

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 16 GENNAIO 2019

€1,40
ANNO 74 - N° 13DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

GNN

**LA SVOLTA****L'AEROPORTO FVG PASSA AI PRIVATI**

Il fondo che già controlla Milano, Napoli e Torino si assicura il 55% di Ronchi

/ PAG. 15

IL RETROSCENA

/ PAG. 15

ECCO PERCHÉ VENEZIA HA DETTO NO

MAURIZIO CESCON

«Privatizzato con una società che di fatto è pubblica». Non è un commento dei vertici di Save, la società che gestisce gli scali di Venezia, Verona e Treviso. Sono però frasi intercettate in ambienti vicini alla holding presieduta da Enrico Marchi. Era attesa la proposta per l'aeroporto del Fvg, offerta che in realtà non è mai arrivata.

L'ANTITRUST STANGA IL COLOSSO DEGLI SCONTI

ZANUTTO / PAG. 14



LAVORI PUBBLICI

Edilizia bloccata: nei Comuni fermi progetti per 700 milioniSi va dalla manutenzione alla messa in sicurezza di edifici e scuole
Appello dei costruttori: sbloccare i cantieri coinvolgendo le aziende locali

DEL GIUDICE / PAG. 2

UDINE

Basta scrivania, i vigili ritornano sulla strada

Dalla scrivania alla strada: anche i vigili non armati tornano a completo servizio del Comune. Lo aveva annunciato il sindaco, ma la conferma è arrivata ieri sera in commissione Statuto, durante la quale è stato di-

scusso e modificato il Regolamento per l'armamento del corpo di polizia locale, approvato dalla maggioranza - con l'astensione dell'opposizione - e pronto ad approdare in consiglio.
ZANELLO / PAG. 19



SFONDA IL PARAPETTO E VA A FINIRE A RIDOSSO DEI BINARI
AVIANI / PAG. 32

**Marito e moglie inventano un'agenzia per far viaggiare gli animali in tutto il mondo**

Non soltanto cani e gatti ma anche mazzancolle, pappagalli, porcellini d'India, pavoni, draghi barbuti: sono gli animali che quotidianamente prendono un aereo e volano grazie all'agenzia Home boarding shipping pets. L'idea di dare questa opportunità ai tanti proprietari di animali è nata da Marco Colombo ed Elisabetta Carlon. VENERUS / PAG. 27

IL CASO

L'annuncio choc per portare i fedeli a messa

ROSARIO PADOVANO

Una bara portata a spalla e un invito a frequentare la chiesa (e a pregare) prima che sia troppo tardi, cioè prima che la visita successiva in un tempio cristiano avvenga per l'ultima volta.
/ PAG. 11

**ARTECERAMICHE**
S.r.l.**STUFE - CAMINETTI
CANNE FUMARIE****da noi col CONTO TERMICO RIMBORSO
FINO AL 65% IN 90 GIORNI**

SEGUICI SU FB "ARTECERAMICHE S.r.l."

**MAJANO (UD) - TEL. 0432/959178
www.arteceramiche.it**

IN EDICOLA

Agenti e spie in una collana di grandi romanzi

RAFFAELLA SILIPO

«Credo che l'80 per cento della storia sia segreta. Che gli uomini dei servizi segreti abbiano davvero un'influenza terribile sul corso delle azioni umane» dice Daniel Silva.
/ PAG. 43

Investimenti al palo

Ferme opere pubbliche per 700 milioni Sos dei costruttori: «Vanno sbloccate»

L'edilizia è un settore in grado di moltiplicare per 3,5 volte ogni euro speso. Contessi: facciamo lavorare le imprese locali

Elena Del Giudice

UDINE. Edilizia motore dell'economia. «Un euro investito in questo settore lo moltiplica per 3 volte e mezza» ricorda il presidente di Ance Udine, Roberto Contessi. Trainando altri comparti, a partire dall'indotto, sino ad arrivare ai consumi, che ovviamente aumentano al pari dell'occupazione. Facendo un rapido conteggio, se decollassero i tanti progetti pubblici fermi in Friuli Venezia Giulia, che si stima valgano qualcosa come 700 milioni di euro, l'effetto moltiplicatore arriverebbe a 2,4 miliardi.

E parliamo solo di investimenti pubblici, ovvero di interventi che molti enti hanno in programma di realizzare, hanno risorse disponibili ma, ad esempio, non i progetti, o che per ragioni diverse - dalla burocrazia all'assenza di professionisti o di uffici tecnici adeguati - non si sono ancora trasformati in cantieri. Come ad esempio la manutenzione straordinaria e la messa in sicurezza di scuole ed edifici pubblici, l'efficientamento energetico ecc. Se a questi sommiamo gli investimenti privati, un trend di crescita dinamica sarebbe assicurato.

«Qualche giorno fa - spiega Contessi - il sindacato ha lanciato l'allarme sul numero importante di lavoratori in cassa integrazione. Fermo restando che il momento non è dei migliori - ammette il presidente dei costruttori udinesi - credo che per invertire il trend il nostro settore potrebbe essere un veicolo importante. Perché? Perché l'edilizia, diversamente dal manifatturiero, opera per il 95% con imprese locali. Se ipotizziamo di investire in un cantiere un milione di euro, quel cantiere muoverà 3,5 milioni, compreso l'indotto. Per cui - avanza Contessi - se si riuscisse, come aveva rileva-



L'edilizia come volano dell'economia: lo ribadisce Roberto Contessi, presidente di Ance Udine, che invita a sbloccare gli investimenti perché diventino cantieri



to Ferruccio Saro nell'intervista al Messaggero Veneto, a sbloccare i cantieri già finanziati ma che restano fermi per ragioni diverse, assisteremmo a una ripresa del ciclo economico con innegabili vantaggi per la collettività». Le imprese edili riprenderebbero ad assumere, riducendo il numero dei disoccupati o di coloro che sono in cassa integrazione, l'aumento dell'occupazione si tradurrebbe in aumento dei consumi, l'avvio dei cantieri si rifletterebbe sull'indotto che a sua volta incrementerebbe la manodopera, la domanda di materiali ecc. «In sostanza - chiosa Contessi - se si rimette in moto l'edilizia, utilizzando le risorse economiche che già ci sono, i benefici si riverberano anche sul sociale».

Da qui l'appello. E non solo alla politica. «Certo, la politica

deve fare la propria parte, ma anche gli imprenditori locali: se intendono avviare degli investimenti, cerchino di coinvolgere le aziende del territorio che utilizzano solo forza lavoro locale». Non dimenticando che questo circuito virtuoso genera ricchezza ma anche fiscalità, che resta in regione.

Quanto questo modello possa essere vincente, lo dimostra l'esperienza dell'Alto Adige, «che mantiene al proprio interno l'80/90 per cento delle opere che vengono realizzate, creando una sorta di economia circolare che genera ricchezza e benessere che rimangono sul territorio. Questo modello virtuoso - conclude Contessi - potrebbe essere l'obiettivo che un territorio come il nostro può individuare per il 2019».

© BY NCD AL CUNI DIRITTI RISERVATI

LA PROPOSTA

Riccesi: «Il Trentino sia modello per il Fvg»

UDINE. Il modello del Trentino Alto Adige fa scuola, in materia di appalti e costruzioni. Un sistema che, salvaguardando i principi della concorrenzialità e della trasparenza che devono regolare la materia degli appalti, puntano però a privilegiare le imprese locali. Non di «favoritismo» si tratta, però. Del resto le vicende degli ultimi decenni confermano come troppo spesso sia accaduto che, ricorrendo alle gare al massimo ribasso, lungi

dal realizzare le opere e dal generare risparmi, si siano create storture e diseconomie, affidando i lavori ad aziende-fantasma, prive di struttura e di organizzazione, che hanno finito con il fallire alla prima difficoltà lasciando un cantiere aperto, ma fermo, che per essere ultimato ha richiesto maggiori costi e tempi lunghi. Aveva spiegato Donato Riccesi, presidente di Ance Pordenone-Trieste, che in Trentino la normativa sulle pro-

cedure negoziate segue una legge provinciale che è diversa da quella nazionale e che ha un sistema di calcolo delle medie e di esclusione delle offerte anomale diverso, e migliore, di quello nazionale. «Se in quei territori si può applicare una normativa di questo genere, penso che il Friuli Venezia Giulia possa ispirarsi a quelle norme». Tanto più che il Fvg ha dalla sua il vantaggio di essere regione autonomia e a statuto speciale al pari del Trentino Alto Adige. La proposta era quindi quella di prevedere, per le gare di importo contenuto, al di sotto del milione di euro, che le imprese concorrenti dimostrino di avere una organizzazione aziendale territoriale. —

E.D.G.



Paolo Scandaletti

STORIA DI VENEZIA

DALLE ORIGINI AI GIORNI NOSTRI

La Serenissima

La grande storia della più bella città del mondo, fondata sull'acqua. Calli, campielli e poi palazzi signorili, la Piazza e la Basilica più sontuose. Undici secoli di storia, narrati con magico inchiostro da Paolo Scandaletti.

400 pagine con stupende stampe antiche.

PREZZO € 9,50*

NOVITÀ
Prezzo
speciale
9,50 Euro

EDIZIONI BIBLIOTECA DELL'IMMAGINE

IN EDICOLA DA
SABATO 19 GENNAIO CON

Messaggero Veneto

* Più il prezzo del quotidiano

Investimenti al palo

Arriva una squadra di professionisti per aprire i cantieri nei piccoli comuni

La norma è stata approvata nella manovra di fine anno Pizzimenti: a breve l'avviso per stilare l'elenco di esperti

Maura Delle Case

Sarà una task force di professionisti ad affiancare i Comuni in difficoltà nella gestione delle opere pubbliche, dalla progettazione fino all'appalto. La giunta regionale ha recepito il consiglio di Ferruccio Saro, che settimane fa aveva ipotizzato la messa in campo di un'equipe di esperti, e nella legge collegata al bilancio ha inserito la previsione di un elenco al quale i municipi potranno pescare trovandovi le professionalità di cui necessitano per gestire procedure sempre più complicate. A farlo sapere è l'assessore regionale Graziano Pizzimenti. Sua la proposta d'istituire l'elenco «per supportare le stazioni appaltanti e sbloccare tante opere che attendono di essere messe in cantiere. In questo modo – afferma – daremo nuovo impulso alle imprese e all'economia del nostro territorio».

TEMPI DI ATTUAZIONE

Dalla previsione normativa alla possibilità di scorrere i nomi in elenco, non dovrebbe trascorrere molto. «A breve pubblicheremo l'avviso destinato ai professionisti, che siano tecnici privati o ex dipendenti regionali, dopodiché – prosegue l'assessore – procederemo alla definizione dell'elenco che spero possa essere operativo entro febbraio così da mettersi subito al servizio delle stazioni appaltanti». Comuni, ma non solo, che

si trovassero ad avere necessità di un appoggio per accelerare la realizzazione di un'opera, che prima di arrivare alla fase di cantiere, ha una lunga e non meno complessa strada da percorrere. Si va dalla progettazione, spesso data a sua volta in appalto, all'affidamento dei lavori, tramite gara sopra determinati importi, per arrivare infine all'apertura dell'atteso cantiere. A ogni fase il suo adempimento burocratico, a ogni spesa il suo grado di complessità, crescente all'aumentare della posta. Da qui la necessità di affiancare i Comuni, specie i più piccoli, che negli ultimi anni sono rimasti via via con uffici sguarniti.

SOS PERSONALE

«Molti non hanno più un tecnico e in molti casi nemmeno un ragioniere» sottolinea dal canto suo il capogruppo della Lega, Mauro Bordin, rimarcando l'importanza dell'iniziativa adottata dalla maggioranza in sede di bilancio. «Certo – continua il numero uno del Carroccio – la soluzione al problema l'avremo solo quando ricreeremo nei Comuni piante organiche rispondenti alle reali esigenze. Negli ultimi 10 anni infatti i Municipi hanno subito pesantemente le conseguenze di vincoli e blocchi nel turnover. Bisognerà consentire loro di tornare ad assumere personale qualificato, garantendogli intanto l'affiancamento di cui necessitano attraverso un elenco di professionisti». A costo zero per la Regione, non per i Co-

muni, che dovranno farsi carico di volta in volta della spesa per l'intervento dell'esperto nell'ambito del quadro economico dell'opera. La task force consentirà di mettere una pezza alla situazione, che dipende però da una complessa serie di concause. Ancora Bordin: «C'è il problema delle mancate assunzioni, ma anche quello legato ai tanti vincoli finanziari patiti dai Comuni (vedi il rispetto del patto di stabilità e degli spazi finanziari) che abbiamo sbloccato tra luglio e agosto, ma che necessitano di tempo per andare regime, e poi c'è la nuova contabilità armonizzata, che a sua volta incide sulla gestione delle opere pubbliche».

SVOLTANEL 2019

«In pochi anni una serie di concause sono confluite in un imbuto, il nostro compito – conclude Bordin – è quello di sbloccarle, operazione che non si fa in pochi mesi, per tornare alla normalità ci vorrà ancora tutto il 2019». Per la maggioranza è una priorità. Claudio Giacomelli, capogruppo in piazza Oberdan di Fratelli d'Italia, condivide l'urgenza di trovare soluzioni per togliere i Comuni dalle sabbie mobili. «Il problema è reale, specie nei piccoli Comuni. Ci sono opere che residuano, che sono necessarie, già finanziate e per le quali – afferma – dobbiamo trovare delle soluzioni. La task force può essere una di queste». Un'altra, a sentire il numero uno di Forza Italia in consiglio, Giuseppe Ni-



In alto l'assessore Graziano Pizzimenti; da sinistra Giuseppe Nicoli (Fi) e Mauro Di Bert (Progetto Fvg)

coli, è quella di «far svolgere a enti già presenti sul territorio alcune funzioni, penso ai consorzi per lo sviluppo economico, nel Monfalconese si sono messi al fianco di Regione e Comune per sviluppare in comune la progettare e realizzare la riqualificazione urbanistica del Canale Valentini». Perché non esportare questa buona pratica ed estenderla a tutto il territorio laddove abbiamo consorzi? Poi ci sono tutta una serie di strumenti per agevolare i Comuni, dalla centrale unica per gli appalti alla task force di esperti. Strumenti che messi in rete posso fare la differenza». —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

PROGETTO FVG

Di Bert: «Bene, ma servono direttive che rendano le procedure più snelle»

«Nell'immediato la task force va bene, ma bisogna in parallelo trovare soluzioni normative che rendano le procedure molto più spedite di quello che sono oggi. Bisogna trovare un modo per far lavorare le aziende del posto, è qui che ci giochiamo la Specialità regionale».

A dirlo è il capogruppo di Progetto Fvg, Mauro Di Bert, che guardando alla dif-

ficoltà incontrata da molti Comuni nel dar corpo a opere pubbliche pur avendo risorse da spendere punta il dito contro «un quadro normativo così complesso e spesso contraddittorio da mettere costantemente in difficoltà i tecnici. Serve quindi semplificazione e la nostra Regione può rivendicarla». —

M.D.C.

L'OPINIONE

CLAUDIO SICILIOTTI

Dagli 80 euro ai gialloverdi, i giovani sempre dimenticati

Non sono mai stato un fautore del cosiddetto «bonus 80 euro» introdotto dal governo Renzi nel 2014 e, successivamente, reso strutturale a partire dal successivo 2015.

Una misura che costa tanto (circa 10 miliardi) e che va a premiare solo chi un lavoro ce l'ha già, di natura dipendente e trascura chi, viceversa, è disoccupato, pensionato e, quel che più è grave, chi ha un'attività lavorativa di natura autonoma. Dimenticando in tal

modo che se si continuano a penalizzare gli autonomi, quelli che il lavoro lo creano per sé stessi ma anche per gli altri, ben difficilmente questi saranno in grado di poter assumere nuovi dipendenti.

Una norma che tutte le opposizioni di allora hanno pesantemente criticato, bollandola come «mancetta elettorale» o addirittura come una «truffa».

C'è da chiedersi allora perché un tema di tale rilievo sia stato completamente trascura-

to nell'acceso dibattito che ha contraddistinto la manovra di bilancio che si è appena conclusa. Perché l'allora opposizione, oggi diventata maggioranza di governo, non ha ritenuto di dirottare le ingenti risorse (appunto circa 10 miliardi) di una disposizione che ha sempre osteggiato (il bonus degli 80 euro) a favore di quelle misure bandiera che hanno infiammato la campagna elettorale e la cui realizzazione ha promesso con successo ai suoi elettori (reddito di cittadinan-

za, flat tax, quota 100)? Perché nessuno ci ha pensato anche quando l'Europa ci ha imposto una pesante revisione dei saldi di bilancio e l'accogli di nuove pesanti clausole di garanzia per il futuro?

Purtroppo c'è una sola risposta plausibile. Perché, pur avendo affermato di non dividere affatto quel provvedimento, abolirlo avrebbe significato perdere il consenso di quegli elettori (tanti) che, in ogni caso, di quella «mancetta elettorale» avevano comun-

que beneficiato e che non avrebbero affatto gradito di vedersela portare via.

Le conclusioni, a questo punto, sono desolanti. Se nemmeno chi manifesta apertamente il proprio dissenso dall'opposizione ha poi il coraggio, una volta raggiunto il governo, di rimuovere quei provvedimenti che ha ritenuto sbagliati per sostituirli con quelli che, invece, considera appropriati ciò significa che saremo destinati ad avere sempre un ordinamento fiscale ir-

razionale e disomogeneo che, consapevolmente, continua a distribuire risorse che non solo non ci sono (perché finanziate a debito) ma che anche vengono indirizzate a fini neppure ritenuti condivisibili da chi ci governa.

Con tanti saluti ai giovani di questo paese, il nostro futuro su cui dovremmo invece principalmente investire. Giovani sempre più negletti e trascurati dalla politica di ogni colore, che assistono alla stratificazione di norme agevolative che mai li riguardano senza avere neppure la soddisfazione di trovare qualcuno che si assuma la responsabilità di giustificare loro il perché. —

I nodi dell'Europa

Valanga di no sulla Brexit della May Ma lei tiene duro: «Non mi dimetto»

Voto impietoso contro l'intesa firmata dalla premier: 432 a 202. Stasera in Aula la sfiducia promossa dai laburisti

dall'inviato
Alberto Simoni

LONDRA. La Camera dei Comuni ha bocciato l'accordo fra Theresa May e l'Ue del 26 novembre scorso. Una sconfitta sonora, uno schiaffo secco come mai un primo ministro in carica aveva subito. A dire no alle 585 pagine dell'intesa e all'allegato politico (sul futuro dei rapporti fra Regno Unito e Ue) sono stati 432 deputati, con il governo se ne sono schierati appena 202: uno scarto di 230 che ne fa il margine più ampio di sempre. Non è servito corteggiare uno a uno i deputati ribelli – May ne ha incontrati una ottantina fra domenica e lunedì – e nemmeno sventolare il «tradimento» verso gli elettori o la paura del «no deal» per convincere i compagni di partito a ratificare l'intesa. Tutti sono rimasti fermi sulle proprie posizioni.

Ma l'ultima pagina di questo psicodramma moderno scritto e letto sulle spalle di oltre 60 milioni di britannici non è ancora stata scritta. Quando lo speaker del Parlamento John Bercow ratifica il risultato, la premier prende la parola. È tutt'altro che sorpresa e rilancia. Nessuna retromarcia sulla bontà del suo accordo, «l'unico possibile che tutela l'uscita dalla Ue e i cittadini», ma ammette che il messaggio dei deputati le è arrivato forte e chiaro. Per questo serve la fiducia per andare avanti e invita di fatto Corbyn a presentare la mozione per detronizzare il governo conservatore.

Il leader laburista non aspetta altro, i numeri della sconfitta di May d'altronde gli danno la forza politica di chiedere la verifica parlamentare. «È stata una catastrofe, era dagli Anni 20 che un go-

verno non andava sotto così», esordisce Corbyn, che parla poi di fallimento negoziale e critica May per non aver dialogato durante i negoziati con il Parlamento. Oggi quindi la seconda parte di questo braccio di ferro, dibattito e voto di fiducia.

May incassa la sconfitta ma ha già fatto capire di avere piani chiari in testa. Quando interviene a Westminster dopo la *débâcle*, traccia una road map che nei piani dovrebbe prevedere incontri con i gruppi parlamentari e un lavoro certosino per cerca-

Il piano B del primo ministro: sei correzioni al testo per avere l'ok. No a un referendum bis

Da quasi un secolo un capo del governo non subiva una sconfitta così netta

re di cambiare qualcosa nel deal con Bruxelles. «Lavoriamo con spirito costruttivo», dice la premier e in aula sono ululati e risate. Poi dovrà trattare con la Ue, cercare spazi per rivedere qualcosa e avere garanzie su quei punti, su tutti il backstop (il meccanismo che prevede che non vi sia una frontiera fisica fra le due Irlanda), che hanno spaventato i deputati.

May però non indietreggia. «Voglio portare a compimento il leave e voglio che l'uscita dalla Ue sia ordinata», dice. Ricorda che i britannici hanno scelto la rotta in un referendum e conferma che il suo impegno sarà quello di rispettare l'esito. Un secondo referendum aumenterebbe solo il disordine.

Fonti del governo dicono che Olli Robbins, il braccio destro della premier sulla Brexit, sta già lavorando sulle modifiche (poche) del deal, ce ne sarebbero 6 versioni.

La premessa alla road map è che stasera May sia ancora l'inquilina del 10 di Downing Street. Gli unionisti del Dup, dodici deputati, puntello della maggioranza, hanno detto che voteranno la fiducia (hanno invece bocciato il deal). I 118 Tory ribelli rientreranno oggi nei ranghi, fa sapere il gruppo guidato da Jacob Rees-Mogg e da Boris Johnson. «Voterò la fiducia», dice l'ex ministro che però gongola: «Dobbiamo prepararci con ancora più entusiasmo al no deal», all'uscita caotica dalla Ue a fine marzo. Proprio ciò che May vuole evitare anche se in serata un suo portavoce dice che non è uno scenario da scartare poiché «non vogliamo continuare a fare votazioni su ipotesi di accordo».

I laburisti chiedono elezioni e un nuovo accordo. Corbyn poco prima del voto aveva detto di «non escludere una riapertura del negoziato con l'Ue». Da Bruxelles il presidente del Consiglio Ue Donald Tusk si domanda: visto che un accordo è impossibile chi avrà il coraggio di dire qual è l'unica soluzione possibile? Ovvero – il non detto – rinunciare all'uscita dalla Ue e revocare l'articolo 50. Junker, numero uno della Commissione, vede crescere le possibilità di un'uscita traumatica di Londra dalla Ue e chiede agli inglesi di «chiari- re al più presto le loro intenzioni». La sterlina intanto rimbalza, arriva a 1,27 sul dollaro. La batosta per May era prevista. Oggi occhi sui mercati. L'orologio corre, il rischio no deal è più concreto. –

© BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI



Il primo ministro britannico Theresa May esce dal numero 10 di Downing Street

I TWEET DELLA FAMIGLIA

Caso Regeni, inchiesta al palo la madre ricorda il compleanno

ROMA. Tempo di ricorrenze per Giulio Regeni, che ieri avrebbe compiuto 31 anni se quel 25 gennaio di 3 anni fa non fosse «sparito» nei pressi di piazza Tahir al Cairo per ricomparire cadavere il 3 febbraio lungo la strada che collega la Capitale ad Alessandria d'Egitto. Dai tweet della famiglia alla procura di Roma, la giornata è stata ricordata. Per i magistrati inquirenti, che stanno indagando tra mille

difficoltà sull'omicidio, la situazione è in una fase di stallo: ci sono 5 indagati – tra i quali un pezzo da 90 quale Tarek Sabir, capo della National Security, il servizio segreto civile – diversi sospettati, piste meritevoli di esser approfondite. Ma dall'altra parte, dalle autorità giudiziarie egiziane, non arrivano aperture e spunti che possano far pensare a svolte significative vicine. Il punto della situazione è stato

fatto nel corso di un'audizione al Copasir durata un'ora dal procuratore di Roma Giuseppe Pignatone e dal sostituto Sergio Colaiocco.

«Caro Giulio, ti hanno rubato la vita, sarebbero 31!», twittava in mattinata Paola Deffendi, la madre del giovane ricercatore friulano. «Happy birthday Bro», era il tweet della sorella Irene. Una famiglia che da quasi tre anni lotta per avere verità e giustizia.



Una delle tante manifestazioni per ricordare Giulio Regeni

Traguardi che però non sembrano a portata di mano.

Ai primi di dicembre – ben 33 mesi dopo l'apertura del fascicolo – la procura di Roma ha iscritto nel registro degli indagati i primi 5 nomi: ufficiali della National Security e dell'Ufficio dell'investigazione giudiziaria del Cairo (polizia investigativa). Ma nessuna reazione è arrivata dall'Egitto. Anzi, Alessandra Balerini, la legale della famiglia, ha presentato nei giorni scorsi un esposto – che in queste ore dovrebbe essere arrivato nelle mani dei magistrati romani – per denunciare le pressioni che il consulente egiziano dei Regeni, Mohamed Lotfy, avrebbe subito da parte di personale del Dipartimento della sicurezza nazionale. —

I nodi dell'Europa

Bruxelles approva 14 misure temporanee nel caso in cui non si arrivasse a un accordo Juncker: «Adesso Londra faccia chiarezza». L'uscita potrebbe slittare di quattro mesi

Pil e migliaia di posti sono a rischio Il continente ora trattiene il fiato

IL RETROSCENA

dall'inviato a Bruxelles
Marco Bresolin

Nel pomeriggio di ieri Jean-Claude Juncker ha modificato improvvisamente la sua agenda. Subito dopo la riunione con il collegio dei commissari a Strasburgo ha lasciato la sede dell'Europarlamento per rientrare a Bruxelles. E ha cancellato l'intervento previsto per oggi in Aula, dove è atteso il premier spagnolo Pedro Sanchez. «È sopraggiunta un'urgenza del tutto particolare» ha spiegato Pierre Moscovici. Un'urgenza che ha un nome ben preciso: Brexit. In serata, dopo il voto, il presidente della Commissione ha mandato un messaggio chiaro Oltremania: «Con questo voto aumenta il rischio di un non accordo. Adesso spetta al Regno Unito fare chiarezza al più presto perché il tempo è quasi scaduto».

Ieri sera a Bruxelles veniva data per certa una visita in città di Theresa May, probabilmente già stamattina. Sarebbe questo il motivo del rientro anticipato di Juncker. Una Brexit senza accordo avrebbe inevitabilmente conseguenze negative su tutti e 27 i Paesi, non solo su Londra. Ma dai governi arriva un avvertimento chiaro alla Commissione: sì a nuovi colloqui, sì a ulteriori chiarimenti, ma senza rimettere mano all'accordo. Lo ha ricordato Heiko Maas, ministro degli Esteri di Berlino. E lo stesso Juncker ha ribadito che quello già negoziato è «un equo compromesso, il miglior accordo possibile». E dunque rappresenta «l'unica via»



Nordirlandesi in piazza a Londra contro la Brexit

per assicurare un'uscita ordinata del Regno Unito. Tradotto: l'accordo non si ridiscute.

Dunque cosa potrebbe succedere? Da giorni circola insistentemente l'ipotesi di un rinvio della Brexit. Ma si tratterebbe di una proroga limitata nel tempo, al massimo 3-4 mesi, che sposterebbe a giugno-luglio l'uscita definitiva del Regno Unito. Una proroga tecnica (per la quale è necessario il via libera di tutti e 27 i governi, all'unanimità) da concedere nel caso in cui Londra

avesse bisogno di più tempo per nuove elezioni o per sottoporre a referendum l'accordo negoziato con Bruxelles. In quel caso resterebbe il nodo delle elezioni europee: con la proroga, alla fine di maggio il Regno Unito sarebbe ancora a tutti gli effetti uno Stato membro e quindi i suoi cittadini avrebbero il diritto di votare per il rinnovo del Parlamento Ue.

Teoricamente, poi, Londra potrebbe persino decidere di fare un passo indietro e annullare la Brexit: secondo una recente sentenza

za della Corte di Giustizia Ue ha il diritto di farlo unilateralmente. Ma sono in pochi a crederci.

IPREPARATIVI AL PEGGIO

Passate in rassegna le varie ipotesi, lo scenario del «no deal» resta comunque un'opzione. Per questo Juncker conferma che a Bruxelles e nelle altre capitali europee si continua a lavorare per evitare di farsi trovare impreparati davanti al «precipizio». Nell'ultima riunione del 2018, la Commissione ha adottato un pacchetto contenente 14 misure legislative «temporanee e di portata limitata» proprio per preparare lo scivolto da usare il 30 marzo in caso di non accordo. Ovviamente molte di queste misure si basano sulla reciprocità: entreranno in vigore a patto che Londra faccia lo stesso. Ad esempio per pro-

Il presidente della Commissione rientra in tutta fretta Oggi primo vertice

teggere i diritti dei cittadini britannici (ai quali andrebbe concesso uno status specifico). Ci sono poi norme ad hoc per i servizi finanziari, per le dogane e l'ambiente. Un ampio capitolo è dedicato ai trasporti «per evitare l'interruzione del traffico aereo». Consiglio ed Europarlamento hanno due mesi per l'ok definitivo.

Nel frattempo anche i 27 governi stanno mettendo a punto interventi per «proteggere» dallo scenario del non accordo. Molti lo hanno già fatto da tempo, come la Germania e l'Olanda, che incrementeranno il numero dei doganieri (circa 900 in più per ognuno dei due Paesi). Il parlamento francese ha approvato una legge a dicembre per regolare traffico e rapporti commerciali.

I governi spagnolo e italiano stanno lavorando a un decreto da approvare al più presto. Tutti si stanno muovendo e molti hanno già fatto i conti: il Belgio stima 40 mila posti di lavoro a rischio e la Danimarca perdite pari all'1% del Pil. —

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

LA SCHEDA

Le 5 ipotesi sul futuro politico degli inglesi

LONDRA. Almeno 5 i possibili scenari alternativi, secondo gli ultimi conteggi dei media britannici.

1. Scioglimento del parlamento ed elezioni anticipate. È l'obiettivo a cui punta Corbyn, che ha presentato una mozione di sfiducia che sarà votata oggi. Liquidata la Camera, le urne potrebbero essere poi convocate al più presto in 25 giorni.

2. No deal. Se oggi non passa la mozione di sfiducia, e se nessuna delle alternative fa breccia in Parlamento, l'iter della Legge sul recesso dall'Ue (Withdrawal Bill) già approvata dalle Camere prevede che il 29 marzo 2019 il Regno Unito esca dall'Ue senz'intesa di sorta.

3. Secondo voto. L'esecutivo, dopo il no alla ratifica, è tenuto in base a un emendamento approvato appena pochi giorni fa a preparare un nuovo piano d'azione e tornare ai Comuni entro tre giorni lavorativi. Ma il Parlamento potrebbe prendere in mano la situazione, puntando a una riforma del regolamento.

4. Rinegoziazione con l'Ue. Un quarto scenario è quello di chiedere l'estensione del termine negoziale di qualche mese per la Brexit, per tornare al tavolo della trattativa nella speranza di rivedere da cima a fondo l'intesa.

5. Referendum bis (no brexit?). È lo sbocco invocato dai sostenitori più convinti del fronte Remain e conta sull'appoggio (maggioritario, ma non totale) del gruppo laburista. Ma per innescarlo serve in teoria l'ok del governo (che oggi non c'è) e il sostegno d'una maggioranza bipartisan tutta da inventare. Per delineare il quadro normativo necessario a convocarlo occorrerebbero come minimo 22 settimane. —

REAZIONI

La sterlina in risalita Gli operatori di mercato sperano nei tempi lunghi

Sterlina in recupero dopo il voto. La moneta britannica guadagna uno 0,25% contro il dollaro e quasi uno 0,3 contro l'euro. La reazione dei mercati è spiegata dagli operatori con la convinzione che il no all'intesa possa portare ad un allungamento dei negoziati, con estensione della scadenza del 29 marzo per l'uscita di Londra e ad un rinvio della Brexit.

L'OPINIONE

ALFREDO DE GIROLAMO
ENRICO CATASSI

La soluzione del rebus avvolta nel fumo di Londra

Cime tempestose per la premier britannica Theresa May, chiamata ad affrontare il devastante esito del cosiddetto «voto significativo» (meaningful) sulle modalità della Brexit. La premier aveva posticipato il voto a dopo la pausa natalizia ma il programma preparato da Downing Street è naufragato nell'aula di Westminster sotto un tiro incrociato di nemici interni e opposizione.

A questo punto la May ha l'umiliante prospettiva di una

manciata di giorni a disposizione per presentare una soluzione alternativa, un piano B inesistente e infattibile, sempre che riuscirà a superare il voto di sfiducia chiesto dal Labour.

Un'operazione disperata. Pochi giorni fa la Camera aveva approvato nella finanziaria una mozione che mette dei paletti in caso di mancato accordo finale con l'Ue. L'emendamento ha ottenuto il sostegno di una fronda di conservatori: venti dissidenti, sufficienti a mettere sotto l'esecutivo. Di-

mostrazione che il partito dei Tories, come si è visto nell'ultimo e decisivo voto, è ormai spaccato in tante e ingestibili anime. Davanti a questa pesante sconfitta, la May non ha alternativa ad accettare che la ribellione ha ottenuto il risultato prefissato: far cadere la sua testa e poltrona. Le dimissioni con elezioni anticipate sono tuttavia una prospettiva che non piace all'ala moderata del partito. L'eredità di Margaret Thatcher, in una strategia di difesa estrema e non potendo

più puntare sulla rinegoziazione dell'accordo di novembre (la Ue alla vigilia del voto aveva fatto sapere che si poteva solo evitare temporaneamente il ritorno della frontiera tra Irlanda e Irlanda del Nord), potrebbe in barba agli *hard brexiter* e al suo rivale Boris Johnson sposare la causa della soft Brexit, con un voto per restare nell'Unione doganale e nel mercato unico. Non è escluso che in extremis decida di saltare sul carro dei pro-europeisti e indire un secondo referendum. Tutti

scenari che forse saranno esaminati nelle prossime ore.

Da un recente sondaggio emerge che, se chiamati a un nuovo suffragio, il 58% degli inglesi opterebbe per restare. Invece, tra coloro che due anni fa avevano consumato la vittoria, l'80% è convinto della scelta fatta, scendendo però al 69% nell'eventualità di un mancato «deal». In sintesi, l'elettorato di Sua Maestà è polarizzato tra una crescente maggioranza che vuole il Regno Unito partner dell'Ue e una si-

gnificativa minoranza che vuole il divorzio. Una divisione su cui pesa la posizione controproducente del socialista Jeremy Corbyn, convinto a proseguire sulla strada della Brexit e deciso a non prendere in nessuna considerazione l'83% degli elettori del suo partito che sono fermamente contrari.

L'ostruzione di Corbyn a un ritorno al referendum è una scelta destinata a essere pagata salatissima in termini di consensi, un suicidio politico per il Labour nella prossima tornata elettorale. Parafrasando Sir Winston Churchill: la Brexit è un rebus avvolto in un mistero che sta dentro a un enigma. —

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

LO SCONTRO

Borsa, le banche colano a picco Salvini: «È un attacco all'Italia»

Pressing dei mercati sugli istituti italiani dopo la stretta Bce sui crediti deteriorati Draghi non replica alle accuse. Anche il ministro dell'Economia non si sbilancia

dall'inviato
Marco Bresolin

BRUXELLES. Nonostante le rassicurazioni arrivate da diversi istituti di credito, non si placa il pressing dei mercati sulle banche italiane dopo la stretta della Bce sui crediti deteriorati. E poco importa se le raccomandazioni di Francoforte a Mps non si applicheranno in maniera generalizzata: la richiesta all'istituto senese di coprire integralmente gli Npl en-

tro il 2026 ha generato un forte clima di sfiducia tra gli operatori finanziari, che temono misure simili per gli altri istituti. Ma oltre alle ricadute in Borsa, si è subito acceso lo scontro politico, con il vicepremier Salvini che ha puntato il dito contro «il nuovo attacco della vigilanza Bce al sistema bancario italiano». Da Strasburgo, dove è intervenuto in Plenaria per presentare la relazione annuale dell'Eurotower, Mario Draghi non ha replicato. «No comment» anche dal ministro

dell'Economia, Giovanni Tria.

La giornata di ieri ha registrato una chiusura in lieve perdita per Milano (-0,03%), con gli istituti di credito in profondo rosso. Mps è risultata ancora la peggiore (-7,65%), ma hanno sofferto pure Ubi (-4,97%), Bper (-4,74%), Banco BPM (-4,13%) e Unicredit (-3,16%). Più contenute le perdite per Intesa, con un calo dell'1,25%. Secondo gli analisti di Mediobanca, la stretta della Bce potrebbe costare 15 miliardi di euro al sistema ban-

cario italiano. Altri ritengono estremamente pessimistico questo scenario, visto che le richieste alle altre banche saranno molto più gradualisti. Anche perché è certo che la Bce prenderà decisioni «caso per caso».

Nei mesi scorsi la pubblicazione dell'Addendum sui crediti deteriorati aveva provocato l'irritazione dei legislatori Ue, in particolare del Parlamento. Ma tutto era stato chiarito. Nonostante questo, Salvini ha colto l'occasione per passare all'attacco. Anche a costo di

trasformarsi in difensore dell'istituzione guidata da Juncker: «La Bce scavalca, aggravando le, le recenti decisioni della Commissione» dice il ministro. E accusa Francoforte di «fare un uso politico dei poteri che le sono attribuiti».

Il numero uno della Bce, però, non si è fatto trascinare nelle polemiche. Nel suo intervento all'Europarlamento di Strasburgo ha evitato l'argomento banche. Ha ammesso che «c'è un rallentamento dell'economia che durerà più delle attese», ma che questa frenata «non porterà a una recessione». E anche se fosse, la Bce «ha gli strumenti per rispondere». Resta il fatto che «nell'Eurozona l'economia è più debole del previsto a causa delle incertezze globali». Per questo «non bisogna abbassare la guardia»: secondo Draghi, infatti, «serve ancora un ammontare significativo di stimolo di politica monetaria».

A Strasburgo il presidente della Bce ha partecipato alla cerimonia per celebrare i vent'anni dell'Euro. Che, a suo dire, aiuta gli Stati a mantene-

re la loro sovranità: «Oggi la maggior parte delle sfide sono globali – è il ragionamento di Draghi – e possono essere affrontate solo insieme, perché altrimenti, in questo mondo globalizzato, gli Stati perderebbero la loro sovranità».

Poi ha ricordato agli euroscettici che «prima dell'euro non tutto era fantastico». Juncker ha però colto l'occasione per fare una sorta di mea culpa sulle ricette europee che hanno accompagnato il cammino dell'euro. E in particolare sulle politiche di austerità condotte negli anni in cui era alla guida dell'Eurogruppo. Durante la crisi dei debiti sovrani, ha ammesso, «è stata data troppa importanza al Fondo monetario internazionale» e c'è stata «un'austerità avventata». I Paesi dell'Eurozona, sostiene, «hanno mostrato poca solidarietà nei confronti della Grecia». «Fa piacere se vengono ammessi gli errori» dice il premier Conte. Ma per il suo vice grillino, Di Maio, quelle di Juncker sono solo «lacrime di coccodrillo». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il ministro da Mosca: «I crediti deteriorati si stanno riducendo secondo gli impegni europei»
Ma il quadro economico italiano preoccupa e numerosi sono i casi di istituti che traballano

Tria difende Francoforte «È tutto sotto controllo»

IL RETROSCENA

dall'inviato a Mosca
Alessandro Barbera

Non vede contrasti nel governo. Nega di aver chiesto alla Russia sostegno sui titoli pubblici, smentisce che il governo abbia mai ipotizzato piani B per l'uscita dall'euro. L'aria moscovita non cambia l'inclinazione di Giovanni Tria a minimizzare ciò che gli accade attorno. Vorrebbe solo parlare degli incontri istituzionali in Russia, e si innervosisce se gli si chiede conto dell'attacco di Matteo Salvini alla vigilanza della Banca centrale europea. Ma quando l'insistenza dei giornalisti lo costringe a spiegare il perché dei crolli

di Borsa, il ministro del Tesoro articola una risposta: «L'andamento dei crediti deteriorati delle banche va bene, si stanno riducendo secondo gli impegni e i programmi europei: questo è certificato e dunque non c'è nessun problema». È la risposta agli argomenti del vicepremier, un modo per dire che le regole sono quelle decise e il Tesoro non ha intenzione di contestarle.

Non è difficile capire la ragione di tanta prudenza: con il passare delle settimane le conseguenze degli aumenti degli spread dell'estate e il peggioramento del quadro economico hanno fatto emergere i problemi irrisolti di alcune banche italiane. C'è il caso Carige, che ha costretto il governo a un intervento d'emergenza. C'è l'irrisolta vicenda della Popo-



Il ministro dell'Economia Giovanni Tria ieri a Mosca

lare di Bari, la quale con tutta probabilità avrà bisogno anch'essa di un paracadute statale. E c'è l'infinita crisi Mps, che nonostante tre interventi pubblici e la nazionalizzazione è di nuovo in difficoltà. «Abbiamo problemi con uno o due istituti», aveva ammesso Tria poco prima di partire per la capitale russa. In regime di unione bancaria muoversi fuori delle regole comunitarie significa violare le leggi nazionali.

Ma non sempre al Tesoro riesce di tenere sotto controllo le manine della maggioranza gialloverde: è il caso del pasticcio con il quale il Senato ha riformulato la norma sui rimborsi ad azionisti e obbligazionisti degli istituti liquidati dal 2014. I Cinque Stelle hanno costruito un'intera campagna elettorale perché ci fossero soldi

per tutti, ma la legge lo vieta: lo dicono anche le sentenze nel frattempo arrivate da alcuni tribunali.

Il caso dei crediti deteriorati viene da lontano, da molto prima dell'insediamento di Andrea Enria alla vigilanza di Francoforte e nonostante il no della Lega al Parlamento europeo. Anzi, la decisione su come smaltire le sofferenze del Monte dei Paschi altro non è che l'effetto di una battaglia fatta in Europa dall'Italia e sostenuta dalla Lega. Siamo nell'autunno del 2017: la vigilanza di Francoforte – allora alla guida c'era la francese Danièle Nouy – aveva deciso di applicare regole molto severe per lo smaltimento dello stock di sofferenze che pesano sui bilanci delle banche italiane.

Di fronte alla sollevazione dell'Associazione bancaria, sostenuta da tutto l'arco costituzionale e dal presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani, i vertici Bce furono costretti alla marcia indietro, indicando come soluzione di compromesso una valutazione caso per caso. Per Siena la prescrizione frutto di quel compromesso è liberarsi delle sofferenze entro sette anni: non esattamente un diktat inaccettabile. Eppure i mercati hanno

reagito malissimo.

Una fonte italiana informata sul dossier spiega che le ragioni di tanto nervosismo «sono state almeno due». La prima: c'è chi si è convinto si trattasse di una decisione dei nuovi vertici. La seconda: l'interpretazione prevalente è che quella misura verrà applicata automaticamente a tutte le banche in condizioni simili a Siena. «Ma non è così: esistono svariati tipi di crediti in sofferenza, alcuni sono di sicura riscossione, altri no», spiega una seconda fonte. Insomma, la questione è di scarsa rilevanza pratica ma si tratta di benzina a costo zero per la campagna elettorale leghista verso le imprese del Nord. Lo stop alla crescita negli ultimi due trimestri prima o poi si rifletterà in maniera visibile sul credito bancario, e occorre trovare un capro espiatorio. Tria fa capire esplicitamente di essere contro questa narrazione, anche perché senza il sostegno di Francoforte sarà difficile venire a capo dell'ennesima crisi bancaria a bassa intensità. A intervalli regolari si ripetono da dieci anni, da quando il governo Berlusconi lanciò la prima ciambella di salvataggio a Mps con i Tremonti bond. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA MANOVRA

Il decretone a Palazzo Chigi Reddito ad altri 250 mila nuclei

La platea dei beneficiari allargata a famiglie con invalidi
Domani il provvedimento in Consiglio dei ministri
In alto mare l'esame in Senato

ROMA. «I motivi tecnici», come li chiama il premier Giuseppe Conte, che hanno finora rallentato l'iter del decretone su reddito di cittadinanza e pensioni sembrano risolti o in gran parte in via di soluzione. Il provve-

dimento dovrebbe quindi finalmente approdare in consiglio dei ministri domani, allargando la platea dei beneficiari a oltre 250 mila famiglie con invalidi, alleggerendo i dipendenti pubblici dal peso dell'anticipo del Tfr e arrivando in tempo utile per far scattare effettivamente le misure chiave della manovra ad aprile, come annunciato.

Quello dei tempi non è un problema indifferente, soprat-

tutto per il reddito di cittadinanza per il quale, tra l'altro, Di Maio annuncia «l'obbligo» di spendere l'assegno di 780 euro «entro il mese in cui lo si prende» per aumentare la domanda interna e, con essa, «i posti di lavoro».

Lo strumento è complesso, coinvolge molti attori (Poste, Caf, Inps, centri per l'impiego) e fare in modo che tutti agiscano con procedure ben oliate e in base alle scadenze previste

non sarà impresa semplice. Ad ammetterlo è stato non a caso proprio Conte che, smentendo – insieme al ministro dell'Economia Giovanni Tria – divergenze all'interno del governo, ha spiegato dal Niger che le novità richiederanno «un meccanismo perfetto».

Per questo, ha insistito il premier, «è normale che ci possa essere qualche tempo in più per affinare». Di divergenze politiche in realtà ne erano emerse e a sollevarle era stato Salvini che, in momenti di tensione interne alla maggioranza, aveva minacciato di non votare il provvedimento nel caso in cui non fosse stata risolta la questione disabili. Nell'ultima bozza il problema sembra essere stato superato grazie all'inclusione tra i beneficiari di

PIÙ 10 MILIARDI

**Il debito pubblico
segna un nuovo record:
39 mila euro a testa**

Scala nuove vette il debito pubblico italiano. A novembre è salito di 10,2 miliardi rispetto a ottobre, schizzando al record di 2.345,3 miliardi di euro, secondo quanto riporta il supplemento al bollettino statistico di Bankitalia. È come se ogni famiglia avesse un debito di 92 mila euro, considerando che in Italia ci sono 25,5 milioni di famiglie, rileva l'Associazione Nazionale dei Consumatori, aggiungendo che per ogni italiano, invece, il debito è pari a circa 39 mila euro se si considerano i 60,5 milioni di residenti.

254.146 nuclei familiari con invalidi civili, con almeno il 67% di invalidità.

Rimangono altri nodi sul tavolo, sollevati da esperti e sindacati: come concepito finora il beneficio premierebbe più i single che le famiglie numerose e, allo stesso tempo, stando all'allarme lanciato dal segretario della Uil, Carmelo Barbagallo, disincentiverebbe i lavoratori. A parità di entrate, da lavoro e da reddito, le prime sarebbero tassate e le seconde no. Più che archiviati, i contrasti politici sembrano essersi spostati: dal doppio decreto al dl semplificazioni. L'esame del Senato è ancora in alto mare, tanto da far slittare sia i lavori delle Commissioni che quelli dell'Aula, calendarizzati ora per martedì 22. —

SCOPRILO NEI NOSTRI SHOWROOM



*Comfort class
SUV*



NUOVO SUV CITROËN C5 AIRCROSS

H
Havas



Esclusive sospensioni Progressive Hydraulic Cushions®

Volume del bagagliaio record fino a 720 L

3 sedili posteriori individuali e scorrevoli

Grip Control con Hill Assist Descent

20 sistemi di aiuto alla guida

Cambio automatico EAT8

Sedili Advanced Comfort

DA

349 €/MESE

TUTTO INCLUSO
CON FREE2MOVE LEASE



INSPIRED
BY YOU



CITROËN preferisce TOTAL Nuovo Suv Citroën C5 Aircross PureTech 180 S&S EAT8. Consumo su percorso misto: 5,8 l/100km; Emissioni di CO₂ su percorso misto: 132 g/km. Offerta di noleggio a lungo termine FREE2MOVE LEASE® della durata di 36 mesi e 45.000 Km su Nuovo Suv Citroën C5 Aircross Live BlueHDi 130 S&S, con un primo canone pari a 5.945 € IVA inclusa e 35 canoni mensili da 349 € IVA inclusa. L'offerta comprende: manutenzione ordinaria e straordinaria, Assistenza stradale H24, vettura sostitutiva in caso di guasto, Copertura assicurativa RCA, Antifurto con polizza Incendio e Furto, garanzia Kasko con scoperto pari al 20% con importo minimo di 1.000 €, tassa di proprietà. Offerta accessibile anche con permuta. Promozione valida per contratti effettuati entro il 31/01/2019. Salvo approvazione Free2Move Lease nome commerciale di PSA Renting Italia S.p.A. società di diritto italiano con sede legale a Trento in Via dei Solteri 105, registrata alla Camera di Commercio di Trento REA C.C.I.A.A. Trento n 211930. Le immagini sono inserite a mero scopo illustrativo. Maggiori informazioni reperibili presso i Concessionari della Rete Citroën e sul sito citroen.it. *Maggiori informazioni su citroen.it

PORTO  OTTORI

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale 74
0421 762550

PORDENONE
Viale Venezia 97
0421 762560

PORTOGRUARO (VE)
Viale Pordenone 49
0421 762510

NOVENTA DI PIAVE (VE)
Via Roma 162
0421 762520

Il ritorno del terrorismo

Nairobi, carneficina nel quartiere di lusso

Spari e autobombe tra gli hotel degli stranieri. Per le tv 47 morti. L'attentato segna il ritorno di Al Shabaab in Kenya

Lorenzo Simoncelli

CITTÀ DEL CAPO. Torna a colpire il gruppo jihadista somalo di Al-Shabaab a Nairobi, la capitale del Kenya. Un commando di 5 persone ha fatto irruzione nel complesso di Riverside prima attivando delle auto-bombe parcheggiate nell'area circostante e poi sparando alla sicurezza privata della zona commerciale. Una volta all'interno, in rapida sequenza, uno dei miliziani si sarebbe fatto esplodere mentre gli altri hanno fatto fuoco con armi automatiche prima dentro una banca, poi sparando allo staff ed ai clienti di un ristorante tailandese (Secret Garden) per poi completare l'incursione nell'hotel DusitD2. Un attacco ben premeditato che ha permesso di aggirare anche le stringenti misure di sicurezza della zona. Lo scontro a fuoco con le forze di sicurezza kenote, coadiuvate da quelle americane e britanniche, è durato ore e si è concluso solo a tarda notte. Sei le vittime, secondo la stampa locale. Secondo alcuni testimoni, invece, il numero sarebbe maggiore, così come affermato dai terroristi di Al-Shabaab che in rete hanno annunciato di aver ucciso «47 infedeli». Più di 30 i feriti gravi trasportati nei principali ospedali della città con i medici che hanno già fatto un appello per donare più sangue possibile.

L'attacco, da subito, ha ricordato il modus operandi di Al-Shabaab, il gruppo jihadista somalo affiliato ad Al-Qaida che lo ha rivendicato quasi in tempo reale. «Confermiamo che i nostri mujahideen hanno portato a termine l'operazione programmata e che il target è stato raggiunto» si legge nella nota di rivendicazione pubblicata su Site, portale di analisi delle attività dei principali gruppi terroristici. Il commando ha scelto un target con numerosi stranieri per spettacolarizzare l'operazione. Il complesso, che si trova in una delle zone più benestanti di Nairobi, era pieno di perso-

ne al momento dell'attacco, dato che oltre all'hotel ci sono gli uffici di varie società internazionali, come l'azienda tedesca di software SAP. L'intervento delle forze speciali kenote ha permesso la fuga a centinaia di persone che si erano rinchiusi all'interno degli uffici per il terrore. «Ho sentito una forte esplosione e dei colpi d'arma da fuoco, non ho avuto neanche il tempo di pensare, ma sono riuscita a scappare in tempo prima che arrivassero nel nostro ufficio – ha raccontato traumatizzata una lavoratrice all'agenzia di stampa francese AFP – ho pregato tutto il tempo e grazie a Dio sono salva». Tanti si sono affidati ai social per dare notizia sul proprio stato. Alcuni su Twitter hanno dato indicazioni precise per agevolare il lavoro delle forze di sicurezza kenote.

L'attacco al complesso di Riverside cade a 3 anni di distanza dall'ultimo attentato commesso da Al-Shabaab nei confronti di kenoti, presi di mira dal gruppo terrorista somalo dopo la decisione del 2011 da parte di Nairobi di fermare l'espansione dei jihadisti con la missione AMISOM finanziata dall'Unione Africana. Il 15 gennaio del 2016 persero la vita almeno 140 soldati kenoti nella base somala di ElAdde. Un anno prima la mattanza era toccata ai 147 studenti dell'Università di Garissa, nel nord del Kenya, vicino al confine con la Somalia. Nel 2013 un altro commando di Al-Shabaab aveva attaccato il centro commerciale di WestGate a Nairobi, tenendo sotto scacco le forze di sicurezza per giorni: 67 morti.

Nonostante i ripetuti attacchi con i droni americani abbiano ucciso centinaia di miliziani in Somalia, tra cui anche le menti degli attentati di Garissa e WestGate, l'assalto al Riverside di Nairobi denota, come ormai da almeno 10 anni, in Kenya si siano infiltrate diverse cellule, anche con la complicità delle forze di sicurezza locali, che si aggiungono ai giovani locali radicalizzati. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Militari soccorritori e cittadini riparati dietro un'auto durante le fasi dell'attacco a Nairobi. A destra, le forze di sicurezza portano via i civili



I collaboratori frenano: disponibilità di massima ancora da valutare
L'obiettivo è allacciare rapporti nel Sahel snodo delle migrazioni

Il premier Conte vola in Niger
«Pronti a potenziare la missione»

IL RETROSCENA

Francesca Schianchi

«L'Italia è disponibile a incrementare gli sforzi per l'addestramento di forze armate locali, anche le forze speciali». Volato per la quinta volta in pochi mesi in Africa, la prima per un premier italiano in Niger, Giuseppe Conte avanza la disponibilità di Roma ad

aumentare il contingente di una novantina tra carabinieri, esercito e Guardia di finanza già impegnati nella formazione delle forze di sicurezza nigerine. Certo, chiariscono dal suo entourage, è una disponibilità di massima, da valutare, ma, nel giorno in cui il terrorismo torna a colpire in Africa, appare significativa. «Sappiamo di poter contare su di voi», avrebbe risposto il presidente del Niger, Mahamadou Issoufou, al terzo faccia a faccia con Conte. Dall'inizio del mandato, il premier è

stato in Libia, in Tunisia e Algeria, nel Corno d'Africa, in Etiopia ed Eritrea; la visita in Niger e in Ciad (dove oggi vedrà il presidente Idriss Déby) serve ad allacciare rapporti nel Sahel, snodo delle migrazioni, per cercare una svolta nella questione dei flussi, capace di mandare in fibrillazione il suo governo e non solo. «L'Europa rischia di franare sotto il peso del problema irrisolto dell'immigrazione», è l'allarme che lancia. E il Niger è fondamentale: «Alla luce dell'instabilità della Libia, è di-

ventato la frontiera meridionale del Mediterraneo», considera Conte riprendendo un concetto del governo precedente: nel dicembre 2017, quando a Palazzo Chigi era Paolo Gentiloni, l'Italia annunciò una missione non combat in Niger. Venne aperta l'ambasciata italiana a Niamey e votata la missione in Parlamento, che si rivelò più tribolata del previsto, con dichiarazioni provenienti dal Paese africano capaci di lasciarla in stallo per 8 mesi. Sullo sfondo, il rapporto competitivo con la Francia, presente con sue truppe, che sull'ex colonia ha grande influenza e sostanziosi interessi. A settembre lo sblocco della missione, sebbene in forma ridotta: dall'iniziale previsione di 450-470 uomini si è passati a 92, che ieri Conte ha incontrato. Ma che, chissà, potrebbe anche aumentare. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'OPINIONE

RENZO GUOLO

L'Africa nuova terra della guerra santa islamista

L'attacco degli jihadisti Al-Shabaab a Nairobi ricorda quello del 2013 al Westgate Mall: e non solo perché viene presa di mira la medesima area di allora. È l'obiettivo politico a essere lo stesso: il Kenya cardine di quella missione Amisom che ha contribuito a cacciare gli islamisti radicali somali da Mogadiscio. Gli attacchi ne fanno un paese insicuro e, dunque, infrequentabile da turisti e uomini d'affari. Un danno anche economica-

mente rilevante.

Nonostante la crescente collaborazione internazionale antiterrorismo, il Kenya resta il secondo fronte del conflitto somalo. Nonostante Nairobi abbia cercato, nell'intento di respingerli in Somalia, di stanare gli Shabaab dal loro rifugio nella foresta di Boni, il movimento jihadista si è radicato nelle province nordorientali e costiere, dove prospera grazie al contrabbando.

È inoltre penetrato tra la locale minoranza musulmana,

superando la frattura tra keniani di origine somala e autoctoni di lingua swahili, ostacolo ritenuto un tempo difficilmente sormontabile. A dimostrazione che un'ideologia transnazionale come quella islamista riesce a spezzare anche vincoli tradizionali come quelli etnici, molto resistenti nel contesto africano.

Al Shabaab ha, infatti, sfruttato l'ostilità della minoranza musulmana verso un assetto di potere ritenuto religiosamente discriminante, assimi-

lato dalla propaganda islamista radicale a una dittatura cristiana. In tal modo il gruppo riesce a far leva sia sullo storico scontento dei musulmani keniani per la loro marginalizzazione politica ed economica, sia sulle più recenti tensioni provocate dalle politiche di Nairobi in materia di immigrazione dalla Somalia e repressione antiterrorismo, percepite come collettivamente punitive.

Tensioni che hanno consentito a Jaysh al Ayman, la branca locale degli Shabaab, di in-

crementare l'arruolamento locale.

Le componenti somala e keniana del movimento sono unificate da una comune ideologia ma sono influenzate dalla loro origine, come accade ai Taliban di qua e di là del confine afgano-pakistano. Una differenziazione che si aggiunge a quella tra l'anima islamonazionalista del movimento, più interessata a fondare un emirato nel Corno d'Africa, e quella panislamista di matrice wahabita più legata all'idea di ji-

had globale. Distinzione, quest'ultima, che non facilita il rapporto tra la leadership storica di Al Qaeda, sempre tentata dall'orientare le sue branche regionali, e un'organizzazione recalcitrante a ricevere ordini dall'esterno.

Quanto all'Isis, che nel momento della sua massima spinta propulsiva ha fatto breccia tra alcuni capi Shaabaab, si è rivelato più forte in Somalia che in Kenya e la sua influenza sulle sponde dell'Oceano Indiano è diminuita dopo il pesante tracollo siro-iracheno. In ogni caso gli attacchi di Nairobi fanno, più che mai, dell'Africa la nuova terra del jihad. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'APPUNTAMENTO

Bambini sulle piste per imparare ad amare lo sci e godersi l'inverno

La Giornata mondiale della neve viene celebrata ogni anno a partire dal 2012 con eventi patrocinati dalla Federazione Internazionale dello Sci.

Col motto "Bring Children to the Snow" dal 2007, l'evento vuole portare soprattutto i bambini alla pratica dello sci e dello snowboard. Attività simultanee si terranno in tutto il mondo il 20 gennaio 2019 per celebrare la neve. L'evento si rivolge prima di tutto ai bambini e alle loro famiglie, ma cerca anche di includere persone di ogni età per godersi l'inverno con le sue attività e per continuare a godersela nel futuro. Ogni anno, la Giornata Mondiale della Neve ha fatto registrare una crescita costante del numero di eventi e partecipanti. Ecco alcune idee per la giornata proposte dalla FIS: "I bambini e i trick" – un evento in cui si insegna ai bambini che lo sci e lo snowboard acrobatici sono anche discipline olimpiche. "Neve per tutti" – tutti devono potersi godere la neve, non importano le estrazioni

culturali, il livello di istruzione o di reddito, ecc. "Sciare in sicurezza" – insegnare ai bambini la sicurezza quotidiana sulla neve. È possibile utilizzare le 10 regole di condotta della FIS. "Neve+bambini = bambini in buona salute" – mostrare ai bambini i benefici salutari delle attività sulla neve attraverso dei giochi. Sempre più spesso la neve è qualcosa che i ragazzi vedono solo online e nei videogiochi: ecco perché è utile un incentivo a scoprire la vera neve, toccarla dal vero, essere catapultati in paesaggi stupendi, passare dalla virtualità alla realtà. I ragazzi vengono incoraggiati con varie iniziative in tutto il mondo a stare sulla neve con le proprie famiglie, imparando qualcosa sull'ambiente, sui benefici per la salute delle attività sulla neve. Conoscere la neve significa imparare che gli ambienti di montagna hanno regole precise di comportamento. La neve è divertimento, ma non va sottovalutata. Conoscerla significa capire i potenziali pericoli e sapere come comportarsi in caso di situazioni d'emergenza.



1968 51° 2019

CON VOI E PER VOI
DA 51 ANNI!!

GLI OCCHIALI PIÙ BELLI DEL MONDO



UDINE - via del Gelso, 7 - tel. 0432.504910

FORNITURA E POSA IN OPERA



*Pavimenti in legno
Pavimenti in laminato
Portoncini blindati
Porte interne
Scale in legno
Serramenti pvc*



pavimenti

porte

serramenti pvc

GIOMA S.r.l.

Via Remis, 50 - 33050 S. Vito al Torre (Udine)

Tel./Fax +39 0432 997154 / 932836

info@giomapavimenti.it - www.giomapavimenti.it

Tensione in Medio Oriente

Gaza, carabinieri assediati « Hamas ci ha sparato »

Tre uomini del nucleo scorte del consolato di Gerusalemme fermati nella Striscia
A un posto di blocco i miliziani hanno avuto dubbi sulla loro identità, poi la fuga

dall'inviato
Giordano Stabile

BEIRUT. Tre carabinieri circondanti e asserragliati nella sede dell'agenzia Onu Unrwa a Gaza, con i miliziani di Hamas che vogliono prenderli in consegna e interrogarli. L'Italia e il movimento islamico palestinese che governa la Striscia dal 2007 sono arrivati a un passo dallo scontro armato, probabilmente per un equivoco che poteva portare a conseguenze gravi, in una crisi fulminea che dovrebbe risolversi oggi con la mediazione delle Nazioni Unite.

Tutto comincia nella serata di ieri quando un'auto con a bordo i nostri militari incrocia un posto di blocco al centro della Striscia. I carabinieri, del Nucleo Scorte del Consolato, sono in mis-



Il quartier generale dell'Onu a Gaza

sione per effettuare un sopralluogo sulle condizioni di sicurezza, in vista della visita nella Striscia del console generale italiano a Gerusalemme.

È una missione che non ha nulla di particolare, e le relazioni fra le istituzioni italiane e i palestinesi sono cordiali. Oltretutto la coo-

I militari italiani sono nella sede dell'Onu. La diplomazia al lavoro per portarli in salvo

perazione italiana è molto apprezzata.

I militanti di Hamas intima- no all'auto di fermarsi. Ma ci deve essere un disagio nelle comunicazioni, perché gli italiani a bordo hanno passaporti diploma-

tici, dovrebbero passare senza controlli. I carabinieri a questo punto non sono sicuri su chi siano i loro interlocutori armati, nella Striscia operano anche piccoli gruppi jihadisti. Non si fermano.

L'auto passa il blocco e gli uomini di Hamas si gettano all'inseguimento del veicolo, sparano, senza colpirlo. La circostanza viene confermata dallo stesso gruppo, citato dal sito Arabi21: «Un inseguimento con spari», dopo che gli uomini di guardia avevano notato «armi automatiche» all'interno dell'auto. È questo dettaglio che ha fatto scattare la reazione muscolare, oltre a possibili mancate comunicazioni.

Il 12 novembre scorso i miliziani hanno intercettato un gruppo di uomini armati, che si fingevano palestinesi. Erano dell'esercito israeliano, in missione di ricognizione. Ne è scaturito un conflitto a fuoco, con sette militanti e un colonnello israeliano uccisi.

Il blitz ha fatto alzare il livello di guardia. Hamas teme raid di rappresaglia all'interno della Striscia, o semplici azioni di spionaggio. Per questo il dito dei suoi uomini sulla leva di sparo è più caldo del solito.

Anche la radio israeliana suggerisce che i miliziani avessero «dubbi sulla identi-

tà» dei carabinieri, il sospetto che fossero «forze speciali israeliane sotto mentite spoglie».

Fatto sta che la situazione è tesa. I carabinieri cercano di evitare lo scontro ma non vogliono farsi fermare. La soluzione più rapida è trovare rifugio nella vicina sede dell'Unrwa, la United Nations Relief and Works Agency che si occupa del sostegno umanitario ai palestinesi. È una sede neutra e rispettata. Gli uomini di Hamas la circondano, ma non fanno irruzione, per evitare un incidente diplomatico ancora maggiore.

Interviene l'inviato speciale dell'Onu a Gaza, Nikolay Mladenov, per mediare. Secondo il Jerusalem Post, ci sarebbe anche un incontro fra ambasciatore italiano in Israele, Gianluigi Benedetti, e il leader politico di Hamas, Ismail Haniyeh, circostanza smentita con secchezza dalla Farnesina.

Il clima comunque comincia a svenenarsi. Gli investigatori italiani parlano di «un po' di fibrillazione da parte di Hamas», ma tendono a sdrammatizzare. Fonti diplomatiche, in tarda serata, riferiscono che la speranza è di vedere i carabinieri liberi «entro mezzogiorno» di oggi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Mercoledì 30 Gennaio 2019 — ore 17.30 Sede Messaggero Veneto Viale Palmanova 290 · UDINE

AGENDA

ore 17.30 Saluto di apertura

Paolo Mosanghini · Messaggero Veneto — *Vicedirettore*
Fabiano Begal · Gedi News Network — *Consigliere delegato*

ore 17.40 Inizio lavori

Le performance delle prime 500 imprese del Friuli Venezia Giulia
Maria Cristina Landro · PwC — *Partner*
Gianluca Toschi · Fondazione Nordest — *Ricercatore Area Studi Economici*

Giovanni Da Pozzo · Camera di Commercio PN/UD — *Presidente*

Intermezzo

Jiang Xiaodong · China Metallurgical Industry Planning and Research Institute — *Vicedirettore*

ore 18.00 Tavola rotonda

Export come opportunità: la nuova via della seta
Modera: **Omar Monestier** · Messaggero Veneto — *Direttore*

Anna Mareschi Danieli · Confindustria Udine — *Presidente*
Zeno D'Agostino · Autorità portuale Trieste — *Presidente*
Roberto Snaidero · Federlegno Arredo — *Imprenditore*
Massimo Paniccia · Solari di Udine — *Presidente*

Intervento di **Ettore Sequi** · Ambasciatore italiano in Cina

ore 18.30 Dibattito e chiusura lavori

Iscrizioni La partecipazione è libera e gratuita fino a esaurimento posti.
Per informazioni: www.nordesteconomia.it/eventi

Messaggero Veneto

pwc

**FONDAZIONE
NORD EST**

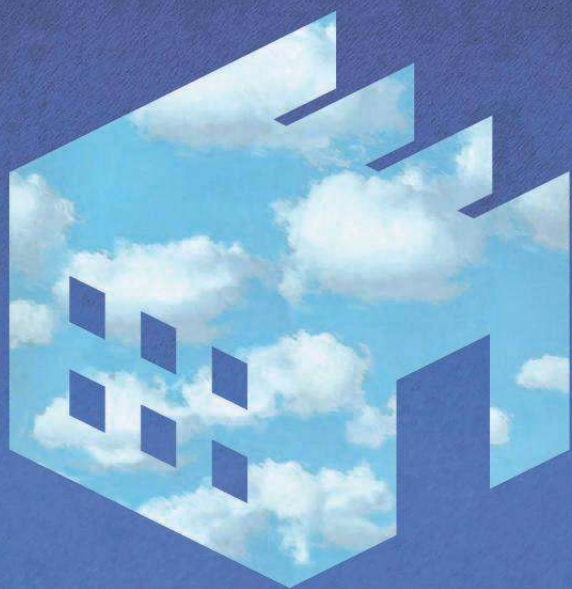
SPONSOR DELL'EVENTO:

Banca **TER**
Credito Cooperativo PVI

BLUENERGY
Gas e luce di casa nostra

CARINI
CONCESSIONARIA TOYOTA-LEXUS

TOP 500
edizione **2019**



TOP 500

LE IMPRESE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Le performance delle migliori aziende del territorio.
Fatturati, margini, bilanci e imprenditori a confronto.

ITALIA & MONDO

IL CASO

Quell'annuncio choc con la foto di una bara per radunare più fedeli

Il volantino del parroco a San Giorgio al Tagliamento
«L'ho trovato in un'altra chiesa, chi lo nota non lo scorda»

Rosario Padovano

SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO. “Vieni a messa... non aspettare che ti portino gli altri...”; e tra le due scritte l'immagine di una bara portata a spalla da 4 persone.

Ha fatto subito rumore l'iniziativa del parroco di San Giorgio al Tagliamento con quella fotografia fotocopiata inserita sulla bacheca in chiesa, rispolverata in occasione della visita pastorale del vescovo, non è passata inosservata. Quella bara portata a spalla e l'invito fin troppo esplicito a frequentare la chiesa (e a pregare) prima che sia troppo tardi, cioè pri-

ma che la visita successiva in un tempio cristiano avvenga per l'ultima volta all'interno di una bara di legno.

«Non ho fatto nulla di particolare – ha riferito don Vin-

La scelta del parroco durante la visita pastorale del vescovo di Concordia

cenzo Quaia – ho solo fatto presente attraverso questo manifestino che i più pigri tra i cattolici devono frequentare la chiesa e ascoltare la Parola. Tutto qui. Non credeva di sollevare tanto clamo-



Il volantino del parroco

re».

Don Vincenzo vuole poi fare un'importante precisazione. «Ho sentito parlare di contestazioni. Davvero? Allora me lo dicano in faccia che quel manifesto urta la suscettibilità e non va bene. In chiesa io metto quel che voglio, per i miei fedeli e per chiunque. Apertamente non mi ha contestato proprio nessuno».

Originario di San Giovanni di Polcenigo, don Vincenzo Quaia da 22 anni è a San Giorgio al Tagliamento, ma rischia di essere trasferito poiché sta per raggiungere il periodo di quiescenza. Prima era stato 15 anni a Bibione e in precedenza a Arzene. È amatissimo dai fedeli e dai concittadini di San Giorgio al Tagliamento, che non vogliono lui vada via.

In altre chiese della diocesi di Concordia Pordenone non si trova un annuncio simile, poiché ritenuto non conveniente. Don Vincenzo Quaia si è giustificato così. «Inutile dire che questa foto mi ha attratto da subito – ha riferito – l'ho notata in una chiesa che si trova lontana da qui. Me la sono procurata e l'ho affissa sulla bacheca all'ingresso. Chi la nota non la dimentica: la ritengo utile per fare scattare, nei fedeli più pigri, la molla per tornare in chiesa».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AL LARGO DELLA TURCHIA

Naufragio nel mar Egeo muore bimba di 4 anni Accusati i militari greci

ISTANBUL. Non era ancora l'alba ieri nel mar Egeo quando un gommone carico di migranti e diretto verso le isole greche ha cominciato a imbarcare acqua al largo della costa sudoccidentale della Turchia. A bordo 47 persone. Nel giro di alcune ore, sono state tutte salvate dalla guardia costiera di Ankara, meno una bimba di 4 anni.

La morte della piccola irachena Zainab, denuncia il padre Mohammed Fadil, non sarebbe stata solo conseguenza delle precarie condizioni del natante e del mare, ma anche di un respingimento forzato dei guardacoste greci.

«C'erano onde forti. Pensavamo che fossero venuti a salvarci. Ci hanno detto di spegnere il motore. Poi hanno legato la nostra barca alla loro, iniziando a farci girare in cerchio. Hanno provato a ucciderci. Sono riuscito a salvare due miei figli, ma non l'altra», è il suo racconto disperato do-



Soccorso in Egeo (foto archivio)

po i soccorsi, a circa 5 miglia al largo della località turistica di Kusadasi da tre mezzi navali e un elicottero.

È l'ennesima tragedia su una rotta in cui si continua a morire nonostante gli attraversamenti siano crollati dopo l'accordo Ue-Turchia del marzo 2016, con 32mila arrivi in Grecia via mare stimati dall'Unhcr lo scorso anno. —

STATI UNITI

Solo fast food e Trump cameriere: è shutdown

Un buffet a base di hamburger, pizza e patatine fritte da fast food servito dal presidente americano Donald Trump in persona: sono stati accolti così, lunedì sera alla East Casa Bianca, gli atleti della squadra universitaria di football Clemson Tigers, vincitrice del campionato nazionale NCAA: e come se la mancanza di personale provocata dallo shutdown non bastasse, Trump ha pagato il conto di tasca propria.



AREZZO

La “Circe della Versilia” morta in ospedale

AREZZO. È morta lunedì in un reparto dell'ospedale di Arezzo, dove era ricoverata da qualche tempo, Maria Luigia Redoli, 80 anni, più conosciuta alle cronache come la “Circe della Versilia”. Aveva scontato 24 anni di carcere per l'omicidio del marito Luciano Iacopi ucciso, nel garage di casa con 17 coltellate la sera del 17 luglio 1989, assieme al suo giovane amante Carlo Cappelletti, ex carabiniere a cavallo che all'epoca aveva solo 23 an-



Maria Luigia Redoli

ni.

Le indagini si concentrarono da subito sui due amanti che furono ritenuti i responsabili. In primo grado a Lucca i due amanti vennero assolti ma l'appello ribaltò la sentenza con l'ergastolo per entrambi, poi confermato dalla Cassazione. L'arresto definitivo nel settembre 1991. Ma Maria Luigia Redoli si è sempre detta innocente. Ad avvertire le forze dell'ordine di quanto successo nel garage di casa, fu proprio lei, all'epoca aveva 50 anni, quando rientrò in casa con i figli Tamara e Diego. La donna era stata scarcerata nell'aprile del 2015 e prima, in regime di semilibertà, aveva svolto anche servizio di volontariato fuori dal carcere di Opera dove ha scontato la pena. —

TERREMOTI

Scossa di 4.3 a Ravenna e una lieve a Moggio

RAVENNA. Tanta paura e qualche danno ieri a 11 km Ravenna in seguito alla scossa di terremoto di magnitudo 4.3 avvenuta 3 minuti dopo la mezzanotte. L'ipocentro a 25 km di profondità. Circa mezzora dopo c'è stata una replica di magnitudo 3. Tante le persone scese in strada spaventate che hanno preferito passare la notte fuori casa. Centinaia le chiamate ai centralini dei vigili del fuoco. Ieri scuole chiuse a Ra-

venna in via precauzionale per controllare gli edifici. Il terremoto è stato sentito non solo fino a Cesena e Forlì, ma anche in molte zone del Centro Nord e del Nord Est, da Bologna al Veneto. La terra ha tremato da Padova a Venezia per alcuni secondi.

Ieri la terra ha tremato anche in Friuli: una leggera scossa di magnitudo 2.4 è stata avvertita alle 19.30. Epicentro a 3 chilometri da Moggio Udinese. —

IN BREVE

Messina

Incidente con 3 morti Un agente tra le vittime

Tre persone sono morte in un incidente stradale ieri sull'autostrada A18 Catania-Messina, che ha coinvolto un Tir e un'auto. Una delle vittime è un agente della Polstrada investito mentre era sul posto per un altro incidente.

Roma

Studente di 15 anni ucciso dalla meningite

Aveva 15 anni ed era uno studente dell'Istituto alberghiero Vespucci a Roma: colpito da meningite, il ragazzo è morto lunedì nella terapia intensiva pediatrica del Policlinico Umberto I a poche ore dal ricovero. Sono scattate le procedure di profilassi per i familiari e gli amici che erano stati in contatto con lui.

Roma

Poste, certificata l'anticorruzione

Poste Italiane è la prima azienda dei settori della finanza e delle comunicazioni in Italia a conseguire la certificazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione. «Un risultato – dice Giuseppe Lasco, responsabile Corporate Affairs di Poste – traguardo di un percorso che ha posto sempre grande attenzione alla legalità e alla trasparenza». —

LA RIFORMA

Province Speciali

Una corsa a ostacoli tra molti campanili e idee di conquista

La giunta Fedriga dissotterra i nuovi enti intermedi
I partiti di centrodestra divisi su come ridisegnare i confini

Mattia Pertoldi

UDINE. È stata una delle due riforme su cui, alla fine, la giunta di **Debora Serracchiani** si è fatta parecchio male e che se non maneggiata con cura corre il rischio di creare parecchi problemi pure all'esecutivo di **Massimiliano Fedriga**. D'altronde, sulla partita del post-Uri e della riforma degli enti locali si intrecciano interessi contrapposti, visioni del futuro e difficili equilibri territoriali che possono complicare, e parecchio, la vita della maggioranza ancora prima del rebus sul dover affrontare o meno le incognite legislative – leggasì i dubbi sulla necessità di riformare lo Statuto e il ritorno all'elezione diretta degli enti intermedi su cui pende la spada di Damocle della Consulta – sul percorso che dovrebbe portare alla destinazione chiamata "Province Speciali".

In fondo basta pescare a campione all'interno del manicheismo friulano e giuliano per capirlo. Partiamo dal capoluogo regionale. Dalle parti di Trieste non è certo un mistero che tanto a destra quanto a sinistra si veda di buon occhio (anzi, pure qualcosa in più) la nascita della Città Metropolitana: realtà

inserita in Statuto, nonostante la contrarietà dell'ex Consiglio regionale, da **Francesco Russo**, all'epoca senatore dem oggi seduto proprio a piazza Oberdan. Una possibilità, però, che ha già allarmato più di qualche friulano –

**L'Isontino non accetta l'adesione a Trieste
Nel Pordenonese si pensa al grande Friuli**

anche in questo caso di entrambi gli schieramenti – perché è chiaro che una Città Metropolitana a Trieste, soprattutto se dovesse ottenere l'autorità sul Porto, farebbe pendere decisamente il peso specifico della regione sul capoluogo a meno di un bilanciamento, sostanzioso, sull'area friulana. C'è di più, inoltre, perché poi il concetto di Città Metropolitana risulta fine a se stesso se non si capisce di quali dimensioni si parla. Perché pensare a una riproposizione della vecchia Provincia – appena 212 chilometri quadrati, sei Comuni e meno di 250 mila abitanti – sarebbe, oggettivamente, poca cosa se consideriamo l'estensione delle Città Metropolitane esistenti in Italia dove si passa

da un minimo di 431 mila abitanti (Cagliari) a un massimo di 4 milioni e 355 mila (Roma).

Bisognerebbe, quindi, allargarsi a ovest, nel territorio della vecchia Provincia di Gorizia. Ma è bastato un incontro a due tra **Ferruccio Saro** e **Roberto Dipiazza** e una discussione sulla possibile "annessione" di Gorizia – pochi mesi dopo la nascita dell'Azienda sanitaria unica e con i venti di fusione delle due Ater che continuano a spirare – per fare alzare le barricate a mezzo Isontino, a partire dal sindaco **Rodolfo Ziberna**, spalleggiato immediatamente da Forza Italia che cerca in ogni modo di frenare l'attivismo palesato nelle ultime settimane da Progetto Fvg. Si viaggia, quindi, verso il ritorno della Provincia che fu (anche) di **Enrico Gherghetta**? Mica facile, anche perché sarebbe impegnativo, per quanto non impossibile, sostenere oggi la necessità di dare vita a un ente da meno di 140 mila abitanti. Qualcuno, allora, pensa a uno "spezzatino": la parte friulanofona assieme a Udine, quella più a est con Trieste e il dubbio sul destino della città di Gorizia. Anche qui, però, da Ziberna agli altri sindaci il no grazie a fare la fine della Polonia post Rib-



Il Consiglio dovrà discutere la riforma degli enti locali ma i tempi sono incerti

bentrop-Molotov risulta forte e deciso.

Un bel dilemma, non c'è che dire, e non parliamo del rapporto tra Udine e Pordenone. In alcuni ambienti di maggioranza, infatti, si ragiona – vista la possibilità di disegnare lo schema praticamente da zero – di aggregare al futuro ente udinese i Comuni dell'ex provincia di Pordenone più filo-friulani (come ad esempio possono essere Spilimbergo piuttosto che Morzano al Tagliamento). Apriti cielo, però, perché è facile intuire cosa accadrebbe di fronte a un progetto del genere. Già soltanto quando si è diffusa la voce, del tutto priva di fondamento, dell'idea di creare una sorta di Provincia unica della montagna friulana,

con capoluogo Tolmezzo, nella Destra Tagliamento si è arrivati infatti quasi a parlare di colonizzazione. E senza la necessità di ricordare il caos sulla Camera di commercio – terminato comunque con la fusione e l'udinese **Giovanni Da Pozzo** nei panni del presidente – andato avanti per mesi, diventa quindi automatico ritenere come pensare di "staccare" un pezzo di Pordenone sarebbe visto, in riva al Noncello, al pari di mutilazione comportando un'altra alzata di scudi.

Il tutto, mentre Udine (intesa come città) non ha ancora battuto un colpo su quello che vuole fare da grande, ma è inevitabile che, nel momento in cui si entrerà nel vivo della discussione, anche a palaz-

zo D'Aronco bisognerà capire come muoversi anche perché da maggio il sindaco è quello stesso **Pietro Fontani** che ha sempre descritto la "sua" Provincia come baluardo della friulanità e collante del territorio da Tarvisio a Lignano. Un bel guazzabuglio, in estrema sintesi, in mano all'assessore **Pierpaolo Roberti** che – tanto per (teoricamente) complicare ulteriormente lo schema – è dato come più che papabile candidato sindaco leghista di Trieste. La costruzione, insomma, è talmente complicata da realizzarsi che si mormora come il mantra a centrodestra sia quantomai chiaro sulla materia: handle with care. Maneggiare con cura, appunto. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ALTA TENSIONE IN MAGGIORANZA

Terzo mandato ai sindaci Lega e Fi ancora distanti su dimensione dei Comuni

Maura Delle Case

UDINE. Alta tensione in maggioranza sul ripristino del terzo mandato ai sindaci dei Comuni più piccoli. L'incontro che ieri mattina ha riunito nuovamente al tavolo i capigruppo si è concluso con una nuova fumata nera. Tutt'al più "grigia", dice il capogruppo di Forza Italia, Giuseppe Nicoli, tentando di stemperare il clima di tensione che vede da un lato gli azzurri intenzionati a portare a 3.000 il tetto massimo degli abitanti e dall'altro la Lega determinata non supe-

rare quota mille.

Ogni tentativo di mediare tra le due posizioni ieri si è concluso in un nulla di fatto. «Ci stiamo confrontando – ha fatto sapere Nicoli –, ci sono aspetti che vanno verificati».

Basta insistere un po' e il capogruppo dei azzurri in consiglio ribadisce: «Riteniamo che non serva imporre limitazioni per norma, a farlo è il cittadino con il suo voto. Insomma, sui limiti siamo laici. Fosse per noi, li leveremmo via del tutto, se poi un tetto proprio lo dobbiamo mettere, allora fermiamoci a una via intermedia, a

3.000 abitanti. Che se poi sono 3.500 o 2.500 non stiamo lì a centellinare».

Peccato che 500 in più o in meno non sia la proposta che sta valutando la Lega, come detto determinata a fissare a 1.000 il limite di abitanti per aprire la via del terzo mandato ai sindaci di piccoli Comuni. Nicoli ammette: «Le proposte sono state diverse. Si è parlato di 1.000, anche di 1.200. Vedremo quale sarà la quadra. Il tempo stringe, stamattina in capigruppo nell'elenco delle questioni che approderanno in Aula la prossima seduta c'è anche questa, passaggi in-



Il capogruppo della Lega Nord, Mauro Bordin

termedi permettendo».

Considerato che il consiglio regionale si riunirà dal 29 gennaio al 1° febbraio, tempo per quadrare il cerchio ce n'è poco, prima dell'Aula c'è infatti il passaggio dalla quinta commissione e prima ancora da un nuo-

vo appuntamento tra forze di maggioranza per trovare l'accordo che a ieri è nuovamente sfuggito di mano. Nessun commento al vis-à-vis da parte degli altri capigruppo che dinnanzi alla domanda hanno fatto dietrofront. Uno dopo l'altro, li-

mitandosi a un democratico «cistiamo confrontando, ancora non c'è alcuna decisione». Così, ieri, il capogruppo della Lega Nord, Mauro Bordin, al pari dei numeri uno di Progetto Fvg, Mauro Di Bert, e Fratelli d'Italia, Claudio Giacomelli, in consiglio a Trieste.

I forzisti, ricordiamolo, sono stati i primi a depositare una proposta di legge per reintrodurre il terzo mandato ai sindaci nei Comuni fino a 3.000 abitanti e continuano a sostenere questa formula nonostante il nient degli alleati leghisti, fermi sul tetto più basso, a quota mille. Misurata in migliaia di abitanti, la distanza può sembrare poca cosa, politicamente ha un peso tutt'altro che banale. E se l'obiettivo è davvero quello di portare gli elettori alle urne lo stesso giorno, sia per amministrative che europee (con massima convenienza della Lega), un braccio alla fine dovrà finire sul tavolo, ma quale? —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'UFFICIO REGIONALE

Mancano 74 presidi: la prima sfida della scuola

Patrizia Pavatti al vertice dell'istruzione affronta le gravi carenze di personale tecnico e di insegnanti: ne servono 600

Michela Zanutto

UDINE. Comincia la rivoluzione all'Ufficio scolastico regionale. Da oggi in via Santi Martiri a Trieste comincia la direzione targata Patrizia Pavatti che, con la collaborazione di Ministero e Regione, dovrebbe regalare una seconda giovinezza al sistema di istruzione del Friuli Venezia Giulia. Almeno queste sono le promesse. Perché la prima urgenza riguarda il personale, al momento dimezzato rispetto all'organico (67 persone su 133 previste).

Detto dell'ingresso in ruolo di Pavatti, la road map dei prossimi mesi prevede anche

il ritorno in prima fascia dell'Usr regionale, con il conseguente rientro di competenze e fondi, così come stabilito dalla modifica entrata in legge di Bilancio a dicembre. Per farlo però bisognerà attendere: il direttore entrante Pavatti infatti troverà un ufficio ancora declassato. Nelle prossime settimane il Ministero pubblicherà un secondo interpello su misura per Pavatti in modo da promuoverla direttore regionale di primo livello "sul campo", consentendo così alla regione di riaccuffare lo status sacrificato nel 2014 sull'altare della spending review. In questo modo viene garantita un minimo di continuità agli uffici, che negli ultimi anni

hanno subito tre cambi della guardia (prima il pensionamento di Pietro Biasiol, poi un anno con Alida Misso e poco più di dodici mesi con Igor Giacomini che ha chiesto di essere sollevato dall'incarico per l'impossibilità materiale di lavorare con un ufficio tanto depauperato).

«Una regione come la nostra, con una così alta varietà linguistica non può essere governata da un Ufficio scolastico che non sia retto da un direttore generale che possiede adeguati poteri amministrativi», ha osservato il senatore della Lega Mario Pittoni, presidente della commissione Cultura di palazzo Madama, artefice del ritorno al primo livello dell'Usr. Intanto però la Regione, con l'assessore all'Istruzione Alessia Rosolen, sta giocando anche un'altra partita al Miur per gestire la scuola del Friuli Venezia Giulia. Un'operazione da 4 milioni l'anno che comporterebbe la regionalizzazione non dell'istruzione tout court (che costerebbe alle nostre casse qualcosa come un miliardo l'anno, riguardando 20 mila dipendenti del Ministero), ma del solo Usr.

In questo modo le decisioni chiave resterebbero sul territorio, come per esempio la nomina degli insegnanti. Le questioni legate ai concorsi, come per dirigenti scolastici e Dsga (Direttori dei servizi generali e amministrativi), invece sa-



Patrizia Pavatti

rebbero ancora in capo a Roma. Si procederebbe quindi a un ibrido.

Pavatti dovrà fare i conti già oggi (e che Giacomini ha dovuto gestire fin qui), è ben diversa: mancano 74 presidi su 171, quattro insegnanti di sostegno su dieci non sono al loro posto, 14 istituti sono senza il capo di segreteria, servono 600 insegnanti per completare l'organico e il personale Ata (Assistente tecnico e amministrativo) è al 60 per cento del contingente ottimale. Se la rotta non viene invertita, il prossimo anno scolastico non potrà partire. E quindi la strada di Pavatti comincia subito in salita. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE NUOVE DELEGHE

Shaurli: «Pd "unitario" ora deve ripartire il lavoro sui territori»



L'assemblea del Pd durante l'intervento di Shaurli

UDINE. «Una segreteria che, grazie al percorso unitario compiuto nella nostra regione, mette insieme esperienze, competenze importanti e diverse, per rendere operativo e far ripartire da subito il lavoro del Partito democratico sui territori. Per far ciò ci lasciamo alle spalle appartenenze attuali e pregresse e guardiamo agli obiettivi concreti, alle necessità delle persone e della nostra terra».

Così il segretario del Pd Fvg Cristiano Shaurli ha presentato, nel corso dell'assemblea regionale del partito che si è tenuta ieri a Udine, i componenti della segreteria che lo coadiuveranno, come ha precisato «nell'attività di opposizione e di costruzione dell'alternativa in Fvg».

Accanto al già indicato vicesegretario Paolo Coppola, cui vanno le deleghe all'organizzazione, formazione, comunicazione, ci saranno Andrea Simone Lerussi (già consigliere provinciale e dipendente regionale, con delega a Enti Locali, elezioni amministrative ed europee), Marco Rossi (cooperatore, con delega a Relazioni internazionali, rapporti con i Partiti riformisti europei, minoranze e lingue minoritarie), Renzo Mazzer (già vicesindaco di Pordenone, dipendente regionale e sindacalista, con de-

lega a Lavoro, pubblico impiego, comparto unico), Caterina Conti (dottoranda di ricerca e pubblicista, con delega a Università, scuola, istruzione e formazione), Francesco Martines (sindaco di Palmanova, bancario, con delega a Turismo, cultura, valorizzazione del territorio, partecipate), Renzo Liva (già sindaco di Rovereto in Piano e consigliere regionale, pensionato, con delega a Sviluppo economico, infrastrutture, bilancio regionale), Sara Vito (già assessore regionale, avvocato, con delega a Ambiente, sostenibilità, sport), Lorenzo Cociani (medico, con delega al Welfare), Massimo Mentil (sindaco di Paluzza, esercente ed imprenditore, con delega alla Montagna), Monica Paviotti (consigliera comunale a Udine, dipendente regionale, con delega a Diritti, politiche migratorie, volontariato ed associazionismo), Roberto Trevisan (consigliere comunale a Tolmezzo, microbiologo, con delega a Sanità e politiche della salute), Marcello Guaiana (ingegnere, con delega a ricerca ed innovazione). L'assemblea ha eletto tesoriere e responsabile tesseramento Paolo Mezzorana, impiegato nel privato. Resta al segretario la delega ad Autonomia e specialità, e l'agricoltura. —

OLTRE 4.000 PERSONE HANNO GIÀ SCOPERTO
L'ESCLUSIVA AUDIONOVA. AFFRETTATI!



PROVA
GRATIS!

QUEST'UOMO HA UN SEGRETO...

SELECTIC LUNA I-9 TITANIO:
IL NUOVO APPARECCHIO ACUSTICO REALIZZATO
IN TITANIO CHE SOLO LUI SA DI INDOSSARE.
È PRATICAMENTE INVISIBILE!



Super resistente,
leggero e ipoallergenico



Si adatta automaticamente
ad ogni ambiente sonoro



Piccolo, confortevole
e fatto su misura



Prodotto esclusivo
AudioNova



DISPONIBILE SOLO NEI 140 CENTRI ACUSTICI AUDIONOVA

CHIAMA SUBITO
PER PROVARLO

Numero Verde Gratuito
800 189833

oppure visita il sito www.audionovaitalia.it/titanio

AudioNova

IN REGIONE 842 ATTIVITÀ

I consumatori avvisano «Lyonesse Italia multata Sistema ingannevole»

L'Antitrust sanziona con 3,2 milioni il metodo di vendita Puschiasis: ribadito il carattere scorretto della "piramide"

Michela Zanutto

UDINE. L'Antitrust multa per 3,2 milioni il sistema di vendita piramidale Lyonesse Italia, che nella nostra regione conta 842 attività commerciali e di servizio e circa 70 mila tesseraati. L'autorità garante della concorrenza e del mercato, a conclusione di una complessa istruttoria, ha accertato che il sistema di promozione usato per diffondere fra i consumatori una formula di acquisto di beni con cashback (ovvero con la restituzione di una percentuale del denaro speso negli esercenti convenzionati) è scorretto poiché integra un sistema dalle caratteristiche piramidali, tipologia indicata dal Codice del consumo tra le pratiche commerciali in ogni caso ingannevoli.

Le tessere viaggiavano sulla



spinta delle conoscenze e delle amicizie. Promosse in via informale, avevano fatto breccia anche nella nostra regione in maniera massiccia. Ma il problema è che questo sistema spinge a entrare in una spirale fatta di sconti e avanzamenti di "carriera". Si perché c'è anche chi aspira a fare carriera a suon di sconti del 2% nei negozi e dell'accumulo di punti. Ma la vera chiave di volta è diventare promoter, cioè convincere altre persone a entrare in Lyonesse, per farlo però bisognava scucire qualcosa come 2 mila 400 euro. Poi iniziavano i corsi motivazionali (dai 500 ai mille

IL PROBLEMA

Dopo l'acquisto inizia il pressing a essere promoter

Lyonesse è una multinazionale austriaca nata nel 2009 con sede a Graz, oggi è presente in 47 Paesi. In Italia conta un milione 378 mila tesseraati (circa 70 mila di questi in Fvg) e 14 mila 981 imprese convenzionate (842 in regione). Le Lyonesse card sono distribuite gratuitamente e danno diritto a sconti con la formula del cashback, i "soldi dopo": ogni 10 euro la cifra è caricata sul conto. Il problema però è che tutti vengono spinti a diventare promoter, versando una quota di partecipazione di 2 mila 400 euro. —

M.Z.

euro) durante i quali veniva mostrata la premiazione di un "collega" particolarmente bravo a spingere tessere, cui veniva assegnato dall'azienda un bonus importante (per esempio un'auto). Ecco, il segreto era tutto qui. «Il sistema piramidale non è ammesso dal Codice del consumo — precisa la presidente di Consumatori attivi, Barbara Puschiasis —. Il sistema di carriera prospettato da Lyonesse era ingannevole, con meccanismi che non ti facevano mai salire di grado. I consumatori erano invitati a versare liquidi in fantomatici conti di Lyonesse per avere maggiori risparmi. C'è poi la questione delle informative non date al consumatore su diritto di recesso, termini e condizioni». Detto della fumosità dei contratti, della struttura piramidale, c'è anche un delta fra lo sconto praticato al cliente e il costo dell'affiliazione per il commerciante che viene incamerato direttamente da Lyonesse. Perché al consumatore viene riconosciuto uno sconto (non immediato) compreso fra il 2 e il 3%, mentre l'azienda chiede al commerciante l'8.

«Per Lyonesse e per tutti questi sistemi simili con vendite a catena e piramidali è che bisogna sempre chiedersi che consistenza hanno tutti questi gradi della piramide — sottolinea Puschiasis —. In questo caso è evidente che non conviene né per il commerciante né per il consumatore». Proprio Consumatori attivi sta raccogliendo le denunce delle persone che si trovano coinvolte. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

APPALTI A GORIZIA E IN CARNIA

Servizi ambientali l'ex Pm Robledo a capo della Sangalli

BERGAMO. Alfredo Robledo, già procuratore della Repubblica e titolare di fascicoli importanti sull'anticorruzione, da ieri è presidente dell'Impresa Sangalli Giancarlo & C srl, leader italiana nei servizi ambientali con una presenza importante nei servizi di igiene urbana operando in più di 140 comuni per un totale di circa un milione 200 mila cittadini serviti. Nella città di Gorizia e nei 29 comuni della Carnia (Sappada compresa, per un totale di 38.641 abitanti) la gestione dell'appalto di pulizia urbana è affidata a questa impresa. Robledo, nato a Napoli nel 1950, ha lasciato la magistratura a fine 2018 per intraprendere questa nuova esperienza professionale. «Il mio obiettivo — ha spiegato Robledo durante una conferenza stampa a Bergamo — è di portare al servizio dell'azienda la pluridecennale esperienza di contrasto ai fenomeni corruttivi».

L'Impresa Sangalli Giancarlo & C Srl opera da più di 50 anni con una decina di centri servizi presenti su tutto il territorio italiano e in particolare nelle regioni: oltre che in Lombardia e in Friuli Venezia Giulia, opera nelle



L'ex Pm Alfredo Robledo

Marche, nel Lazio e in Puglia e in ambito internazionale con una partecipata romana.

«È una nuova sfida che intendo affrontare come il completamento del mio cammino professionale avvenuto sempre a servizio della Giustizia — ha aggiunto Robledo — Ho deciso di offrire la mia esperienza professionale per un'impresa che ha avuto la capacità e la forza di rialzarsi dalle disavventure giudiziarie che l'hanno vista protagonista in un recente passato. La strada intrapresa con decisione dalla proprietà, dai manager mi ha convinto che è bene dare un segnale al mondo industriale, sociale e politico italiano». —

I PARTICOLARI NON SONO UN DETTAGLIO



A GENNAIO **GAMMA GIULIETTA TUA A PARTIRE DA 15.900€** CON FINANZIAMENTO MENO 1500, ANZICHÈ 17.400€. **TAN 6,45% TAEG 8,78%.**

E SULLE VETTURE IN PRONTA CONSEGNA **LA VERNICE E TUTTI GLI OPTIONAL SONO IN OMAGGIO.**

Iniziativa valida fino al 31 gennaio 2019 in caso di permuta o rottamazione e con il contributo Alfa Romeo e dei Concessionari aderenti. Alfa Romeo Giulietta, allestimento Giulietta, 1.4 TB 120CV con Meno1500 tua a € 15.900. Esempio finanziamento FCA Bank. Anticipo € 0,00 - 72 mesi, 72 rate mensili di € 282,00. Importo Totale del Credito € 16.586,25 (inclusi servizio marchiatura € 200,00, Polizza Pneumatici Plus € 170,25 per tutta la durata del contratto, spese istruttoria € 300,00, bolli € 16,00). Interessi € 3.465,75. Importo Totale Dovuto € 20.325,00, spese incasso SEPA € 3,50/rata, spese invio rendiconto cartaceo € 3,00/anno. TAN fisso 6,45% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 8,78%. Offerta FCA Bank soggetta ad approvazione FCA BANK. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (sezione Trasparenza). Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. Le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato.

Consumi carburante ciclo misto Giulietta: 6,8-3,9 (l/100km). GPL 8,2 (l/100km). Emissioni CO₂: 157-103 (g/km). GPL 133 (g/km) con valori omologati determinati in base al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 692/2008. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi. Consumi carburante ciclo misto Giulietta: 7,2-4,7 (l/100km). Emissioni CO₂: 164-123 (g/km) con valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione riferito al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 2017/1152-1153, aggiornati alla data del 31 Dicembre 2018; valori più aggiornati saranno disponibili presso la concessionaria ufficiale Alfa Romeo selezionata. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi.

ALFA ROMEO GIULIETTA

La meccanica delle emozioni



Ferri Auto
www.ferri-fcagroup.it

FELETTU UMBERTO - TAVAGNACCO (UD) - Via IV Novembre, 102
Tel. 0432577711

ECONOMIA

LA VENDITA

Svolta storica per l'aeroporto di Ronchi La gestione passerà a un socio privato

Aperte le buste: unica offerta del fondo F2i che controlla Napoli, Torino e fa parte del sistema milanese Fedriga: punto di partenza su cui costruire il rilancio. Shaurli (Pd): alleanza da governare, non subire

RONCHI DEI LEGIONARI. In una sorta di "cerimonia" pubblica sono state aperte le buste giunte per via telematica relative alla gara europea per la privatizzazione (cessione del 55% delle quote) del Trieste Airport. Tutto secondo copione: una sola offerta, quella del fondo F2i, tra i maggiori fondi infrastrutturali d'Europa. È una data storica per l'aeroporto regionale: per la prima volta infatti ha concrete possibilità di passare ai privati, dopo una gestione pubblica di oltre 50 anni. La stazione appaltante ha verificato i requisiti amministrativi previsti dal bando e nei prossimi giorni, la Commissione nominata da Aeroporto Fvg e formata da esperti dei settori finanza e infrastrutture, valuterà l'offerta tecnica ed economica attraverso i criteri definiti nel disciplinare. L'assegnazione della gara, a meno di colpi di scena, potrà avvenire entro fine gennaio, il *closing* dell'operazione entro marzo

per poi nominare il nuovo Cda e il nuovo amministratore delegato. Save, il gruppo che controlla gli scali veneti, non ha partecipato alla gara, ma in questi giorni ha inviato una lettera ai vertici della società Aeroporto Fvg sottolineando che, se per un motivo o per l'altro, la gara non fosse aggiudicata, si dichiara disponibile a intavolare un nuovo dialogo sull'asse Venezia-Trieste.

Il Fondo F2i, attraverso la controllata 2i aeroporti, ha la maggioranza degli aeroporti di Napoli, Torino e Alghero, oltre al 45% di Sea (Linate e Malpensa) attraverso cui ha anche il 30% dell'aeroporto di Bergamo, oltre ad avere una partecipazione del 10% di Bologna. Attraverso gli aeroporti in cui è azionista gestisce circa il 40% dei voli in Italia. Come previsto dal bando di gara il nuovo partner si dovrà impegnare a migliorare le previsioni del piano industriale 2018/2023 della società,



Da sinistra, il presidente del Trieste Airport Antonio Marano e il direttore generale Marco Consalvo

in termini di incremento dei passeggeri complessivi, miglioramento dell'Ebitda e del valore degli investimenti previsti nel piano stesso. Antonio Marano, presidente della società, ha dichiarato: «Trieste Airport è il primo aeroporto regionale che ha realizzato una profonda ristrutturazione aziendale prima di rivolgersi al mercato. Il fatto che numerosi soggetti abbiano

guardato a noi con interesse è un segno tangibile del lavoro svolto in questi anni. Poter entrare a far parte del più grande network italiano ci consentirà di raggiungere più facilmente gli obiettivi fissati dal piano industriale offrendo al territorio uno scalo all'altezza delle prospettive di sviluppo prefissate. Una partnership pubblico-privata e un'aggregazione forte, in linea con

i trend del mercato del trasporto aereo, sono la chiave per poter valorizzare al meglio un asset cruciale per lo sviluppo economico del territorio, del turismo e della mobilità». «L'offerta di F2i rappresenta non solo un mero dato tecnico, ma un tangibile punto di partenza su cui costruire il rilancio del territorio in termini di traffico aereo e, di conseguenza, di svilup-

po economico - ha dichiarato il governatore Massimiliano Fedriga - . Qualora la cessione delle quote di Aeroporto Fvg si concretizzasse, la Regione conterebbe su un partner di primissimo piano nella definizione di obiettivi sempre più ambiziosi». Sulla questione ha esternato anche il segretario Pd Cristiano Shaurli. «Se come auspicabile - ha detto Shaurli - sarà accertata la rispondenza dell'offerta tecnica ed economica, la partnership pubblico-privato che si verrà a creare nella gestione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari sarà da governare e non da subire. L'offerta viene da un fondo impegnato principalmente nel settore infrastrutturale ma con importanti interessi anche in altri comparti. Il giudizio per questa offerta è positivo: si è resa possibile grazie al grande lavoro di risanamento dello scalo da noi avviato. Senza pregiudizi e nell'interesse prioritario del nostro territorio, sarà da chiarire il rapporto con l'azionista pubblico e l'indirizzo delle politiche industriali che dovranno promuovere lo scalo». «È stato possibile gettare le basi per questa operazione - ha aggiunto Mariagrazia Santoro consigliere regionale Pd - perché la giunta di centrosinistra ha creduto fortemente nel rilancio del nostro scalo, ha fatto investimenti di risorse e dato fiducia a un management capace e autonomo, con risultati visibili in tempi record».

M.CE.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MAURIZIO CESCONE

«Ronchi? Ha privatizzato con una società che di fatto è pubblica». Non è un commento dei vertici di Save, il gruppo che gestisce gli scali di Venezia, Verona e Treviso. Sono però frasi intercettate in ambienti molto vicini alla holding presieduta da Enrico Marchi. Era attesa la proposta per l'aeroporto del Friuli Venezia Giulia, offerta che in realtà non è mai arrivata, mentre invece un solo pretendente, il fondo F2i, si è fatto vivo. Chi ci perde? Chi ci guadagna? Sarà il tempo a dire chi ha avuto ragione in questa storia di un amore - quello tra Save e Ronchi - davvero mai sbocciato. Perché - si fa notare a Venezia - già ai tempi della giunta Tondo vi fu una gara per l'aeroporto, gara alla quale Save partecipò e vinse. Poi, nella primavera del 2013, ci fu il cambio di amministrazione e la presidente Serracchiani azzerò tutto, lasciando i veneti con un palmo di naso. Vecchi sgarbi che si sommano a quelli più recenti. Nel mirino una lettera aperta del presidente del Trieste Airport Antonio Marano, datata giugno 2017 e pubblicata sul Messaggero Veneto e su altri quotidiani del Nordest, in cui il manager dichiarava "Ronchi guarda oltre Venezia". E ancora

IL RETROSCENA



L'aeroporto Marco Polo di Venezia nel 2018 ha superato gli 11 milioni di passeggeri, con una crescita di quasi il 9% rispetto al 2017

Vecchie incomprensioni e timori per un affare-flop Così Venezia ha detto no

una presa d'atto di Save che, da parte friulana, c'è sempre stato un atteggiamento di confronto-rivalità, non di costruzione di un rapporto di collaborazione basato su determinati

capisaldi. Avrebbe potuto essere una bella operazione per l'intero territorio, è la valutazione dei dirigenti veneti, ma non c'erano le condizioni. Da Save, comunque, zero rim-

pianti, semplicemente la constatazione che «non siamo stati capaci di crescere in dimensioni e logiche di sistema. Ma il mondo corre e non sta certo ad aspettarci».

Al di là delle schermaglie dialettiche e delle vecchie rugine, ci sono però elementi sostanziali del bando pubblico per la vendita di Trieste Airport che alla società di Marchi non sono piaciuti. Ronchi - si sostiene sempre in laguna - è uno scalo pesantemente sovvenzionato dalla Regione Friuli Venezia Giulia (sistimano oltre 4 milioni di euro l'anno tra contributi diretti e indiretti) e senza tali fondi lo scalo, si tratta ancora di valutazioni di ambiente veneto, non starebbe in piedi. Ma la somma dei fondi regionali, fino al 2026, era conteggiata nel totale del prezzo di vendita (32 milioni). E se un domani una nuova giunta

avesse deciso di eliminare o diminuire quella cifra? Ecco il timore di Save, quello di fare un investimento ad alto rischio, con la possibilità, dopo qualche anno di gestione, di dover rivendere alla Regione, a un prezzo molto inferiore a quello di acquisto. Insomma, sulla carta, un vero e proprio affare all'incontrario. E comunque - si fa notare da Venezia - se questo bando fosse stato così appetibile, ci sarebbero state molte più offerte. Dove sono finiti i player internazionali di cui i dirigenti di Trieste Airport parlavano nei mesi scorsi? Alla fine si è presentato un solo investitore, un fondo con forti agganci nel pubblico (Cassa depositi e prestiti) e nella politica. Infine una replica alle sottolineature provenienti dal Trieste Airport. «Save è una società che è abituata a fare gare pubbliche - fanno sapere dal quartier generale - e a vincerle, come nel caso dell'aeroporto belga di Charleroi. E in più c'è totale sintonia tra i fondi presenti nel pacchetto azionario e il presidente Marchi, che ha l'ultima parola sulle decisioni chiave». Save del resto è una società che brilla per utili e investimenti e giusto ieri ha divulgato i dati di traffico 2018: quasi 18 milioni di passeggeri tra Venezia, Treviso e Verona, con incrementi medi del 9%. E i numeri, in questo caso, rendono perfettamente l'idea. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

Da Pozzo: possibili difficoltà per legno e meccanica nel 2019

Il presidente: il turismo è una risorsa inespressa, abbiamo cinque siti Unesco
Pavan: tutte le iniziative sono confermate, investiremo 11,3 milioni sul territorio



Da sinistra, Giovanni Pavan e Giovanni Da Pozzo, i vertici della Camera di commercio Pordenone-Udine

Il sistema imprenditoriale di Pordenone-Udine nel contesto del Nord-Est

Camera di Commercio	Imprese registrate	%
Delta Lagunare	104.753	14,95
Treviso-Belluno-Dolomiti	104.179	14,87
Padova	98.857	14,11
Verona	96.775	13,82
Vicenza	83.283	11,89
Pordenone-Udine	76.477	10,92
Bolzano	58.617	8,37
Trento	50.940	7,27
Venezia Giulia	26.586	3,80
Totale Nord-Est	700.467	100

Fonte: elaborazione del Centro studi della CCIAA di Pordenone-Udine su dati InfoCamere

La riforma delle Camere di Commercio riduce quelle del Nord-Est da 13 a 9

In questo nuovo contesto la Camera di Pordenone-Udine rappresenta l'11% del sistema imprenditoriale del Nord-Est

Le imprese attive dell'Economia di Pordenone-Udine, al 30 novembre 2018, sono 76.477

Maurizio Cescon

UDINE. «Sembrava che ci fosse una guerra Udine-Pordenone, a dire la verità esagerata nei toni, invece non era questa la realtà. E ciò è dimostrato dagli sviluppi che ci sono stati in seguito». Il presidente della Camera di commercio Pordenone-Udine Giovanni Da Pozzo, con a fianco il suo vice Giovanni Pavan, commenta soddisfatto i primi passi del neonato ente unico, venuto alla luce dopo molti malumori, da parte pordenonese, ora sopiti. «C'è la volontà di lavorare assieme - ha aggiunto Da Pozzo - . La sintonia tra le persone e il rispetto reciproco hanno creato una realtà importante a li-

vello del Nordest, con numeri vicini a quelli di Vicenza, uno dei motori dell'economia italiana. Per il 2019 abbiamo chiesto a tutte le associazioni di categoria, dal commercio all'industria, dall'artigianato alla cooperazione, di presentarci idee e "desiderata", per poi realizzare progetti settoriali in entrambi i territori». Pavan ha sottolineato che «I dati economici mostrano che siamo la Camera leader in regione e questo ci dà responsabilità maggiori» e ha assicurato che «Tutte le iniziative nel Pordenonese sono confermate, perché vogliamo valorizzare sempre di più e sempre meglio le varie attività peculiari di Udine e Pordenone». Conferma al sostegno di alcuni tra

i più importanti percorsi e manifestazioni di animazione culturale ed economica, come pordenonelegge.it e Friuli Future Forum. Investimenti sul territorio per oltre 11,3 milioni di euro e supporto a una serie di proposte progettuali presentate dalle categorie economiche. La Camera di Commercio di Pordenone-Udine si prepara dunque ad avviare il primo anno di attività congiunta.

La conferenza stampa di inizio 2019 è stata pure l'occasione per analizzare la congiuntura e parlare di prospettive. «L'economia è globale - ha precisato Da Pozzo -, la tendenza è quella di un rallentamento dell'economia mondiale e di conseguenza di quella italiana. Probabilmente non rag-

giungeremo gli obiettivi di crescita stimati dalle istituzioni internazionali. Qui in Friuli potrebbero esserci delle difficoltà per legno e meccanica, che sono il cuore del nostro sistema produttivo. Inoltre si prevede un raffreddamento dei consumi interni. Sarebbe ridicolo dare la colpa di ciò al governo nazionale o alla Regione. Ma Roma e Trieste possono certamente mettere in atto strumenti mitigatori della crisi. L'Italia purtroppo non ha mai visto una ripresa vera, c'è stata solo una stabilizzazione con qualche punta di aumento. Adesso rischiamo che si ricutizzi una fase recessiva».

I riflettori del dibattito si sono poi soffermati sul futuro del turismo. E qui sia Da Pozzo che Pavan hanno sollecitato una svolta. «Il turismo è una risorsa inespressa della nostra regione - ha ammesso sconsolato il presidente - e la colpa è un po' di tutti. Non c'è nemmeno capacità di attrarre lavoro giovanile in questo settore, eppure ce ne sarebbe bisogno. Gli imprenditori sono spesso fermi, c'è inoltre uno scarso uso di tecnologie digitali. È una risorsa che deve essere potenziata, abbiamo 5 siti patrimonio dell'Unesco, sono tantissimi in una regione così piccola. Ecco in questo caso direi che Udine e Pordenone potrebbero prendere esempio da Trieste, una città che è riuscita a creare appeal turistico con eventi, cura di piazze e strade, musei e crociere». «Dobbiamo potenziare il turismo - ha rimarcato Pavan - fare un progetto vero e strutturato. In Veneto il turismo rappresenta la prima industria della regione, noi non possiamo arrivare a quei livelli, ma dobbiamo fare meglio di adesso. Dobbiamo dare servizi al turismo, perché se un viaggiatore arriva in un posto e poi non trova nulla, si amplifica il meccanismo del passaparola negativo e non viene più nessuno». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CUCINA DISEGNATA DA PININFARINA



Snaidero con "Vision" si aggiudica negli Usa un premio prestigioso

MAJANO. Il 2019 inizia nel migliore dei modi per Snaidero: il brand italiano, ambasciatore nel mondo del design made in Italy in cucina, si aggiudica con la cucina Vision disegnata dalla design house Pininfarina, il prestigioso riconoscimento americano rilasciato dal Chicago Athenaeum - Museum of architecture and design. Si tratta della 15esima cucina Snaidero a ricevere questo prestigioso riconoscimento. Design in casa Snaidero ha sempre rappresentato una finestra sul futuro, la ricerca di una bellezza mai fine a sé stessa, ma riconoscibile e duratura nel tempo. Una visione condivisa dalla giuria del "Good design award" del Museum of modern art di Chicago che ha attribuito, per la 15esima volta a una cucina Snaidero, il premio internazionale. Fondato a Chicago nel 1950, e arrivato oggi alla 68esima edizione, il "Good design award" è uno dei premi più antichi e riconosciuti internazionalmente nel campo della "design excellence", costituendo, di fatto, con l'elenco dei suoi premiati, una sintetica ma esaustiva storia del design contemporaneo.

Il progetto Vision disegnato per Snaidero dalla design house Pininfarina, con cui collabora in esclusiva nel settore cucina dal

1990, rappresenta la sintesi perfetta di quelli che sono oggi i must della design experience: evocazione e ricerca tecnologica e di materiali. Il concept della cucina, infatti, interpreta la moderna espressione degli spazi domestici continui, con superfici che scorrono senza soluzione di continuità e materiali che trasmettono un immediato senso di purezza e leggerezza. Una leggerezza trasmessa dal peculiare disegno del supporto per isole e penisole, un raffinato elemento architettonico realizzato in legno frassino massiccio stratificato e sagomato con un design che è un inconfondibile richiamo Pininfarina.

Massimo Manelli, Ceo Snaidero, commenta con soddisfazione il risultato: «La competitività internazionale della nostra manifattura si gioca oggi fra creatività e innovazione. Il prestigioso riconoscimento del Museum of architecture and design, sul progetto Vision rappresenta un ulteriore conferma del nostro posizionamento in una fascia distintiva e di eccellenza dove ricerca e sperimentazione rappresentano fattori di successo chiave che caratterizzano la nostra storia e guideranno ancora di più i nostri progetti di sviluppo futuri, nazionali e internazionali». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MERCATO DEL LUSSO

Una nuova commessa per Fincantieri

MONFALCONE. Fincantieri e il gruppo americano Norwegian Cruise Line Holdings Ltd, hanno firmato un contratto per la costruzione di una nuova nave da crociera ultra lusso destinata al brand "Regent seven seas cruises", con consegna prevista nel 2023. L'accordo ha un valore di circa 474 milioni di euro. La nuova unità sarà gemella di "Seven seas explorer", che ha preso il mare nel 2016, e "Seven seas



Giuseppe Bono

splendor", che verrà consegnata nel 2020. Con 54 mila tonnellate di stazza lorda la nave potrà ospitare a bordo fino a 750 passeggeri, e sarà la sesta nave di sole suite della flotta Regent. Al pari delle gemelle, la nuova unità adotterà le più avanzate tecnologie in tema di protezione ambientale. L'allestimento sarà particolarmente ricercato e sarà prestata molta attenzione al comfort.

«Siamo entusiasti di sfruttare lo straordinario successo di Seven seas explorer e Seven seas splendor per dare vita a una nuova nave che addirittura stabilirà nuovi livelli di eleganza, lusso e stile», ha dichiarato Frank Del Rio, presidente e Ceo di Norwegian Cruise Line Hol-

dings Ltd.

«Questo accordo è il suggello perfetto del lavoro che il nostro gruppo ha svolto in questi anni e del ruolo che abbiamo acquisito sul mercato. Siamo capaci di penetrare e mantenere il presidio in ogni nicchia, comprese le più peculiari e competitive come quella dell'ultra lusso in cui opera Regent seven seas cruises, un armatore che fa della qualità il proprio marchio distintivo e che si affida a Fincantieri ancora una volta», ha dichiarato Giuseppe Bono, Ceo di Fincantieri. «Per Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. oggi abbiamo in portafoglio 10 unità, ben 5 delle quali ottenute addirittura negli ultimi 5 mesi». —

SHOWROOM AUTOREVOLE

La Cividina debutta al Design Post a Colonia

MARTIGNACCO. Dieci iconici progetti, frutto della collaborazione con designer internazionali, e quasi mezzo secolo di abilità progettuali e produttive uniche. Con questo biglietto da visita La Cividina si presenta per la prima volta a Design Post, lo showroom di Colonia, antico magazzino postale della città, divenuto uno dei boulevard del design più famosi al mondo. La Cividina lo scorso ottobre ha ricevuto la certificazione di ori-

gine italiana del mobile, diventando la prima azienda del settore a garantire che tutte le fasi significative della produzione avvengono esclusivamente in Italia. L'azienda infatti dal 1976 progetta e realizza collezioni di imbottiti secondo le regole del vero made in Italy e si affida a una filiera corta che si estende per un raggio di soli 50 chilometri dalla sua sede produttiva: una scelta che valorizza il territorio. —

MERCATI

Il Mercato Azionario del 15-1-2019

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,5200	-0,7600	0,4870	0,5320	+5,6900	327
A2A	1,5830	-0,2200	1,5725	1,6420	+0,6700	4959
Abitare In	28,5000	-0,3500	28,5000	30,0000	-5,0000	73
Acea	12,8300	+2,2300	11,8200	12,8300	+6,8300	2732
Acsam-Agam	1,7000	-0,2900	1,6250	1,7000	-2,7200	335
Aegion	4,3800	+0,6900	3,9820	4,3800	-8,3600	-
Agatos	0,1300	-0,7600	0,1240	0,1320	+1,5600	12
Ageas	40,3400	+2,9900	38,2000	42,4200	-4,9000	0
Ahold Del	22,2300	-0,9100	22,1100	22,7000	-0,5400	-
Alerion	2,8700	-2,0500	2,7700	2,9300	-0,3500	147
Allianz SE	179,0000	-0,3300	173,4600	179,8000	-0,8200	81098
Ambienteis	0,3280	-2,0900	0,3280	0,3420	-2,0900	3
Ambromobiliare	3,8700	+0,5200	3,8500	3,8700	+0,5200	10
Anima Holding	3,4340	-2,8300	3,2300	3,6220	+6,3200	1305
Askoll EVA	3,2000	-2,2900	3,1600	3,2750	+1,2700	49
Assteca	2,3000	-2,5400	2,2600	2,4000	+1,7700	75
Astaldi	0,5540	-3,1700	0,4978	0,5540	+6,9500	55
ASTM	19,1200	-0,4200	17,4200	19,2000	+9,3800	1893
Atlanta	19,3200	-0,9400	18,0700	19,4450	+6,9200	15954
Autogrill Spa	7,7050	+3,5600	7,3600	7,7050	+4,6900	1960
Autoside Meridionali	28,0000	-0,7200	26,5000	28,5000	+3,7000	123
Ava SA	19,7400	-0,1800	18,6540	19,7400	+5,1200	-
Azimut Holding	10,0200	-2,7200	9,5340	10,3750	+5,1000	1435
B&F	2,4800	-0,4000	2,4100	2,6000	-4,6200	379
Banca Carife	0,0015	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carife ris	50,5000	-0,0000	50,5000	50,5000	-0,0000	0
Banca Farnafactoring	4,7880	-0,7600	4,5400	4,9700	+5,0200	811
Banca Generali	19,5000	-2,1100	18,1300	20,1000	+7,5600	2279
Banca Intermobiliare	0,1760	-0,5600	0,1642	0,1844	+7,1900	124
Banca Mediolanum	5,1700	-1,0500	5,0450	5,3000	+1,5700	3827
Banca Monte Paschi Siena	1,2500	-7,6500	1,2500	1,5345	+6,4200	1425
Banca Pop. Emilia Romagna	2,9950	-4,7400	2,9950	3,4050	+10,9700	1442
Banca Popolare di Sondrio	2,5400	-0,8600	2,5400	2,7180	-3,5000	1152
Banca Profilo	0,1694	-1,8500	0,1674	0,1778	-4,7200	115
Banca BPM	1,8468	-4,1300	1,8468	2,0585	-6,1600	2798
Banco di Desio e Brianza	1,7000	-5,0300	1,7000	1,7900	-1,7300	199
Banco di Desio e Brianza mc	1,7000	-1,7300	1,7000	1,7500	+0,0000	22
Banco di Sardegna risp	7,9000	-1,5400	7,1000	7,9000	+8,2200	52
Banco Santander	4,2385	-0,8100	3,9100	4,2885	+8,4000	-
Basif	82,9500	-0,7200	59,6400	83,6100	+5,5500	-
Basinet	4,3500	-1,8100	4,3500	4,5500	-1,8100	265
Bastogi	0,8360	+0,0000	0,8260	0,8360	+0,4800	103
Bayer	65,0000	-0,2800	60,3000	65,8700	+7,7900	0
Beghelli	0,2820	-2,0800	0,2750	0,2880	+0,0000	56
Beiersdorf AG	100,7000	-0,0000	100,7000	100,7000	-0,0000	-
Blaetli Industrie	0,3230	-0,1500	0,2875	0,3250	+9,4900	35
Biancamano	0,1780	-0,2800	0,1730	0,1850	-0,5600	6
Blo On	56,3000	-0,8800	56,3000	57,2000	-0,8800	1060
Bloque	4,9100	-1,0100	4,9100	5,1200	-2,5800	55
Bloera	0,0580	-1,0100	0,0574	0,0610	-2,7900	3
Blue Financial Communication	0,9500	-0,0000	0,9500	1,0000	-5,0000	3
BMW	71,5500	-0,2800	69,1600	72,8500	+3,4400	-
BNP Paribas	41,6250	-0,2200	38,9250	41,7150	+6,0100	-
Boni Italia	2,2000	-1,3500	2,2000	2,6100	+5,7100	34
Borgosesia	0,5700	-0,0000	0,5700	0,5900	-3,3900	7
Borgosesia r	1,2500	-0,0000	1,2500	1,2500	-0,0000	1
Brembo	9,7900	-0,2000	8,8950	10,2800	+10,0600	3269
Brioschi	0,0600	-0,3300	0,0558	0,0610	+6,3800	47
Brunello Cucinelli	27,9000	-1,8200	27,4000	31,8000	-7,1500	1897
Buzzi Unicem	16,0800	-0,9400	14,8300	16,2350	+7,0200	2659
Buzzi Unicem mc	10,2200	-0,7900	9,4800	10,3000	+6,7900	416
Caleffi	1,4500	-1,0200	1,4500	1,4950	-3,0100	23
Calligaris	2,1600	-2,2600	2,1600	2,3000	-5,2600	259
Calligaris Editore	1,1700	-0,0000	1,0400	1,1700	+12,5000	146
Campani	7,7200	-0,1900	7,3700	7,8200	+4,5400	8968
Canaro	1,9500	-1,4200	1,6800	2,0000	+16,0700	155
Carrefour	15,8250	-1,2800	14,6000	16,0300	+5,8500	-
Casto Diva Group	0,9900	+2,2700	0,8900	0,9900	+10,4900	13
Cattolica Assicurazioni	7,5050	-0,0700	7,1050	7,5100	+5,6300	1308
CdR Advance Capital	0,6100	-1,6100	0,6100	0,6480	-4,0900	7
Conved Group	7,4600	-3,7600	6,9600	7,4600	+5,2600	1457
CHL	0,0040	-0,0900	0,0038	0,0054	-5,2600	4
DA	0,1200	-0,4200	0,1095	0,1200	+9,5900	11
Di	0,9470	-1,2800	0,9170	0,9590	-1,9400	752
Class Editori	0,1980	-0,7600	0,1800	0,1980	+10,0000	19
CNI Industrial	8,5340	-1,8400	7,7340	8,5340	+8,7400	11644
Oxide	0,4685	-0,4300	0,4530	0,4775	-0,6500	336
Donati	0,2560	-1,1600	0,2450	0,2610	+4,4900	9
Credem	5,0800	-0,9900	5,0300	5,3100	-0,9900	1689
Credit Agricole	9,8600	-0,9900	9,2840	9,8830	+6,2000	-
Credito Valtellinese	0,0664	-4,4600	0,0664	0,0755	-9,6600	466
CSP	0,7940	-3,6600	0,7380	0,7980	+5,5900	26
Gedi Milano	2,8400	-4,0500	2,8400	3,0800	-7,4900	9
Daimler	49,6450	+0,9400	44,8500	49,6450	+8,4000	-
Damiani	0,8520	-0,2300	0,8480	0,8600	-0,9300	70
Danielli	16,0000	-0,0000	15,1200	16,2000	+4,9500	654
Danielli mc	13,4400	-1,3600	12,9000	13,5000	+4,1900	543
Danone	61,7000	-0,1300	59,9500	62,0200	+2,9200	-
De' Longhi	24,5600	+2,6800	21,8200	24,5600	+11,3000	3672
Deutsche Bank	7,4840	-0,0800	6,9700	7,6200	+7,3700	-
Deutsche Borse AG	104,7000	-0,0000	104,7000	104,8000	-0,1000	-
Deutsche Telekom	14,6350	-1,0500	14,6350	15,0100	-0,5100	-
Diasirin	75,7000	-1,6100	70,7000	75,7000	+7,0700	4235
Digital Magics	6,2000	+2,9900	6,0200	6,5000	-3,4300	46
DigiTouch	1,2900	-1,1500	1,2400	1,3200	+1,1800	18
doBank	11,6000	-0,0900	9,2450	11,6000	+25,4700	-
ED ON	9,1280	-1,0400	8,5700	9,1280	+6,5200	0
Ecosuntek	4,4000	+1,1500	4,3500	4,4000	+1,1500	8
Edison mc	0,9700	-0,0000	0,9460	0,9720	+2,5400	107
EFMS	0,0500	-3,1000	0,0460	0,0520	+8,7000	2
Enav	4,3340	-0,5100	4,1960	4,4000	+2,1700	2348
Enel	5,2200	-0,1900	5,0440	5,2500	+3,4900	53070
Enertronica	1,5950	-2,1500	1,3000	1,6300	+13,9300	13
Enervit	3,2800	-0,6100	3,2000	3,2800	+1,2300	58
ENGIE	13,4950	+0,8200	12,2750	13,4950	+9,9400	-
ENI	14,2500	-0,9200	13,7480	14,3400	+3,6500	51787
ERG	17,4300	-0,9800	16,4600	17,4300	+5,6400	2820
Eukedros	0,9140	+2,4700	0,8920	0,9700	-5,7700	21
EXOR	52,5000	-0,9600	46,4000	52,5000	+11,0900	12653
Expert System	1,2150	-1,2200	1,1500	1,2400	+4,2900	44
Ferrari	98,2800	-1,9900	85,6000	98,2800	+13,2500	19059
Fiat Chrysler Automobiles	14,4380	+2,1200	12,4160	14,4380	+13,8500	22374

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima, -1.5500	Minimi anno 0,9220	Massimi anno 1,0030	Var. % annua, +3.2500	Cap. € mln 1611
Fincantieri	0,9520	-1,5500	0,9220	1,0030	+3,2500	1611
Finecobank	9,4520	+1,3700	8,6460	9,4520	+7,6800	5751
Fintel Energia Group	1,9400	-3,0000	1,9400	2,0000	-3,0000	50
First Capital	9,8000	-0,5100	9,6500	9,9000	+1,5500	25
FNM	0,5410	-2,1700	0,4960	0,5600	+9,0700	235
Fope	6,0500	+0,8300	6,0000	6,0500	+0,0000	30
Frendy Energy	0,3400	-0,0000	0,3260	0,3490	+4,2900	20
Fulcis	0,8000	-2,3900	0,8600	1,0000	-0,8800	10
G Gabetti Property Solutions	0,3240	-1,2200	0,2650	0,3290	+2,2600	19
Gas Plus	2,2800	-0,4400	2,2500	2,3300	+0,0000	103
Generali	14,9800	-0,2000	14,5050	14,9800	-2,6000	23446
Geox	1,2200	-3,1000	1,1530	1,3190	+4,0100	316
Gequilly	0,0372	-7,4600	0,0290	0,0450	+28,2800	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2150	-0,4700	0,2140	0,2150	+0,4700	18
Gruppo Green Power	1,7300	-0,2900	1,5600	1,7700	+10,9000	5
H Hera	2,6540	-0,3500	2,6620	2,8540	+7,2100	4251
I I Grandi Viaggi	2,0700	+0,7300	1,7600	2,0700	+17,6100	99
Il Sole 24 Ore	0,3540	-0,2800	0,3540	0,3800	-6,8400	20
IMMSI	0,4635	-1,1700	0,4010	0,4690	+15,0100	158
Imvest	1,4800	-0,0000	1,4800	1,4800	-0,0000	63
Ing Groep NV	9,8000	-0,4900	9,4110	10,0020	+4,1300	37646
Iniziativa Bresciana	19,0000	-0,0000	19,0000	19,0000	-0,0000	71
Innovatec	0,0208	-4,0000	0,0172	0,0212	+11,2300	7
Intek Group	0,2980	-1,8100	0,2980	0,3140	-3,5500	116
Intek Group risp	0,3420	-0,2900	0,3260	0,3520	+4,9100	17
Intesa Sanpaolo	1,9570	-1,2500	1,9014	2,0330	+0,8900	34266
Intred	2,9500	-0,0000	2,9255	3,1000	-4,8400	42
Iren	2,1700	+0,7400	2,0960	2,1840	+3,5300	2823
It Way	0,3810	-5,5000	0,3400	0,3880	-0,2800	3
Italgas	5,2100	-0,8100	4,9960	5,2460	+4,2800	4216
Italia Independent	2,1800	-2,2400	1,9500	2,3400	-9,5500	14
Italiaonline	2,4150	-3,5900	2,2450	2,5050	+7,1000	277
Italiaonline R	440,0000	-0,0000	410,0000	440,0000	+7,3200	3
Italmobiliare	19,0000	-0,1100	18,3800	19,5000	+3,7700	905
IVS Group	11,2400	-1,0600	10,9200	11,3600	+1,6300	438
J Juventus FC	1,3870	+7,1900	1,0620	1,3870	+30,6000	1398
K K+S AG	16,6500	-1,0400	15,5800	16,8250	+6,8700	-
Kering	395,0000	-0,5300	382,9000	424,8000	-1,0000	0
Ki Group	1,2800	-0,0000	1,2500	1,2900	-0,8000	7
L L'Oréal	196,2500	-0,6800	195,9500	199,5000	-1,1600	-
Leonardo	7,4700	-3,7600	7,4700	8,0440	-2,7100	4319
Leone Film Group	4,5000	-4,2600	4,5000	4,7000	-4,2600	64
LU-VE	9,9000	+1,2300	9,3000	9,9000	+5,5400	220
Luxson Media Group	1,7250	-1,4300	1,5600	1,7500	-8,4900	26
Luciano	51,7600	-0,0000	51,0000	51,9200	-0,1200	25114
L Venture Group	0,6000	-0,3300	0,5960	0,6180	-0,6800	19
Lumiv	251,0500	-0,1600	244,0000	261,9500	-0,6500	-
M&C	0,0420	+14,1300	0,0362	0,0420	+10,5300	17
Mailup	2,5400	-0,7900	2,2600	2,5700	+9,4800	30
Mape Tecimont	3,4140	-0,5300	3,2100	3,4200	+6,3600	1122
Mesi Agricola	3,9200	-1,5100	3,6900	3,9800	+6,2300	126
Mediacomtech	0,5080	-1,6000	0,4940	0,5180	-2,4200	1
Mediatech	2,9610	-2,1700	2,7400	2,9610	-7,9100	3498
Mediobanca	7,6600	-0,1300	7,2980	7,7540	-3,8500	6795
Merck KGaA	91,5000	-3,3000	88,3600	92,4400	-1,0200	-
Micron Technology	30,1000	-0,9900	27,1000	31,1000	+11,0700	-
Microsoft Corp	89,9000	-1,0100	87,0000	90,6000	-2,7400	-
Mittel	1,6700	-3,1900	1,6700	1,7500	-4,5700	147
Molmed	0,2865	-2,3800	0,2655	0,2845	-1,1100	124
Monder	29,6400	-0,1000	27,8100	31,3600	-2,4500	7576
Mondo TV France	0,0314	-0,6400	0,0294	0,0330	-6,8000	3
Mondo TV Suisse	0,5400	-1,8200	0,5300	0,5740	-0,0000	5
Monrealisa	9,1800	-1,7100	9,1800	9,5000	-3,3700	48
Monif	0,1520	-1,6700	0,1480	0,1535	-1,3300	23
Munich Re Ag	180,4500	-0,0000	186,5000	190,4500	-2,1200	-
N Net Insurance	4,4000	-0,4600	4,2000	4,4000	+4,7600	30
Netweesk	0,2545	+2,2100	0,2010	0,2615	+26,6200	28
Neurosoft	1,2000	-4,0000	0,7500	1,2500	-29,7300	31
Nokia Corporation	5,2320	-0,4900	4,9040	5,3280	+4,3100	-
Notorious Pictures	3,1900	-5,2600	2,8600	3,2000	-0,3100	72
Nova Re	4,0895	-2,4600	3,9700	4,3000	-4,0500	42
O Orange	13,3950	-1,2900	13,3950	13,9050	-3,6700	-
Orsero	7,2500	-0,0000	7,1500	7,4500	-2,6800	128
OVS	1,2400	-6,1300	1,0940	1,3740	+13,3500	281
P Parmalat	2,8450	-0,0000	2,8450	2,9150	-0,1800	5278
Philips NV	30,2800	-0,6900	29,2700	31,9100	-5,0800	-
Piaggio	1,9270	-0,3600	1,8180	1,9500	+5,2400	690
Pirelli	0,1470	+2,8000	0,1430	0,1500	+1,3800	34
Pininfarina	2,4900	+4,1800	2,2600	2,4900	+9,8900	135
Piquadro	1,7250	-0,2900	1,6850	1,7700	-2,3700	86
Prelli & C	6,0820	-0,2600	5,4600	6,0620	-0,0600	6062
Pic	1,8998	-1,5500	1,8998	1,9600	-2,0700	46
P.L.T. Energia	2,6130	-9,9400	2,5660	2,6260	+15,9400	29
Polygrafici Editoriale	0,2180	-0,9100	0,1850	0,2200	+3,4000	6
Polygrafici Printing	0,6140	-3,4600	0,5600	0,6380	-9,6400	19
Poste Italiane	7,2200	-0,4400	6,9700	7,2520	-3,3800	9430
Prisma	2,2700	-1,3000	2,2700	2,4500	-7,3500	24
Prismian	17,8500	-1,3300	16,8200	18,5400	+5,8100	4786
R Rai Way	4,2850	-0,1200	4,2550	4,4500	-1,1500	1166
Ratti	3,0300	-1,6800	2,8300	3,0300	-7,0700	83
RCS Mediagroup ord	1,2200	-0,3300	1,1520	1,2440	-5,9000	637
Renault	55,8300	-0,4100	52,9100	57,1000	-3,2000	-
Restart	0,2952	-0,8900	0,1692	0,3800	+7,4400	9
Risarcimento	0,0222	-2,3000	0,0181	0,0230	+21,9800	40
Ross	0,7600	-2,3100	0,7600	0,7820	-2,8100	9
RWE	20,0500	-0,2000	18,3100	20,2100	-9,5000	-
S S&S Lazio	1,2780	-0,3100	1,2140	1,2900	+5,2700	87
Safe Bag	3,9850	-1,1400	3,8500	3,9850	-0,7600	59
Saffio Group	0,7540	-4,5600	0,7000	0,8460	-7,7100	208
Salpem	3,7700	-1,6400	3,2650	3,7800	+15,4700	3811
Salpems inc	40,0000	-0,0000	40,0000	40,0000	-0,0000	0
Salini Impregilo	1,6300	-2,0000	1,4150	1,6840	+15,1100	802
Salini Impregilo mc	4,4400	-3,0600	4,2000	4,8400	+4,2300	7
Salvatore Ferragamo	17,7500	-0,5700	17,1600	18,2000	-0,5400	2996
Sanofi	74,0500	-1,4400	73,0000	75,2600	-1,2400	-

SPY STORIES

I ROMANZI PIÙ RICERCATI DA CHI SE NE INTENDE.



**I CAPOLAVORI DELLA LETTERATURA DI SPIONAGGIO
IN UNA COLLANA RICCA DI EMOZIONI E COLPI DI SCENA.**

Trame avvincenti, suspense, servizi segreti, tradimenti, intrighi, doppi giochi. La letteratura di spionaggio, grande fonte d'ispirazione per il cinema e la Tv, vi catturerà dalla prima all'ultima pagina con i capolavori dei maestri del genere. Da **Follett** a **Ludlum**, da **Le Carré** a **Forsyth**, sarete coinvolti in atmosfere uniche e misteriose in cui nulla è mai ciò che sembra.

Opera composta da 20 uscite. Prezzo di ogni uscita 7,90 € in più, oltre al prezzo del tuo quotidiano. L'edizione con un'uscita, nel rispetto del D.Lgs. 14/2007, eventuali ulteriori numeri della collana che, per sua natura, è suscettibile di estensione.

In edicola il 1° volume
Il nostro agente all'Avana di **Graham Greene**

GEDI
GRUPPO EDITORIALE

Messaggero Veneto

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.46
e tramonta alle 16.49
La Luna Sorge alle 12.52
e tramonta alle 2.20
Il Santo San Marcello l.p.
Il Proverbio
Atindi, intindi e no spindi.
Attendere, intendere e non spendere.

gocciadicarnia.it

seguici su 

**Goccia
di carnia®**

Il nuovo regolamento

IL VIA LIBERA IN COMMISSIONE

Vigili spostati dalla scrivania alla strada approvata la rivoluzione al comando

Gli agenti non armati potranno essere impiegati ma non nelle ore notturne. L'opposizione si astiene. Ora il voto in consiglio

Giulia Zanella

Dalla scrivania alla strada: anche i vigili non armati tornano a completo servizio del Comune. Lo aveva annunciato il sindaco qualche giorno fa, ma la conferma è arrivata ieri sera in commissione Statuto, durante la quale è stato discusso e modificato il Regolamento per l'armamento del corpo di polizia locale, approvato dalla maggioranza - con l'astensione dell'opposizione - e pronto ad approdare in consiglio.

I vigili non dotati di armamento, oggi impiegati negli uffici, se necessario potranno svolgere tutte le mansioni, all'esterno e all'interno del comando, esattamente come gli altri colleghi armati, tranne nei casi in cui possono essere esposti a situazioni di pericolo, come il servizio di pronto intervento, quello esterno notturno dalle 22 alle 7 e in centrale, in orario serale (19.30-1.30) e di notte (1.30 a 7.30).

Ieri in commissione è toccato all'assessore alla Sicurezza, Alessandro Ciani, illustrare il nuovo testo che ricalca il precedente documento di cui si era dotata l'Uti Friuli Centrale per la polizia locale, redatto dall'allora maggioranza nel 2017. Con il ritorno dei vigili in via Giardini, il regolamento del 2017 - quello dell'Uti - non era più applicabile e il Comune ha dovuto risolvere il precedente testo, che risale al maggio del 1999. Testo che, come ha spiegato Ciani, assieme al comandante facente funzioni Fabrizio Di Matteo, è stato rivisto in un punto in particolare. «Il regolamento dell'Uti non rivoluzionava quello comunale del 1999, che è il testo che noi siamo andati a modificare - ha osservato Ciani -, ma siccome quello del 2017 era stato ben stilato e ammodernava il precedente, rendendolo più fruibile, lo abbiamo utilizzato come base e l'unica vera differenza la si trova sulla possibilità di far svolgere ai dipendenti privi di arma il servizio esterno». Aldilà di alcune correzioni e modifiche tecniche, l'articolo che viene modificato è il quarto, al comma tre, e riguarda gli agenti che non hanno in dotazione l'arma, «che si tratti di quelli esonerati o a cui è stata revocata o sospesa l'arma, ma anche i neoassunti - rileva Ciani - che grazie a questa modifica potranno imparare sul campo il mestiere. Un agen-

Gli agenti di polizia locale non armati potranno svolgere tutti i servizi tranne

Quelli di pronto intervento



In orario serale dalle 19.30 alle 1.30



Quelli esterni tra le 22 e le 7



Di addetto alla centrale operativa in orario serale e notturno





te senza arma, con il regolamento dell'Uti - aggiunge - non poteva svolgere servizio esterno e in presenza di una violazione al codice, non avrebbe potuto accertarla perché era prevista solo attività relativa violazioni statiche».

Il testo rivisitato - che non indica più tutte le mansioni consentite ma solo quelle vietate -

IN VIA MARSALA

Non c'è il bancomat le multe si pagano solo con i contanti

Il ritorno della Polizia locale dall'Uti Friuli Centrale al Comune crea disagio a chi deve pagare le multe e non è in possesso di denaro contante: il bancomat non funziona. Ci vorrà ancora qualche giorno di pazienza, assicurano all'ufficio di via Marsala, prima che il pos venga collegato: con il passaggio tra i due enti è stato infatti necessario cambiare anche il conto corrente sul quale sono effettuati i pagamenti.
G.Z.

permetterà quindi di svolgere attività esterna a tutti i vigili del comando, aspetto che ha trovato d'accordo diversi esponenti della maggioranza. Ad attaccare è invece l'opposizione, con Pd, Progetto Innovare e Movimento 5 Stelle, che mostra perplessità in merito alla conseguente sperequazione tra dipendenti dotati e non dotati di arma, nonché sul mancato coinvolgimento dei sindacati. «Il regolamento non è stato oggetto di condivisione con le categorie sindacali», solleva il consigliere Federico Pirone (Progetto Innovare), punto sul quale è della stessa idea anche il grillino Domenico Liano: «Non sono chiare le ragioni per la sospensione e la revoca dell'arma e chi prima svolgeva piccole mansioni ora si troverà alle prese con carichi di lavoro maggiori». La replica è del comandante Di Matteo: «Non entro nel merito della decisione presa da un medico».

Per il presidente della commissione, Carlo Giacomello (Pd) «un'occasione persa quella di gestire la polizia locale su un territorio di area più vasta come l'Uti, che avrebbe soppresso la carenza di agenti anche per altri comuni».

Ciani

«Abbiamo redatto un testo più moderno, rendendolo più fruibile: potremmo disporre di più agenti all'esterno»



Il presidente, Carlo Giacomello

Pirone

«Questo documento non è stato oggetto di trattativa sindacale: si creano importanti disparità fra gli stessi uomini del comando»



UDINE, Viale Duodo 36
Tel. 0432/531342 - Fax. 0432/231582

UDINE, Via Caccia 4
Tel./Fax 0432/479805

FELETTU U., Via Udine 111
Tel./Fax 0432/572503
e-mail: autoscuola.mattiussi@libero.it

**NUOVO CORSO
CONSEGUIMENTO CQC (130 ore)
INIZIO 19 FEBBRAIO 2019
(iscrizioni entro il 13 febbraio)**

**CORSO CQC - ESTENSIONE PERSONE (35 ore)
29/01 - 16/02**

Consulta il nostro sito: www.autoscuolamattiussi.com

IL CASO

Iva sui contributi la sanzione potrebbe superare i 100 mila euro

Le prime contestazioni del Fisco riguardano il 2013
Ma fino al 2016 il Comune ha utilizzato lo stesso "modello"

Cristian Rigo

Tutti i contributi elargiti dal Comune all'interno di una convenzione in cui veniva dato in gestione un immobile pubblico potrebbero finire nel mirino dell'Agenzia delle Entrate e le sanzioni potrebbero superare di molto i 100 mila euro. È quella infatti, secondo la ricostruzione degli uffici di Palazzo D'Aronco, la discriminante che ha portato il Fisco a contestare la mancata fatturazione delle somme ricevute nel 2013 all'Asd polisportiva studentesca Isis Malignani, dalla Civica accademia d'arte drammatica Nico Pepe e dalla Società bocciofila Cussignacco.

Il Comune si è quindi visto contestare una sanzione pari all'importo dell'imposta evasa per complessivi 58.591 euro, ma la giunta ha già dato mandato all'avvocatura di fare ricorso alla commissione tributaria. Nello stesso tempo però il Comune sta dialogando con l'Agenzia delle Entrate per cercare di risolvere il problema anche perché la stessa tipologia di contributo è stata utilizzata pure negli anni successivi, in alcuni casi fino al 2016, quando

poi si è deciso di utilizzare un altro modello separando la gestione degli impianti dai contributi proprio per evitare possibili ulteriori contestazioni.

«Quando siamo venuti a conoscenza della situazione – riferisce l'assessore al Bilancio, Francesca Laudicina – abbiamo subito chiesto un incontro al direttore Francesco Paolo Chimienti per capire quale potesse essere stato l'errore in modo tale da evitare di ripeterlo e devo dire che c'è stata la massima disponibilità. Ovviamente per quanto riguarda il 2013 il verbale era già stato redatto e quindi non potevamo fare più nulla se non presentare ricorso. Gli uffici in precedenza avevano mandato un'integrazione per spiegare quali fossero le attività a beneficio della collettività oggetto di contributo, ma non è bastato». Se da un lato il Comune presenterà quelli che il sindaco Pietro Fontanini ha definito «ricorsi pilota» «con l'obiettivo di fare chiarezza per tutti gli enti locali ed evitare un danno economico e un aggravio burocratico per le associazioni destinatarie dei contributi», dall'altro è al lavoro per evitare che il conto possa lievitare

I PUNTI



Le cartelle

Tre sono i casi contestati dall'Agenzia delle Entrate: un contributo di 90 mila euro per la polisportiva del Malignani per il quale il Comune ha ricevuto una sanzione di 19.700 euro che corrispondono all'imposta evasa; uno di 151 mila all'Accademia Nico Pepe per il quale la sanzione è di 32.020; e uno di 31.960 alla Bocciofila Cussignacco per il quale la sanzione è di 6.871 euro.



Le reazioni

Mentre la polisportiva Malignani ha già pagato la sanzione come ha chiarito il presidente Marco Michelutti, l'Accademia Nico Pepe non ha versato alcunché ritenendo che non si debba pagare l'Iva per un contributo alla cultura che - ha chiarito il direttore Claudio De Maglio - «non è un corrispettivo» come peraltro ritiene anche il Comune che infatti ha deciso di presentare ricorso.



L'assessore Francesca Laudicina

ulteriormente. Se le contestazioni dovessero riguardare anche gli altri contributi finalizzati in parte alla gestione di impianti pubblici per gli anni 2014, 2015 e, almeno in parte, 2016, l'imposta evasa potrebbe arrivare a centinaia di migliaia di euro. E a essere sanzionato non sarebbe solo il Comune. I primi a rispondere della mancata fatturazione sono infatti i destinatari dei contributi che si sono visti

recapitare dal Fisco un'analoga sanzione. La direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate ha spiegato di «non voler commentare casi specifici» e non ha chiarito nemmeno se la stessa procedura ha interessato o interesserà altri Comuni. «Il nostro auspicio – dice ancora l'assessore Laudicina – è che si possa trovare una soluzione nell'interesse di tutti».

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

SPORT ALLA DANTE

L'opposizione chiede le dimissioni di Battaglia e la conferma del corso

Michela Zanutto

Caso Dante, dopo le smentite di Coni e università sullo stop al progetto della scuola elementare sportiva, il coordinatore di Innovare Massimo Ceccon, chiede le dimissioni dell'assessore all'Istruzione, Elisa Battaglia. «Che due istituzioni come il Coni e l'università siano costrette a smentire il sindaco e il suo assessore è un fatto gravissimo – ha detto Ceccon –. Se esistesse un minimo di meritocrazia, l'assessore Battaglia dovrebbe dimettersi, ma sono certo che ancora una volta si nasconderà dietro al silenzio che l'ha contraddistinto in questi mesi».

Dal canto proprio il Comu-



La lettera del Coni

ne, con l'assessore Pizzocaro, ha voluto precisare l'impegno dell'amministrazione: «Per quasi cinque anni si è proceduto nella sperimentazione con risultati soddisfacenti per i par-

tecipanti che però sono ancora oggi quasi esclusivamente stranieri – ha sottolineato –. Risulta pertanto evidente il fallimento delle finalità che il progetto si era prefissato. Perché allora non prevederlo anche in altri istituti della periferia di Udine, dove esistono scuole con studenti di diverse nazionalità che potrebbero usufruire dello stesso privilegio?». Poi, nel ricordare la riunione con tutti gli attori della sperimentazione di settembre, ha aggiunto: «In quell'occasione è emersa la volontà, da parte del Coni, di sostenere tale iniziativa fino al dicembre 2018. Volontà poi ribadita e ufficializzata con il documento del 2 gennaio 2019 nel quale si conferma che il Coni ritiene concluso con dicembre l'intervento economico di propria competenza». Pizzocaro però cita unicamente la missiva di gennaio, che il presidente regionale del Coni Giorgio Brandolin scrive dopo non avere ricevuto risposta alcuna a una precedente lettera, datata primo ottobre (a ridosso dunque della riunione), in cui «conferma

l'impegno del Coni fino al dicembre 2018», ma «in considerazione della finalità del progetto e i positivi obiettivi raggiunti, auspicandone la continuità, si rimane in attesa di conoscere future azioni sinergiche». Questo perché il bilancio del Coni è annuale e la progettualità termina il 31 dicembre, ma Brandolin ha già ribadito di essere pronto a rifinanziare la sperimentazione fino a giugno, per valutare anche una nuova convenzione.

«Anziché scaricare la colpa sugli altri, il sindaco Fontanini abbia il coraggio di dire che non ha più interesse a finanziare un progetto modello a livello nazionale – hanno tuonato i capigruppo di Innovare e Pd, Federico Pirone e Alessandro Venanzi –. Come abbiamo già visto in occasione della discussione attorno alla primaria Montessori, abbia il coraggio di dire che, per quel quartiere, non ha nessun modello alternativo e che ha già alzato bandiera bianca. Noi auspichiamo invece che la giunta salvi il progetto».

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

IN OSPEDALE

Sciopero nazionale: solo un dipendente risponde alla chiamata

È stato superato senza particolari disagi lo sciopero nazionale del personale Oss (Operatore socio-sanitario) e degli infermieri generici che era stato proclamato per la giornata di ieri dall'Associazione sindacale Shc – Sindacato professionale human caring del settore della Sanità pubblica – privata e terzo settore nelle strutture ospedaliere.

Stando ai dati ufficiali forniti dall'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, nel pomeriggio di ieri su 848 dipendenti aventi diritto allo sciopero solo una persona aveva deciso di astenersi dall'attività.

Lo sciopero nazionale di 24 ore che era stato proclamato per la giornata di ieri era stato indetto per gli operatori socio sanitari, gli infermieri generici e puericultrici e del personale Osa – Asa (Operatore socio-assistenziale e ausiliario socio-assistenziale) impegnati nel settore sanità pubblica, privata e terzo settore.

Nell'annunciare agli utenti lo sciopero, anticipando possibili disagi, la direzione ospedaliera aveva comunque assicurato che tutte le prestazioni sanitarie con carattere di urgenza sarebbero state garantite.

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

BORGO STAZIONE

Cade e perde i sensi Quarantenne salvata da due poliziotti

È successo in via Roma: gli agenti attirati dai passanti
Hanno praticato il massaggio cardiaco in attesa del 118

Christian Seu

Una donna esanime al suolo, con il volto paonazzo. I passanti che si sbracciano, chiedendo un intervento che deve essere giocoforza più tempestivo di quello dei medici del 118, appena allertati. Per una quarantenne residente nell'hinterland la buona stella ha le sembianze di due agenti della Squadra volante della questura.

Che lunedì, poco dopo mezzogiorno, si trovavano in via Roma per i normali controlli a cui da tempo è sottoposta la zona "calda" di Borgo stazione. Sono stati loro, un poliziotto e una poliziotta, a salvarle probabilmente la vita: le hanno praticato la respirazione bocca-a-bocca e il massag-



Una volante della polizia in via Roma, nel cuore di Borgo stazione

gio cardiaco, che le hanno permesso di riprendere conoscenza prima dell'arrivo del personale medico e infermieristico arrivato dall'ospedale di Udine. La donna, che aveva accusato un problema alle vie respiratorie, è stata portata al Pronto soccorso del Santa Maria della Misericordia. Le sue condizioni non destano preoccupazione: se la caverà, anche grazie alla prontezza dei due agenti.

A notare la quarantenne priva di sensi a terra, lungo un marciapiede di via Roma, erano stati alcuni passanti, che hanno allertato il 118 e fermato i poliziotti, attirati dai gesti scomposti dei presenti.

Gli agenti, in costante contatto telefonico con la centrale che gestisce l'emergenza sanitaria, hanno praticato le manovre per rianimare la donna, ormai cianotica: l'hanno messa in posizione supina, disostruendo le vie aeree e aiutandola con massaggio cardiaco e respirazione bocca-a-bocca. La quarantenne, dopo alcuni minuti, ha ripreso conoscenza, ha rigettato ed è riuscita a respirare da sola.

Il personale medico arrivato in Borgo stazione ha poi provveduto a stabilizzare la donna, trasportata immediatamente all'ospedale civile, dove è stata sottoposta a controlli approfonditi. Non è escluso che a causare il malore sia stato un principio di soffocamento. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



CONSULTA DEGLI STUDENTI

Il questore all'istituto Ceconi

Il questore Claudio Cracovia (assieme al capo delle volanti, Francesco Leo) è intervenuto ieri mattina all'istituto Ceconi nel corso della riunione della Consulta provinciale degli studenti per parlare di prevenzione dei crimini e legalità

CONTROLLI

Avevano hascisc e coca Due afghani denunciati

Tre denunciati per violazione del foglio di via, due per detenzione di droga ai fini dello spaccio. Sono i risultati dei controlli che gli agenti della Squadra volante della questura hanno effettuato nella giornata di lunedì nella zona di Borgo stazione. Un afghano di 21 anni è stato fermato e trovato in possesso di 14 grammi di hascisc, che nascondeva nella manica del giubbotto: è stato denuncia-

to anche perché aveva violato la prescrizione che gli impediva di stare a Udine. La Mobile ha bloccato un altro afghano, di 26 anni, che poco prima aveva gettato nelle aiuole di via Leopardi un ovulo contenente 0,8 grammi di cocaina e pochi grammi di hascisc. Anche in questo caso è scattata la denuncia. Indagati per violazione del foglio di via anche due cittadini pakistani e un afghano. —

SQUADRA MOBILE

Aveva causato due morti in un incidente: arrestato

Aveva causato un incidente stradale in Romania, nel quale due persone erano morte e altre due erano rimaste gravemente ferite. Condannato a 2 anni e 10 mesi per omicidio colposo e lesioni gravi George Nicusor Fusu Dumitrescu, 39 anni, è stato arrestato lunedì mattina dagli agenti della Squadra Mobile della questura friulana, che hanno eseguito il mandato di arresto europeo emesso dal Tribunale di Timisoara. Fusu Dumitrescu, residente nel capoluogo friulano, è stato trasferito nel carcere di Udine per essere mes-



Attività della Squadra Mobile

so a disposizione della Corte di Appello di Trieste, competente per la convalida e le successive dinamiche correlate alla definizione del provvedimento estradizione emesso dalle autorità romene.

Sempre nella giornata di lunedì la Squadra Volante della questura ha notificato la revoca dell'affidamento in prova a una struttura a Cristian Silviu Marin, 26 anni, arrestato nei mesi scorsi per reati connessi al traffico di droga. Il giovane è stato trasferito in carcere in via Spalato, dopo che in precedenza il Tribunale aveva concesso al giovane la possibilità di scontare la pena in affidamento ai servizi sociali. La violazione di alcune prescrizioni hanno comportato la revoca dell'affidamento in prova e la conseguente firma dell'ordine di carcerazione. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

POLIZIA STRADALE

Vende automobili on-line senza autorizzazioni: multato

Un friulano di 52 anni si è visto comminare una multa di 3 mila euro dalla Polizia stradale per aver abusivamente venduto parecchie automobili attraverso piattaforme on-line. Gli agenti della Polstrada del capoluogo friulano, guidati dal vicequestore aggiunto Rita Palladino, hanno intercettato gli annunci pubblicati su diversi siti internet specializzati dal cinquantaduenne nell'ambito dei puntuali controlli sulla compravendita di automobili. Controlli che, come indicato dalla stessa dirigente, mirano a tutelare gli acquirenti e scongiurare truffe informatiche.

Secondo quanto ricostruito dai poliziotti, il cinquantaduenne udinese aveva a disposizione parecchi veicoli, che è riuscito a "piazzare" in diversi mesi di attività on-line, inventandosi anche una sorta di marchio che caratterizzava ciascun annuncio. I controlli hanno permesso di inchiodare alle proprie responsabilità il venditore abusivo, che non aveva alcun titolo per effettuare attività di compravendita sistematica dei mezzi. Da qui la multa di 3 mila euro.

A seguito dell'intensificazione dei servizi di controllo disposti dalla Direzione centrale delle Specialità e dal Servizio Polizia Stradale, la scorsa settimana le pattu-



Il 52enne non aveva alcun titolo per vendere le automobili on-line

glie in servizio di vigilanza hanno controllato 707 veicoli e 733 persone, molte delle quali sottoposte a verifiche con l'etilometro o precursore. Due conducenti sono stati trovati positivi all'alcoltest: essendo il valore riscontrato superiore a 1,5 grammi per litro, sono stati denunciati e si sono visti ritirare la patente per la successiva sospensione.

Le infrazioni complessivamente elevate sono state 259, con 436 punti decurtati, quattro patenti e altrettante carte di circolazione ritirate. Le pattuglie hanno prestato soccorso in 95 occasioni a conducenti in difficoltà, rilevando cinque incidenti stradali, di cui quattro sulla viabilità autostradale con soli danni e uno con feri-

ti, sulla viabilità ordinaria.

Sono stati attivati alcuni servizi speciali per contrastare il fenomeno del mancato uso delle cinture di sicurezza, in modo tale da prevenire le gravi lesioni provocate in caso di incidente stradale: diciannove i sanzionati perché sorpresi nell'uso del cellulare durante la guida.

Nei prossimi giorni saranno dedicate alcune giornate a controlli straordinari, con personale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con l'allestimento di un "centro mobile di revisione", con verifiche sul posto dei dispositivi di frenatura, di illuminazione, acustici, sterzo e volante, equipaggiamento, ruote e pneumatici, carrozzeria, telaio e dati identificativi. —

CARABINIERI

Il sottotenente Tomaiuolo guida la sezione operativa

Il sottotenente Antonio Tomaiuolo è il nuovo comandante della sezione operativa del Nucleo operativo Radiomobile della Compagnia carabinieri di Udine. Per quattordici anni aveva guidato la stazione di Palmanova, sostituendo anche gli ufficiali titolari al comando della Compagnia della città stellata.

Tomaiuolo è in Friuli dal 1989, anno in cui ha ottenuto i gradi dopo aver frequentato la scuola Sottufficiali di Vicenza.



Il sottotenente Tomaiuolo

Dal 1989 al 1992 è stato vicecomandante della stazione di Cervignano. Da lì si è trasferito ad Aiello, per guidare la locale stazione. Da Aiello si è quindi spostato a Palmanova, dove ha portato a termine attività investigative anche di portata internazionale. A novembre ha vinto il concorso per la nomina a ufficiale e ha frequentato il relativo corso a Velletri, Rieti e Roma. Cavaliere al merito della Repubblica italiana, è stato insignito anche della medaglia d'oro al merito di lungo comando di reparto e della medaglia Mauriziana. Per aver partecipato alla missione Nato in Bosnia Erzegovina nel 2002 e 2003 è stato decorato con la medaglia Nato e la croce commemorativa per il mantenimento della pace. —

Polizia

COME DIFENDERSI DALLE MOLESTIE TELEFONICHE: I CONSIGLI DELLA POLIZIA

L'articolo 660 del Codice penale punisce chiunque, tramite l'uso del telefono, arrechi disturbo o molestia ad altri per petulanza o altro motivo biasimevole.



La pena prevista
arresto fino a 6 mesi o ammenda fino a 516 euro



Se pensate di essere vittime di molestie, tenete presente che:

Affinché il reato si perfezioni è necessario ricevere un certo numero di telefonate indesiderate in un determinato periodo di tempo. Due o tre telefonate al giorno (reato perfezionato) hanno un peso molto diverso da due o tre telefonate in un anno. Le chiamate, cioè, devono evidenziare un "atteggiamento di insistenza eccessiva e perciò fastidiosa, di arrogante invadenza e di intromissione continua e inopportuna nell'altrui sfera".

Il cittadino dovrebbe annotarsi le chiamate moleste che riceve, specificando giorni e orari delle telefonate (o dei messaggi).

Si può risalire al responsabile delle molestie anche se le telefonate arrivano da un "numero sconosciuto".

Nel limite del possibile, bisognerebbe rispondere sempre alle chiamate, anche quando l'interlocutore resta in silenzio. Così facendo, la traccia della telefonata rimane negli archivi dell'operatore telefonico per due anni e gli inquirenti potranno poi acquisire i tabulati.

E' importante che la vittima non diventi a sua volta "camefice": secondo la giurisprudenza "il reato non è configurabile se c'è reciprocità o ritorsione alle molestie". Insomma, non bisogna rispondere alle molestie con telefonate o sms altrettanto fastidiosi.

L'ESEMPIO

l'ex fidanzato che inonda di chiamate e messaggi la sua ex fidanzata può essere denunciato per molestie telefoniche. Va precisato che qualora le molestie telefoniche siano accompagnate anche da pedinamenti e altri comportamenti tali da ledere la serenità psichica del destinatario, allora si potrebbe configurare il più grave reato di stalking.



Molestie telefoniche sempre più diffuse: chiamate e messaggi di giorno e di notte

C'è chi riceve decine e decine di squilli e sms: una vera tortura. Si può scoprire chi chiama anche se il numero non si vede.

Anna Rosso

Una friulana ha sbagliato numero, ha telefonato a un uomo che poi ha continuato a tormentarla con decine di chiamate, squilli e messaggi per dieci mesi. Una disavventura simile è capitata anche un professionista udinese che per un periodo ha ricevuto circa 180 chiamate da un "numero sconosciuto". E questo a tutte le ore, persino di notte. A risolvere i loro problemi ci ha pensato

la polizia. Gli agenti della Seconda sezione dell'Upgsp (Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico) della questura, sotto la guida del dirigente Francesco Leo, sono riusciti a risalire ai responsabili che sono stati denunciati.

REATO DIFFUSO IN FRIULI

«Il reato di molestie – spiega – è una fattispecie contravvenzionale (di minore gravità) piuttosto diffusa nel panorama friulano ed udinese. Sono diversi, infatti, i ca-

si segnalati, anche se non tutti poi sfociano in una denuncia».

Le molestie telefoniche possono iniziare in molti modi: anche, come detto, per un banale errore di digitazione come capitato alla donna che poi si è rivolta alla polizia. Dopo aver ottenuto i necessari decreti dalla Procura, i poliziotti hanno acquisito i tabulati telefonici e hanno così avuto l'elenco delle chiamate e degli sms molesti, circa una sessantina. A quel punto era necessario dare un nome all'utilizzatore di quel

numero telefonico. Ogni utenza, infatti, ha un intestatario, ma non necessariamente si tratta della stessa persona che usa davvero l'apparecchio. Grazie a verifiche incrociate (controlli nelle banche dati, ubicazione delle celle agganciate più di frequente, analisi delle chiamate...) si è scoperto che l'intestatario e l'utilizzatore dell'utenza erano la stessa persona. Si trattava di un 55enne incensurato residente al Sud. L'abitazione di quest'ultimo è stata perquisita e il suo cellulare è stato sequestrato.

LE CHIAMATE ANONIME

Si può risalire al responsabile delle molestie anche quando sul telefono appare la scritta "Chiamata anonima". In questi casi è importante appuntare le date e l'ora delle chiamate ricevute. Diversamente è complicato (ma non impossibile) risalire all'utenza molestatrice, soprattutto se la vittima è solita fare e ricevere decine di chiamate ogni giorno, proprio come il professionista udinese che è stato bersagliato da tante chiamate provenienti da un "Numero sconosciuto". Quando la vittima rispondeva, l'ignoto interlocutore rimaneva in silenzio. L'interessato ha poi deciso di fare denuncia, ma non si era segnato le telefonate. Per caso, però,



Un professionista udinese disturbato 180 volte da qualcuno che rimaneva in silenzio



Il dirigente delle Volanti, Leo

ha ricevuto una delle chiamate sgradite proprio mentre si trovava in questura. Grazie a una data e a un orario certo gli investigatori sono riusciti a individuare l'utenza, anche se come al solito l'interlocutore era rimasto in silenzio. Analizzando il traffico telefonico è emerso che in poco più di un anno l'utenza molesta aveva contattato il telefono del denunciante poco meno di 180 volte.

RACCOLTA PROVE CON L'APP

Le molestie vengono fatte, nella maggior parte dei casi, attraverso il cellulare, con telefonate, chat ed sms. Poter raccogliere tutto il materiale, audio, video e scritto è molto importante: sono prove e, anche nel caso in cui il molestatore cancelli tutto dal suo telefono o dal suo computer, grazie alla app "MyTutela" nessuna elemento andrà perduto. Si tratta di un'applicazione riconosciuta giuridicamente che tutela anche le vittime di stalking, bullismo, violenza. Ecco come funziona: archivia i dati (sms, telefonate, lista chiamate, whatsapp e screenshot); li custodisce anche nei casi in cui il cellulare venga danneggiato o perso; consente di scaricare un report dei dati in un formato da usare in fase di denuncia e processo. –

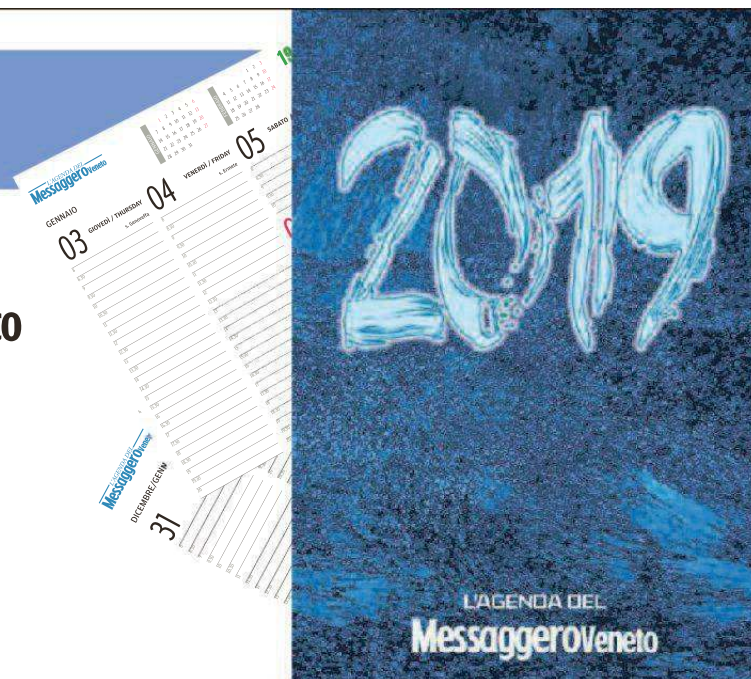
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'AGENDA 2019

IN EDICOLA con il **Messaggero Veneto**

€ 2,70 + il prezzo del quotidiano

Per ogni mese una prima pagina storica del Messaggero Veneto e una sintesi delle notizie tratte dal nostro archivio per ripercorrere una storia lunga più di 70 anni!



IL COMUNE

Una strada o un'area verde dedicate a Santoro, il maresciallo ucciso da Battisti

Promossa la proposta del consigliere Mezzini (Lega). «Quanto accaduto nel 1978 va ricordato alle generazioni future»

Alessandro Cesare

La città di Udine avrà una strada o un'area verde dedicata alla memoria di Antonio Santoro, il maresciallo della Polizia penitenziaria ucciso dal terrorista Cesare Battisti in via Spalato, il 6 giugno 1978.

Lunedì è stata consegnata in Comune una richiesta a firma del consigliere della Lega Pierluigi Mezzini, già fatta propria dal sindaco Pietro Fontanini e dall'assessore ai Servizi demografici Alessandro Ciani. Sarà la Commissione toponomastica a valutare la proposta suggerendo alla giunta un'area pubblica per l'intitolazione. Difficile che possa trattarsi di una via, visti i disagi che un cambiamento di denominazione potrebbe comportare per i residenti, più probabile possa trattarsi di un'area verde o di una rotonda, come già avvenuto per Aldo Moro.

Un ricordo certamente doveroso quello riservato al maresciallo Santoro, forse un po' tardivo. Anche se, va detto che la caserma della Polizia penitenziaria della città, dal 2007, porta il nome proprio dell'ex comandante del carcere di via Spalato. «Fu un gesto molto significativo, non banale – assicura Vincenzo Martines, all'epoca vicesindaco di Sergio Cecotti –. Credo che questo sia il momento più giusto per ricordare il sacrificio di Santoro, anche sull'onda dell'emozione scaturita dopo l'arresto di Battisti. Non ci siamo mai dimenticati di Santoro, e ora è il momento



La targa che ricorda la via dedicata ad Antonio Santoro (nel riquadro) ad Avigliano, città natale del maresciallo. A Udine anche la caserma di Polizia penitenziaria porta il suo nome

di ricordarlo con un'intitolazione pubblica».

Dello stesso avviso l'ex sindaco Furio Honsell, che nel 2016 inaugurò il piazzale dedicato a un'altra vittima del terrorismo rosso, Aldo Moro. «Perché non è stata celebrata prima la figura di Santoro? In occasione della festa della Polizia penitenziaria, è sempre stato ricordato. Lo so perché partecipavo in veste di sindaco. Oggi ri-

tengo sia significativo per tutta la città dedicare un'area pubblica a quest'uomo, servitore dello Stato, morto in servizio per mano di assassini». Negli ultimi anni non ci sono state cerimonie di piazza per commemorare la morte di Santoro, come invece puntualmente avviene all'anti vigilia di Natale per i tre agenti uccisi nell'attentato di viale Ungheria. Un "profilo basso" dettato dalla scel-

ta del Corpo di Polizia penitenziaria più che da un disinteresse dell'ente pubblico.

L'attuale amministrazione comunale si è già espressa in merito alla proposta avanzata dal consigliere Mezzini: «Vogliamo ricordare Antonio Santoro – spiega il sindaco Fontanini – perché quanto accaduto in città nel 1978 non può passare sotto traccia e va trasmesso alle generazioni future. Que-

st'uomo è stato un servitore dello Stato barbaramente ucciso dai Proletari armati per il comunismo». Concorde anche l'assessore Ciani: «In quanto presidente della Commissione toponomastica posso già anticipare il mio appoggio a questa richiesta: ora dovremo individuare insieme l'area più adatta».

Al maresciallo Santoro sono intitolate le caserme degli agenti degli istituti peni-

tenziari di Udine e Nuoro, oltre al carcere di Potenza, e la sua città natale, Avigliano, gli ha dedicato una strada, «Via Maresciallo Santoro, vittima del terrorismo. Avigliano 26-04-1926, Udine 6-6-1978». Presto anche il capoluogo friulano avrà un ricordo pubblico di Santoro, il cui assassinio fece piombare la città nell'incubo del terrorismo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A BREVE L'INAUGURAZIONE

È pronto il percorso ciclabile che unisce Cormôr Alto e Basso

Margherita Terasso

Sarà inaugurato nelle prossime settimane il percorso ciclabile, comprensivo di una passerella lunga circa 30 metri, che collega via Cormôr Alto a via Cormôr Basso.

L'intervento, per un investimento di 350 mila euro complessivi, punta a recuperare e rendere fruibile un punto strategico del Cormôr e valorizzare quindi il parco, una delle aree verdi tra le più utilizzate dagli udinesi e non solo.

E, fissato l'obiettivo, il Comune non si ferma: in seguito all'acquisizione del terreno della famiglia Tragoni, posto proprio all'ingresso



Il vicesindaco Loris Michelini

della nuova ciclabile, si impegnerà a sistemare la piccola area, a prevedere, tra le altre cose, alcuni posti auto, una panchina e un pannello informativo. Un luogo di sosta curato e accessibile a tutti.

Il percorso ciclabile è stato completato a novembre: ora la strada è perfetta per chi vuole spostarsi in modo rapido e sicuro da un'estremità all'altra del parco.

Ma la storia del progetto ha inizio molto tempo fa, nel 1998, quando il sindaco Enzo Barazza pensa a una soluzione per facilitare i collegamenti all'interno dell'area verde.

In particolare ragiona su un punto dove, quasi cinquant'anni fa, quando non c'erano ancora automobili e autobus, sorgeva una "strada" bianca comunale, conosciuta praticamente solo da chi viveva nella zona.

L'idea è buona, ma, nel frattempo, sorgono alcune complicazioni.

Così la progettualità viene ripresa in mano dall'amministrazione Honsell che riesce a far partire il cantiere. Il piano prevedeva un tratto ciclopedonale, lungo circa cinquecento metri, e una passerella sul Cormôr che permette di attraversare il letto del torrente. A febbraio dell'anno scorso era stato l'ex assessore Enrico Pizza a presentare l'opera, nel giorno di consegna dei lavori.

Dopo le elezioni la palla è passata in mano all'amministrazione Fontanini. E a luglio c'è stata la posa del ponte ciclopedonale, per circa 260 quintali di peso.

«I collaudi sono stati completati e il percorso è pronto – commenta il vicesindaco Loris Michelini –. Presto inaugureremo la ciclabile, che rappresenta un'opera importante, utile e necessaria per tutti gli udinesi. Un progetto – conclude – che va nella direzione giusta, quella dell'ampliamento del parco». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

EMIGRAZIONE

Ente Friuli nel Mondo, parte la missione in Argentina e Uruguay

L'Ente Friuli nel Mondo venerdì darà avvio alla programmazione internazionale 2019 con una missione in Argentina e Uruguay che vedrà il presidente Adriano Lucini in visita alle comunità friulane di Avellaneda de Santa Fe, Resistencia, Paraná, Santa Fe, Rosario, Buenos Aires e Montevideo.

La tappa principale sarà ad Avellaneda de Santa Fe nell'occasione dello storico 140° anniversario di fondazione della città organizzato dalla cittadina e dal locale centro friulano presieduto dalla giovane Luciana Gregoret. Interverranno agli eventi il governatore della Provincia di Santa Fe, Miguel Lifschitz, il senatore provinciale

di origine friulana Orfilio Marcon, il console generale d'Italia a Rosario, Martin Brook, altri sindaci della zona di origine friulana e, in rappresentanza della Regione, il presidente del consiglio Piero Mauro Zanin e i consiglieri Elia Miani e Franco Iacop. Sono in programma visite a importanti realtà produttive, l'inaugurazione di un mosaico murale in Plazoleta Gorizia e la presentazione della rivista periodica Vite Argentine e delle attività artistiche del gruppo giovanile del Laboratorio di Tradizioni Friulane del Fogolâr. Parteciperà anche il complesso giovanile Freevoices di Capriva del Friuli. La missione si chiuderà il 23 in Uruguay. —

GIORNATA DELLA MEMORIA

GLI APPUNTAMENTI

DA VENERDÌ 18 GENNAIO A DOMENICA 17 FEBBRAIO
GALLERIE DEL PROGETTO - PALAZZO MORPURGO
Via Savorgnana 12
Esposizione di AURELIO E MELANIA MISTRUZZI, GIUSTI TRA LE NAZIONI
DOMENICA 20/VISIONARIO - ALLE 20.30 E LUNEDÌ 21 - ALLE 10.15
Proiezione film
1938 QUANDO SCOPRIMMO DI NON ESSERE PIÙ ITALIANI
di Pietro Suber (Italia, 2018)
GIOVEDÌ 24 GENNAIO - SALA AJACE - ALLE 17.30
Conferenza
ITALIA FASCISTA E GERMANIA NAZISTA. Politiche, razzismo, linguaggio e società a confronto
VENERDÌ 25
GALLERIE DEL PROGETTO - PALAZZO MORPURGO (SALA VALLE) ALLE 17
Via Savorgnana 12
Incontro - EBREI DI FIUME IN TRANSITO A UDINE PER AUSCHWITZ
relatore: Elio Varutti

MARTEDÌ 29
PARROCCHIA S. PIO X (SALA GIUBILEO) ALLE 20.30
Via A. Mistruzzi 1
Relazione LE LEGGI RAZZIALI ITALIANE DEL 1938
VENERDÌ 1 FEBBRAIO
GALLERIE DEL PROGETTO - PALAZZO MORPURGO (SALA VALLE) ALLE 17
Via Savorgnana 12
Incontro ELIO MORPURGO EBREI DI UDINE DEPORTATI
relatore: Valerio Marchi
VENERDÌ 8
GALLERIE DEL PROGETTO - PALAZZO MORPURGO (SALA VALLE) ALLE 17
Via Savorgnana 12
Incontro
PIO PASCHINI, GIUSEPPE VALE E LA FAMIGLIA MISTRUZZI: memorie di un'amicizia nella corrispondenza epistolare
relatrice: Michela Giorgiutti

DOMENICA 10 - CASA CAVAZZINI - ALLE 11.00
nell'ambito del FESTIVAL "VIKTOR ULLMANN"
CONCERTO PER CLARINETTO E PIANOFORTE
MUSICHE DI COMPOSITORI EBREI DELLA SHOAH
SABATO 23 - VISIONARIO - ALLE 11.00
Proiezione film per le scuole
1938 VITAAMARA
di Sabrina Benussi (Italia, 2018)
DA VENERDÌ 22 FEBBRAIO A DOMENICA 31 MARZO
GALLERIE DEL PROGETTO - PALAZZO MORPURGO (2° PIANO NOBILE)
Via Savorgnana 12
SCHEDATI, PERSEGUITATI, STERMINATI
a cura di: Società Tedesca della Psichiatria, Psicoterapia e Psicosomatica (DGPPN)
SABATO 23
CASTELLO DI UDINE (SALONE DEL PARLAMENTO) ALLE 10
Convengo
UNA STORIA CHE CI APPARTIENE... COME L'OMBRA ALLA LUCE

Così la città ricorda le vittime dell'Olocausto

Si parte con la mostra dedicata ad Aurelio e Melania Mistruzzi che salvarono diversi ebrei
Tra di loro Lea Polgar che a 10 anni fu nascosta dalla coppia e venerdì sarà all'inaugurazione

Cristian Rigo

Ci sarà anche Lea Polgar all'inaugurazione di sabato alle 17.30 della mostra dedicata ad Aurelio e Melania Mistruzzi, nominati "giusti tra le nazioni" per aver aiutato diversi ebrei perseguitati. Tra questi anche Lea Polgar che all'epoca aveva 10 anni e fu nascosta ai nazisti dalla coppia friulana. Ma la mostra che sarà allestita a palazzo Morpurgo da vener-

dì fino a domenica 17 febbraio è solo uno dei tanti eventi organizzati dal Comune per la giornata della Memoria che si celebra il 27 gennaio.

«Sono da sempre antifascista e antinazista anche se qualcuno ogni tanto fa finta di non ricordarlo – ha rimarcato il sindaco Pietro Fontanini che ha presentato il programma insieme all'assessore alla Cultura, Fabrizio Cigolot – e da parlamentare votai l'istituzione delle giornate della Memoria e

del Ricordo. Credo che uno dei compiti principali di un'amministrazione comunale sia quello di promuovere i valori della democrazia e della libertà creando e rinforzando nella comunità cittadina gli anticorpi utili a impedire il riemergere di quelle ideologie totalitarie che, durante il Novecento, portarono l'Europa sull'orlo dell'abisso. Per questo è importante che il Giorno della Memoria non si riduca a vuota retorica ma sia uno strumento concre-

to per raccontare alle nuove generazioni ciò che è stato, mettendole in guardia da errori che possono essere fatali».

Domenica 20 al cinema Visionario, alle 20.30 sarà proiettato il film dal titolo "1938 quando scoprimmo di non essere più italiani" di Pietro Suber che ricostruisce le vicende che portano dalle leggi antiebraiche e alla deportazione attraverso cinque storie raccontate in gran parte dai diretti protagonisti. Una delle vicen-

de raccontate è quella di Lea Polgar, ebrea fiumana.

Giovedì 24, in sala Ajace, alle 17.30 si terrà la conferenza "Italia fascista e Germania nazista. Politiche, razzismo, linguaggio e società a confronto" curata da Antonella Tiburzi, storica e docente della Libera Università di Bolzano. Venerdì 25 a Palazzo Morpurgo, alle 17 si svolgerà l'incontro intitolato "Ebrei di Fiume in transito a Udine per Auschwitz": il relatore, Elio Varutti, racconterà delle persone che cercarono di dare sostegno ai deportati nei vagoni merci tedeschi. Alcuni davano acqua e un po' di cibo ai prigionieri, altri raccoglievano i foglietti di carta con i loro dati da inviare ai parenti.

Martedì 29 alle 20.30, nella parrocchia di San Pio X, è in programma la relazione "Le leggi razziali italiane del 1938" nella quale intervorranno Tiziana Menotti su "Il ghetto ebraico di Varsavia" ed Elio Varutti su "Ebrei iugoslavi salvati dall'esercito italiano al campo di concentramento di

Arbe, Dalmazia". Venerdì 1 febbraio, sempre a Palazzo Morpurgo, alle 17 si terrà l'incontro "Elio Morpurgo, ebrei di Udine deportati". Il relatore, Valerio Marchi, racconterà di Elio Morpurgo, l'ebreo udinese più noto e illustre, arresta-

Al Visionario il film "1938 quando scoprimmo di non essere più italiani"

to dai nazisti presso l'ospedale civile di Udine il 26 marzo 1944. Pochi giorni appresso, fu caricato su un convoglio per Auschwitz. Morì durante il trasporto. Recenti ricerche hanno permesso di scoprire il percorso e la destinazione. Sabato 23 febbraio alle 11 al Visionario sarà proiettato per gli studenti il film "1938 Vita amara" nato da un progetto di alternanza scuola lavoro al liceo Petrarca di Trieste. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN PIAZZALE OSOPPO

Il circolo del Burraco cresce: 180 soci e una nuova sede

Alessandro Cesare

Il circolo Burraco Udine ha una nuova sede. Abbastanza grande per accogliere i 180 soci. È a palazzo Chiurlo in piazzale Osoppo. Un attico dove poter trascorrere ore fra amici e sfidarsi in uno dei giochi di carte più amati.

La media dell'età di chi frequenta il circolo è 65 anni, ma non mancano le eccezioni: ci sono due novantenni, così come due ragazzi di 24 e 25 anni. «Il numero dei soci – come si diceva – è di 180, ma in occasione dei tornei tocchiamo anche quota 400 iscritti – assicura Maurizia Tenca Montini, una delle anime del Circolo, che da sabato ha trovato casa in un elegante attico di piazzale



Una mano di Burraco

Osoppo –. Per noi il Burraco non è solo un gioco, ma un modo per stare insieme, fare gruppo e dar vita a una vera e propria rete di solidarietà». In effetti si nota subito questo spirito positivo che anima gli appassionati.

All'inaugurazione, ospite del presidente del circolo, Renzo Ghisalberti, anche il sinda-

co Pietro Fontanini. «Apriamo alla città un luogo in cui che, oltre al Burraco – afferma il presidente Ghisalberti –, promuovere eventi ed iniziative culturali e artistiche». Dopo aver ricevuto un mazzo di carte in regalo, il sindaco ha fatto gli auguri: «Non conosco le regole del gioco, mi fermo alla briscola, ma faccio i complementi al circolo per aver aperto un nuovo punto di incontro e di aggregazione in città».

Il Burraco in questi ultimi anni sta vivendo un vero e proprio boom, non solo a Udine. In città esistono due circoli, ma quello del presidente Ghisalberti è il più numeroso, associato alla Federazione Gioco Burraco. Ogni iscritto paga una quota annuale di 80 euro (soldi che poi servono per pa-

gare l'affitto della sede), a cui vanno aggiunti 5 euro ogni volta che ci si siede attorno a un tavolo per una partita (il 60% dei quali viene reinvestito in premi).

«Giochiamo in sede, ma non solo – racconta Maurizia Tenca Montini – durante l'anno andiamo insieme alle terme e, tra una cura e l'altra, ci dilettiamo con il Burraco, o al mare, affittando una villetta per continuare a condividere con i soci la nostra passione».

Un gruppo molto coeso formato non solo da udinesi ma da appassionati che provengono da Cividale, Tolmezzo, Lignano. All'inaugurazione della nuova sede c'erano anche due fedelissime socie del Circolo, Marina Marellò, 97enne, e Carmen Treleani, 99enne. «Ci divertiamo e stiamo insieme ad altre persone», raccontano le due arzille signore, sedute al tavolo con le carte in mano: «Abbiamo trascorso il Capodanno tra burraco e balli, restando in piedi fino alle 3 del mattino». Se questo è l'effetto che fa il gioco, lunga vita al burraco! —



Anche il sindaco all'inaugurazione della nuova sede del circolo

L'AGENDA

COSA C'È DA FARE

Balducci
 Migrazione e accoglienza
 problemi da risolvere

Si concluderà domani il ciclo di tre incontri-dibattito promosso dal Cidi (Centro iniziativa democratica insegnanti) della Carnia e del Gemonese al centro Ernesto Balducci di Zugliano e intitolato “Siamo tutti sulla stessa barca”. Tre incontri organizzati dal sodalizio per confrontarsi e riflettere, con vari ospiti, su temi importanti quali le migrazioni e le politiche dell'accoglienza. L'appuntamento di domani avrà inizio alle 17.30 e sarà introdotto da Antonella Bruzzo. Seguirà l'intervento di Gianna Stellino, insegnante di scuola

primaria, sul tema “11 paesi da conoscere”. In collegamento Skype da Ciudad Guayana, in Venezuela, sarà poi intervistato Loris De Filippi di Medici senza frontiere.

Le conclusioni saranno affidate a don Pierluigi Di Piazza.

Solcaribe
 Palazzo Mantica
 svela le sue bellezze

Riprendono le passeggiate culturali in città con la Solcaribe viaggi. Sabato 26 gennaio ritrovo alle 9.45 davanti all'ingresso della sede della Filologica Friulana (Via Manin 18 a Udine). Visita del celebre palazzo Mantica del XVI secolo, oggi sede della Società Filolo-

gica Friulana. La visita terminerà con una breve guida all'interno del Conservatorio di piazza Primo Maggio. Al termine aperitivo in compagnia presso il bar Beethoven. Adesioni entro il 19 gennaio ai numeri 0432502005 e 3475325674.

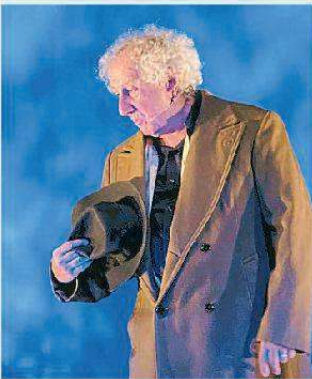
Salotto musicale
 Il piano di Piechowska
 tra classica e jazz

Il titolo è “Giacinto e A.P.”. E se il primo è Giacinto Scelsi, uno dei più originali compositori del Novecento italiano, A.P. sono invece le iniziali della pianista e compositrice Alina Piechowska. I due si incontrarono a Roma, tra gli anni '70 e '80, e

fu un momento decisivo per l'evoluzione spirituale e artistica della Piechowska. La pianista si destreggia con la stessa gioia compositiva tra la musica classica, il jazz e la contemporanea, come avranno modo di ascoltare i partecipanti alla serata fagagnese del prossimo “Salotto musicale del Fvg”, in programma a Fagagna, a villa Aurora sabato 19 gennaio alle 21. In scaletta sia brani della pianista sia composizioni di Scelsi.

Il progetto
 La fisica spiegata
 ai ragazzi delle scuole

C'è tempo fino al 20 gennaio per aderire a “La mani nella



Ritorna Baricco

Il “pianista sull'Oceano” ritorna in Friuli. “Novecento”, monologo di Alessandro Baricco, sarà domani alle 20.45 all'auditorium Alla Fratta di San Daniele

scienza - la fisica esplorata dai bambini”, progetto di didattica scientifica rivolta alle scuole primarie nel raccordo scuola-università. Quest'anno la mostra Gei e i Laboratori concettuali di esplorazione operativa realizzati con il supporto di Ciss e della Fondazione Pietro Pittini saranno allestiti per una settimana dall'11 al 16 febbraio al teatro San Giorgio di Udine. La mostra è composta da oltre 600 semplici esperimenti scientifici, realizzati con materiali poveri e anche sensori in linea con l'elaboratore come estensione dei sensi. Si raccomanda la prenotazione mediante il modulo on-line: bit.ly/form_cloe-gei_Udine2019

OFF LABEL

Hoop, la danza contemporanea diventa provocazione

Protagonista la gradese Eleonora Zenero Venerdì alle 21 a Lo Studio di Udine

UDINE. Nella perdita c'è arricchimento. Questo l'assunto artistico di Hoop, spettacolo di danza butoh in programma venerdì 18 gennaio alle 21 presso Lo Studio a Udine, programmato da Dance Project Festival e presentato da Off Label #9 rassegna per una nuova danza: l'invito è di lasciar andare e, in questo abbandono, far emergere il nascosto, il sommerso, l'inatteso, o semplicemente lo specchio delle ricche e varie sfaccettature che il corpo registra e mantiene grazie all'esperienza, alla memoria, al mimetismo, all'istinto di sopravvivenza.

L'ideazione e l'interpretazione dello spettacolo che co-

me una ruota avanza nella ciclicità dell'esistenza è della danzatrice gradese Eleonora Zenero in collaborazione con Paola Pisani (set designer e arrangiamento sonoro). “La danza emerge naturalmente. Dalla luce che attraversa l'ombra, l'aldilà, il vuoto, spiega l'autrice, emerge il respiro, il sospiro, il movimento, la spinta, la scelta capace di interrompere il ciclo per diventare vita, scelta, essenza. Chi scriverà la storia saremo io e voi, qui. I protagonisti sono le presenze che lasciamo accadere, i fantasmi che ci verranno a trovare. La danza è il canale attraverso il quale si manifestano. “Dopo gli esordi in danza classica, è

durante gli studi universitari di psicologia che Eleonora Zenero intraprende la formazione di danza in Francia, a Parigi, dove studia con Dominique Dupuis. Tornata in Italia incontra la danza Butoh e per lunghi periodi segue e collabora con Masaki Iwana in Normandia. È affascinata dal Butoh che mescola gestualità, teatro, improvvisazione e influenze delle tradizionali arti dello spettacolo giapponese con la danza dell'Espressionismo tedesco “Ausdruckstanz”.

Perfezionatasi con Yumiko Yoshioka, Atsushi Takenouchi, Yuko Kaseki e Hisako Hori-kawa, da anni propone perfor-

mance e laboratori di danza Butoh in Italia e all'estero ed è fondatrice di Vale6, nato da poco sul Carso sloveno, un centro artistico di approfondimento di altre forme di arte contemporanea e specialmente di Butoh. La sua ricerca è un “rituale artistico”, una metamorfosi interiore, capace di trasformare e far vibrare i muscoli in avviluppi gestuali, che necessitano di una lunga preparazione per raggiungere questo stato. Ma ciò che conta è la scelta - punto di forza di una performance - è il come trasmettere i significati di un ambito profondo che collega il sé con il resto del mondo.—

E.C.



La gradese Eleonora Zenero porterà in scena a Udine uno spettacolo che si ispira alla danza Butoh

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato
(8.30-19.30)

Asquini via Lombardia 198/A 0432 403600
0432 504170
Del Monte via del Monte 6
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica
urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2

Cervignano del Friuli Lovisoni
piazza Unità d'Italia 27 0431 32163
Marano Lagunare Persolja
piazza Risanamento 1 0431 67006
Palmanova Facini snc
borgo Cividale 20 0432 928292
Ronchis Godeas
piazza Libertà 12 0431 56012

ZONA AAS N. 3

Arta Terme Somma
via Roma 6 0433 92028
Artegna Zappetti M. e Furlan M.
via Luigi Menis 2 0432 987233
Bertiolo Tilatti
via Virco 14 0432 917012
Codroipo (Turno Diumo) Forgiarini
via dei Carpini 23 0432 900741

Fagagna all'Angelo Raffaele
via Umberto I 48 0432 800138
Gemona del Friuli Cons
via Divisione Julia 15 0432 981204
Mortegliano Alla Torre Antica
fraz. Lavariano, piazza San Paolino 9/4
0432 828945

Ovaro Soravito
via Caduti Il Maggio 121 0433 67035
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
Raveo Italia
fraz. Esemon di Sopra, 30/1 0433 759025
Tolmezzo Città Alpina
piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591

ZONA ASUIUD

Cassacco Zappetti
piazza A. Noacco 16/11 0432 852453
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Lusevera Coradazzi
fraz. Vedronza 26 0432 787078
Manzano Brusutti
via Foschiani 21 0432 740032
Pasnian di Prato "San Giacomo"
Vitale Attilio
piazza Giacomo Matteotti 5 0432 699783
San Leonardo D'Alessandro
fraz. Scrutto 118 0432 723008

Corbetta alla libreria Friuli

Lo scrittore Stefano Corbetta sarà ospite domani della libreria Moderna udinese alle 18. Corbetta - classe '70, un passato da jazzista e una grande passione per il teatro -, è uno dei più bravi, ancorché relativamente giovane (ha scritto solo due romanzi), scrittori italiani. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE

via Poscolle 8 - tel. 0432 227798
Non ci resta che il crimine 15.00, 17.00, 19.00, 21.15
Vice - L'uomo nell'ombra 15.30, 18.40
Bohemian Rhapsody 21.00
v.o. con sottotitoli italiani

VISIONARIO

via Asquini 33 - tel. 0432 227798
Anatomia del film:
Bella di giorno 17.30
Proiezione e analisi prima parte. Ingresso libero riservato ai soci della Mediateca Quargnolo
Evento speciale: Mia Martini - Io sono Mia 15.00, 19.10
Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro
Il gioco delle coppie 15.00, 21.40
Benvenuti a Marwen 17.00, 21.20
La donna elettrica 15.00, 19.20
Van Gogh - Sulla soglia dell'eternità 17.00, 21.10
Van Gogh - Sulla soglia dell'eternità 19.30
v.o. con sottotitoli italiani

CINECITTÀ FIERA

via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)

Info-line tel. 899030
CineDays:
Bumblebee 17.30
Tariffa unica 3 euro per tutti
CineDays:
Moschettieri del Re 15.00
Tariffa unica 3 euro per tutti
Amici come prima 15.00
Aquaman 15.00, 18.00, 20.00, 22.30
Attenti al gorilla 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Benvenuti a Marwen 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Bohemian Rhapsody 21.00
City of Lies - L'ora della verità 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Il ritorno di Mary Poppins 17.00, 20.00
La Befana vien di notte 15.00, 17.30, 20.00
Mia Martini - Io sono Mia 15.00, 22.30
Tariffa unica 8 euro. Non si possono utilizzare CineMenù e Abbonamenti
Non ci resta che il crimine 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ralph spacca Internet 15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 22.30
Van Gogh - At eternity's gate 17.30, 20.00, 22.30
Vice - L'uomo nell'ombra 21.00

THE SPACE CINEMA - CINECITY

statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it

Domenica spettacoli dalle 10.30 del mattino. Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi eventi Extra ed Happy Days)

The Space Extra:
Io sono Mia 17.50, 21.00
Aquaman 16.15, 18.30, 19.20, 21.45
Ralph spacca Internet 16.05, 17.30, 20.10, 22.40
Van Gogh - At eternity's gate 20.05, 22.35
Moschettieri del Re 19.40, 22.10
Attenti al gorilla 16.00, 19.30
Il ritorno di Mary Poppins 17.20
Vice 16.00, 18.40
Suspiria 22.15
Non ci resta che il crimine 17.45, 20.15, 22.35
City of Lies 16.30, 19.00, 21.30
Bohemian Rhapsody 17.00, 19.45, 21.45, 22.30
Benvenuti a Marwen 17.05, 19.40, 22.15
La Befana vien di notte 17.30, 20.00, 22.25

DIANA

via Cividale 81 - tel. 0432 282979.
Film per adulti 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Film solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni) Ingresso 5,50 euro

Estrazioni del LOTTO

15/01/2019

BARI	77	66	67	10	78
CAGLIARI	88	24	43	18	20
FIRENZE	57	4	58	5	64
GENOVA	18	26	69	88	32
MILANO	9	10	83	76	42
NAPOLI	65	70	4	40	77
PALERMO	9	27	63	83	58
ROMA	11	37	13	47	81
TORINO	73	10	44	15	47
VENEZIA	56	82	40	21	13
NAZIONALE	59	37	40	81	29



Oro	Doppio
77	66
11	27
57	70
88	

SuperEnalotto Jolly Super Star

8	43	51	56	57	87	25	18
---	----	----	----	----	----	----	----

ANSA centimetri

Una storia friulana

Lui era un manager nel settore del mobile, lei lavorava nella contabilità. Il successo è arrivato facendo volare cani, gatti e perfino mazzancolle.

La seconda vita di Marco ed Elisabetta con l'agenzia viaggi per gli animali

DA AVIANO AL MONDO

LAURA VENERUS

Non soltanto cani e gatti ma anche mazzancolle, pappagalli, porcellini d'India, pavoni, draghi barbuti: quanti sono gli animali che quotidianamente prendono un aereo e che sono volati grazie all'agenzia Home boarding shipping pets. L'idea di dare questa opportunità ai tanti proprietari di animali che devono spostarli da una parte all'altra del mondo è nata da Marco Colombo ed Elisabetta Carlon. I due, marito e moglie di Sacile, condividono da tempo la passione per gli animali e sono allevatori professionisti di Bull terrier miniature nonché istruttori cinofili con diverse specializzazioni.

LASVOLTA

Entrambi, oltre a questa passione, avevano altri lavori: lui era un manager di un'azienda del mobile, lei lavorava nel campo della contabilità. Una decina d'anni fa la crisi ha fatto chiudere l'azienda per cui Marco lavorava e, da lì, il bivio: ci trasferiamo all'estero o portiamo l'estero in Italia? Ha prevalso la seconda opzione. I due conoscevano bene le difficoltà nel far volare i loro cani per la partecipazione a concorsi internazionali e hanno deciso di trovare una soluzione a un problema che li accomunava a molte altre persone. Da qui

la nascita dell'agenzia, che ha sede ad Aviano. «Da noi gli animali sono molto tutelati e protetti – confessano – soprattutto contro il traffico illecito. Perciò il viaggio di un animale richiede grande competenza e conoscenza. Ci abbiamo messo tre anni per creare le basi per far partire quest'agenzia».

IL DEBUTTO

Il primo animale che hanno fatto viaggiare è stato un pastore belga da Aviano agli Usa, «ma il primo contatto che abbiamo avuto – ricordano – riguardava un'americana che doveva far viaggiare un San Bernardo e un gatto». Per ogni specie è prevista una determinata gabbia: l'animale viene prelevato e portato in aeroporto. Qui, viaggia nel suo trasportino con l'acqua a disposizione, godendo di temperature confortevoli. A ogni scalo, gli animali vengono fatti sgranchire in stanze dedicate, puliti e cibati. «Ci sono due tipologie di viaggio per animali in aereo – spiegano Marco ed Elisabetta – o nella stiva dell'aereo passeggeri oppure con un volo cargo. Nel primo caso, vengono trattati come valigie, senza cibo, a basse temperature e se i bagagli si perdono, vengono persi anche i cani o i gatti. Nel caso del volo cargo, invece, la trasferta è senza dubbio più confortevole e continuamente tracciata».

CONQUISTATA LUFTHANSA

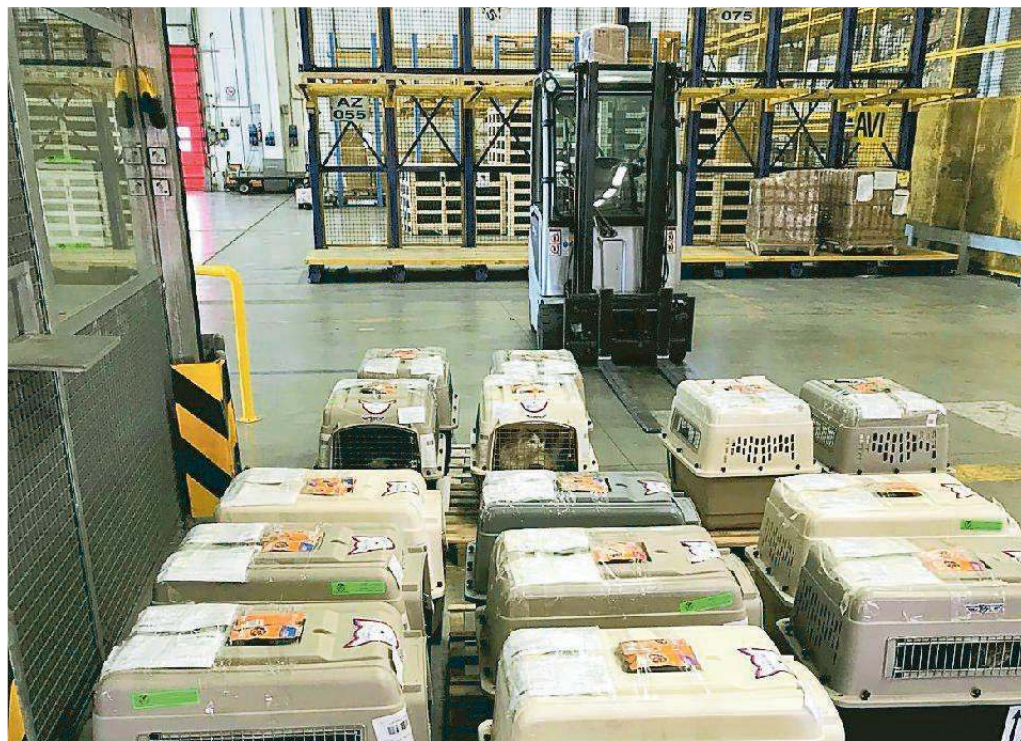
Di trasporti particolari, l'a-

genzia ne ha fatti tanti. Uno su tutti può essere menzionato per la sua eccezionalità, tanto da essere finito anche sulla rivista della compagnia Lufthansa: il viaggio di 31 gatti e un colombo in un'unica soluzione. «La compagnia mi ha dedicato un aereo per questo trasporto – ricorda Marco –. Ci aveva contattato una coppia di Marina di Pisa che voleva trasferirsi in Madagascar. Ma a pochi giorni dalla partenza, un'epidemia di peste ha causato un embargo totale: non si poteva più atterrare nell'isola africana. Così, i clienti hanno cambiato destinazione: Dakar, in Senegal. Il viaggio è stato studiato nei minimi particolari, dal soggiorno prima della partenza all'arrivo. Tutto è andato a gonfie vele e ora l'intera famiglia vive felice in Africa».

LE MAZZANCOLLE

Ci sono stati poi i 250 chili di mazzancolle dal Veneto al Portogallo ma anche i trasporti più difficili che costringono a veglie notturne a causa del fuso orario. E la grande passione per gli animali, prima fra tutto, a dare la spinta a Marco ed Elisabetta, ogni giorno, per mandare avanti questa attività: la fatica e l'apprensione per l'esito di ogni singolo viaggio sono ripagate con la gratitudine e la gioia che i proprietari manifestano nel poter riabbracciare i propri amici pelosetti. Una coppia speciale per una storia davvero speciale. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Marco Colombo ed Elisabetta Carlon. Sotto, il materiale pronto per una spedizione di animali

IL CASO

«Rilasciati doppi pedigree» Scatta l'esposto in procura

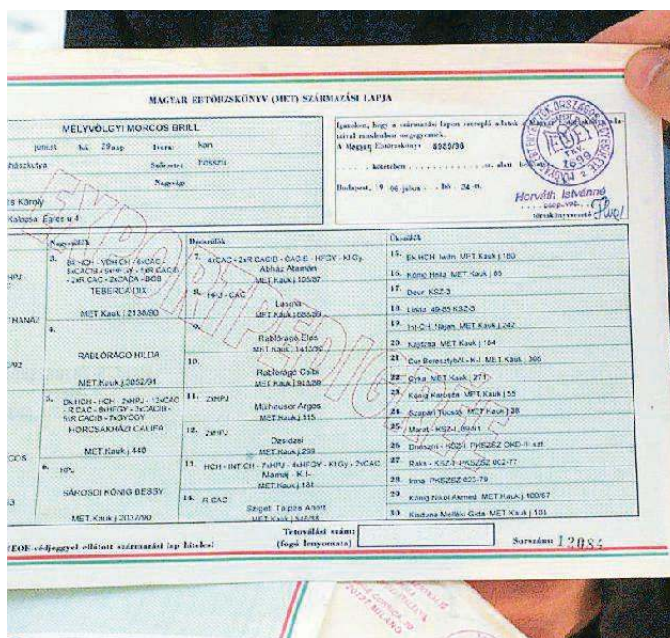
Un caso sul rilascio di doppi pedigree è stato portato all'attenzione della procura della Repubblica di Treviso da parte di Marco Colombo, che ha presentato un esposto, di cui è in attesa dell'esito. Colombo, in particolare, punta il dito sull'Enci, l'Ente nazionale della cinofilia italiana, che si occupa della catalogazione delle razze canine presenti in Italia nonché della tenuta del libro genealogico del cane di razza

(pedigree) conferitagli dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del nostro Paese.

Nel caso specifico, al denunciante risulta che il pedigree di un cane di razza Bull terrier miniature originariamente di proprietà di un allevatore della provincia di Treviso sia stato venduto all'estero (e con esso anche il titolo della proprietà del cane) e che, successivamente, da parte dello stesso al-

levatore italiano sia stata richiesta allo stesso Enci un duplicato del pedigree (il tutto, però, all'insaputa del proprietario estero).

«Vi è una contestazione in corso inerente la proprietà del cane – ha affermato Colombo riassumendo il caso portato all'attenzione della procura della Repubblica di Treviso –. Ciò non giustifica il fatto che sia stato emesso un pedigree nuovo e che l'Enci continui a



Il pedigree di un cane. Colombo ha presentato un esposto

considerare l'allevatore italiano quale proprietario, legittimando così la vendita di cuccioli certificati come di razza da parte dell'allevatore, ai danni degli ignari acquirenti».

Da qui la denuncia «per qualsiasi reato possa essere ritenuto sussistente».

L.V.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CONSTATAZIONE AMICHEVOLE di ENRICO GALIANO

Esposto in procura sui doppi pedigree rilasciati ai cani. Così, a fiuto, c'è puzza di bruciato

TOLMEZZO

Le strade del centro sporcate dai cani Ronde con i “ranger”

Turni all'alba e nelle fasce serali per effettuare i controlli
Multe da 50 e 100 euro a chi non porta con sé i sacchetti

Alessandra Ceschia

TOLMEZZO. I primi a protestare sono stati gli stessi tolmezzini, esasperati da strade e piazze sporche a causa delle deiezioni canine che proprietari poco educati non si decidevano a pulire. Appelli che l'amministrazione ha accolto e, dopo aver minacciato una raffica di multe a chi senza controllare i propri amici a quattro zampe imbrattava i luoghi pubblici, ha inaugurato le ronde. «Abbiamo chiesto alla polizia municipale di intensificare i controlli e, per estendere la vigilanza anche alle fasce orarie serali e mattutine, abbiamo messo in campo due turni di controllo, dalle 6 alle 7.30 e dalle 18 alle 21.30 con gli uomini dell'Associazione italiana sicurezza ambientale». Si tratta degli ex rangers che, grazie a una nomina

prefettizia, svolgono il ruolo di guardie ecozoofile, come spiega il commissario capo Alessandro Tomat, comandante della polizia locale Uti Carnia. «Effettuano controlli sulla gestione degli animali da affezione, controllando che siano dotati di microchip e che i proprietari utilizzino sacchetto e paletta quando li portano a passeggio – precisa –. E le sanzioni per chi ne sia sprovvisto vanno dai 50 ai 100 euro.

«Abbiamo deciso di avviare controlli a sorpresa, anche all'alba, per verificare che i conduttori dei cani abbiano con sé il sacchetto per la raccolta degli escrementi – annuncia il sindaco Brollo –. Purtroppo, la maleducazione dei padroni non ha limiti e manca in loro la più basilare consapevolezza del bene comune: come si fa a lasciar sporcare i marciapiedi ai propri cani senza raccoglie-

re le deiezioni, non capendo che ciò dà una brutta immagine della nostra città e soprattutto crea disagio ai pedoni, giustamente infastiditi al pari dei commercianti – si interroga –? Così abbiamo messo in campo turni di controllo anche alle 6 di mattina; azioni che replicheremo perché vogliamo combattere con ogni mezzo questo malcostume».

I controlli sono già partiti e hanno interessato maggiormente le vie del centro città a novembre e dicembre, in particolare via Roma, via Ermacora, via Del Din, via Cavour, piazza Centa, piazza XX Settembre, via Oscara, via Cascina, via Linussio, via Giovanni da Tolmezzo, via delle Mura.

«I volontari hanno notato che, in seguito alla loro presenza, il comportamento dei conduttori dei cani è già migliorato» tira le somme Brollo. —



Non tutti i proprietari dei cani si attrezzano con sacchetti o palette per pulire. E allora partono le ronde

LA LETTERA

E intanto a Raveo esplode la protesta: spettacolo indecente servono multe

Gentilissimo direttore, è prassi consolidata a Raveo che alcuni cani vengano lasciati liberi di circolare per le vie del paese e nelle aree private con le conseguenze che ne derivano. Passeggiando per le strade, il più delle volte ci si trova davanti uno spettacolo vergognoso e

indecente con le deiezioni dei cani abbandonate ai bordi delle carreggiate e davanti agli accessi delle abitazioni.

Altri cani, portati a guinzaglio dai rispettivi padroni, sostano abitualmente ovunque per urinare anche nei giardini antistanti la chiesa e il cimitero.

Lettera firmata

ARTA TERME

Il sindaco Gonano: «Via al piano di sviluppo delle località termali»

ARTA TERME. All'assemblea dell'Associazione nazionale comuni termali tenutasi a Roma ha partecipato anche il sindaco di Arta terme Luigi Gonano. «L'assemblea – spiega il sindaco – ha rappresentato un momento importante per discutere con diversi interlocutori, del futuro dell'intero comparto termale nazionale, analizzando problematiche e potenzialità». Nel corso dell'assemblea è stato anche presentato un progetto riguardo il



Il sindaco Gonano

“Consolidamento e valorizzazione del sistema termale italiano” che si svilupperà sotto la regia di Ancot che si prefigge la definizione di un piano di sviluppo volto alla promozione complessiva dei comuni termali italiani aderenti all'associazione. «La volontà – aggiunge Gonano – di trasformare le parole in atti concreti è stata testimoniata anche dalla predisposizione di un tavolo tecnico cui prenderanno parte Ancot e Federterme per lavorare alla nuova proposta di legge sul riordino del settore termale. È importante per il nostro comune e per la montagna friulana in generale, tessere e mantenere rapporti a livello nazionale con enti e associazioni che rappresentano in modo autorevole il termalismo italiano». —

G.G.

L'ORDINANZA

Chiusa la scuola di Ampezzo troppo alto il rischio sismico

Gino Grillo

AMPEZZO. Michele Benedetti, sindaco di Ampezzo, in accordo con la dirigente scolastica, ha firmato l'ordinanza che prevede l'immediata chiusura della scuola di Ampezzo, a seguito delle analisi svolte sui risultati delle verifiche riguardanti la vulnerabilità dell'immobile. «Una scelta difficilissima e sofferta – afferma Benedetti – dettata dalla necessità di garantire la sicurezza dei ragazzi e del personale della scuola».

Le verifiche sulla vulnerabilità sismica della scuola, effettuate dai tecnici incaricati di realizzare il progetto esecutivo, hanno prodotto dati, analisi, riunioni, riflessioni che hanno portato alla variazione del cronoprogramma sulla prima ipotesi di chiusura della scuola, per l'inizio dei lavori di adeguamento sismico, programmati per la fine di giugno 2019. «Grazie al supporto della dirigente dell'istituto comprensivo Val Tagliamento Mecchia – prosegue il sindaco –, abbiamo preso la decisione di chiudere la scuola». Un percorso iniziato due anni fa con una domanda di contributo, poi ottenuto, per 2 milioni 500 mila euro, alla Regione. L'iter è stato avviato con lo studio di vulnerabilità e alla fine del 2018 c'è stata la presentazio-



La scuola di Ampezzo chiusa dal sindaco con un'ordinanza

ne del progetto definitivo. Il Comune e la scuola si sono adoperati quindi per trovare strutture in grado di ospitare le classi garantendo il regolare svolgimento delle lezioni, con il minimo disagio per i ragazzi, il personale scolastico e le famiglie.

«Ciò che il Comune cerca in questo momento difficile – rimarca Benedetti – è la collaborazione. Molti genitori, che ringrazio, hanno dato suggerimenti con garbo ed intelligenza. Si tratta di problemi che toccano tutta la comunità, con disagi che affronteremo serenamente, per restituire una scuola sicura e migliore». Il sindaco ammette che la scuola, costruita negli anni Settanta, potesse avere dei problemi. Ora che sono emersi dei problemi certi, l'amministrazione comunale ha deciso di chiudere l'edificio e di trasferire la scuola nel vicino comune di Socchie-

ve. «Un ringraziamento oltre alla scuola – chiude il sindaco – va al collega del Comune di Socchieve, Coriglio Zanier, che ha messo a disposizione fin da subito i locali per ospitare gli alunni, alla dirigente del servizio di edilizia scolastica e universitaria della Regione Fvg, Rita Contento, all'ex assessore regionale Maria Grazia Santoro che nella precedente legislatura ha seguito il problema con attenzione concedendo il finanziamento». Gli alunni delle 4 e 5 elementare, una trentina, saranno ospitati quindi nel plesso di Mediis di Socchieve dove già si trovano le prime tre classi con bambini dei due Comuni, mentre i 52 studenti delle medie, provenienti oltre che da Ampezzo, da Socchieve, Sauris, Preone e Enemonzo, saranno dislocati nell'ex scuola socchievina che oggi ospita il centro culturale. —

TOLMEZZO

Obiettivi al femminile incontri con i Cramars

TOLMEZZO. Oggi e domani, nella sala del centro servizi museali di via della Vittoria a Tolmezzo si terrà un incontro con Roberta Bortolucci sul tema di “Donne ed empowerment”, ossia sulla capacità delle donne a fare una rete sinergica per ottenere obiettivi ritenuti anche inarrovabili. Bortolucci è una docente esperta in psicologia del cambiamento e dello sviluppo professionale e personale e formatrice sui temi

dell'apprendimento degli adulti, l'empowerment, la gestione dei conflitti interpersonali nei team di lavoro e il benessere organizzativo. La docente ha ottenuto incarichi istituzionali nella Commissione per le Pari Opportunità della presidenza del Consiglio dei Ministri e nel Comitato Nazionale di Parità del Ministero del Lavoro. Il progetto si pone l'obiettivo, partendo dal sistema economico e produttivo locale

di avviare un percorso virtuoso legato all'occupazione, in particolare femminile. I contenuti degli incontri, che sono gratuiti e che si terranno dalle 17.30 alle 21.30, vertranno sui temi dell'acquisizione della conoscenza delle motivazioni che spingono il mondo femminile ad agire. Si tratterà pure come esercitare nuovi comportamenti e stili di pensiero più efficaci, come sviluppare la capacità di reagire alle difficoltà nella vita privata e nel lavoro e ad imparare a valorizzarsi con spontaneità, flessibilità e strategia. Gli incontri sono organizzati dalla cooperativa Cramars ed sono finanziati dalla Regione Fvg e dall'Uti della Carnia. —

G.G.

TARVISIO

Rosolen: un riconoscimento per le scuole plurilingue

L'assessore regionale in visita nei quattro plessi scolastici della Valcanale
L'attività di sperimentazione proposta come esempio al Ministero dell'Istruzione



L'assessore regionale Alessia Rosolen (a sinistra) impegnata nella sua visita alle scuole della Valcanale

Giancarlo Martina

TARVISIO. L'assessore regionale all'istruzione Alessia Rosolen in visita, ieri, nella Valcanale ai quattro plessi scolastici dell'Istituto omnicomprensivo Ingeborg Bachmann, siti nei comuni di Tarvisio, Malborghetto - Valbruna e Pontebba, ha anticipato che intende richiedere al Ministero dell'Istruzione il riconoscimento delle attività di sperimentazione sulla scuola trilingue come proposto dagli amministratori della valle e ha

annunciato di avere già richiesto al ministro Bussetti attenzione sugli studenti transfrontalieri.

Nel corso della visita l'assessore Rosolen ha potuto constatare di persona come nelle scuole della valle sia coinvolgente per allievi e insegnanti la multietnicità, senz'altro un valore aggiunto per le comunità.

«La Valcanale - ha aggiunto l'esponente della giunta regionale - rappresenta il compendio di una delle ricchezze della nostra regione, ovvero il plurilinguismo: il modo nel

quale qui viene promosso dovrebbe essere da esempio per tutti i territori nei quali sono diffuse le lingue di minoranza».

Durante la visita, accompagnata dall'assessore a Cultura e Istruzione di Tarvisio Barbara Lager e dal vicepresidente del consiglio regionale Stefano Mazzolini, l'ospite ha potuto prendere atto di quanto sta già accadendo all'asilo di Tarvisio centrale dove vengono accolti anche bambini stranieri, alle scuole elementari di Tarvisio città, alla scuola di Ugovizza dove ha assistito al-

le lezioni in lingua slovena, e quindi con filmati e simulazioni è stato appunto possibile illustrare all'assessore le attività didattiche sperimentali e il metodo di insegnamento nelle lingue minoritarie friulana, slovena e germanica.

A Ugovizza, in proposito è stato proficuo anche l'incontro con il primo cittadino Boris Preschern e l'assessore comunale Alberto Busetini che nel loro intervento hanno spiegato le iniziative intraprese per dare maggiore risalto all'insegnamento delle lingue, mentre a Pontebba i laboratori e le attività sono state presentate dal sindaco Ivan Buzzi.

Rosolen ha altresì rassicurato sulla volontà di prevedere nella nuova legge regionale sull'istruzione, in accordo con l'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti e con la compartecipazione degli organi della minoranza slovena, di quella tedesca e dei fondi per la lingua friulana, la stabilizzazione della sperimentazione.

«La Regione - ha ricordato infine Rosolen - attraverso la legge di stabilità ha infatti già assegnato i fondi necessari alla prosecuzione delle attività sperimentali avviate nella Valcanale. È un primo segnale - ha detto - per assicurare continuità ai progetti in atto, che stanno dando risultati positivi. L'intervento legislativo riguarderà - ha concluso - gli istituti scolastici di periferia, nei quali è stato scelto il percorso della internazionalizzazione e della sperimentazione nelle lingue di minoranza».

Presenti agli incontri, fra gli altri, anche il consigliere regionale Igor Gabrovec, Walter Bandelj Presidente regionale della Confederazione delle organizzazioni slovene e il dirigente dell'Istituto omnicomprensivo Bachmann Antonio Pasquariello. —

© BY NC ND ALI CUNO DIRITTI RISERVATI

PALUZZA



Oltre l'alluvione: già appaltati 13 progetti per ripulire i boschi

Maura Delle Case

PALUZZA. Il ritmo è rimasto lo stesso serrato dell'emergenza. Quello che a fine ottobre aveva consentito di realizzare in meno di 24 ore una bretella autostradale e che in queste settimane ha portato il Comune di Paluzza ad "appaltare" ben 13 progetti di taglio del materiale legnoso, schiantato durante l'alluvione nei boschi di proprietà pubblica. A tempo record, i "bandi" sono stati approvati e assegnati a 11 ditte locali, che si sono subito messe all'opera, trasformando i boschi - tra i Laghetti di Timau e la località Orts - in un grande cantiere a cielo aperto. Dei 30 mila metri cubi di legno abbattuti dalle raffiche di vento, 24 mila saranno estratti grazie a questi primi interventi. «Ce ne resteranno poi altri 6 mila in località Lavareit, che asporteremo non appena sarà ripristinata la viabilità interrotta» fa sapere il sindaco Massimo Mentil insieme al responsabile dell'ufficio patrimonio boschivo, Adriano Ortobelli. Non è trascorso giorno, dalla fine di ottobre, senza che il primo cittadino e il tecnico si occupassero del bosco martoriato dal maltempo. Spinti da un imperativo comune: fare presto. «Oggi possiamo dire di essere sulla buona strada - continua Mentil -. Ritengo che nel gi-

ro di 5 o 6 mesi al massimo tutto il materiale caduto nei boschi di proprietà del Comune sarà stato rimosso». Senza gravissime perdite. Il bosco è infatti un'importante risorsa economica per il bilancio del Comune di Paluzza, che annualmente dispone di circa 800 mila euro di entrate da prelievo legnoso. «Avevamo stimato un effetto deprezzamento di circa la metà e ci avevamo visto giusto: la media di vendita del legno al metro cubo (in assortimento unico) si è attestata infatti a 20, 22 euro che possono sembrare pochi ma non lo sono. Altrove si è arrivati a cederlo per 10, anche 8 euro. Insomma - rivendica il primo cittadino - qui abbiamo limitato i danni». E iniziato a guardare avanti. Perché messa una toppa all'emergenza e avviata l'opera di bonifica del bosco, necessaria in prima istanza per evitare lo sviluppo di fitopatie, c'è il futuro da programmare. «Oggi i nostri boschi sono campi di battaglia, alle ditte abbiamo chiesto di riportarli il più possibile allo stato originario, così da iniziare poi un'opera di piantumazione che alla lunga regali alla comunità un bosco florido come quello che avevamo, sia dal punto di vista naturalistico che economico, perché qui - conclude Mentil - la foresta è importante di per sé, ma anche per l'economia locale». —

PONTEBBA

Un vertice in municipio sull'autoporto: c'è il progetto di rilancio

Luciano Patat

PONTEBBA. Nessun dubbio sul futuro dell'autoporto di San Leopoldo: l'area si prepara a un rilancio. È la sintesi dell'incontro svolto nel municipio di Pontebba, organizzato dal vicepresidente del Consiglio regionale, Stefano Mazzolini. Oltre a lui e alla deputata Aurelia Bubishi, al vertice erano pre-

senti il direttore interregionale per il Veneto e il Friuli dell'Agenzia doganale, Franco Lettari, i direttori delle dogane di Udine e Pontebba, i titolari delle case di spedizione "Francesco Parisi" e "Border Trans Service", l'associazione spedizionieri e Ivan Buzzi, sindaco di Pontebba. Tra le novità più importanti emerse c'è la creazione di una struttura a beneficio degli autotrasportatori. Le

nuove normative europee vietano il riposo settimanale nella cabina del camion, eccetto nelle aree già attrezzate con servizi ad hoc, e quindi una parte dell'edificio doganale a San Leopoldo sarebbe dedicata alle camere con servizi igienici per i camionisti. In previsione anche un punto di ristoro. «Il piano terra del palazzo - evidenzia Mazzolini - sarà dedicato a dogana e case di spedizione; il primo e il secondo ospiterebbero servizi sulla fal-sariga di quanto già accade a Vipiteno. C'è già l'interesse di privati a investire, ora speriamo che l'idea si concretizzi».

Nell'area sorgerà il distributore di un nuovo tipo di carburante a gas, previsto dalle nuove norme Ue che puntano a su-

perare il gasolio da autotrazione. «L'incontro - conclude il vicepresidente del Consiglio regionale - è stato positivo, ringrazio i vertici doganali per aver preso a cuore l'autoporto di San Leopoldo. Come Regione, intendiamo consolidare quanto già esiste in montagna e potenziarlo». Dal possibile ridimensionamento dell'autoporto al rilancio, quindi, per la soddisfazione anche del sindaco di Pontebba, Ivan Buzzi: «Il vertice è stato positivo e ringrazio tutte le parti, in particolare l'Agenzia delle dogane. Ho trovato molta disponibilità a collaborare per creare un percorso che consolidi la realtà attuale, puntando in futuro a sfruttare le potenzialità della struttura». —

TARVISIO

Impianto di risalita ai trampolini per il salto

TARVISIO. I trampolini per il salto con gli sci del centro di addestramento federale di Boscoverde, saranno dotati dell'impianto di risalita come da anni richiesto dallo Sci Cai Monte Lussari. La Regione Fvg, grazie all'interessamento dell'assessore allo sport Tiziana Gibelli e del vicepresidente del consiglio regionale Stefano Mazzolini, ha destinato al comune di Tarvisio un contributo di 180 mila euro per la realizza-

zione di un impianto di risalita al servizio dei trampolini. «Per noi una bellissima notizia perché - spiega il sindaco Renzo Zanette - il finanziamento ci permetterà di valorizzare lo stadio del salto di Boscoverde, un impianto sportivo basilare. Nel centro si sono formati i campioni dello salto con gli sci che tanto lustro hanno dato allo sport friulano partecipando a mondiali ed olimpadi». —

G.M.

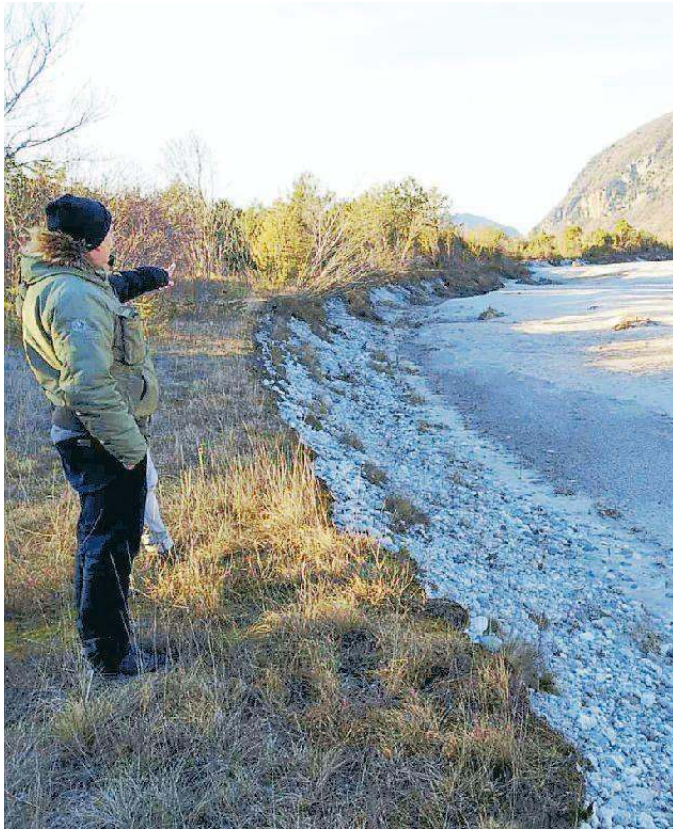
OSOPPO

Argini danneggiati dalle piene è a rischio l'abitato di Rivoli

L'acqua ha eroso le sponde per decine di metri vicino alla pista ciclabile Ieri il sopralluogo dei tecnici che sono stati inviati dalla Direzione regionale

Piero Cargnelutti

OSOPPO. Abitato di Rivoli a rischio in caso di piena del Tagliamento, e il Comune segnala la problematica alla Direzione regionale competente. Sono mesi che non piove nell'area pedemontana, ma l'ultima grande precipitazione di fine ottobre ha lasciato i suoi segni anche sugli argini del Tagliamento che lambiscono il territorio di Osoppo: in particolare, c'è un punto sull'argine destro del fiume a ridosso dell'area Sic di Rivoli localizzato di fronte alla frazione di Peonis, in cui l'acqua ha scavato in modo imponente il materiale ghiaioso che caratterizza l'area. Si tratta di un lembo di terra molto consistente portato via dalle acque, più o meno una decina di metri di larghezza per diverse altre decine in lunghezza. Gli amministratori di Osoppo, venuti a conoscenza del problema, hanno voluto subito avvi-



Il sopralluogo lungo gli argini del Tagliamento danneggiati

sare i referenti del servizio difesa del suolo della Regione che nella prima mattinata di ieri hanno fatto visita al sito per verificare di persona la consistenza dell'erosione.

«Ho voluto subito segnalare la problematica – spiega l'assessore Lucio Feregotto – perché se l'acqua dovesse tornare innanzitutto c'è il rischio

L'assessore Feregotto: abbiamo segnalato la situazione sollecitando gli interventi necessari

che invada la pista ciclabile che attraversa l'area Sic di Rivoli, ma, ancora peggio, potrebbe colpire le case che si trovano nella frazione, essendo il terreno in pendenza. Non dimentichiamo poi che sempre in quella zona c'è l'area industriale. Non piove da tempo, ma crediamo sia meglio prevenire che curare:

quella grossa erosione è avvenuta molto probabilmente alla fine di ottobre».

Quell'ultima settimana di ottobre, come si ricorderà, aveva causato innumerevoli problematiche in Carnia dove i fiumi sono fuori usciti dal loro letto creando grandissimi disastri. Nel Gemonese, allora, anche il Tagliamento era pieno di acqua e probabilmente non si sono verificate particolari problematiche anche perché il corso del fiume da Venzone fino a Pineta di Osoppo era stato oggetto di importanti lavori di messa in sicurezza realizzati dalla Regione in accordo con i Comuni. Tuttavia, i lavori hanno interessato il fiume fino all'area adiacente il ponte di Braulins: attualmente, esiste uno studio realizzato dalla direzione competente della Regione per i futuri lavori da fare ancora tra i due ponti di Braulins e il Cimano che dovrà essere presentato in futuro. In quel tratto, si trova l'argine eroso di cui ieri i tecnici hanno preso atto: «È un punto molto isolato – spiega ancora l'assessore Feregotto – e di fatto ci si arriva a piedi: fortunatamente, sono stati alcuni cittadini che frequentano e conoscono l'area che mi hanno segnalato il problema. Ora non so se lo studio predisposto dalla Regione comprenda interventi anche in quel punto, ma perlomeno ora è stato possibile prenderne atto e ringrazio in particolare i tecnici del servizio difesa del suolo».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VENZONE

Un incontro sulle malattie trasmesse dalle zecche

VENZONE. I distretti venatori del Tarvisiano, valli del Natisone e colline moreniche organizzano per domani, alle 18 a palazzo Orgnani-Martina, l'incontro "Agenti infettivi di rilevanza zootecnica in ungulati selvatici in Friuli Venezia Giulia". All'incontro prenderà parte il commissario del Comune di Venzone Daniele Damele, Maria Luisa Menandro, Giovanni Franzo e Marco Martini dell'Università di Padova, e il medico veterinario Laura Grassi. La serata prende spunto dalla ricerca effettuata da Grassi con la collaborazione dei distretti del territorio sulle malattie trasmesse dalle zecche che colpiscono gli ungulati selvatici abbattuti dai cacciatori. È stato eseguito uno studio in comparazione dei campioni biologici degli ungulati e delle zecche che hanno permesso valutazioni sulla prevalenza degli agenti infettivi indagati. Saranno presentati i risultati della ricerca. —

P.C.

ATTICO, UDINE - ZONA "VAT"



In nuova quadrifamiliare importante **attico** con sviluppo "alla francese", vista impareggiabile a 360°, doppia zona giorno e terrazzo panoramico, ascensore privato, rifiniture ricercate. Possibile acquisto cantina e garage ampio, classe "A". Prezzo impegnativo, info previa telefonata.

TRICAMERE, UDINE - ZONA TEATRO



Stupendo bii livello in palazzina di sole 3 unità completamente ristrutturata ... soggiorno/pranzo con caminetto, cucina arredata abitabile, terrazzo, 2 camere + camera/studio e 2 bagni. Ottime finiture, pavimenti in legno, clima, termoautonomo. Possibile affitto 2 garage (€ 60/mese cad). PREZZO IN AGENZIA

ATTICO, UDINE - ZONA "PALAZZO MORETTI"



Panoramico **attico** con ascensore diretto in casa, mq. 158 + mq. 60 di terrazzo, sviluppo su piano unico, pavimenti in legno, porte bianche, finiture curate, garage ... € 399.000!

APPARTAMENTI, UDINE SEMICENTRO



Ancora alcune disponibilità in questa meravigliosa opera firmata da un noto architetto e posizionata a due passi dal "Palamostre". Classe "A - CasaClima", solo 9 unità in un contesto elegante e curato, tre corpi uniti da un tunnel in vetro...

CASALE SULLE PRIME COLLINE



Panoramico **casale** con vista impareggiabile, ampie dimensioni, parco alberato con piscina, depandance custode + fabbricato accessorio ... prezzo di puro realizzo.

VILLA, PASIAN DI PRATO /frazione)



Splendida **villetta indipendente** di mq. 140 su 2 livelli con luminosa zona giorno open e soggiorno "all'aperto", 3 camere, cabina armadio, biservizi, zona lavanderia e stanza multiuso! Classe A (tecnologie più moderne), € 390.000 con arredo cucina e bagni. NUOVA!!

IMMOBILIARE

IN

UDINE

P.ZZA GARIBALDI N. 5

TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

BIFAMILIARE, UDINE - ZONA PALAMOSTRE



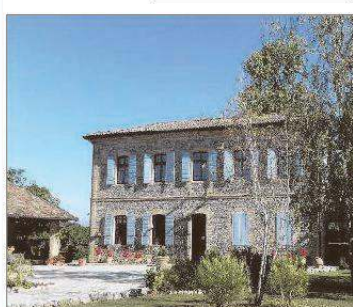
In posizione tranquilla e riservata, ma a due passi dal centro, interessante **bifamiliare** degli anni '60 da ristrutturare ... 2 livelli abitativi con fabbricato accessorio, giardino privato e garage. Grandi potenzialità!

IMPORTANTE CASA, UDINE - PIAZZA DUOMO



A due passi dal Duomo, importante **palazzo** ideale per famiglia con esigenze di metrature importanti. Ampio terrazzone adiacente alla zona living, garage triplo e ascensore privato. Prezzo impegnativo, trattativa riservata.

UN POSTO DA FAVOLA!!



A 15 km. da Udine, casale dell' '800 sapientemente recuperato mantenendo carattere e fascino originari ... corpo centrale composto da un ampio ingresso con ingranaggi del mulino a vista, 3 camere e tripli servizi ... climatizzato! Parco di mq. 4000 ed affascinante fabbricato accessorio.

BICAMERE, PRADAMANO



Termoautonomo, € 136.000!

Affascinante 2° piano (ultimo) con comoda zona giorno, bagno finestrato e soffitta collegata. Cantina, garage e posto auto.

TRICAMERE, UDINE CENTRALE



In elegante e recente condominio, ampio **tricamere** biservizi (mq. 150), rifinitissimo, termoautonomo, terrazza, cantina e doppio garage. € 260.000

MARTIGNACCO



La scuola per l'infanzia di Nogaredo di Prato con i container

Salta la gara d'appalto e i bimbi dell'asilo restano nei container

Ci vorranno almeno tre anni per rifare l'edificio di Nogaredo
Il sindaco: l'opera era bloccata per mancanza di fondi

Margherita Terasso

MARTIGNACCO. Altri tre anni di lezione chiusi in un container. Una condanna che non rende felice né l'amministrazione comunale né i genitori dei bimbi che frequentano la scuola dell'infanzia di Nogaredo di Prato. È il sindaco di Martignacco, Gianluca Casali, a spiegare le ultime novità sulla struttura, della cui ricostruzione si parla dal 2011, ma che dal 2013 ospita la quarta classe all'interno di un prefabbricato. «L'opera era bloccata perché il Comune non era riuscito a reperire gli spazi finanziari necessari – riferisce il primo cittadino –. Dopo oltre 5 anni, in seguito a una fase di ricognizione del progetto e ottenuto il parere dei legali, abbiamo deciso di revocare la gara precedente, che ai tempi non aveva ancora individuato l'aggiudicatario: solo terminata la fase di adeguamento progettuale

provvederemo ad avviare la nuova gara». Cosa significa? Che il 2019 sarà dedicato alla valutazione degli aspetti più tecnici del progetto («bisognerà ripensarlo sulla base nella nuova normativa antisismica») e, quindi, alla gara europea. Serviranno poi 24 mesi da quando sarà avviato il cantiere per la costruzione del nuovo edificio.

Tutto è cominciato sette anni fa, quando l'ex sindaco Marco Zanor aveva annunciato di voler realizzare una nuova struttura. L'opera – dal costo complessivo di 3 milioni e 240 mila euro – era stata finanziata per 2 milioni e 800 mila euro con mutuo assunto nel 2011, assistito da due contributi regionali e per 440 mila euro con fondi propri. Approvato il progetto esecutivo, era stato pubblicato l'avviso di gara d'appalto. Ma nel 2013 il Patto di stabilità aveva frenato ogni buon proposito e il Comune era stato costretto a noleg-

giare i prefabbricati per ampliare provvisoriamente la vecchia scuola allo scopo di accogliere i bimbi della quarta classe. Da quel momento Zanor aveva avviato una serie di contatti con l'allora presidente del Consiglio dei Ministri, Matteo Renzi, per richiedere gli spazi finanziari, e quindi con gli ex assessore Panontin e Santoro. Sono passati gli anni, ma anche il 2017 si era chiuso senza alcuna risposta.

Dopo il commissariamento la questione è piombata nelle mani della giunta Casali. «La procedura di revoca è stata un passaggio giuridicamente impegnativo, ma che non ha causato contestazioni, a dimostrazione del fatto che tutto è stato gestito in modo corretto – conclude il sindaco –. Dispiace trovarsi ancora in questa situazione ma l'obiettivo principale del mandato è realizzare la scuola dell'infanzia e procediamo in questa direzione. Per un'opera così importante serve tempo». —

SAN DANIELE

C'è la Festa dei diplomi all'istituto Manzini con gli “ambasciatori”

Anna Casasola

SAN DANIELE. Artisti, sportivi e inventori tra gli ex diplomati del Manzini. Alcuni di loro saranno all'auditorium delle medie dove venerdì a partire dalle 18 è in programma la “Festa dei diplomi”. La festa prevede il conferimento del titolo di Ambasciatore del Manzini, riconoscimento che vie-

ne assegnato a due ex allievi dell'Istituto che si sono distinti per un particolare percorso post scolastico. Quest'anno il titolo sarà assegnato a Paolo Nicli, fondatore del gruppo teatrale del Palio studentesco del Manzini, nonché dell'esperienza dei Servi di scena e della libreria W. Meister e ora docente di drammaturgia a Berlino. Assieme a lui Diego Zonta che, dopo aver frequen-

tato brillantemente la Boccini, è ora consulente aziendale. A Zonta, majanese classe 1978, si deve la diffusione a livello internazionale, dei famosi diffusori U-vola, ma anche la realizzazione di Animaimpresa, associazione che sensibilizza le imprese in ambito Responsabilità sociale. «In quegli anni – ricorda Zonta – non esistevano le start up e pensare di fare casse acustiche di quel tipo nella provincia friulana sembrava un azzardo». Invece U-vola, il diffusore di suono dalla forma a chicco d'uva, in poco tempo divenne un must con una diffusione su scala internazionale. «Quell'esperienza risale a molti anni fa – spiega ancora Zonta –, ero appena laureato ed è durata pochi anni». Du-

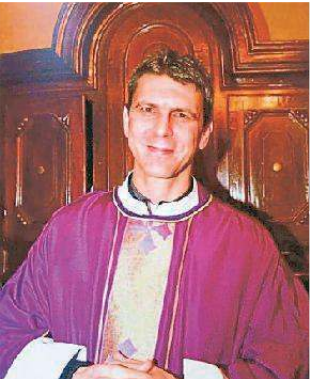
rante la manifestazione saranno consegnati i diplomi dell'Esame di Stato ai maturandi dello scorso anno e verranno premiati gli studenti che al Manzini nel corso dell'anno scolastico 2017/2018 sono stati promossi con una media uguale o superiore all'otto. Tra queste eccellenze troviamo ragazzi che non si distinguono solo per la media, ma che ottengono anche ottimi risultati in ambito sportivo. Tra loro Sara Casasola, un'altra majanese, neo campionessa italiana di ciclocross e soprattutto neo diplomata con 100/100 e lode. Nel corso della serata ci sarà la consegna delle Borse di studio istituite in ricordo del professore Giuliano Floreani, docente dell'istituto morto nel 1994. —

DIGNANO

Due parrocchie da cinque anni in attesa: arriva don Giuliano

Maristella Cescutti

DIGNANO. La comunità di Dignano-Vidulis a cinque anni dal trasferimento a Majano di Don Emmanuel avrà un nuovo parroco. Si tratta di don Giuliano Del Degan, il suo ingresso è previsto per sabato 9 febbraio alla presenza dell'arcivescovo di Udine Andrea Bruno Mazzocato. La notizia ufficiale è stata data ai consigli parrocchiali di Dignano- Bonzicco e Vidulis venerdì scorso e ai fedeli alla messa di domenica scorsa. «Siamo contenti di questa inaspettata bella notizia perché finalmente dopo cinque anni avremo un nuovo sacerdote che sarà un punto di riferimento per tutti i 1.500 parrocchiani» afferma Donatella Bertolissio vicesindaco e direttrice del consiglio pastorale di Dignano. Affetto e simpatia sono già sorti nei confronti di don Giuliano perché in at-



Don Giuliano Del Degan

tesa del nuovo parroco ha celebrato più volte le messe a Dignano e Vidulis Di Ene-monzo; 46 anni, il sacerdote è l'archivista della Curia Arcivescovile dal 2015 e vicario parrocchiale del Cristo a Udine da due anni. Ordinato sacerdote nel 2004, è stato cappellano ad Ampezzo e a Magnano in Riviera. In questo fine settimana Don Giuliano si congederà dalla parrocchia del Cristo a Udine dove ci sarà una festa

di ringraziamento da parte dei fedeli per il servizio sacerdotale svolto dal parroco. La prossima settimana comincerà a prendere contatto con le nuove parrocchie, sia per quanto riguarda gli aspetti logistici sia per quelli pastorali. Don Giuliano risiederà per il tempo del suo mandato nella casa canonica di Dignano adiacente alla chiesa parrocchiale di San Sebastiano Martire. Le comunità di Dignano, Bonzicco e Vidulis si sono già attivate per accogliere il nuovo parroco. Durante questi cinque anni di assenza di un sacerdote residenziale «nelle nostre comunità – aggiunge il vicesindaco Donatella Bertolissio – la liturgia domenicale, la catechesi e le altre celebrazioni sono state assicurate grazie all'impegno del foraneo di San Daniele don Marco Del Fabro, recentemente scomparso e da diversi sacerdoti suoi collaboratori. Le comunità ringraziano tutti i sacerdoti che si sono succeduti, in particolare don Agostino Pitto che ha seguito con impegno anche la catechesi, espressioni di riconoscenza vanno inoltre al diacono Cesare Zanelli. Dopo la morte del foraneo don Marco la funzione di amministratore parrocchiale è stata assunta da monsignor Guido Genaro che nonostante il suo grande impegno in qualità di vicario generale della diocesi ha trovato il tempo per accompagnare le nostre parrocchie». —

FAGAGNA

Bufera sull'Uti collinare: apertura dalla Regione

FAGAGNA. «Massima disponibilità ad accompagnare un territorio che ha dimostrato negli anni di essere modello virtuoso nella condivisione di servizi a rimanere unito ricercando il migliore percorso amministrativo». E quanto ha ribadito l'assessore regionale alle autonomie locali, Pierpaolo Roberti, nel corso dell'incontro con il presidente dell'Uti collinare, Daniele Chiarvesio, e con il vicepresidente, Valerio Del Negro, nella sede della Regione di Udine. «Abbiamo potuto constatare un atten-

to ascolto da parte dell'assessore e verificare che non esiste nessuna posizione preconstituita e, anzi – ha commentato Chiarvesio –, che c'è una disponibilità della Regione ad accompagnare sia i Comuni dell'Uti sia tutti gli altri della Collinare verso un percorso che possa individuare uno strumento giuridico in grado di garantire la continuità delle funzioni in carico al Consorzio e che fino a oggi la legge imponeva fossero prerogativa dell'Unione». L'incontro è stato richiesto dopo che i sindaci

dei sette Comuni aderenti all'Uti nel corso dell'ultima assemblea del Consorzio della Comunità collinare, pur partecipando per garantire il numero legale, si sono astenuti nell'approvazione del bilancio in segno di dissenso per la loro mancata presenza al tavolo regionale per la creazione del nuovo ente che dovrà ricompattare i comuni del territorio. «Ci è sembrato giusto – ha spiegato il presidente dell'Uti – che l'assessore ascoltasse anche i rappresentanti dei sindaci che compongono l'Uti collinare visto che non c'era stata la possibilità di farlo con i rappresentanti del Consorzio della Comunità collinare: due enti che hanno deciso di compiere un percorso assieme debbono poter essere interlocutori alla pari». —

A.C.

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.00.
A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività profes-

sionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.
L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

LAVORO OFFERTA

4

A UDINE si apre nuovo punto commerciale. Richieste 3 figure da inserire con urgenza per accoglienza clienti, magazzino e ufficio vendite. Per colloquio tel. 0432 1439262

REMANZACCO

Tir sfonda il muretto della ferrovia e rimane incastrato a ridosso dei binari

L'incidente dopo una manovra di sorpasso. Nessun ferito
Ingenti i danni. Disagi al traffico su strada e su rotaia

Lucia Aviani

REMANZACCO. Un tentativo di sorpasso, poi la sbandata e il botto – rovinoso – contro il muretto di delimitazione della tratta ferroviaria Udine-Cividale: è stato per pura fortuna che il rocambolesco incidente verificatosi ieri mattina sulla strada statale 54, a poche decine di metri di distanza dal passaggio a livello che precede l'ingresso nell'abitato di Remanzacco, sia rimasto privo di gravi conseguenze.

Un autoarticolato che procedeva in direzione di Cividale ha sfondato il muro che separa i binari dalla carreggiata, mandandone in frantumi un'ampia porzione e restando "conficcato" tra le macerie, a pochi centimetri dalle rotaie della littorina, invase dai frammenti di pietra e mattoni.

Nessuno è rimasto ferito: il bilancio si limita ai danni strutturali, peraltro non da poco. L'incidente si è verificato intorno alle 11.30, proprio quando dal capolinea udinese era in partenza una corsa. Secondo le ricostruzioni degli agenti del Corpo di polizia locale dell'Uti del Natisone, alla guida del comandante Fabiano Gallizia, a provocare l'incidente è stata una manovra di sorpasso: sul rettilineo che segue il passaggio a livello la motrice con rimorchio – che era preceduta da una Cinquecento e, prima ancora, da un trattore – si è spostata sull'altra corsia per superare i due mezzi, che marciavano a velocità molto ri-

dotta. Lo stesso, un istante dopo, ha fatto la Fiat: inevitabile il contatto laterale, che ha provocato lo sbandamento del camion verso il muretto della ferrovia. Immediato l'allarme e il conseguente blocco del traffico su rotaia.

Quello stradale ha subito ripercussioni principalmente nell'immediato, perché il tempestivo intervento dei vigili urbani ha permesso di contenere i disagi: i pompieri sono stati impegnati in loco per ore, fino al termine delle complesse operazioni di rimozione della motrice.

Il via libera al ripristino del transito dei treni è arrivato poco prima delle 16, al termine della bonifica del fondo su cui poggiano le rotaie e, soprattutto, «dopo l'accurata verifica – precisa l'amministratore unico della società Ferrovie Udine Cividale, Maurizio Ionico – dello stato dei binari, che ha dato esito positivo».

Nella fase di blocco della littorina il servizio (già parzialmente compensato, da mesi, con corse su gomma, per rimediare agli effetti dell'obbligatoria riduzione del limite massimo di velocità sulla tratta) era stato immediatamente sostituito e poi erogato con continuità tramite pullman.

Nei prossimi giorni, poi, andrà affrontata l'emergenza muretto: dopo gli interventi tampone eseguiti negli anni, con il rifacimento delle sezioni più deteriorate della struttura, ora bisognerà rimediare al vistoso squarcio provocato dall'impatto. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Cividale
Volontarie raccontano l'esperienza nei Balcani

Venerdì alle 18 alla Somsì serata "Qui siamo in Bosnia, a noi non è concesso dimenticare": le volontarie di "Ospiti in arrivo" racconteranno esperienza nei Balcani e ripercussioni del decreto sicurezza.

Cividale
Sabato spettacolo al teatro Ristori

Il gruppo teatrale "Aspettate un momento" dell'associazione di volontari "Partecipa" propone sabato al Ristori (20.45) lo spettacolo "La collina panettoni"; parteciperanno Cristian Mauro e Nicole Ceceancig. Ingresso libero.

Remanzacco
Una commedia all'auditorium

Sabato alle 21 all'auditorium spettacolo "10 arzilli centenari", a cura di Gap Tricesimo e scuola secondaria di primo grado di Remanzacco.

Talmassons
Osservatorio venerdì aperto

Osservatorio astronomico aperto venerdì. All'ingresso ritiro di un biglietto dalle 20.50; visite alla cupola dalle 21. Offerta libera.



L'autoarticolato rimasto incastrato lungo i binari tra le macerie del muretto

CIVIDALE

Teatro per bambini e genitori, da domenica la ventesima edizione

CIVIDALE. Edizione tonda per la fortunatissima rassegna di "Teatro per bambini e per genitori", che ha raggiunto il traguardo del ventennale: il baby-cartellone si compone di 4 spettacoli che si terranno tutti, al solito, di domenica pomeriggio (sipario alle 16) al Ristori.

Il debutto è affidato alla compagnia Teatro della sete di Udine, che il 20 gennaio presenterà "Io, il lupo e i biscotti al cioccolato"; lo stesso gruppo sarà protagonista il 27 con "Un amico per Falù": la performan-

ce sarà preceduta, giovedì 24 (17-19, al Centro internazionale Vittorio Podrecca – Teatro delle meraviglie Maria Signorelli), da un laboratorio per costruire pupazzi; è necessaria la prenotazione, da effettuare entro mercoledì 23 all'indirizzo cultura@civiale.net. Ogni partecipante riceverà un kit con le istruzioni e il materiale per realizzare, con gli operatori, un pupazzo originale che poi potrà essere scelto tramite voto online quale il nuovo amico di Falù, appunto. I bambini

potranno inoltre imparare una canzone e partecipare attivamente con gli attori allo spettacolo di domenica 27.

Il 3 febbraio il Teatro Positivo di Codroipo racconterà "Storie al vento. Racconti, storie e animazione", mentre il gran finale sarà nel segno della magia, sorta di lancio dell'Harry Potter day, in programma in primavera: la compagnia Expecto Patronum, che già ha curato la prima edizione dell'affollatissima giornata dedicata al celebre maghetto e che sta ora lavorando alla seconda (destinata a coinvolgere l'intera città), metterà in scena "Harry Potter e la camera dei segreti". Biglietto unico (4 euro); come già negli anni scorsi, però, ci sarà l'opzione famiglia: su 4 ingressi, il quarto sarà gratis. —

L.A.

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



PRADAMANO

Scontro scooter-auto, un ferito

È di un ferito il bilancio di un incidente verificatosi ieri sulla strada tra Pradamano e Buttrio: nella parte discendente del ponte sul Torre il conducente di uno scooter che procedeva verso Buttrio non è riuscito a frenare e ha tamponato un'auto: l'uomo è rovinato al suolo ed è stato trasportato all'ospedale di Udine.

CIVIDALE

Soldi raccolti per aiutare l'Alto Friuli e le Marche

CIVIDALE. Il sindaco di Forni di Sopra, Lino Anziutti, ha ricevuto dalla famiglia Costantini un assegno di 600 euro, la metà della somma raccolta nel corso di una serata solidale promossa a palazzo Costantini, appunto, a sostegno dell'emergenza maltempo nell'Alto Friuli nonché di quella provocata, nel 2016, dal terremoto nelle Marche.

La cerimonia di consegna si è svolta nella sede centra-

le di Civibank, alla presenza del vicepresidente Guglielmo Pelizzo. «Gli altri 600 euro – anticipa Cesare Costantini – saranno consegnati a giorni al rettore dell'Università di Camerino».

«A nome della comunità di Forni di Sopra – ha detto il primo cittadino – esprimo un sentito ringraziamento per la sensibilità dimostrata nei nostri confronti con questo prezioso gesto di solidarietà e generosità». —

LA PUBBLICITÀ LEGALE
CON MANZONI.

SEMPLICEMENTE
EFFICACE.



V.le Palmanova, 290
UDINE
legaletrieste@manzoni.it

Via Mazzini, 12
TRIESTE
legaletrieste@manzoni.it

Via Molinari, 41
PORDENONE
legalepordenone@manzoni.it

COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI
Rete Stazioni Appaltanti Regione Friuli Venezia Giulia

Avviso di gara – procedura aperta

OGGETTO: Intervento di adeguamento sismico scuola primaria A. Manzoni. CIG 7750463C63 – CUP D76J17000070002. STAZIONE APPALTANTE: Rete Stazioni Appaltanti Regione Friuli Venezia Giulia – Comune di Cividale del Friuli. AMMINISTRAZIONE: Comune di Cividale del Friuli - Area Tecnica. PROCEDURA DI GARA: Aperta e telematica ai sensi artt. 60 e 58 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. da portale <https://eappalti.regione.fvg.it>. CRITERIO AGGIUDICAZIONE: Minor prezzo ai sensi art. 95, comma 4 lett. a), del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ed esclusione automatica di cui all'art. 97, comma 8, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. CODICE NUTS: ITD42 – CODICE CPV: 45454000-4 CATEGORIA PREVALENTE: OG1 III IMPORTO BASE GARA: € 1.641.276,19; oltre a oneri sicurezza € 63.324,34 non soggetti a ribasso. TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTE: 25.02.2019 ore 9:00. Documentazione completa sul sito www.civiale.net e portale eAppaltiFVG. Il Responsabile del Servizio arch. Daniele Vesca

TAVAGNACCO



Erik Tulissio, musicista friulano diplomatosi a Parigi, fa parte del gruppo "I Dolcetti"; a destra, il corpo insegnante della scuola di Feletto e, in alto, esercitazioni alla batteria



Scuola di batteria, a Feletto il secondo istituto in Italia

Il fondatore è Erik Tulissio, 41enne musicista friulano formatosi a Londra e Parigi. Inaugurazione il 25 gennaio (80 iscritti). I complimenti dell'idolo David Abbruzzese

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. Una passione nata per gioco. Un pensiero che si è consolidato in carriera, nel viaggio quotidiano da Tarcento a Udine, per raggiungere il liceo Marinelli. Nella testa gli ronzava l'idea di mettere in piedi un gruppo; in fondo, musica a 14 anni era divertimento. Decise di seguire l'istinto e di sedersi dietro una batteria. Qualche decennio dopo, consumate molte ore di studio e con alcuni dischi più tardi, Erik Tulissio, noto batterista friulano diplomato a Parigi, fa il grande passo: apre la nuova

sede della scuola professionale di batteria "Dante Agostini". Inaugurazione il 25 gennaio, in via Galilei 5, a Feletto. Tulissio, 41 anni, è conosciuto nel settore per aver aperto le importanti tournée italiane di Steve Vai, Elio e Le Storie Tese e The Aristocrats, nonché per aver collaborato con artisti del calibro di Jean-Paul Bluey Maunick (Incognito), Billy Gibbons (ZZ Top) e molti altri. «A 18 anni, con la foto del mio idolo David Abbruzzese dei Pearl Jam appesa alla batteria, ho capito che avrei voluto fare il musicista di mestiere, ma dovevo scegliere la strada

giusta – racconta Erik –. Diventare famoso non era facile, così mi sono deciso e ho cominciato a studiare in modo approfondito lo strumento per poter un giorno anche insegnare a usarlo». Si trasferisce a Londra, visto che in Italia non c'erano scuole per formarsi. Poi torna e nel 2001 si iscrive alla "Dante Agostini" di Pordenone, affiliata alla prestigiosa "Ecole de Batteries Agostini" di Parigi, 40 sedi in Europa e punto di riferimento internazionale per i professionisti della batteria. Conclude gli studi nella sede di Basilea e dà gli esami finali nella sede centrale della scuola

di Parigi. Sono anni di duro lavoro, anche con il suo gruppo, i Dolcetti. Oggi si ritrova ad aprire la seconda scuola professionale per batteristi in Italia. «L'interesse nei confronti della batteria, nata cent'anni fa, ha avuto alti e bassi – rivela –, ma oggi la curiosità è cresciuta molto perché è uno strumento che nell'ultimo decennio ha vissuto un'importante evoluzione». Sono sei gli insegnanti che lo affiancheranno nel progetto: Simone Morettin, Gianluca Zavan, Luca Ferraresso, Cristian Cecchetto, Alessandro Pippetto e Michele Di Gleria. La

scuola è stata pensata sia per i più giovani, sia per venire incontro ai desideri degli amatori di qualunque età. «Per ora gli iscritti sono 80 – aggiunge Tulissio –, insegno a bambini di 7 anni come ad adulti di 56». È previsto un test d'ingresso per accedere al livello di riferimento con possibilità di frequentare il corso principianti, intermedio, avanzato e superiore, oltre a quello introduttivo e propedeutico riservato ai bambini. «Si tratta del metodo didattico che ha formato molti big della batteria – precisa Tulissio – e al quale io stesso devo l'evoluzione della mia carriera». Una carriera che gli ha regalato parecchie soddisfazioni. Una su tutte l'apprezzamento del suo mito, quell'Abbruzzese "stampato" sulla sua vecchia batteria, che nel dicembre 2016, dopo aver ascoltato il suo ultimo disco, l'ha definito fonte di ispirazione. «È nato tutto con l'avvento dei social – ricorda Erik Tulissio –, l'amicizia su Facebook, i primi contatti. Un giorno mi svegliai e trovai un post in cui elogia il nostro lavoro, un'emozione incredibile». —

REANA DEL ROIALE

Appuntamenti con la cultura in biblioteca

Tre giorni di cultura nel Roiale alla biblioteca di Remugnano. Domani alle 18.30 sarà presentato il libro di poesie e racconti "Volteggi" di Chantal Mazzacco. Sabato con l'iniziativa "Libri viventi" grazie a un progetto che coinvolge l'Istituto comprensivo di Tricesimo, i Comuni di Reana del Roiale, Cassacco e Tricesimo, la Regione e Damatrà. Dalle 10 alle 12, in biblioteca e nella scuola secondaria, alunni e docenti saranno coinvolti in questa iniziativa che mira a far incontrare e dialogare le persone. Per l'occasione la mostra dello "scùs", allestita temporaneamente nel centro polifunzionale, sotto la stessa biblioteca, rimarrà aperta e visitabile. Terzo e conclusivo appuntamento domenica con la proiezione di un film di animazione per famiglie (17-19). L'ingresso è gratuito fino a esaurimento posti. — M.D.M.

L'INIZIATIVA

AmoCodroipo.it, viaggia in rete l'impegno per la propria città



Una delle proposte è quella di ricolorare le pensiline delle scuole

Paola Beltrame

CODROIPO. Trovare occasioni per staccare le persone da tv e social facendo loro riscoprire le potenzialità della crescita personale, in altre parole amare la propria città e contribuire a iniziative per migliorare la qualità della vita. Lo propone la società cooperativa Amocodroipo.it, che ha appena avuto un successo: s'è vista assegna-

re quasi 29 mila euro di fondi regionali con il bando sull'imprenditoria giovanile gestito dalla Camera di commercio. «Il progetto – spiega il referente Anthony Santelia – prevede una piattaforma web per la community di codroipesi che amano Codroipo. Piattaforma già operativa per l'iscrizione e la donazione mensile in vista di alcuni progetti come la libreria libera di strada dedicata a testi sulla crescita personale e un nuovo murales. Stiamo sviluppando un sistema di vantaggi sempre maggiori a coloro che donano di più. Agli iscritti sarà consegnata una card con tecnologia Rfid con cui avere accesso a sconti e prodotti esclusivi da aziende aderenti e a servizi importanti e, con il tempo, innovativi».

Amocodroipo.it sta pure contattando le associazioni storiche per un trattamento riservato agli iscritti. Ma c'è di più. «Contiamo – aggiunge Santelia – di usare la stessa card per distributori automatici, casa dell'acqua e altri servizi il cui accesso si potrà così automatizzare e semplificare. Erogati alla cooperativa quasi 29 mila euro con il bando sulla imprenditoria giovanile. Con la card poi l'accesso a eventi, feste, spettacoli e occasioni di crescita personale quali conferenze, workshop e seminari a Codroipo e altrove».

Si aderisce su www.amocodroipo.it, numero verde 800 55 44 90 o whatsapp 328 0554490. Tra le altre iniziative che in prospettiva vedranno attive la community e la neocostituita associazione No profit Aps Amo Codroipo, un Carnevale con artisti di strada, giocolieri, spettacoli itineranti e concorso cosplay, il recupero del bunker del Tagliamento e del parco di villa Ballico, un archivio digitale di foto storiche, la valorizzazione innovativa delle aziende aderenti, serate per le famiglie e molto altro. C'è molta sensibilità anche verso gli animali, con l'idea di un parco recintato per lasciar sgambare i cani e la sterilizzazione dei gatti privati di chi ha difficoltà economiche. —

ABARTH 695 TRIBUTO FERRARI, 25.000 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 JTDm-2 120 CV 03/2016 Cerchi in lega, ESP, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, ABS, Touch screen, Luci diurne LED, Isofix, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Luci diurne, Airbag, USB, Bianco pastello, km 84.648, 13.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 JTDm-2 120 CV Distinctive 2016 Cerchi in lega , ESP, Cruise Control, Touch screen, Luci diurne LED, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, Isofix, ABS, Sensore di luce, Volante in pelle, USB, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Rosso alfa, km 35.141,14.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulietta 2.0 JTDm-2 170 CV TCT Distinctive 07/2013, Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Volante multifunzione, MP3, Sensori di parcheggio posteriori, Luci diurne LED, Isofix, Controllo automatico clima, Volante in pelle, Fendinebbia, Bianco, km 81.949, 11.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A4 2.0 16V TDI Avant 04/2007, Cerchi in lega, Boardcomputer, ESP, ABS, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Controllo trazione, Autoradio cd, Blu Scuro metallizzato, km 219.672, 4.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CAMPER SAFARIWAYS, 2.5 diesel, mansardato 6 persone possibilita' di permuta con auto, moto, furgone, € 7500 Gabry Car's, per

la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C- ELISSE' blue hdi cv 100 exclusive anno 03/2017 colore nero km 7500, € 11.650,00. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN C3 1.4 Perfect, 4.700 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CITROEN C3 Bluehdi 75 cv s&s feel anno 2018 colore verde km 20900, € 11.950,00. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN C3 rossa anno 03/2018 km 13500, € 10.950,00. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN C4 Bluehdi 120 s&s eat6 business aut. anno 2018 colore blu km 16200, € 17.950,00. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN DS3 1.6 B-hdi 75 cv so chic, anno 2017, km 18.900, colore argento metallizzato, € 12.450,00. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN PICASSO, 1.6 diesel, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3250, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CLIO SPORTER Zen Energy 90cv, emissioni C02 85 g/km, anno 2018 - km 20.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, autoradio, Cruise Control, computer di bordo, ABS, ESP, chiusura centralizzata, fendinebbia. € 11.700. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

DACIA DUSTER 1.5 dCi 8V 110 CV Comfort 04/2018 Cerchi in lega, Park Distance Control, ESP, Boardcomputer, Sistema di navigazione, Cruise Control, Filtro antiparticolato, Climatizzatore, Fendinebbia, Grigio Argento metallizzato, km 12.571, 14.600,00€. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 Lounge, 11.900 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.3 Multijet 85 CV OK NEOPATENTATI 04/2014 ESP, USB, Touch screen, Cronologia tagliandi, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, Autoradio digitale, Climatizzatore, Luci diurne, km 59.887, 11.250,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 multijet 95 cv pop star anno 2018 colore nero km 23300, € 14.50,00. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500L 1.4 95 CV OK NEOPAT. 2015 Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Vivavoce, MP3, Bluetooth, Specchietti laterali elettrici, Sensori di parcheggio posteriori, ABS, Autoradio digitale, USB, Touch screen, Volante multifunzione, Isofix, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Luci diurne, Airbag, Volante in pelle, Nero, km 42.500, 10.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.6 105cv m-jet Lounge (5 porte) - colore: bianco - anno: 2013 - prezzo: 10.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500X 1.3 Multijet 95 CV OK NEOPATENTATI 03/2017 Cerchi in

lega, ESP, Cruise Control, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, Volante in pelle, USB, Touch screen, Isofix, Climatizzatore, Luci diurne, Fendinebbia, Grigio Argento metallizzato, km 20.979, 15.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT IDEA 1.4 16V Dynamic, 3.800 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT NUOVA PANDA 1.2 69cv benzina lounge (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2017 - prezzo: 8.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT NUOVA PANDA 1.3 75cv m-jet lounge (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2014 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA 1.2 Easy, 9.900 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 EasyPower Easy, 6.100 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 MyLife, 5.800 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PUNTO 1.2 69cv benzina street (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2018 - km: zero - prezzo: 10.100€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PUNTO 1.2 8V 5 porte Street, 9.900 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PUNTO 1.3 69cv jtd dynamic (3 porte) - colore: argento met - anno: 2004 - prezzo: 2.500€.

Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT QUBO 1.3 MJT 80 CV Active, 10.800 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT SEDICI 1.9 MJT 4x4 Emotion 04/2006 Cerchi in lega, Trazione integrale, ABS, Controllo automatico clima, vetri privacy, Fendinebbia, Grigio metallizzato, km 169.859, 3.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT TIPO 1.3 Mjt s&s 5 porte 95 cv easy anno 2017 colore beige km 33200, € 12.650,00. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT TIPO 1.4 5 porte Lounge, 14.900 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.6 120cv m-jet lounge s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2016 - km 20.000 - prezzo: 14.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy, 17.200 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD ECOSPORT 1.5 100cv plus anno 08/2018 colore rosso km 4500, € 16.600,00. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FORD FIESTA 1.2 60cv benzina titanium (5 porte) - colore: bianco - anno: 2011 - prezzo: 5.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FOCUS + 1.6 TDCi (110 CV) SW DPF, 6.500 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2850, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

HYUNDAI GETZ 1.5 82cv crdi vgt style (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2006 - prezzo: 3.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

HYUNDAI i30 1.6 CRDi 5p Comfort, 9.400 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

IVECO DAILY 35.12 2.8 TDI LAIKA ECOVIP 2i, 16.000 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

JAGUAR XE 2.0 163cv d turbo aut. pure (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2016 - km: 61.000 - prezzo: 19.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

JEEP GRAND CHEROKEE, 01/2005,Cerchi in lega, Interni in pelle, Cruise Control, ABS, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Regolazione elettrica sedili, pneumatici al 90%, Grigio Argento metallizzato, km 189.596, 4.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP RENEGADE 1.6 120cv m-jet limited (5 porte) - colore: bianco-anno: 2017 - km: 50.000 - prezzo: 18.400€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

JEEP RENEGADE 1.6 MJT 120 CV Limited, 19.400 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

JEEP RENEGADE 1.6 Mjt 120 cv longitude myl8 anno 2018 colore grigio km 12500, € 17.500,00. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

KIA CARENS 1.6 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, bombola nuova valida 9 anni, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

KIA CARENS 2.0 LX con impianto GPL - 04/2009, Cerchi in lega, ABS, Sensori di parcheggio posteriori, Gancio traino, Climatizzatore, Fendinebbia, frizione e catena distribuzione sostituite recentemente, Grigio scuro metallizzato, km 143.000, 5.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KIA PICANTO 1.1 benzina 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2450 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

KIA RIO 1.3 benzina, km. 55000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, finanziamenti in sede ritiro usato € 2800, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags,ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LANCIA MUSA 1.3 69cv m-jet (cambio aut.) (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2007 - prezzo: 5.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON platinum 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LANCIA YPSILON, 1.3 diesel, 3 porte abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, , € 3450, Gabry Car's tel. 3939382435

LANCIA DELTA 2.0 MJT Platino 05/2009 Sistema di navigazione, ESP, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, USB, Luci diurne LED, Specchietti laterali regolabili e abbattibili elettrici, Sensori di parcheggio posteriori, Controllo automatico clima, Nero, manutenzione eseguita regolarmente presso nostra officina, unico proprietario, km 166.750, 7.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LAND ROVER Freelander 2.0 Td4 16V 11/2005, Cerchi in lega, Tettuccio apribile panoramico, Specchietti laterali elettrici, Climatizzatore, ABS, Airbag, Servosterzo, Lettore CD, Autoradio, Fendinebbia, Controllo trazione, Argento metallizzato, meccanica, carrozzeria ed interni in ottimo stato, 5.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MAZDA 2 sport, 1.3 benzina, km.93000, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5350 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MAZDA 2 1.2 16V 5p. OK NEOPATENTATI 10/2003, ABS, Climatiz-

zatore, Alzacristalli elettrici, Airbag, Immobilizzatore elettronico, Servosterzo, Airbag Passeggero, Chiusura centralizzata, Grigio scuro met. Km 166.000, 2.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MAZDA 2 1.3 benzina, abs, clima, servo airbags, cerchi, bluethoot con comandi vocali, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5350, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MERCEDES-BENZ A 160 D Sport, 18.700 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

MERCEDES CL.A 180 diesel, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato finanziamenti in sede, € 7950, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MERCEDES CLASSE A 180 2.0 108cv cdi elegance (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2011 - prezzo: 8.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

MINI COOPER 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, Gabry Car's, € 4800. per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MINI ONE D park line 1.4 diesel, abs, clima, servo, airbags, fendi, cerchi in lega, il bollo scade ad aprile 2019, il collaudo scade a giugno 2020 ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

NISSAN JUKE 1.6 117cv benzina acenta (5 porte) - colore: argento

met. - anno: 2013 - prezzo: 8.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

NISSAN JUKE 1.6 benzina, km. 30.000, abs, clima, servo, airbags , ritiro usato, finanziamenti in sede, € 9950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

NISSAN QASHQAI 1.5 dCi DPF Acenta, 9.400 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

NISSAN MICRA 1.5 dCi 8V 5 porte Acenta 11/2017 Cerchi in lega, ESP, Boardcomputer, Cruise Control, ABS, Autoradio Touch screen, Bluetooth, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Luci diurne, Airbag, USB, , Bianco perlato, km 18.000, 11.700,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

NUOVA MEGANE Intense Energy Dci 110cv, emissioni C02 90 g/km, anno 2018 - km 25.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, Cruise Control, Park distance control, Start/Stop automatico, autoradio, cerchi in lega, ABS, ESP, fendinebbia. € 15.900. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

OPEL AGILA 1.0 benzina, km. 50.000, abs, clima, servo, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL CORSA 1.2 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4450, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 206 1.4 75cv benzina (5 porte) - colore: nero met. - anno:

2004 - prezzo: 3.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 308 1.6 8V Hdì 112CV SW 12/2012 ESP, Cruise Control, Volante multifunzione, Cronologia tagliandi, ABS, Specchietti laterali elettrici, Climatizzatore, Luci diurne, Fendinebbia, Controllo trazione, Grigio scuro metallizzato, km 102.500, 9.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT CLIO TCe 12V 90CV 5 porte Energy Zen 04/2018 ESP, Sistema di navigazione, Cruise Control, USB, Climatizzatore, Isofix, Bluetooth, Bianco, km 12.301 certificati, 10.400,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT MEGANE 1.5 dCi 110CV SW Dynamique 10/2010 Park Distance Control, ESP, Boardcomputer, Cruise Control, ABS, MP3, Climatizzatore, Fendinebbia, Grigio Medio metallizzato, km 113.360, 8.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SEAT ALTEA 1.9 105cv tdi style (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2009 - prezzo: 6.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

SEAT ALTEA 1.9 style tdi, abs, clima, servo ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

SEAT LEON 1.6 Tdi 115 cv style s/s navi anno 10/2017 km 0 colore bianco, € 17.500,00. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

SKODA FABIA 1.4 TDI 90 CV SW Ambition 08/2015, autoradio touch screen, ESP, Cruise Con-

trol, Cronologia tagliandi, Isofix, Airbag, ABS, Climatizzatore, Bluetooth, Luci diurne, Fendinebbia, km 75.391, 9.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SUZUKI GRAN VITARA 1.9 129cv ddis offroad 4x4 (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2007 - prezzo: 6.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

TOYOTA YARIS 1.0 5 porte Lounge 05/2012 Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Telecamera per parcheggio assistito, Isofix, ABS, USB, MP3, Bluetooth, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Blu Scuro metallizzato, km 62.900, 7.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TWINGO ZEN Energy Sce 69cv, emissioni C02 112 g/km, anno 2018 - km 20.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, autoradio, Computer di bordo, ABS, ESP, Chiusura centralizzata. € 8.200. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

VOLKSWAGEN GOLF 1.9 TDI DPF 5p. 5m. GT Sport, 7.900 euro. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

VW FOX 1.2 benzina nera, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3750, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW GOLF comfortline 1.6 benzina, km. 94000 abs, clima, servo, airbags ritiro usato, finanziamenti in sede € 7450, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VIOLENZE SULLE DONNE

Stanno per separarsi, ma lui la costringe a rapporti sessuali

Dopo cinque mesi da incubo, la moglie denuncia il marito ai carabinieri
Un secondo caso sempre nel Medio Friuli: 60enne indagato per maltrattamenti

Christian Seu

CAMPOFORMIDO. Pretendeva di avere rapporti sessuali con la moglie, nonostante avessero di comune accordo deciso di separarsi. E al termine degli amplessi avrebbe in più occasioni colpito con schiaffi e pugni la donna che, dopo cinque mesi da incubo, ha deciso di rivolgersi ai carabinieri per sporgere denuncia.

È accaduto nel Medio Friuli: il trentaduenne, accusato di violenze nei confronti dell'ex moglie è stato obbligato da un provvedimento del Tribunale di Udine a lasciare la casa familiare.

Il provvedimento, materialmente notificato dai carabinieri di Campoformido (che hanno effettuato anche le indagini su delega della Procura friulana) prevede per l'uomo anche il divieto di avvicinamento



In entrambi i casi sono intervenuti i carabinieri di Campoformido

all'ex compagna. La denuncia è stata formalizzata una ventina di giorni fa, quando la donna ha deciso di segnalare i soprusi a suo dire subiti dal marito ai militari dell'Arma.

L'attività investigativa ha permesso di inquadrare i ripetuti episodi di violenza, attivando l'iter giudiziario

Anni di persecuzioni: poi un'ultima lite ha fatto scattare la denuncia

che ha portato all'allontanamento da casa del trentaduenne, che in più occasioni ha obbligato la moglie a rapporti sessuali non consenzienti, più volte accompagnati da percosse.

Sempre nei giorni scorsi una donna di 59 anni, pure residente nel Medio Friuli, stufa degli atteggiamenti

prevaricatori e violenti del marito - dal quale si sta separando - ha deciso di rivolgersi alla stazione dei carabinieri di Campoformido guidata dal maresciallo maggiore Giovanni Sergi per denunciare anni di soprusi, fisici e soprattutto psicologici.

Esplosi, stando al racconto della donna, nelle ultime settimane, quando cioè sono entrate nel vivo le pratiche per la separazione. A far traboccare un vaso evidentemente già colmo è stato un litigio scatenato da un motivo apparentemente futile, ovvero l'attribuzione di un computer che i due coniugi tenevano in casa.

L'uomo, che non voleva lasciarlo all'ormai ex moglie, ha dato in escandescenze, afferrando per il collo la malcapitata, costretta poi a ricorrere alle cure dei sanitari per la lesione patita. A quel punto è scattata la denuncia per maltrattamenti contro familiari nei confronti dell'ex marito, un friulano di 60 anni. Secondo quanto raccontato dalla donna ai militari, gli episodi di maltrattamento si protraggono da diversi anni.

Toccherà ora all'autorità giudiziaria stabilire quale misura cautelare prendere nei confronti dell'uomo: anche in questo caso è possibile che i giudici optino per l'allontanamento dalla casa coniugale del soggetto e per il divieto di avvicinamento alla donna. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TAVAGNACCO

Dimentica il fucile al bar: denunciato cacciatore 53enne

TAVAGNACCO. Dovrà con tutta probabilità dire addio al porto d'armi il cinquantatreenne di Tavagnacco che domenica, al termine di una battuta di caccia, ha dimenticato in un bar di Feletto Umberto il suo fucile. A trovarlo, il giorno dopo, sono stati i titolari del locale, che hanno notato l'arma, ancora inserita nella sua fodera, appoggiata a un muretto esterno di recinzione. I gestori, senza pensarci su due volte, hanno allertato i carabinieri della stazione di Feletto, che hanno prelevato il fucile.

I militari hanno impiegato poche ore a risalire al proprietario dell'arma, individuato grazie alla matricola del fucile, che risultava regolarmente detenuto dall'uomo.

Per lui è scattata la denuncia a piede libero per omessa custodia d'armi: la carabina è stata sequestrata e tornerà al legittimo proprietario solo al termine dell'iter giudiziario.

Il cinquantatreenne cacciatore rischia ora di vedersi revocata la licenza per il porto d'armi, se l'autorità non lo considererà più affidabile e idoneo alla custodia dell'arma. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CIERRE immobiliare

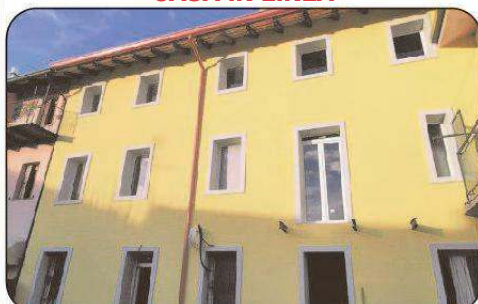
udine, via mazzini, 7 - tel. 0432 289189

PAGNACCO VILLA CON DEPENDANCE



In panoramica posizione, **IMPORTANTE VILLA DA 300 MQ CON AMPIA E RECENTE DEPENDANCE IN OTTIMO STATO INTERNO**, doppio salone, tricamere, triservizi. Parco di 6.000 mq (di cui parte edificabile). € 660.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

UDINE, VIA PRADAMANO CASA IN LINEA



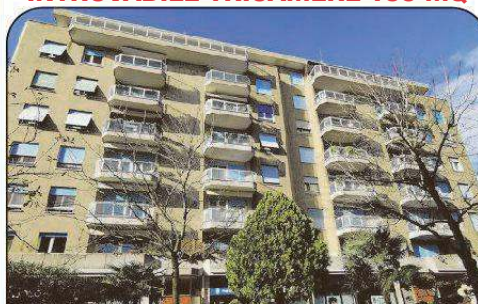
Splendida ristrutturazione attenta al risparmio energetico, **CASA IN LINEA SU TRE LIVELLI**, tricamere, biservizi, piccolo scoperto di proprietà, posto auto coperto. Possibilità di personalizzazione delle finiture. € 180.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

MORUZZO NUOVA VILLA - CL. ENERG. A4



Splendida vista panoramica immersa nel verde, **ULTIMA VILLA UNIFAMILIARE DA 210 MQ IN COSTRUZIONE SU LOTTO DI CIRCA 1.000 MQ**, tricamere, triservizi, studio, taverna, zona lavanderia, ampia autorimessa. Riscaldamento a pavimento, impianto fotovoltaico, finiture personalizzabili. € 450.000

UDINE CENTRO INTROVABILE TRICAMERE 190 MQ



A due passi da Piazzale XXVI Luglio, disponiamo di **AMPIO APPARTAMENTO TRICAMERE BISERVIZI**, due terrazze, garage. € 230.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

SPECIALE MINI - PREZZO RIVISTO

UDINE, VIALE VENEZIA



Posizione interna, **LUMINOSO AMPIO MINI DA 66 MQ**, zona giorno con cucina a vista, ripostiglio, camera matrimoniale, bagno finestrato, ampio garage. Termoautonomo. € 79.500 comprensivo dell'arredo - Cl. Energ. "G"

UDINE, VIA MOROSINA



In complesso di sole 4 unità, **RECENTE MINI AL PIANO TERRA CON GIARDINETTO DI PROPRIETÀ CON GARAGE** e annessa ampia stanza uso lavanderia/deposito. Termoautonomo. € 82.500 comprensivo di parziale arredo - Cl. Energ. in fase di definizione

UDINE, VIALE DUODO RISTRUTTURATO



A pochi passi dal centro, **CURATO E RISTRUTTURATO BICAMERE** con cucina separata, soggiorno, bagno finestrato, ripostiglio, cantina. € 110.000 trattabili - Cl. Energ. in fase di definizione

UDINE, VIA AQUILEIA ADATTO AD INVESTIMENTO



In piccolo contesto, **APPARTAMENTO MINI AD € 67.000 E MINI+STUDIO AD € 68.000 (POSSIBILITÀ DI UNIRE LE DUE UNITÀ ABITATIVE)**. Termoautonomo, spese condominiali minime. Cl. Energ. in fase di definizione.

FELETTO UMBERTO NOVITA'



posizione centrale e servita, in piccola palazzina, **RECENTE BICAMERE POSTO ALL'ULTIMO PIANO CON AMPIA TERRAZZA**, bagno finestrato, cantina e garage. Termoautonomo. € 155.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

LOC. PASSONS ULTIMA DISPONIBILITÀ!



In palazzina trifamiliare circondata da curato giardino, **AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE (110 mq) all'ultimo piano con garage**. Termoautonomo (no spese condominiali). € 75.000 - Cl. Energ. "G"

www.immobiliarecierre.it

IL CASO

Cava d'argilla, gli ambientalisti chiedono il veto a due Comuni

Il sito di 182 mila metri cubi si svilupperebbe a cavallo tra Manzano e Buttrio. La giunta lacumin ha già detto no. Il nullaosta dell'amministrazione Sincerotto

Davide Vicedomini

MANZANO. La realizzazione di una cava d'argilla di 182 mila metri cubi su un'area di 83 mila metri quadrati a cavallo tra i Comuni di Manzano e di Buttrio spaventa gli ambientalisti, che hanno fatto recapitare alle due amministrazioni una serie di osservazioni chiedendo un immediato intervento «a esclusiva difesa della salute delle popolazioni».

Secondo il comitato ambiente di Buttrio e il Cordicom, lo scavo presenta modalità e particolarità tali da impedire l'utilizzo dell'area da parte della Fornaci di Manzano, ditta che estrarrà il materiale.

«L'area – scrivono nella lettera Luciano Zorzenone, presidente del Cordicom, e Diana D'Osualdo, portavoce del comitato di Buttrio – è alla confluenza del torrente Manganizza e del rio Rivolo ed è soggetta a esondazioni. Inoltre, nel lotto di Buttrio sussiste un poz-



Il sindaco di Manzano, lacumin

zo e ce ne sono altri a meno di 200 metri dagli scavi. La zona di scavo è ad appena 20 metri dalla falda e vi è rischio di infiltrazioni senza considerare che vicino ci sono l'acquedotto, il metanodotto e l'elettrodott. Il sito sorge, poi, in prossimità della strada regionale 56 e il via vai di camion potrebbe creare problemi al traffico. Vi è infine un altro aspetto. Ci risulta che il lotto di 11 mila metri quadrati, che riguarda il Comune di Buttrio, sia povero di argilla e contenente invece



Il sindaco di Buttrio, Sincerotto

ghiaia. Ci chiediamo pertanto quale sia la reale convenienza». La realizzazione della cava è stata autorizzata parecchi anni fa. Oggi l'azienda ha tutte le carte in regola per estrarre argilla per 20 anni dalla nuova cava che sorgerà all'ingresso del paese. La giunta municipale di Manzano, guidata dal sindaco Mauro lacumin, due anni fa ha detto «no» all'intervento avanzando osservazioni per ottenere il massimo in termini di ripristino ambientale per il dopo-estrazione e tutelare il

paesaggio e la nostra comunità al meglio. Dal canto suo, il Comune di Buttrio, guidato dal sindaco Giorgio Sincerotto, ha invece attestato il «non contrasto del progetto con gli strumenti urbanistici vigenti». Ma i comitati non si danno pace e si appellano anche alla normativa vigente. «L'iter progettuale – affermano gli ambientalisti – si rifà a una legge del 1986, mentre la normativa del 2016, approvata poco dopo la presentazione del progetto, dichiara che la profondità dello scavo non deve essere superiore a un metro. Nel caso della cava delle Fornaci si parla di scavi con una profondità dai 2 ai 4 metri. Eppure la giurisprudenza amministrativa è chiara a questo proposito: «Non è rilevante la data di presentazione del progetto, bensì le leggi in vigore alla data in cui è stato adottato il provvedimento finale». E a questo riguardo ci sono anche due sentenze del Consiglio di Stato».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LESTIZZA

I vicini non lo vedevano da giorni, ex maresciallo trovato senza vita

LESTIZZA. Un uomo di 57 anni, è stato trovato privo di vita, ieri sera, nella sua nella sua abitazione a Santa Maria di Sclaunico, frazione di Lestizza. Si tratta di Eros Dose, originario di Gonars, già maresciallo dell'Esercito. Gli amici, che già da un paio di giorni non lo sentivano al telefono, si erano preoccupati, così anche i vicini di casa, che avevano notato la luce accesa nell'appartamento che occupava all'ultimo piano di una ristrutturazione di via Mortegliano, dove viveva da solo.

Quando si è capito che qualcosa di grave poteva essere successo, è stato dato l'allarme: sono accorsi i carabinieri di Mortegliano, che hanno trovato la porta sbarrata, poi due mezzi dei vigili del fuoco con un'autoscala e l'autoambulanza del 118. Ma una volta forzato l'ingresso, è apparso chiaro che per l'uomo non c'era più niente da fare; è stata la dottoressa Petrosino, medico di medicina generale del paese, ha constatato il decesso. Successivamente sono state eseguite altre verifiche il cui esito è al vaglio dei carabinieri di Mortegliano e della compagnia di



Eros Dose

Latisana, al fine di risalire alle possibili cause della disgrazia. È possibile che la morte sia dovuta a un grave malore o al trauma della caduta da una scala.

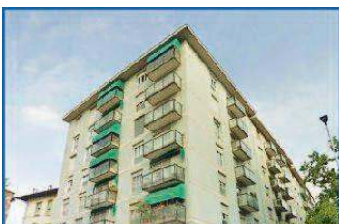
Durante le operazioni di soccorso, rivela purtroppo inutili, sotto casa si sono affollati amici e conoscenti. Eros abitava solo da alcuni mesi a Santa Maria, ma frequentava i locali del paese e quelli di Pozzuolo, diffondendo la sua allegria contagiosa ovunque si trovasse. Lascia la moglie e due figlioletti. —

P.B.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AFFITTO**UDINE - Via della Braidate**

Tranquillo contesto condominiale, mini appartamento al primo piano composto da: soggiorno con angolo cottura, terrazzo, camera matrimoniale e bagno. Cantina e garage.

Libero dal 01/04/19
E - 94,25 kWh/mq anno**€ 390****UDINE - Viale Ungheria**

Apochi passi dal centro, luminoso attico bicamere non ammobiliato, sito al settimo piano e composto da: ampio soggiorno, terrazzo, cucina abitabile con veranda, ripostiglio e bagno finestrato. Cantina al piano interrato.

Libero dal 01/02/19 G - 451,2 kWh/mq anno

€ 380**UDINE - Via Ciconi**

Mini appartamento al quinto piano, composto da: ingresso, soggiorno, cucinino separato, camera matrimoniale e bagno finestrato con vasca. Cantina e posto auto al piano interrato.

A.P.E. in fase di redazione

€ 65.000**UDINE - Viale Venezia**

Mini appartamento dalle ampie dimensioni e dalle buone rifiniture, con ingresso indipendente, così composto: ampio soggiorno con angolo cottura, grande terrazza, camera matrimoniale, bagno con vasca. Cantina e garage.

C - 25,2 kWh/mq anno

€ 115.000**UDINE - Via Manzini**

Curato appartamento bicamere al secondo piano composto da: ampio ingresso, bel soggiorno con affaccio sulla terrazza, cucina separata con veranda, ripostiglio e bagno finestrato. Cantina e posto auto.

A.P.E. in fase di redazione

AFFARONE! € 93.000**UDINE - Via R. di Giusto**

Recente residence, mini al piano terra così disposto: soggiorno con angolo cottura, bagno finestrato, camera matrimoniale. Portico di 20 mq. con giardino esclusivo di 50 mq. Cantina e posto auto.

A.P.E. in fase di redazione

GIARDINO DI PROPRIETÀ! € 110.000**UDINE - Via Zoletti**

Zona centrale e servita, ampio e luminoso tricamere parzialmente arredato sito al primo piano e composto da: soggiorno con terrazzino, cucina arredata ed abitabile con veranda, tre camere da letto di cui una matrimoniale arredata, bagno di servizio finestrato e bagno finestrato con vasca.

F - 118,79 kWh/mq anno

€ 650**UDINE - Via Paparotti**

Buon contesto condominiale, mini appartamento arredato sito al primo piano e composto da: ingresso nel soggiorno con angolo cottura, terrazza, camera matrimoniale con terrazzino di servizio, ripostiglio e bagno finestrato. Cantina, garage e posto auto scoperto.

Libero dal 01/03/19 A.P.E. in fase di redazione

€ 460**CAMPOFORMIDO - Basaldella**

Luminoso bicamere di 85 mq, in piccola palazzina, con travi a vista, composto da: ingresso indipendente, soggiorno con angolo cottura, terrazzo, ripostiglio/lavanderia...

D - 78,82 kWh/mq anno

AFFARONE! € 119.000!**TAVAGNACCO - Molin Nuovo**

Bicamere al primo piano così composto: ingresso, soggiorno con angolo cottura, terrazza, disimpegno notte e bagno finestrato con vasca. Arredato finemente. Cantina. Posto auto condominiale. Attualmente locato

B - 57,73 kWh/mq anno

IDEALE INVESTIMENTO! € 150.000**UDINE - Via Manzini**

In zona centrale, in piccola palazzina direzionale dotata di ascensore, luminoso ufficio di mq. 129 al secondo piano composto da n. 4 ampi uffici e bagno finestrato.

A.P.E. in fase di redazione

€ 500 + IVA**UDINE - Zona Rizzi**

Zona residenziale, mini appartamento arredato, sito al primo piano e composto da: ingresso nel soggiorno con angolo cottura, disimpegno notte, camera matrimoniale e bagno con box doccia. Il soggiorno e la camera affacciano sull'ampia terrazza vivibile. Posto auto scoperto. Libero dal 01/02/19

A.P.E. in fase di redazione

€ 360**S. GIOVANNI AL NATISSONE**

Centro paese, luminoso bicamere di mq. 95, al secondo ed ultimo piano composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due terrazze, bagno finestrato. Cantina e box auto al piano scantinato.

A.P.E. in fase di redazione

€ 62.000**PASIAN DI PRATO**

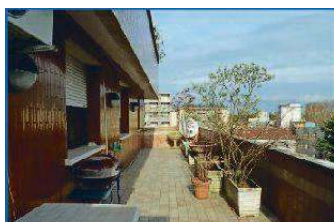
In servitissima zona residenziale, bicamere al piano rialzato così composto: soggiorno con angolo cottura, terrazza con accesso al giardino di proprietà di mq. 150... al piano interrato cantina e garage.

A.P.E. in fase di redazione

€ 115.000**PAGNACCO**

In zona collinare con splendido panorama, fabbricato parzialmente demolito su lotto di mq. 3800 circa oltre ad un ulteriore terreno agricolo di mq. 5500..

APE in fase di redazione

€ 150.000**UDINE - Zona P.le Chiavris**

Tricamere al quinto piano di 190 mq. composto da: ingresso, cucina abitabile con terrazzo, soggiorno con terrazza di 53 mq, due bagni, vano guardaroba, ripostiglio e veranda attrezzata. Cantina e garage

A.P.E. in fase di redazione

€ 350.000

CERVIGNANO

Tari e Imu, il Comune a caccia degli evasori

Mancano quasi 250 mila euro di incassi. L'assessore Zampar: gli uffici sono impegnati nell'attività di recupero

Elisa Michellut

CERVIGNANO. La crisi blocca i pagamenti dell'Imu. Nelle casse comunali mancano all'appello oltre 96 mila euro. Il Comune corre ai ripari per far quadrare i conti. Il servizio tributi dell'Uti Agro Aquileiese, ha effettuato un'attività di controllo in materia di imposta sugli immobili (Imu) per l'anno 2018 e ha prodotto 68 avvisi di accertamento relativi ad altrettante posizioni contributive per un totale complessivo di 96.485 euro, in linea con gli accertati degli anni precedenti riferibili al Comune di Cervignano.

L'Imposta municipale unica, prevista su tutti gli alloggi

diversi dalla prima casa, compresi i negozi, capannoni industriali, terreni edificabili e agricoli, ha dato risultati inferiori alle aspettative ed è scattato il campanello d'allarme.

«Nel 2017 – spiega l'assessore al bilancio, Andrea Zampar -, la medesima verifica aveva raggiunto un totale accertato di circa 120 mila euro. In quel caso era compresa una singola posizione importante, che aveva portato il valore sopra l'andamento medio degli ultimi anni. L'attività di verifica e controllo ha riguardato i minori versamenti d'imposta che si sono realizzati in materia di aree fabbricabili, fabbricati abitativi diversi dall'abitazione principale, fabbricati produttivi e

terreni agricoli. Il programma informatico segnala le anomalie nei versamenti. Gli uffici operano quindi un controllo informatico incrociato con i dati catastali degli immobili e, in caso di conferma, procedono con l'emissione degli avvisi di accertamento».

Nel corso del 2018 è stata effettuata direttamente dal Comune, per la prima volta, un'attività di recupero e controllo degli omessi e minori versamenti in materia di tassa rifiuti. Fino al 2017 era Equitalia a spedire le cartelle di recupero. A partire dal 2018, invece, in caso di anomalie segnalate dai programmi gestionali, gli accertamenti vengono attivati direttamente dal Comune e han-

no interessato 575 posizioni contributive, per un totale accertato, relativamente all'anno di imposta 2013, oggetto di verifica, di 159.423 euro, valore superiore al 10 per cento del totale incassato annualmente dal Comune per quanto concerne la tassa rifiuti.

«Gli Uffici – chiarisce Andrea Zampar - sono impegnati nell'attività di recupero e si stanno impegnando al massimo per redigere gli atti che ci permetteranno di introitare quanto possibile dalle singole posizioni pendenti e questo per consentirci di reinvestire il tutto a favore della collettività». Nei prossimi giorni, fa sapere l'amministrazione cervignanese, proseguirà la ricerca



L'assessore Andrea Zampar

di evasori e «smemorati», che non hanno versato quanto dovuto per Tari e Imu.

«Da anni – sottolinea il Comune – i nostri uffici svolgono un'attività importante in merito a quello che riteniamo un corretto approccio al problema dell'evasione, che deve essere trattato in modo serio. Il principio del pagamento puntuale delle imposte, in questo territorio e in questa regione, fa parte di un retaggio culturale della nostra gente. Va detto che se tutti versassero correttamente il proprio importo per quanto riguarda il pagamento delle imposte questo andrebbe a beneficio dell'intera comunità».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SANTA MARIA LA LONGA



Un autobus adibito al trasporto scolastico

Trasporto scolastico Arrivano i fondi per abbattere i costi

Monica Del Mondo

SANTA MARIA LA LONGA. È stato confermato l'impegno dell'amministrazione comunale di Santa Maria la Longa ad abbattere le spese sostenute dalle famiglie per il trasporto pubblico scolastico per i minori frequentanti la scuola secondaria di primo grado.

Soddisfatto il vice sindaco Fabio Pettenà: «Anche

quest'anno siamo riusciti a continuare a garantire la parità di trattamento alle famiglie residenti, con alunni iscritti alla scuola media. Se da un lato, infatti, diamo il servizio in forma diretta con lo scuolabus comunale (per i ragazzi frequentanti la scuola di Lauzacco) dall'altro riconosciamo un contributo economico (90 euro) ad abbattimento delle spese sostenute per il trasporto pubblico a favore di

chi frequenta la scuola in altra sede».

Il contributo, che riguarderà le spese sostenute nell'anno scolastico 2017/18, potrà essere richiesto anche in assenza di Isee, presentando domanda entro le 13 di venerdì 18 gennaio.

I fondi per abbattere le spese saranno distribuiti in ordine crescente in base all'Isee (se dichiarato) e, in subordine, a coloro che non hanno presentato l'Isee per i quali la graduatoria terrà conto della data di protocollo.

Il Comune ha già inviato a tutte le famiglie interessate le informazioni sul contributo e la relativa modulistica.

«La politica che è stata messa in atto in questi anni a favore delle famiglie, e in particolar modo per quelle con figli in età scolare, – conclude Pettenà – è un vanto per la nostra amministrazione. In anni non facili siamo infatti riusciti a continuare ad organizzare servizi in forma diretta (centri estivi, doposcuola, progetti extra-scolastici, ma anche pre e post accoglienza) tenendo bassi i costi (gratuito addirittura il servizio scuolabus) e alta la qualità».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALMANOVA



L'ex caserma Ederle ospiterà la nuova stazione degli autobus

Partono i lavori per realizzare la stazione dei bus

PALMANOVA. Il 2019 sarà l'anno in cui partiranno i lavori per la realizzazione della nuova stazione per gli autobus. Il consiglio comunale (con l'astensione della minoranza che ha chiesto delucidazioni sulla scelta dello studio di progettazione, lo stesso che ha realizzato la viabilità cittadina) ha di recente approvato la variante urbanistica relativa all'area.

«Ora – aggiunge il sindaco Francesco Martines – si tratta

di completare l'iter e di andare in appalto. Il progetto esecutivo è infatti pronto. Il cantiere dovrebbe aprirsi nella seconda metà dell'anno. Si darà così una destinazione a una zona dell'ex caserma Ederle, attraverso un'operazione che consentirà anche la riapertura del terzo anello viario, interrotto proprio dalla presenza dell'ex caserma, con notevoli vantaggi per la circolazione viaria in città. Per farlo verrà anche effettua-

ta la recinzione del Centro Ippico Militare come da impegni assunti nel 2009 dal Comune».

La stazione, che sorgerà all'interno dell'ex caserma Ederle, prevede un'area per attendere le corriere (sei i posti autobus richiesti dalla Saf) coperta da due tettoie e con un edificio che ospiterà i locali della biglietteria automatica, una sala d'attesa, i bagni, vani tecnici e una stanza per il deposito bici, realizzato visto l'incremento del ciclismo sulla pista ciclabile Alpe Adria. Anzi, nei pressi della stazione delle corriere verrà pure realizzata una pista ciclabile che poi proseguirà verso la caserma napoleonica Filzi da un lato e la polveriera Barbaro dall'altro. Nell'area dedicata, le corriere entreranno da un lato e usciranno dall'altro immettendosi sul terzo anello.

«L'opera – afferma il primo cittadino – avrà un costo di circa 1.250.000 euro. Essa sarà realizzata in due lotti funzionali, coperti da contributi regionali con la compartecipazione di fondi comunali. A questi stanziamenti si aggiunge un intervento da parte del Cafc (pari a circa 150.000 euro) per realizzare, a proprie spese, la rete fognaria della zona».

M.D.M.

AQUILEIA

Convenzione rinnovata con la Croce verde

AQUILEIA. L'amministrazione comunale aquileiese ha rinnovato la convenzione con la Croce Verde Basso Friuli di Cervignano, una delle maggiori associazioni di volontariato del Friuli Venezia Giulia, anche per il prossimo biennio. «La proficua collaborazione – le parole del sindaco della città romana, Gabriele Spanghero – prosegue ormai da oltre dieci anni e questo servizio comunale, finanziato con fondi propri, è uno di quelli maggior-

mente apprezzati dai cittadini». La firma dell'accordo ha visto la presenza del segretario comunale Luca Stabile, del presidente del sodalizio cervignanese, avvocato Diego Modesti, e del sindaco Gabriele Spanghero. Il primo cittadino, all'atto della sottoscrizione, avvenuta nei giorni scorsi, ha rinnovato il ringraziamento alla struttura comunale per gli adempimenti burocratici e all'assessore comunale e vice-sindaco Roberta Ventura per



La firma: da sinistra Luca Stabile, Gabriele Spanghero e Diego Modesti

il costante monitoraggio e l'attenzione rivolta a questo settore. Parole di ringraziamento all'amministrazione comunale sono state rivolte anche dal presidente Diego Modesti, che ha sottolineato l'importan-

za dell'ormai storica collaborazione tra la Croce Verde e il Comune di Aquileia nell'erogazione di un servizio che è estremamente utile per la comunità aquileiese.

E. M.

IN BREVE

Aiello
Secondo appuntamento con il farmacista

Appuntamento questa sera, alle ore 20.30 nella sala civica di via Battisti, ad Aiello del Friuli, dove si terrà ci sarà il secondo degli «incontri con il farmacista», che sono stati organizzati e proposti dall'assessorato al welfare del Comune. Il farmacista Gabriele Beltrame presenterà il tema «fitoterapia per tutti», illustrando opportunità e problemi legati alle cure attuate attraverso l'utilizzo di erbe e piante salutari.

Palmanova
Lavoro di Mvula Sungani sul palco del Modena

La Mvula Sungani Physical Dance, una delle più apprezzate compagnie italiane di danza contemporanea, sarà nuovamente ospite del circuito Ert. «Caruso: passione 2.0», il nuovo lavoro firmato dal regista e coreografo Mvula Sungani, a trent'anni dall'incisione di uno dei brani a cui più è legato il nome di Lucio Dalla, sarà domani sera, alle 20.45, al Teatro Modena di Palmanova. Con i solisti della compagnia si esibirà l'étoile Emanuela Bianchini.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Il paese si mobilita per difendere i giganti secolari: «Vanno tutelati»

Si tratta di cinque alberi centenari. L'appello dei cittadini Il consigliere regionale Barberio: patrimonio da tutelare

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. «Salviamo i cinque alberi monumentali di San Giorgio di Nogaro. Patrimoni così importanti vanno tutelati». È l'appello lanciato dal consigliere regionale Leonardo Barberio che ha accolto la segnalazione dell'associazione "La Rondine" sulla presenza nel territorio comunale di alcuni alberi che, secondo un censimento del 2015, hanno caratteristiche monumentali.

Nelle prossime settimane il consigliere interesserà gli uffici competenti della Regione Fvg, per un inserire ufficialmente nell'elenco degli alberi monumentali i cinque alberi segnalati affinché venga loro riconosciuto «il valore e la tutela che meritano». Gli alberi sono il gelso di via Palladio (età stimata 150 anni), le due sequoie del parco di Villa Dora (125 anni), la magnolia dell'ex area Prioglio (150 anni), e la magnolia del cortile dell'asilo "Maria Bambina" (100 anni). «Questi alberi – afferma Barberio – rappresentano un patrimonio storico e culturale che deve essere tutelato. Plaudo l'amministrazione sangiorgina che ha pensato di portare avanti il censimento degli alberi. Nel 1982 partì un

censimento nazionale degli alberi di notevole interesse e San Giorgio poteva vantare due, entrambi Cedrus libani, uno a Villa Dora e l'altro a Villa Vucetich- Frangipane. Purtroppo in questi anni uno è morto e l'altro è molto malato».

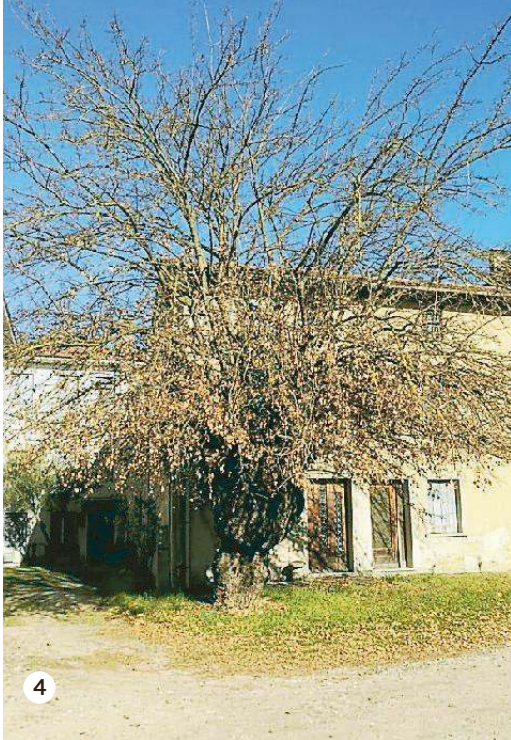
Ricordiamo che il cedro di Villa Dora, come quello di Villa Vucetich, secondo una storia popolare sarebbe stato messo a dimora nel 1866 con l'entrata del Friuli nel Regno d'Italia. Va detto che la precedente amministrazione comunale, aveva avviato le procedure per la valorizzazione e il miglioramento ambientale del verde urbano e del Parco intercomunale del Fiume Corno mediante il Piano del verde urbano, con censimento e schedatura degli alberi di pregio o ultracentenari e del patrimonio pubblico arboreo e arbustivo con circa 2 mila unità schedate e restituite in una mappa tramite piattaforma online. Ma anche attraverso un protocollo interno comunale con specifiche linee guida per la manutenzione del verde pubblico. Ora spetta alla nuova amministrazione portare avanti il salvataggio di questo patrimonio, che rappresenta non solo la sua storia ma è anche il polmone verde della città. —

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

PORPETTO

Dri sui contributi: «Cattiva politica della giunta»

«Sconcertante e rivelatrice di cattiva politica». A dirlo è l'ex sindaco e consigliere di minoranza, Pietro Dri, commentando l'assegnazione di contributi alle associazioni da parte della giunta di Porpetto. «Basti considerare questo – dice –: un comitato di quartiere di otto persone presenta domanda senza indicazioni sull'attività svolta nel 2017 e programmata per il 2018, e un bilancio 2017 con un avanzo di oltre 1.950 euro: soldi non utilizzati. Come preventivo spese allega sei bollette Enel. Ebbene, la giunta li assegna 500 euro. Allo stesso tempo, un'associazione che offre servizi alle famiglie e ai bambini non viene finanziata e i contributi alla parrocchia vengono decurtati di oltre il 60% finendo per ricevere 300 euro. Questa amministrazione ha scarsa considerazione per il bene comune». F.A.



1) Le due sequoie al parco di Villa Dora; 2) La magnolia all'interno del cortile dell'asilo "Maria Bambina"; 3) La magnolia presente nell'ex area Prioglio; 4) Il gelso di via Palladio

A tavola per la Carnia Sono aperte le iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni alla cena di solidarietà, "Per la Carnia alluvionata", l'iniziativa che si terrà il 2 febbraio alle 19.30 alla baita degli Alpini, organizzata da Coop Al-

leanza, una Mano per vivere e Ana di San Giorgio di Nogaro, il cui ricavato verrà destinato al progetto del Consorzio privato di Collina (Comunione Familiare Montana) di Forni

Avoltri. Questi fondi serviranno al ripristino della cartellonistica e alla manutenzione di sentieri naturalistici e forestali delle zone danneggiate dagli eventi meteorologici dell'autunno 2018. Ricordiamo che Coop mette a disposizione gli alimenti per la preparazione della cena che verrà cucinata dai volontari del gruppo alpini.

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Nasce il gruppo Fiab "La Bassa in bici" Già tante le adesioni



Gli appassionati del gruppo Fiab "La Bassa in bici"

SAN GIORGIO DI NOGARO. Nasce a San Giorgio di Nogaro la Fiab "La Bassa in bici", una associazione nazionale che si prefigge di promuovere l'utilizzo della bicicletta in tutte le sue forme che da ora sarà presente sul territorio della Bassa friulana. L'as-

sociazione è aperta a nuovi iscritti contattando su Facebook o inviando una richiesta alla mail Labassainbici@gmail.com, dove si potranno trovare tutte le iniziative e le informazioni per farne parte. L'intento è la promozione

della bicicletta, mezzo che aiuta a salvaguardare la salute, l'ambiente, il paesaggio. Risolvendo i problemi di traffico, di parcheggio, di occupazione di suolo pubblico e incentivando il turismo e tutta l'economia cicloturistica che ne deriva. Permette, inoltre, di apprezzare territori e località non raggiungibili con altri mezzi nel rispetto della natura. È un mezzo ad alta efficienza che riduce notevolmente i costi della mobilità e favorisce la socialità.

Oltre a organizzare gite cicloturistiche con itinerari accessibili ai più, l'obiettivo primario del gruppo Fiab è quello di fare in modo che i ciclisti possano esercitare la loro passione in piena sicurezza, sia nei centri abitati che nelle periferie, facendosi promotori delle recenti leggi regionali che hanno messo la mobilità ciclabile al centro dei piani di viabilità comunali e intercomunali. —

F.A.

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

TECNOFFICINA MERET

rivenditore multimarca

tel. cell. 349 2290600 - 334 9433773

SERVIZIO DI OFFICINA MECCANICA/ELETTRAUTO/ GOMMISTA
COLLAUDI AUTOVETTURE NUOVE/ USATE/ KMO
DISPONIBILITÀ DI AUTO A NOLEGGIO A BREVE E LUNGO TERMINE

CITROEN C3 BLUE HDI 75 CV S&S FEEL ANNO 2018 COLORE BEIGE KM 18.950	€ 11.950
CITROEN C1 VTI 68 5 PORTE FEEL ANNO 2016 COLORE ROSSO KM 7000	€ 7.950
CITROEN C4 BLUE HDI 120 S&S EAT6 BUSINESS AUT. ANNO 2018 COLORE BLU KM 16200	€ 17.950
CITROEN C- ELISSE' BLUE HDI CV 100 EXCLUSIVE ANNO 03/2017 COLORE NERO KM 7500	€ 11.650
CITROEN C3 ROSSA ANNO 03/2018 KM 13500	€ 10.950
CITROEN C3 BLUE HDI 75 CV S&S FEEL ANNO 2018 COLORE VERDE KM 20900	€ 11.950
FIAT 500L 1.3 MULTIJET 95 CV POP STAR ANNO 2018 COLORE NERO KM 23300	€ 14.750
FIAT TIPO 1.3 MJT S&S 5 PORTE 95 CV EASY ANNO 2017 COLORE BEIGE KM 33200	€ 12.650
FIAT TIPO 1.6 MJT S&S 120 CV SW LOUNGE ANNO 2017 COLORE GRIGIO KM 44000	€ 14.900
FIAT PUNTO 1.3 MULTI II S&S 95 CV 5 PORTE LOUNGE ANNO 2017 COLORE ROSSO KM 45.400	€ 9.950
FORD ECOSPORT 1.5 100CV PLUS ANNO 08/2018 COLORE ROSSO KM 4500	€ 16.600
JEEP RENEGADE 1.6 MJT 120 CV LONGITUDE MY18 ANNO 2018 COLORE GRIGIO KM 12500	€ 17.500
KIA SPORTAGE 1.7 CRDI 141 CV DCT7 2WD COOL AUT ANNO 2017 COLORE ROSSO MET. KM 31000	€ 19.400
RENAULT CLIO DCI 8V 75 CV 5 PORTE DUEL NAVI ANNO 2018 COLORE GRIGIO KM 2000	€ 12.600
VOLKSWAGEN POLO 1.6 TDI 95 CV SCR 5P. COMFORTLINE BLUEMOTION TECHN ANNO 2018 COLORE BIANCO KM 950	€ 16.750
VOLKSWAGEN GOLF 1.6 TDI 115 CV 5P. BUSINESS BLUEMOTION 7ªSERIE ANNO 03/2018 COLORE BIANCO KM 16700	€ 18.750
VOLVO S 60 D3 GEARTRONIC MOMENTUM AUT. ANNO 2012 COLORE GRIGIO KM 129.000	€ 9.950
SEAT LEON 1.6 TDI 115 CV STYLE S/S NAVI ANNO 10/2017 KM 0 COLORE BIANCO	€ 17.500
FORD KA+ 1.2 70 CV COOL START&STOP ANNO 12/2018 COLORE BIANCO KM 0	€ 10.250

FINANZIAMENTI RATEALI ANCHE PER L'INTERO IMPORTO

ACQUISTIAMO IL TUO USATO PAGAMENTO IN CONTANTI
ORARI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.00-12.30/14.00-19.00 • SABATO 8-12.30
VIA G. BRUNO 18 - RIVIGNANO (TEOR) - TEL. 0432 775293 • FAX 0432 774764

LIGNANO

Effetto concerti, negli alberghi si va verso il “tutto esaurito”

Sui siti di prenotazione online boom di richieste per le tappe di Vasco e Jovanotti
Consorzio, Lisagest e Confcommercio: pubblicità e promozione impareggiabili



I fans che hanno affollato lo stadio Teghil a Lignano in occasione del concerto di Vasco nel 2018

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Check-in 27 maggio, check-out 28 maggio; check-in 6 luglio, check-out 7 luglio: «L'hai persa per un soffio! La nostra ultima camera è stata prenotata qualche giorno fa». È così che su Booking.com, uno tra i numerosi siti di prenotazioni online, la riviera friulana pare già sold out per le due attesissime “date zero” della prossima estate: il Jova Beach Tour e il Vasco non stop live.

«Il meccanismo utilizzato si

chiama “minimum stay”. Anche se le prenotazioni in vista dei due grandi eventi sono fiocate – ha spiegato Martin Manera, presidente del consorzio Lignano Holiday – alberghi e hotel non contano già il tutto esaurito, ma ai soggiorni di una sola notte prediligono quelli più prolungati, di 2 o 3 giorni, se non di una settimana». Insomma, adoperato come strumento promozionale per far conoscere la località con le sue peculiarità e bellezze, «il concerto non dovrebbe essere mero “mordi e fuggi”, ma autentica ciliegina sulla

torta a suggello di una vacanza all'insegna della scoperta della località a 360 gradi – ha continuato Manera –. Tant'è che ci sono offerte per 3-4 giorni che valgono quanto il costo della sola notte del sabato o poco più». «Oltre che al giro d'affari multimilionario e alla forte incidenza su negozi, ristoranti ed esercizi pubblici – ha detto Enrico Guerini, presidente Confcommercio Lignano –, è impareggiabile l'impatto pubblicitario che stanno determinando i due concerti del 27 maggio (Vasco Rossi allo Stadio Teghil) e del 6 luglio (Lorenzo Cherubini al Bella Italia Village), annunciati l'uno qualche giorno fa e l'altro già a dicembre. Fungono così da volano e fanno eco al nome della città marittima sull'intero orizzonte nazionale e internazionale». Un beneficio ampio quindi, a vantaggio del quale andrà l'intero periodo vacanziero 2019.

Ed infatti è così che la promozione pubblicitaria di Lignano, necessità che si afferma imperativa nella cornice del rilancio della stagione soprattutto balneare, trova efficace contributo nei grandi eventi. Se non addirittura soluzione finale.

Entusiasmo e aspettative alle stelle, quindi, per gli operatori turistici. «Le date degli eventi sono state congegnate strategicamente a inizio estate – ha affermato il presidente Lisagest, Loris Salatin – e la formula dell'esibizione di Jovanotti sembra cucita su misura per la nostra località: un tour del tutto speciale organizzato sulle spiagge nostrane il cui primo appuntamento sarà proprio da noi, che siamo così sulla “bocca” dei principali media». Il Jova Beach Tour incarna inoltre una proficua occasione poiché, «rivolgendosi a un pubblico trasversale, porterà a Lignano moltissime famiglie, target che non riuscivamo a fidelizzare con i concerti» ha concluso Manera. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Jovanotti in concerto

LATISANA

Alpini, cambio ai vertici A Frattolin subentra il capogruppo Zanelli

LATISANA. Cambio della guardia per il Gruppo Alpini di Latisana. Dopo sei anni alla guida della sezione il capogruppo Claudio Frattolin, ha deciso di indicare come proprio successore Joseffino Zanelli, già segretario, votato all'unanimità dall'assemblea delle penne nere riunita domenica. «Dopo un così lungo periodo di impegno nella carica istituzionale ho ritenuto opportuno prendere



Frattolin e, a destra, Zanelli

un periodo di meritato riposo necessario per ricaricare le batterie» ha commentato l'ormai ex capogruppo a margine dell'assemblea durante la quale, ricordando le tante attività svolte, ha rivolto al nuovo direttivo un invito a «mantenere e consolidare qualità soggettive di equilibrio, correttezza e responsabilità nella ricerca del sereno confronto, affinché il gruppo possa avere quell'elasticità e malleabilità per evitare contrapposizioni e assunzioni di rigidità».

Frattolin ha anche ricordato come anche il Gruppo di Latisana si trovi a fare i conti con un mancato ricambio generazionale e un costante invecchiamento (su 76 iscritti alla sezione ben 56 pari al 75% ha più di 70 anni d'età) a fronte di una

crescente richiesta di collaborazione da parte di associazioni e istituzioni, alla quale le penne nere di Latisana hanno comunque sempre risposto, offrendo supporto logistico e operativo, «dando prova – ha sottolineato Frattolin – di abnegazione e rispetto degli impegni presi, talvolta anche in presenza di una carente collaborazione interna di carattere partecipativo». All'assemblea, in rappresentanza della sezione provinciale Ana c'era l'alpino Mario Benedetti che ha rivolto un ringraziamento all'uscente capogruppo per il costante lavoro svolto in favore della partecipazione, della collaborazione e della condivisione tra i soci. —

P.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MARANO

Alle associazioni locali 24 mila euro di fondi per sostenere le attività

MARANO. Arrivano quasi 24 mila euro di contributi, relativi all'anno 2018, agli enti ed alle associazioni culturali, sportive e socio-assistenziali che operano, o hanno operato, a beneficio e nell'interesse della collettività di Marano Lagunare.

Per il settore culturale e ricreativo sono stati assegnati dalla giunta del sindaco Devis Formentin 1.500 euro all'Associazione Corale San Vito (mille per attività ordinaria e 500 per iniziative particolari; 500 all'Associazione Archeosub; 2.500 alla Banda Stella Maris; 2.000 a Saporì United; 2.600 euro all'Assemblea Teatrale Maranese (900 euro per iniziative particolari, 1.700 per attività ordinaria); 1400 all'Anmi (marinai in congedo; 1.200 alla Ibrida Espace; 2.560 alla Associazione Voga Maranese (2 mila per l'attività ordinaria e 560 per iniziative particolari); e 500 alla Locus Timavi.

Per il settore sociale e assistenziale sono stati assegnati 3.950 euro di cui: 2.200 ai Donatori di sangue (1.200 per attività ordinaria e mille per iniziative



Il sindaco Devis Formentin

particolari); 825 all'Associazione Sorridi Ancora; e 950 al Centro Ascolto foraniale di San Giorgio.

Per il settore sportivo sono stati assegnati 5 mila euro di cui mille euro al Club nautico Portomaran e 4 mila all'Asd Maranese.

Come si sottolinea nell'assegnare i contributi la giunta ha tenuto conto del principio di sussidiarietà di cui si avvale l'amministrazione comunale per lo svolgimento di compiti e funzioni ad essa assegnati.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LIGNANO

Salone dell'orientamento Venti scuole superiori in vetrina alla Carducci

LIGNANO. Agognata dai ragazzi e talvolta temuta dai genitori, la scelta della scuola superiore non è mai una decisione facile da prendere. Passioni e attitudini. Ciò che attrae, stimola e diverte, ma anche ciò che non piace o crea difficoltà. Per non dimenticare il trasporto, le attività extra scolastiche e quelle sportive.

I fattori da tenere in considerazione per una valutazione consapevole sono numerosi. E proprio per questo a Lignano anche quest'anno l'Informagiovani e la scuola media “G. Carducci” hanno collaborato proponendo ai ragazzi e alle rispettive famiglie un ampio ventaglio di iniziative pensate ad hoc per loro.

Tra novembre e dicembre, infatti, sono stati organizzati in classe molteplici incontri che si sono conclusi con il tradizionale Salone dell'orientamento che ha visto protagonisti 20 istituti con sede a Latisana, Lignano, Portogruaro, Udine, Pozzuolo del Friuli, Palmanova e Cividale del Friuli. Nell'aula magna della Carducci ciascuna scuola ha allestito uno spazio espositivo per presentare la propria offerta formativa. Materiale video e cartaceo ha quindi accompagnato i 45 studenti e i 60 genitori parteci-



La scuola media Carducci

panti alla scoperta delle diverse proposte formative friulane.

A mettersi a disposizione è stato anche l'Hub Park, il circolo giovanile del litorale, che per l'occasione ha progettato un aperitivo per far incontrare i ragazzi delle medie con quelli che già frequentano le superiori: un confronto diretto e alla pari, senza giri di parole. Un metodo utile per aggiungere qualche esperienza personale nella decisione, che i ragazzi dovranno prendere in questi giorni: è possibile infatti iscriversi alla scuola superiore fino alle 20 del 31 gennaio, tramite il sito www.istruzione.it. —

N.S.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Si è fate sere.
L'Agnul dal Signôr al è vignût
le à cjapade par man e i à dît
"Anin insemiit viers la Lûs,
nus spietin"



ANTONIETTA - ENZA TREVISAN in BIASUTTI

Ne danno il triste annuncio il marito Guglielmo e la figlia Marta.
Un santo Rosario si terrà oggi mercoledì 16 gennaio alle 17.30 presso la cappella del Bearzi.
Il funerale avrà luogo giovedì 17 gennaio alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale del Bearzi.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 16 gennaio 2019

Il presidente, i consiglieri e i soci dell'Associazione Partigiani Osoppo sono vicini all'amico Guglielmo e alla figlia Marta per la perdita della cara moglie e madre

ANTONIETTA - ENZA TREVISAN in BIASUTTI

Udine, 16 gennaio 2019

È mancata all'affetto dei suoi cari



**LUIGIA FURLAN ved. DEL FABBRO
"GIGETTA"**
di 97 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Ennio e Pia, la nuora, il genero, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi mercoledì 16 gennaio alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Nogaredo di Prato, giungendo dall'Ospedale civile di Udine alle 14.45 per la recita del Santo rosario.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Nogaredo di Prato, 16 gennaio 2019

OF Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

Partecipano al lutto:
- Famiglie Zilli Arrigo, Mauro, Mariateresa
- Silvana Stella e famiglia Buongiorno Roberto



È mancata all'affetto dei suoi cari

BRUNA BORSETTA ved. MATTIUSI

Lo annunciano il figlio, la figlia, la nuora, i generi, gli adorati nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 17 gennaio alle ore 15.00 nella chiesa di Mortegliano, partendo dall'abitazione dell'estinta.
Un sentito ringraziamento a tutte le persone che le sono state vicine e che ne onoreranno la memoria.

Mortegliano, 16 gennaio 2019

O.F. Gori Mortegliano - Palmanova Tel. 0432 768201

MARCELLO BULFONI

Un grande cuore, un amico speciale, l'amico di sempre.
Costernato.
Gianni Borghetti.

Udine, 16 gennaio 2019

Cacciatori e amici di Cassacco si uniscono al dolore dei familiari per la perdita del loro caro

NINO MATTIONI

Cassacco, 16 gennaio 2019

O.F. Mansutti Tricesimo

Ci ha lasciati



PAOLO FONTANINI
di 90 anni

Lo annunciano la moglie, le figlie e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì 18 gennaio alle ore 15.30 nella chiesa del SS. Redentore, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Un Santo Rosario sarà recitato giovedì 17 gennaio alle ore 18.30 nella chiesa della Purità in piazza Duomo.

Udine, 16 gennaio 2019

O.F. Mansutti Udine-Feletto Umberto-Bressa di Campoformido-Tarcento
tel. 0432/481481 www.onoranzemansutti.it

La famiglia de Eccher, con tutti i collaboratori del Gruppo, è affettuosamente vicina, in questo triste momento, a Mara, alle figlie e ai nipoti dell'

**Ing.
PAOLO FONTANINI**

ricordando, con tanta tristezza, l'amicizia cordiale, la professionalità, l'esperienza espresse nella collaborazione e per sempre.

Udine, 16 gennaio 2019

È mancato



**GENESIO FABRO
(LUIGI)**
di 92 anni

Ne danno l'annuncio: i nipoti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì 17 gennaio, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Flumignano, ove la cara salma giungerà dall'ospedale di Palmanova.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Flumignano di Talmassons,

16 gennaio 2019

O.F. Bulfon Talmassons
tel. 0432/768421

MARCELLO BULFONI

Guida Alpina Emerita

Le Guide Alpine della Scuola di Alpinismo del Friuli VG ricordano con affetto il collega e amico Marcello Bulfoni e lo ringraziano per l'impegno profuso a favore della tutela e valorizzazione delle Guide Alpine.

Tolmezzo, 16 gennaio 2019

Le Guide Alpine regionali sono profondamente addolorate per la perdita del collega

MARCELLO BULFONI

pioniere della nostra professione in Friuli Venezia Giulia

Pagnacco, 16 gennaio 2019

MARCELLO BULFONI

Cristina e Aline De Infanti ricordano l'amico Guida Alpina Marcello Bulfoni e partecipano al dolore della famiglia.

Ravascletto, 16 gennaio 2019

Tra l'abbraccio dei suoi cari è serenamente mancato



DANILO PESAMOSCA
di 81 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Ines, i figli Luca, Silvia, Michele e Nicola, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati giovedì 17 gennaio, alle ore 10.30, nel Duomo di Gemona ove la cara salma sarà esposta dalle ore 10.15.

Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Un particolare ringraziamento alla dottoressa Della Bianca e alle infermiere Olga e Mara per le cure prestategli.

Gemona del Friuli, 16 gennaio 2019

Of Castello
Gemona tel. 0432/972164
www.onoranzecastello.it

"Mandi Bepi"

La moglie, i figli, le nuore, i nipoti, la sorella e i parenti tutti, annunciano che è serenamente mancato nella sua casa di Santa Marizza



GIUSEPPE DELLA MORA
di 92 anni

I funerali saranno celebrati oggi, mercoledì 16 gennaio, alle ore 15.00, nella Chiesa di Santa Marizza, partendo dal Cimitero di Belgrado.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Santa Marizza di Varmo,
16 gennaio 2019

O.F. Talotti Codroipo tel. 0432/907937
Basiliano tel. 0432/84623
www.onoranzefunebritalotti.eu

È mancato



ANTONIO CISORIO
di 78 anni

Lo annunciano la moglie, i figli e i familiari tutti.

I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 14.30 nella Chiesa parrocchiale di Pocenìa giungendo dall'ospedale di Udine.

Non fiori, ma offerte all'Associazione Luca Onlus.

Si ringraziano quanti ne onoreranno la memoria.

Pocenìa, 16 gennaio 2019

www.dilucaeserra.it tel. 043150064
Latisana/San Giorgio di N.
Cervignano del F.

Ambrogio, Filena, Fabrizio e Viviana Cattelan unitamente alle famiglie e ai colleghi della CDA SRL partecipano al dolore di Barbara e familiari per la perdita del caro papà

ANTONIO

Flumignano, 16 gennaio 2019

www.dilucaeserra.it

Ci ha lasciati



**ANTONIA PIZZATO
ved. LUCCHINI**
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie, i figli, generi e nuore, nipoti, pronipoti, sorella e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi mercoledì alle ore 14.30 a Sauris di Sotto partendo dall'ospedale di Tolmezzo.

Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Sauris, 16 gennaio 2019

of piazza

Ci ha lasciato



**LETIZIA FORGIARINI
ved. FORGIARINI
(Tisinai)**
di 106 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie assieme ai parenti tutti.

I funerali saranno celebrati giovedì 17 gennaio alle ore 14.30 nel Duomo di Gemona.

Gemona del Friuli, 16 gennaio 2019
of GIULIANO srl Gemona, Artegna,
Osoppo, Tarvisio tel.0432.980980

PER LA PUBBLICITÀ SU

Messaggero Veneto



A. MANZONI & C. S.p.A.

VIALE PALMANOVA 290

tel. 040 246611

fax 0432 246605

osserva il seguente orario:

**DAL LUNEDÌ
AL VENERDÌ
mattino
dalle 9.00 alle 13.00
pomeriggio
dalle 14.30 alle 17.00**

**NECROLOGIE e
PARTECIPAZIONI al lutto**

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 22.00

Numero verde 800.700.800
(con chiamata telefonica gratuita)

Pagamento tramite carta di credito: Visa e Mastercard



A. Manzoni & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.messaggeroveneto.quotidianiespresso.it



**PRATICHE DI
SUCCESSIONE**

Presenti a Udine
e in altri 12 comuni della provincia di Udine

Via Caterina Percoto, 7 - Udine
Tel. 0432-246511/512
mail: info@unioniteleo.it
Sito web: www.unioniteleo.it

Union TELEO



ISCRIVITI GRATIS

Per avere gli approfondimenti sulle notizie che contano.
Per partecipare alla vita della redazione.
Per far sentire più forte la tua voce.
Per vivere esperienze esclusive nel tuo territorio.

www.noimessaggeroveneto.it/eventi

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Hanno ridotto il calcio a un baraccone e fingono di stupirsi

NOTERELLE
DEL NOSTRO
TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Senza troppo rumore hanno eliminato, anziché provare ad aggiornarlo, l'unico gioco fonte di aggregazione e

privo del rischio dipendenza.

D'altronde, l'onesto "Totocalcio" non meritava la compagnia di lotterie a getto continuo e scommesse varie, terreno fertile delle mafie.

Ma è l'essenza del calcio stesso, quello vero ed educativo, a essere tramontato a favore di sponsor e televisioni varie. Quello che intendeva disciplina, senso tattico e di appartenenza, marcature e fantasia in libertà.

Adesso, palloni da spiag-

gia, numeri di maglia astratti, frenesie tutto polmoni, esibizioni di tatuaggi (vedi Naiggolan e pensi a un mutante), tagli rockettari e scarpe "colors of Benetton", fanno compagnia a stadi bomboniera per televisori sempre più grandi in grado di servire un'overdose, spalmata a tutte le ore, di tornei allungati.

Feticcio da adorare, ma di fatto tanto fumo portato all'esasperazione in cui manca soltanto l'invasione in sala Var: ultima trovata per gli sportivi in pan-

ciolle.

Ciò mentre i tanto amati che scendono in campo aspettano la chiamata di chi paga meglio, smaniosi di finire alla corte di proprietari d'importazione dallo sguardo spassionato.

Sembrano passati secoli da quando una minuscola scritta "Sansone" sui pantaloni fece scandalo e fu sanzionata.

Ma guai a non chiamarlo spettacolo.

Dante Bernardis
Corno di Rosazzo

Non sono dell'idea che la fine del Totocalcio comporti la fine del calcio.

Penso piuttosto il contrario: è finito il calcio, perciò il Totocalcio non ha più ragione di esistere.

Il calcio - almeno quel sistema sportivo che abbiamo conosciuto negli ultimi ottant'anni o giù di lì - non esiste più.

Non esiste nei protagonisti (i mezzofondisti e i rugbisti hanno sostituito i calciatori) ma soprattutto non esiste più nei reggitori

del sistema. Lo hanno trasformato in quello spettacolo di lotta americana che ogni tanto viene trasmesso da qualche tv, dove bestioni gonfiati fingono di darsela di santa ragione quando invece è palese che è tutta una manfrina: si sa già chi vince e chi perde, per mandare avanti il baraccone.

Ecco: hanno ridotto il calcio a un baraccone. E poi si domandano perché gli stadi sono vuoti e davanti alla televisione gli ascolti sono in picchiata.

LE FOTO DEI LETTORI



POZZUOLO

Una serata speciale per la classe 1978

Gli appartenenti alla classe 1978 di Pozzuolo si sono dati appuntamento per festeggiare i loro "primi" 40 anni. Tutti insieme a cena in un noto locale di Cassacco per trascor-

rere una serata speciale, in allegria, scambiandosi ricordi e parlando della vita attuale. La foto è stata inviata da Isabella Pellizzari, anche lei presente nell'immagine

SAN DANIELE

Con il sorriso verso il traguardo degli 80 anni

I ragazzi del 1939 di San Daniele guardano avanti. La foto si riferisce al tradizionale incontro per festeggiare di qualche settimana fa e che si ripete ogni anno. Il gruppo di amici ha approfittato anche per fissare fin d'ora l'appunta-

mento in occasione del "rotondo" compleanno di quest'anno. Un traguardo da celebrare alla grande con la consueta voglia di stare insieme che contraddistingue questo gruppo. La foto è stata inviata da Ezio Gallino.



IL COMMENTO

Il silenzioso trionfo di Martin Lutero

I fatti di Resia e la vivace contestazione del parroco sono soltanto l'ultimo segnale di una tendenza sociale oramai consolidata e diffusa.

Sempre più spesso le parole dei Ministri di Dio sono oggetto di polemica, spesso virulenta. Alcune volte offensiva. E, dalle polemiche non viene risparmiato neppure Papa Francesco. Con toni che solo qualche decennio fa procuravano unanime condanna sociale (e forse anche qualche problema legale) a chi le aveva pronunciate.

Che sta succedendo?

Mi pare chiaro ed evidente che il ruolo dei Ministri di Chiesa sia stato, in questi anni, abbondantemente

de-sacralizzato.

Nella chiesa cattolica, i Ministri hanno un ruolo gravoso, ambizioso, certamente impegnativo: si pongono come mediatori tra Dio e i fedeli. Modernamente, si potrebbero definire delle interfacce tra il mondo spirituale e la realtà terrena. Questo contraddistingue i cattolici, nel loro rapporto con la gerarchia ecclesiale.

Non ovunque è così. Cinquecento anni fa, porzioni importanti dell'Europa conobbero la rivoluzione protestante, e ne abbracciarono le idee.

Tra queste, una, essenzialmente e profondamente innovativa, privilegiava il rapporto diretto tra Dio e l'uomo, senza più la necessità di

una mediazione umana. L'idea, ovviamente, minava alla base l'organizzazione terrena della chiesa cattolica, appunto desacralizzandola (e quindi esponendola alle inevitabili contestazioni sul regime di vita, la ricchezza spropositata, il contrasto con la lezione evangelica). Ne nacquero svariate guerre, con abituale contorno di morti.

A dimostrazione che non di confronto ideale si trattava, ma di scontro molto più terra terra, materialistico e non spirituale.

Ai nostri giorni, silenziosamente e definitivamente (aggiungerei inconsapevolmente e finalmente) Martin Lutero ha stravinto la lunga guerra con la Chiesa

romana; l'ha vinta senza morti o feriti, per fortuna.

Tra i cattolici è diffusa la consapevolezza di poter interpretare direttamente, senza più mediazioni, la parola di Dio, ritenendosi, a questo punto, in grado di rifiutare le indicazioni dei Ministri della Chiesa, quando contrarie ai propri convincimenti.

La ragazza che definisce le sue gambe "un dono di Dio" ha ragione. Ma si pone direttamente in conflitto teologico con il suo parroco, forse senza saperlo. Certamente contestando la legittimità delle parole di un Ministro di Dio sul campo stesso della teologia. Ovvero sul campo di stretta appartenenza del Ministro di

Dio, almeno fino a pochi decenni fa.

Questo sviluppo, questa evoluzione della morale comune cattolica è apparentemente un segno molto positivo. Elimina la sottomissione dei fedeli al volere di uomini in carne ed ossa come ognuno di noi, che del loro ruolo in troppe occasioni avevano e hanno fatto anche recentemente un uso distorto. Se non, qualche volta, addirittura empio. Quindi bene.

Ma gli italiani non fanno mai le cose completamente.

Dal mondo anglosassone, culla del Protestantismo, amiamo prendere ciò che ci piace e ci fa comodo, ma non anche il resto della medicina. Nel caso specifico, infatti, il Protestantismo, per avere un senso, presuppone che il fedele conosca la Sacra Scrittura, legga

il Vangelo, cerchi di comprenderlo e di meditarlo. In altri termini, il Protestantismo offre libertà ma chiede in cambio conoscenza e consapevolezza.

Come è ovvio e naturale che sia. Ecco, questa seconda parte della riforma Lutera, in Italia ha attecchito molto poco. Direi niente.

Leggere, conoscere, meditare e comprendere non è esattamente l'attitudine più popolare degli italiani e fra gli italiani.

Mi viene il sospetto che in Italia sia morto il Cattolicesimo (o comunque non stia affatto in salute) ma non abbia attecchito veramente neppure il Protestantismo.

Abbiamo invece preso piede un nuovo scisma religioso: il velleitaresimo. E che conti già milioni di fedeli, rigorosamente inosservanti.

Rosario Di Maggio

CULTURE

L'OPERA PRIMA

“Poesie a Casarsa” mistico atto d'amore di Pasolini che ispirò una generazione

Nico Naldini anticipa i temi della presentazione della ristampa Venerdì a palazzo Burovich. Zabaghi: «Un libro leggendario»

MARIO BRANDOLIN

Affascinato dalla parola rosada, scaturita dalla voce di un giovane contadino in una mattinata di una delle sue mitiche estati giovanili a Casarsa, Pasolini scoprì la forza e le potenzialità del friulano nella vulgata della destra Tagliamento. «Qualunque cosa stessi facendo – scriverà poi in Empirismo eretico ricordando quel magico momento –, dipingendo o scrivendo, mi interrompi subito... E scrissi subito dei versi, cominciai per prima cosa col rendere grafica la parola rosada».

Da quella fascinazione nac-



LA COPERTINA DI "POESIE A CASARSA"; IN ALTO DA SINISTRA NICO NALDINI E PIER PAOLO PASOLINI

quero le prime poesie in friulano di Pasolini, che a sue spese uscirono nel 1942 in un volumetto di 48 pagine edito dal libraio antiquario di Bologna Mario Landi e intitolato “Poesie a Casarsa”.

Ora quel volume rivede la luce, fortemente voluta dal Centro Studi Pasolini di Casarsa, in copia anastatica con gli stessi caratteri e stessa grafica per i tipi di Ronzani editore. Ad accompagnare questo libro, che sarà presentato venerdì a Casarsa, un prezioso contributo del critico Franco Zabaghi, “Il primo libro di Pasolini”, nel quale, oltre a una serie di riproduzioni fotografiche dei manoscritti pasoliniani, si fa la storia di “Poesie



AL FRATELLO

Tu vévis rason, fràdi,
in che sere – 'i ricuàrdi –
quànt che tu ti às dit:
«Ta la tó man l'è il segn
d'amòr e la muàrt».
Ridévis tu, cussi, ma jo
soi stàt sigùr. Cumò
làssa che sùni la ghitàre
e l'accompàgni il di

Tu avevi ragione, fratello,
in quella sera (io ricordo)
quanto tu hai detto:
«Nella tua mano c'è il
segno d'a,ore e della
morte». Ridevi tu, così,
ma io sono stato sicuro.
Ora lascia che suoni la
chitarra e l'accompagni il
giorno.

a Casarsa”, una sorta di “apprendistato poetico” per l'intera vicenda poetica di Pasolini, che proprio nelle radici friulane, trovò la sua prima e autentica fonte di ispirazione. «Per Pasolini, scrive Zabaghi, quella di scrivere in dialetto fu un'intuizione che corrispondeva alle più intime necessità d'espressione, una scelta grazie alla quale seppe (...) orientare una volta per tutte la propria vocazione verso un imprevedibile, coraggioso sperimentalismo, che resterà sempre il segno essenziale di tutta l'opera sua».

Il volume, stampato in 300 copie numerate finì nella mani di un critico assai autorevole come Gianfranco Contini,

che ne rimase entusiasta scorrendone la novità e l'originalità e determinandone la fortuna al punto che di “Poesie a Casarsa” si è parlato perfino di “leggenda”.

«Per questo – ancora Zabaghi – un libro così “leggendario” della poesia del Novecento italiano, meritava da tempo di essere riproposto nella forma, anche materiale, di allora: proprio come uscì nel '42, con le sue acerbità – nella scrittura del dialetto, (...) – ma con la bellezza misteriosa, fragile e irripetibile che hanno le poesie che i poeti scrivono quando sono ancora ragazzi».

E ragazzo Pasolini lo era eccome, incantato nella «felici-

tà dell'estate del '41 raggiunta tra sogno e realtà nelle “misteriose mattine di Casarsa” nella rustica bohème del mondo paesano sentito sempre più come luogo natio», come scrive Nico Naldini nella superba biografia dedicata al cugino.

Una bohème, precisa Naldini, in cui risuona il friulano «ancora autenticamente contadino. Pier Paolo, che lo ha ascoltato fin da bambino, quando comincia a scriverlo ha la consapevolezza di compiere una sorta di mistico atto d'amore», conquistando per questa via quella lingua incontaminata e assoluta che era il mito inseguito nelle sue letture dei poeti ermetici».

E quanto la riproposizione oggi di Poesie a Casarsa sia importante, è ancora Naldini a sottolinearlo, in specie «per studiare il percorso linguistico da cui è partito Pasolini, ovvero sia da un friulano pressoché ufficiale, con le desinenze femminili in “e”, a esempio, a un friulano più addentrato nel mistero contadino, reso cioè con le parole atte a descrivere quel mondo». Che fu indispensabile a far scegliere a Pasolini la via della scrittura, abbandonando, solo in parte, la pittura, che, come afferma Naldini che proprio su questo si soffermerà venerdì, alle 17.30, a Casarsa, nella sala consiliare di Palazzo Burovich De Zmajevich «fu un'attività alla quale non si è data l'importanza che invece ha avuto nel percorso artistico di Pasolini». —

BY NC ND AL CUN DIRTTI RISERVATI

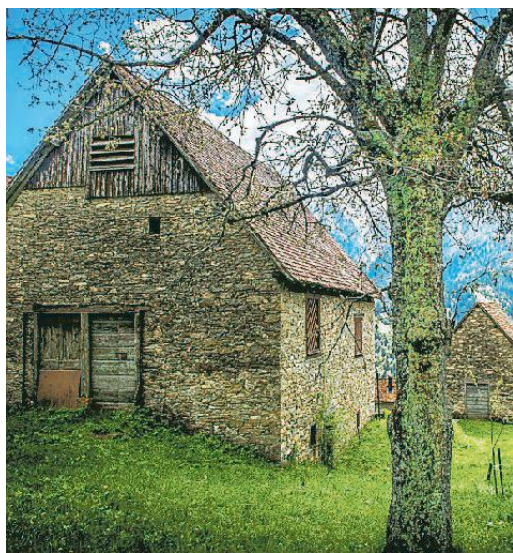
LA LEZIONE DI GUAGNINI

L'entusiasmo di Bartolini nel dopoguerra della cultura

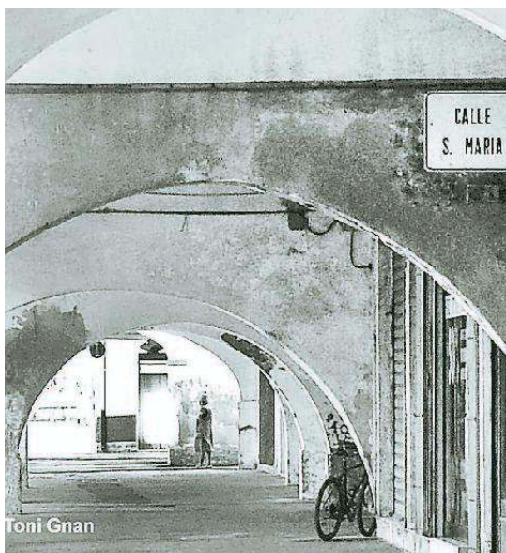
UDINE. È stato poeta, saggista, autore teatrale, sceneggiatore cinematografico, regista, curatore di opere: Elio Bartolini (Conegliano, 1922 - San Daniele del Friuli 2006) ha lavorato nell'arco della sua vita in tante direzioni, costruendosi la formazione complessa di grande narratore qual è. Ed è soprattutto del narratore che parlerà il professore Elvio Guagnini nella conferenza organizzata dall'Università Popolare di Udine dal titolo Elio Bartolini.

L'appuntamento è per domani, giovedì, alle 18.15 alla Fondazione Friuli (via Manin 15). «Bartolini - così Guagnini - è un osservatore partecipante e al tempo stesso distaccato della realtà che vive. Io vorrei parlare soprattutto dell'entusiasmo di quegli anni in cui stava avvenendo la costruzione di una nuova cultura e del futuro, di cui bisognava essere compartecipi». —

LA MOSTRA A PALAZZO FRISACCO



La Carnia vista da Carlo Chiopris e Loreo in un'immagine di Toni Gnan in mostra a palazzo Frisacco



Toni Gnan

Terre ai margini di Venezia: foto di Chiopris e Gnan dalla Carnia al Polesine

ADRIANO DEL FABBRO

Il territorio della Serenissima Repubblica di Venezia aveva il suo nord in Carnia e il suo sud nel Polesine, al confine con lo Stato Pontificio.

Due “terre ai margini” oggi scrutate dagli obiettivi di Gabriele Carlo Chiopris, di Udine e Toni Gnan, di Adria. I due fotografi sono partiti da lì per allestire una mostra, firmata a quattro mani, inaugurata a pa-

lazzo Frisacco di Tolmezzo (sala Arturo Cussigh). Quarantadue scatti per illustrare questi due territori della ex Repubblica veneziana poco conosciuti nello scenario nazionale, ma che posseggono valenze stori-

che, culturali, paesaggistiche e naturalistiche, peculiari e originali.

Minimo comun denominatore delle due aree, il Polesine e la Carnia, è la marginalità geografica che li ha resi speculari all'interno della Repubblica marinara, pur nella loro profonda diversità, passata e presente. Da una parte la pianura più interna, con il Delta del Po, dall'altra la montagna, quella più lontana. Sono questi due elementi che danno a entrambi lo stesso connotato: la marginalità. Una marginalità anche sociale ed economica, oltre che geografica. È noto, infatti, lo sfruttamento delle risorse di questi due ambiti territoriali da parte della Dominante: granaglie e pesca dal Polesine; legno dalla Carnia, per mille usi, primo fra tutto quello di rappresentare le fondamenta della “capitale”: Venezia. Uno sfruttamento “coloniale” che sottraeva non solo le materie prime ai due territori, ma pure il conseguente valore aggiunto derivato dalle trasformazioni.

“Terre ai margini di Venezia”, la mostra organizzata dalla cooperativa Legno Servizi di Tolmezzo, FriùlDane e Associazione regionale Pefc, con il sostegno del Comune di Tolmezzo e il patrocinio dei Comuni di Adria e Ampezzo, ha l'ambizione di “estrarre” il genius loci di questi due comprensori, di portarne in super-

ficie l'anima. Non per rinfoculare nostalgie rurali e paesane del bel tempo che fu, ma per dare coscienza della diversità e ricchezza culturale e territoriale che la Carnia e il Polesine posseggono.

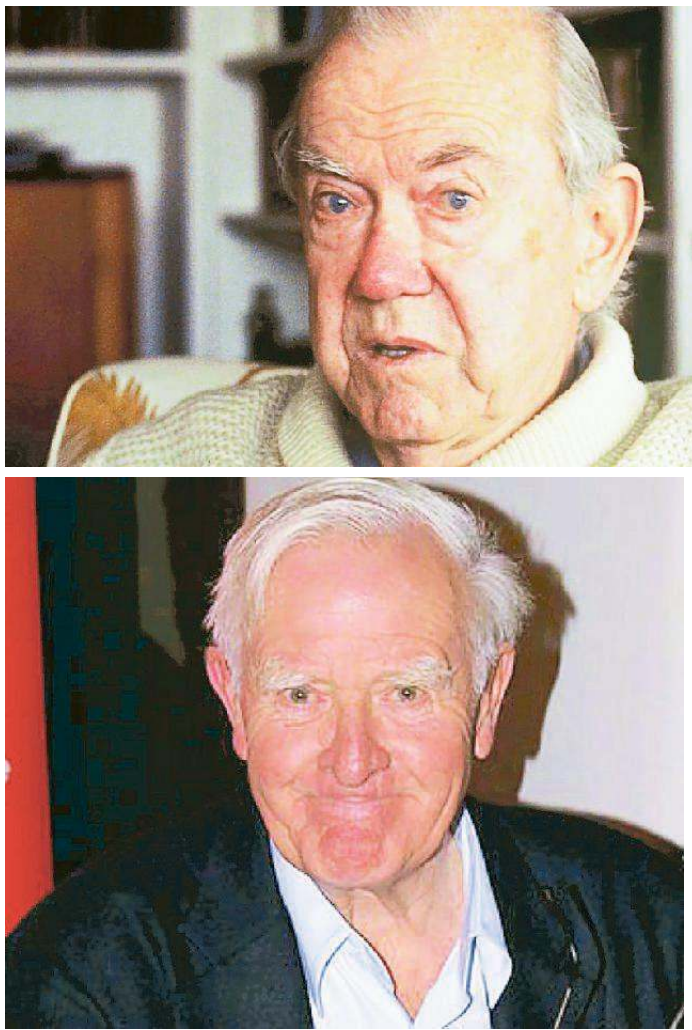
«Questa presa di coscienza è necessaria – spiega Chiopris – affinché gli stessi abitanti diventino propositori e artefici della definizione di politiche locali che valorizzino la diversità. Un discorso molto calzante per la Carnia e, soprattutto, per la Val Pesarina che propongo nei miei scatti (a colori) – prosegue Chiopris –. In questa vallata, sembra che il tempo si sia fermato e, anche per questo, è rimasta di una bellezza unica e intatta, poco compresa dagli stessi valligiani che non riescono ad assegnarle il giusto valore, anche dal punto di vista turistico. Perciò, con le mie foto, ho indagato in maniera particolare l'architettura e il paesaggio i quali, a mio avviso, primeggiano fra tutti quelli dell'Italia settentrionale».

«L'impronta di Venezia, nell'area del Delta – aggiunge Gnan – è ancora viva e io ne ripropongo le tracce: ville patrie, segni di confine, nomi delle vie. In questo caso utilizzo il bianco e nero perché mi è più congeniale anche se, nella mia attività fotografica, utilizzo pure il colore».

La mostra resterà aperta fino al 27 gennaio. —

BY NC ND AL CUN DIRTTI RISERVATI

SPY STORIES



La copertina del primo numero della collana Spy Stories: "Il nostro agente all'Avana". A destra in alto, Graham Greene e Ken Follett; sotto, John le Carré ed Eric Ambler, maestri della narrativa di spionaggio

Da Graham Greene a le Carré i nostri agenti segreti nella Storia

La collana dei grandi romanzi di spionaggio proposta con il Messaggero Veneto Avventure mozzafiato sullo sfondo della Guerra Fredda e del terrorismo islamico

RAFFAELLA SILIPO

«Credo che l'80 per cento della storia sia segreta. Che gli uomini dei servizi segreti abbiano davvero un'influenza terribile sul corso delle azioni umane» dice Daniel Silva, uno dei più interessanti autori contemporanei di spy stories. E in effetti si impara anche la Storia, oltre ad appassionarsi alle storie, leggendo i grandi romanzi della letteratura spionistica, in vendita con il Messaggero Veneto a 7 euro e 90 centesimi più il prezzo del quotidiano.

Testi per anni ingiustamente

considerati minori, ma che non hanno nulla da invidiare alla letteratura vera, anzi: offrono un viaggio adrenalinico nelle trame, nei personaggi, nei luoghi più o meno esotici, e contemporaneamente una rilettura dei grandi eventi del secolo passato - le guerre mondiali, la Guerra Fredda, la lotta al terrorismo islamico - da un'angolazione diversa. Segreta, appunto. Ma non per questo meno reale. Anche perché molti autori presenti nella collana - appartenenti a diverse generazioni ma legati dal filo rosso di un unico destino - sono stati davvero agenti, sovente al Servizio di Sua Maestà

(data la prevalenza dei britannici tra i maestri del genere). E non a caso i loro eroi sono spesso antieroi, uomini in grigio piuttosto che principi degli inganni. A cominciare dall'Ashenden di William Somerset Maugham (classe 1874), di stanza nella Svizzera del 1919, dove cerca di districarsi tra lo spettro del comunismo e i fantasmi degli imperi passati, facendo un lavoro «indubbiamente necessario e tuttavia non poteva dirsi altro che monotono».

Discorso analogo per Graham Greene (classe 1904), agente durante la II Guerra mondiale e uno dei maggiori

romanzieri inglesi del 900. È proprio suo il capolavoro che apre il ciclo, quel Nostro agente all'Avana diventato proverbiale per l'ironia con cui descrive un uomo qualunque che si arrabatta tra personaggi e scelte di dubbia moralità. Hanno invece un loro tranquillo eroismo le spie malinconiche di John Le Carré (classe 1931), che nella Spia che venne dal freddo e soprattutto nella serie di George Smiley, riversa tutto il suo disincanto di agente durante la Guerra Fredda, «bruciato» dal traditore Kim Philby. Piglio più sanguigno per il collega e quasi coetaneo Frederick Forsyth

(classe 1938), che nel Giorno dello sciacallo descrive un complotto per assassinare il presidente francese De Gaulle.

Dell'elenco fanno parte anche Ken Follett, maestro di romanzi storici e di tensione, come ben testimonia La Cruna dell'ago, dove l'Ago è un'effe-rata spia nazista; Robert Harris, che in Enigma racconta la caccia dell'intelligence britannica ai codici segreti tedeschi nella II Guerra mondiale; Robert Ludlum, creatore di Jason Bourne, sorta di 007 statunitense consacrato da Matt Damon al cinema. E il già citato Silva, ex reporter di guerra della Cnn, che racconta gli scenari mediorientali del nuovo terrorismo dal punto di vista della spia-restaurant Gabriel Allon.

Senza dimenticare l'illustre progenitore Joseph Conrad. E anche grazie al suo Agente segreto che il mestiere di spia diventa, appunto, un mestiere. Dove sono richieste intelligenza e coraggio, ma ben poche illusioni sul genere umano. D'altronde, diceva lui, «la vita non sopporta che ci si guardi troppo dentro».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE PRIME DIECI USCITE

Si comincia con "Il nostro agente all'Avana"

UDINE. Queste le prime dieci uscite proposte da oggi a 7 euro e 90 centesimi più il prezzo del quotidiano.

Graham Greene - «Il nostro agente all'Avana» - 16 gennaio; Ken Follett - «La cruna dell'ago» - 23 gennaio; John Le Carré - «La spia che venne dal freddo» - 30 gennaio; Eric Ambler - «Epitaffio per una spia» - 7 febbraio; Daniel Silva - «L'Angelo caduto» - 14 febbraio; William S. Maugham - «Ashenden» - 21 febbraio; Robert Ludlum/Eric Van Lustbader - «Ascendente Bourne» - 28 febbraio; Joseph Conrad - «L'Agente Segreto» - 7 marzo; Tom Clancy - da definire - 14 marzo; Frederick Forsyth - «Il giorno dello sciacallo» - 21 marzo.

Informazioni su: http://inedicola.gedi.it/prodotto/spy-stories/559x400px_SPY_STORY_01.png.

Tra i relatori c'è anche Marco Balzano oltre a Rosella Postorino L'illustratore Matteo Bussola insegnerà a disegnare con le parole

Due premi Campiello a Pordenone aprono il cantiere della scrittura

FESTA DEL LIBRO

Vent'anni di Pordenonelegge e dieci anni della Scuola di scrittura avviata proprio nella città della Festa del libro: compie il suo primo decennio Pordenonelegge, la full immersion di

scrittura creativa a cura degli scrittori Alberto Garlini e Gian Mario Villalta, promossa dalla Fondazione Pordenonelegge.it. Trenta ore di lezione sulla passione di scrivere storie. La decima edizione offrirà un focus sugli «Strumenti della scrittura» con tre protagonisti prestigiosi: Rosella Postorino,

Marco Balzano e l'autore e fumettista Matteo Bussola.

Le lezioni si svolgeranno dall'1 al 23 febbraio nel pomeriggio del venerdì e nella giornata di sabato a palazzo Badini (via Mazzini 2, Pordenone). Partecipare è semplice: basterà inviare una mail a fondazione@pordenonelegge.it entro martedì

22 gennaio, seguendo le indicazioni consultabili sul sito www.pordenonelegge.it.

Rosella Postorino, vincitrice dell'ultimo premio Campiello, terrà due tranches di lezioni: la prima dedicata ai personaggi e la seconda alle storie estreme. Sarà avvincente capire insieme all'autrice come i personaggi evolvono attraverso le relazioni che intrattengono con gli altri personaggi, per poi dedicarsi a un testo di Marguerite Duras, «Moderato cantabile», che si spinge oltre la barriera del tabù.

Marco Balzano, premio Campiello 2015, aprirà la cassetta degli attrezzi dello scrittore per mostrare cosa serve per costruire una narrazione, scomponendo gli

elementi di cui è fatto un testo ci porterà a comprendere, in modo ravvicinato, cosa sostiene un romanzo, perché una storia tiene, e quale alto artigiano presiede alla stesura di un testo.

Matteo Bussola si soffermerà sulla sua doppia natura di fumettista e scrittore, in particolare sulle relazioni tra queste due arti e sull'importanza che l'immagine ha in un racconto: è possibile infatti disegnare con le parole.

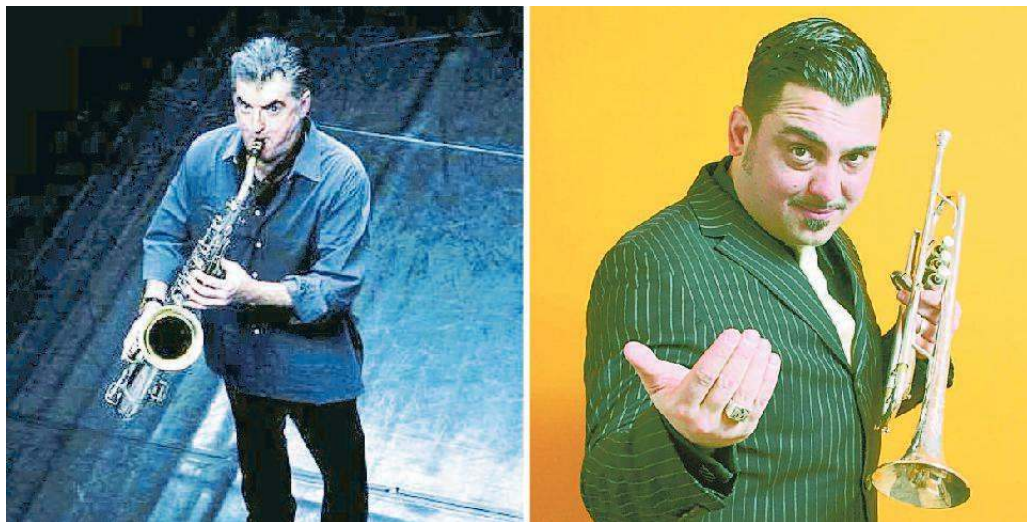
Alberto Garlini anticipa che le sue lezioni entreranno nel vivo di alcune grandi questioni della narrativa contemporanea: «Approfondiremo le possibilità del comico nel romanzo chiedendoci come alcuni effetti co-

mici, al di là del genere, possano penetrare in profondità nei paradossi della vita; nella seconda lezione ci dedicheremo invece a cosa deve essere messo in primo piano e cosa deve restare sullo sfondo in un romanzo». E Gian Mario Villalta affronterà il tema della voce narrante: «Spiegherò - anticipa lo scrittore e direttore artistico di pordenonelegge - come impostare la voce che condurrà il lettore nella storia: dev'essere esterna o immersa nel plot? E terrà una lezione dedicata al racconto, con un taglio che di solito non emerge: quali passaggi servono per passare dalla rapidità di un racconto alla costruzione di un vero e proprio libro».

IL CONCERTO AL PASOLINI

D'Andrea festeggia a Cervignano il titolo di miglior jazzista d'Italia

Il pianista meramense è risultato anche primo come compositore di Intervals II
Sul palco con D'Agaro e Ottolini per un viaggio alle radici e un ritorno al futuro



Franco D'Andrea atteso al Pasolini; sotto, il sassofonista Daniele D'Agaro e il trombonista Mauro Ottolini

GABRIELE GIUGA

Un caposcuola, uno dei pochi rimasti. Franco D'Andrea, pianista di fama mondiale, jazzista che ha segnato l'avanguardia italiana dagli anni '70 in poi, premiato da Musica Jazz come il jazzista italiano "Top" dell'ultimo anno, è protagonista in trio con Daniele d'Agaro al clarinetto e Mauro Ottolini al trombone, domani alle 21, della rassegna curata da Euritmica nel teatro Pasolini di Cervignano del Friuli. Nome legato alla stagione del jazz progressive, quando il jazz italia-

no d'avanguardia aveva qualcosa da dire, D'Andrea è tra i pochi a poter vantare una carriera lunghissima e prolifica, ne sono prova gli ultimi suoi dischi, "Tradition today" inciso con lo stesso trio con cui si presenta a Cervignano, e i due volumi "Intervals". «Con D'Agaro e Ottolini – ci anticipa – formiamo un trio dal nome "Roots and Future" che riprende un progetto nato nel 2017 per il festival jazz di Milano, ma in realtà è una formazione che ha radici molto più profonde, sono oltre dieci anni che suoniamo insieme, e

NUOVI TALENTI

Il premio di Folkest fa tappa a Udine

UDINE. Fa tappa a Udine il premio Folkest "Alberto Cesa" con le selezioni nazionali del concorso alla ricerca di nuovi talenti che si esibiranno nell'ambito della prossima edizione del folk festival friulano. Venerdì 18 gennaio a "La Girada" di via Baldissera, a partire dalle 21.15 terzo appuntamento del lungo tour che terminerà a Spilimbergo.

con il nome del gruppo abbiamo voluto festeggiare i 100 anni del primo disco di jazz inciso».

Radici e futuro e tradizioni oggi, insomma, sono programmi ben definiti.

«E che rispecchiano l'inizio della mia vita musicale. Quand'ero ragazzino ho casualmente incontrato un disco di Louis Armstrong, ancora non suonavo, ma quella mi era sembrata una musica freschissima e nuova. È stato il momento in cui sono moralmente nato come jazzista. E quella esperienza primigenia non è mai uscita dalla mia orbita. Ecco le radici, declinate sempre nella modernità. E la formazione con cui ci esibiamo a Cervignano riflette questa filosofia e il costante legame tra passato e presente».

Uno strumento ad ancia, un ottone e pianoforte, inusuale come formazione?

«Ho la fortuna di suonare con musicisti fenomenali, D'Agaro e Ottolini, abbiamo raggiunto un'intesa straordinaria».

Sembra che la vena creativa del jazz degli anni '70 e '80 abbia lasciato il posto a un jazz meno curioso e coraggioso.

«È una realtà nel senso che il jazz è entrato in una sorta di fase "accademica" che non è il massimo, forse si può definire manierismo, la ricerca della perfezione assoluta, con musicisti che suonano benissimo, ma alla fine manca qualcosa».

Cosa ricorda di Dexter Gordon?

«Lei tocca il mio unico rimpianto, all'epoca non ero pronto a comprendere la portata della sua musica, vorrei poterci suonare adesso».

Nuovi progetti in vista?

«Ho bisogno di aprire un nuovo ciclo, ci saranno due nuovi dischi, ho già inciso per piano solo, tema sul quale lavorerò ancora con un tipo di atteggiamento diverso, premonitore di novità». —

ANÀ-THEMA



“Forza... il meglio è passato”: Pasotti alla Corte di Osoppo racconta i grandi del teatro

OSOPPO. Abituati a vederlo sul piccolo e grande schermo, non ultimo in uno spot tutto zucchero e farina, non mancherà di riservare delle sorprese a teatro in un one man show in scena al Teatro della Corte di Osoppo oggi alle 20.45 per la stagione di Anà-Thema Teatro.

Lui è Giorgio Pasotti, lo spettacolo è "Forza, il meglio è passato..." in cui il simpatico attore fa rivivere alcuni dei protagonisti della storia del cinema e del teatro.

«Lo spettacolo – sottolinea il regista Davide Cavuti – si ispira a una frase, "Coraggio... il meglio è passato", di uno dei più grandi sceneggiatori e scrittori italiani Ennio Flaiano, straordinario per la sua incredibile ironia. E racconta grandi personaggi del mondo del cinema e del teatro e l'eredità che ci hanno lasciato». Uno spettacolo dove le parole e i gesti sul palcoscenico si alternano alle immagini proiettate per celebrare, attraverso gli occhi dei grandi artisti, un inno alla vita in tutte le sue sfaccettature. Il tutto con leggerezza e ironia. «Ironizzando su "Il meglio è passato" – ci dice Pasotti – raccontiamo un'attualità contemporanea che pare lasciare purtroppo il meglio a un'epoca che non ci appartiene più, soprattutto in campo artistico e letterario, e che cerchiamo di far

rivivere in chiave un pochin più attuale».

Ma il meglio è davvero passato? «Sono ottimista di mio epperò spero di no, anche se facendo i conti con la realtà di tutti i giorni, risponderai di sì».

Che cosa la preoccupa di più dell'oggi? «Il fatto che vivendo nel mondo dominato dall'apparire piuttosto che dall'essere, grazie al potere straripante dei vari social abbiamo raggiunto un grado di superficialità enorme: ed è molto preoccupante vedere come oggi ciò che appare diventa moda, tendenza, con effetti devastanti il senso autentico dell'esistere».

Sul suo lavoro di attore tutto questo che ripercussioni ha? «Oggi essere attore è difficilissimo. La crisi economica oltre che culturale, e la dispersione creata dai fenomeni mediatici hanno fatto sì che si vada meno al cinema e a teatro: non c'è più quella curiosità quell'entusiasmo che faceva accorrere quelli della mia generazione a vedere l'ultimo film o spettacolo atteso, o a leggere le ultime novità librerie. Soprattutto manca la consapevolezza di quella storia che ha fatto grande il nostro cinema, il nostro teatro. Tutto sembra esaurirsi in un presente pericolosamente labile».

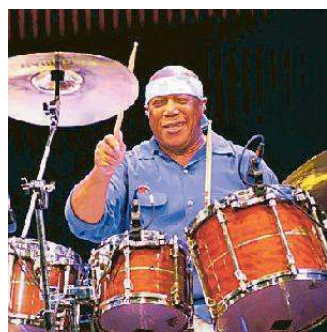
M.B.

© BY NC ND AL CONI DIRITTI RISERVATI

TORNA JAZZINSIEME

L'energia di Billy Cobham pronta a incendiare il Verdi di Pordenone

PORDENONE. È nuovamente tempo di jazz a Pordenone. Di grande jazz visto che, per il suo ritorno, la storica rassegna "Jazzinsieme" avrà come guest star Billy Cobham. L'associazione Blues in Villa, con la collaborazione del fondatore di "Jazzinsieme" Gaspare Pasini, ha annunciato un programma d'eccezione che si aprirà infatti il 2 febbraio con Danilo Rea al pia-



Billy Cobham

noforte e lo stesso Gaspare Pasini al sassofono, nel Convento San Francesco. L'8 febbraio la rassegna si sposterà sul palco del Capitol, dove salirà la cantante statunitense Selina Albright, accompagnata da Gianni Vancini, uno dei principali esponenti del jazz italiano e dalla sua band.

Martedì 19 febbraio sarà invece il teatro Verdi a ospitare lo straordinario Billy Cobham e la sua band, nell'unica data italiana per l'artista americano, uno tra i più famosi batteristi, percussionisti e compositori statunitensi. Tra le tante e prestigiose collaborazioni, che spaziano dal jazz al rock, ci sono grandi nomi come Miles Davis, Carlos Santana, George

Benson, Stanley Clarke, Randy e Michael Brecker. Con il suo approccio ha dato vita a un nuovo stile che ha influenzato migliaia di percussionisti ma si è anche prodigato, più di altri suoi colleghi, per far capire al pubblico il modo in cui si suonano gli strumenti a percussione.

Appuntamento da segnare bene sul calendario anche quello di giovedì 28 febbraio: al ridotto del teatro Verdi saliranno sul palco George Cables & Victor Lewis quartet, due giganti della musica afroamericana, ognuno dei quali vanta una lunghissima carriera alle spalle costellata da gloriosi successi, di collaborazioni illustri, di registrazioni storiche. —

LIGNANO SUNSET FESTIVAL

The Damned al Teglihil con The Offspring e Ignite

LIGNANO. Una tripletta da urlo per gli amanti del punk rock. The Offspring, The Damned e Ignite tutti insieme live nella stessa giornata, è quanto succederà al Lignano Sunset Festival di Lignano Sabbiadoro, il prossimo 15 agosto, quando lo stadio Teglihil ospiterà l'evento punk rock dell'estate italiana.

Dopo i californiani Ignite, dunque anche i londinesi The Damned saranno inseri-

ti come straordinario support act alle star The Offspring.

I biglietti per l'evento, organizzato da Città di Lignano Sabbiadoro, Zenit srl & Sunset Events, in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia, PromoTurismoFVG e Hub Music Factory, sono in vendita sul circuito Ticketone e sui circuiti esteri InfoTicket.com e Eventim.si. Info, prezzi e punti vendita su www.azalea.it. —

MV SCUOLA

I testi vanno inviati all'indirizzo scuola@messaggeroveneto.it.
Per ulteriori informazioni è possibile telefonare
al seguente numero: 3396466545

In collaborazione con:



L'INCONTRO

Ex detenuto si racconta ai ragazzi del Percoto “Il piacere della legalità” riparte per otto istituti

Iniziativa a scuola con Icaro e l'Ufficio per l'esecuzione penale
Il messaggio ai giovani: «Ascoltate sempre la vostra coscienza»

Un confronto senza barriere: un colloquio in cui due umanità si incontrano e dialogano apertamente è quello che si concretizza nel progetto “Il piacere della legalità? Mondi a confronto”, nato 12 anni fa, e che vede studenti e detenuti mettersi in discussione. I racconti del passato, le storie di come si è arrivati alla rottura del patto con la legge, riferiti senza alcun muro che ostacoli l'approfondimento di temi, quali la consapevolezza del reato e gli effetti di quest'ultimo. Il progetto che coinvolge otto istituti scolastici, il carcere e l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna Uepe), ha promosso, insieme all'associazione



ICARO
L'ASSOCIAZIONE È NATA NEL 1994
PER SOSTENERE I DETENUTI

Volontariato Giustizia Icaro, l'iniziativa “A scuola di libertà”.

All'incontro tra scuola e carcere tenutosi al liceo Percoto, hanno partecipato 150 studenti dei licei Percoto e Sello. In apertura, la presidente di Icaro, Roberta Casco ha spiegato che l'associazione, nata nel 1994 al termine di un corso per assistenti volontari penitenziari, ha lo scopo di sostenere le persone detenute, collaborare con i servizi sociali per il loro reinserimento nella società e mantenere viva l'attenzione sui temi della legalità. Successivamente gli studenti, guidati da Andrea Monculli, educatore professionale del



L'incontro con i ragazzi del liceo Percoto e del Liceo Sello

Servizio per le dipendenze patologiche (Sert), hanno dialogato con gli operatori penitenziari: Lionella Manazzone, magistrato di sorveglianza; Irene Iannucci, direttrice della Casa circondariale; Stefania Gremese, direttrice Uepe, Natascia Marzinotto, garante dei diritti dei detenuti. Molti i temi trattati: la responsabilità indivi-

duale, il rispetto delle regole, l'ordinamento penitenziario, la privazione della libertà, le pene alternative al carcere, le problematiche connesse alle devianze. Toccante e significativa è stata la testimonianza di un ex detenuto, Lorenzo, che ha vissuto l'esperienza del carcere dal 2009 al 2012.

Ha riposto alle domande

degli studenti, interessati a conoscere la sua storia. «Da ragazzo – ha raccontato – ero considerato un bullo. Non immaginate quanto sia facile passare da azioni che possono sembrare stupide, alla detenzione. Ho sempre saputo che stavo facendo qualcosa di sbagliato, pertanto vi invito ad ascoltare sempre la voce della coscienza. La prigione è un luogo di estrema sofferenza – ha continuato – anche per il fatto di convivere in cella con altre sei-sette persone, con le quali spesso i rapporti sono difficili, perché ognuno si porta dietro esperienze di vita dura. Inoltre, per assurdo, se hai una famiglia alle spalle che si prende cura di te, ti vuole bene e ti aspetta fuori dal carcere, soffri di più. Una sofferenza a volte maggiore di quella provata da chi non ha nessuno che lo aspetta. In carcere, per parlare con i propri cari c'è soltanto un'ora la settimana. Io mi porto ancora dietro il dolore immenso per aver perso mia madre mentre ero in carcere. Non aver potuto esserle vicino, per me è stata una doppia tragedia, a cui non c'è consolazione».

Oggi Lorenzo conduce una vita normale. Lavora come coordinatore in una cooperativa sociale che si occupa di dare lavoro alle persone in difficoltà. Questa attività gli procura molta soddisfazione.

**Lara Clocchiatti
Sara Sgrazzutti
Liceo Percoto Udine**

L'INIZIATIVA



Roberto Schininà

**LICEO
MALIGNANI
UDINE**

Alessandro Vignato, 18 anni, un cividalese che ama le sfide, è uno dei 350 studenti che hanno preso parte al Model united nations (Mun) di Cividale. Il convitto Paolo Diacono, infatti, da oltre 5 anni partecipa a queste iniziative nazionali ed estere, prevedendo un periodo di preparazione degli studenti di circa 30 ore di attività di gruppo e di almeno 50 ore (frontali e di preparazione documenti) dei docenti coinvolti.

Alessandro spiegaci cos'è il Mun.

«Il Mun è la simulazione di un'assemblea delle Nazioni Unite nella quale per tre giorni ogni ragazzo che partecipa rappresenta uno Stato e viene inserito in un comitato per dibattere in inglese uno specifico tema, come ad esempio il cambiamento climatico o i vaccini. La parte più difficile è abbracciare le posizioni del proprio Stato e mettere da parte le proprie opinioni».



Due momenti degli incontri legati al Mun (Model united nations) di Cividale al quale hanno partecipato 350 studenti friulani: qui sopra, terzo da sinistra, Alessandro Vignato

Rappresentare uno Stato e affrontare casi mondiali? Esperienza da non perdere

Il momento più brutto e quello più bello di questa esperienza?

«Il momento più brutto quando una persona diventa troppo competitiva e calpesta determinati limiti, arri-

vando a volte anche ad avere dei contrasti con gli altri studenti. Mentre il momento più bello per me è stato quando durante la cerimonia finale ho potuto ricordare con un discorso la mia ex

professoressa che mi ha preparato per gli scorsi Mun e che purtroppo è mancata a giugno».

Come ti sei sentito?

«È stato molto commovente vedere il pubblico che, an-

che se non conosceva la mia prof, ha compreso i miei sentimenti e mi ha regalato tanto affetto, a dimostrazione che tutte le persone sono unite dagli stessi sentimenti e non importa da dove vengano».

Che Paese rappresentavi?

«La Cina ed il mio comitato era il Consiglio di sicurezza, il più importante ed il più difficile. Abbiamo discusso del patto nucleare iraniano e l'ultimo giorno ho partecipato alla crisi (crisi): il giorno prima c'era stato uno scontro navale nel Mar Nero

e ci avevano chiesto di ricercare informazioni in 15 minuti e di risolvere questo tema. È stata una cosa inaspettata ma per me, visto che mi interessava molto all'attualità, non è stato così difficile».

Consigli quest'esperienza agli altri studenti?

«Certamente perché è un'occasione per conoscere le visioni politiche degli altri Stati e anche le diverse culture dei ragazzi che provengono da tutte le parti del mondo. Si possono conoscere tante persone in pochi giorni e stringere vere e proprie amicizie».

LA PROPOSTA



Giocatrici statunitensi e inglesi esibiscono uno striscione con la scritta "il mio gioco è il fair play" in un evento internazionale nel 2007

Il gioco leale? Si chiama Fair play e rappresenta l'anima dello sport

Fare di ogni partita una vera festa sportiva è il motto del Basket Perteole. Intervista ad Adriano Paliaga che ha proposto la sua idea a cinque società locali



Chiara Zanella

LICEO
CLASSICO
STELLINI

«Fare di ogni partita di basket una festa sportiva»: questo è quello che promuove l'Associazione dilettantistica Basket Perteole, società della bassa friulana che, quest'anno, grazie alla collaborazione con Adriano Paliaga, membro dell'Associazione dei veterani dello sport di Cervignano, promuove il Fair play.

Per capire meglio di cosa si tratta e cosa propone il Basket Perteole abbiamo rivolto ad Adriano Paliaga alcune domande.

Cos'è il Fair play?

«In inglese letteralmente significa "gioco leale/corretto", ma secondo noi veterani è qualcosa in più: un insieme di regole e l'applicazione di quest'ultime».

Perché ritieni importante applicarlo?

«Perché gli specialisti nel settore sportivo e scolastico dicono che c'è una emergenza educativa, dunque è necessario promuovere il rispetto delle regole, l'ascolto e l'aiuto reciproco. In ambito sportivo contribuisce a far rimanere gli atleti all'interno della società, anche come arbitri, dirigenti, allenatori. Penso sia l'obiettivo primario che una società debba avere».

Cosa propone l'Asd Basket Perteole?



Adriano Paliaga (in alto a destra) assieme alle squadre under18 del Perteole Basket

«Il Basket Perteole propone in primo luogo l'accoglienza della squadra ospite, che significa prima di tutto che durante la partita i giocatori devono tenere un comportamento corretto nei confronti dell'altra squadra e collaborativo con l'arbitro. Inoltre i genitori sugli spalti sono invitati tramite un volantino distribuito prima della partita, ad applaudire un bel canestro, una bella azione, anche se effettuata dagli avversari dei propri figli. Seguendo queste regole la società di Perteole vuol far capire agli adulti che i veri protagonisti dello sport sono i ragazzi e che devono essere al centro di tutto.

Qual è il compito degli allenatori?

«Va oltre all'insegnamento

della tecnica e della tattica. È quello di trasmettere loro la passione per questo bellissimo sport. Seguendo questo modo di comportarsi, le partite vengono giocate con gli ospiti e non contro gli avversari. Il tutto perché gli adulti hanno una grossa responsabilità nei confronti dei ragazzi. Il futuro dei propri figli dipende dal nostro comportamento».

Il Comune di Cervignano ha accettato il progetto Fair play proposto dai veterani e l'ha suggerito ad altre cinque società sportive. Una società può avere dei grandi obiettivi e l'ambizione di puntare in alto, ma per fare tutto questo bisogna innanzitutto far crescere i ragazzi con il vero valore dello sport e con la giusta educazio-

ne. Speriamo che il progetto del Fair play proposto dal Basket Perteole si diffonda il più possibile in tutte le società sportive per promuovere un gioco più sano ed educativo nel rispetto delle regole.

Un bell'esempio intanto lo stanno dando i piccoli del minibasket, l'attività effervescente di Esordienti, Aquilotti e Scoiattoli non perdono un'occasione per mettersi alla prova in partita e soprattutto nei dopo partita: il cosiddetto "terzo tempo" è ormai una costante ed un momento molto partecipato sia dai mini-atleti che dai genitori che fanno a gara nel preparare gustosi mini-buffet molto apprezzati anche dalle squadre avversarie. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il 72% delle persone usa la posta elettronica ma scrivere a mano resta sempre piacevole

Meglio mail o lettera? Il dubbio resta se si parla d'amore

Oggi circa il 72% delle persone al mondo utilizza la posta elettronica per quasi 1.606 ore all'anno.

Ovvero per 65 giorni all'anno viene usata da sette persone su dieci per rispondere o scrivere e-mail.

Mentre il numero di lettere cartacee consegnate dal servizio postale degli Stati Uniti nel giro di sei anni è crollato dai 250 milioni ai 50 milioni.

Dati che ci fanno dedurre che la maggior parte delle persone al mondo preferisce le e-mail alle lettere.

Scrivere un'e-mail può sembrare vantaggioso perché è più veloce, da più sicurezza che arrivi al giusto indirizzo elettronico viste le basse probabilità che il mittente sbaglia di scrivere il nome del destinatario e, non ultimo, costa meno.

La lettera, oltre che essere utilizzata maggiormente per scopi personali, è anche la principale conversazione degli innamorati. Sopra ogni cosa le persone dovrebbero adorare scrivere lettere agli amici di penna e parenti lontani, per non dimenticare l'aspetto più bello: l'attesa per ricevere la risposta, oppure quella provocata dalla voglia che arrivi a destinazione.

La carta, dunque, può esprimere più sentimenti dell'e-mail.

La bellezza della lettera è infinita perché poter scrivere a mano quello

che si prova significa anche riuscire a dimostrare fino in fondo la propria personalità e lo stato d'animo. In amore o in amicizia, il piacere di ricevere un messaggio cartaceo supera di gran lunga quello provato all'arrivo di un sms telefonico.

Le lettere sono per sempre ed è più facile perdere una e-mail che un messaggio cartaceo; si ricorda con molta facilità una lettera se non altro per il tempo impiegato per scriverla che si presuppone superi quello impiegato per la stesura di una mail. Un messaggio cartaceo si può leggere e rileggere mille volte anche molto dopo averlo ricevuto.

La voglia di aprire la lettera può assomigliare a quella di superare un limite o un confine e, se sopra vi è apposto anche un sigillo in ceralacca quest'ultimo darà certezza che quel messaggio resterà soltanto tra chi lo invia e chi lo riceve. Come negare che una cartolina è molto più emozionante? Permette di vederla appesa sulla porta del frigorifero, di usarla come segnalibro, funzioni impossibili per un asettico link. Insomma, a pensarci bene, secondo voi, durante il periodo natalizio i bambini dovrebbero chiedere l'indirizzo e-mail a Babbo Natale oppure continuare a scrivere la fatidica letterina dei desideri?

Maria Erica Asti
Liceo Sello Udine

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La chiocciolina, simbolo dell'indirizzo email

LA CELEBRAZIONE

Un “calen-diario” per ricordare i diritti umani

In occasione del 70esimo della Dichiarazione universale incontro del Deganutti di Udine con il sindaco Fontanini

Accadeva esattamente 70 anni fa. Era il 10 dicembre del 1948, quando l'Onu approvò la Dichiarazione universale dei diritti umani che custodisce tutti i diritti dell'uomo, e che ogni paese del mondo è tenuto a rispettarla.

Al giorno d'oggi, come spesso si sente parlare, non tutti i paesi riconoscono certi diritti ai cittadini del proprio Stato, e nemmeno agli stranieri che ci vivono all'interno di esso. In parte questo, e in parte altri moventi, formano in questo modo i vari “litigi” che ci sono fra alcuni Stati e non solo.

Secondo alcuni ragazzi dell'Istituto Deganutti di Udine, bisogna che questi diritti vengano ricordati un po' da tutti: sia dai grandi che dai più piccini.

Per questo, alcuni ragazzi del Deganutti, assieme al professor Enzo Barazza, ex sindaco di Udine, hanno voluto ricordare il settantesimo anniversario della Dichiarazione universale dei diritti umani in un piccolo incontro con l'attuale sindaco di Udine, Pietro Fontanini.

I ragazzi sono stati accolti nella storica Sala del popolo del maestoso Palazzo D'Aronco dove ha sede il Comune di Udine.

Il sindaco ha voluto ricordare l'importanza dei diritti dell'uomo, e in particolare la libertà di espressione e di parlare nella lingua madre, cose per le quali oggi, chissà per quali motivi, si viene giudicati sempre di più.

Bisogna superare questo tipo di barriera e andare avanti ad ogni costo: ciò che si pensa appartiene a colui che lo pensa, e di conseguenza, ha il diritto di esprimerlo in ogni forma desiderata.

Infine, per omaggiare la giornata, i ragazzi hanno pensato di fare un cosiddetto “calen-diario” da regalare al sindaco di Udine.

Il “calen-diario” è una sorta di calendario da tavola, dove, mese per mese sono raggruppati i vari diritti della Dichiarazione Universale, e lo spazio necessario per annotare i fatti più importanti della giornata.

Gli studenti hanno pensato di rappresentare ogni mese con una foto che ritrae al-

cune tipologie di fiori, perché come i fiori, anche i diritti – è stato detto – devono essere coltivati e “annaffiati” affinché possano durare nel tempo.

Un gesto piccolo fatto dai ragazzi ma, loro sperano che anche altri Paesi ne prendano esempio e che ricorderanno questi diritti non soltanto nel momento della ricorrenza, ma sempre.

Non va dimenticato infatti che proprio per evitare il ripetersi di conflitti e violenze, la Dichiarazione sancisce i diritti inalienabili di ogni essere umano, senza distinzione di razza, sesso, religione, ideologia politica.

A settant'anni di distanza da quel momento, la Dichiarazione universale per i diritti dell'uomo rappresenta dunque ancora uno degli strumenti principali per la protezione internazionale dei diritti umani ed uno dei traguardi più importanti nella storia del diritto internazionale. –

Mihaela Raluca Bendrea
Istituto Deganutti Udine

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'incontro degli studenti del Deganutti di Udine con il sindaco Pietro Fontanini a Palazzo D'Aronco

LEZIONI DI STORIA

Odio di matrice religiosa: impossibile la convivenza senza la tolleranza



Emanuele Quagliaro
LICEO CLASSICO STELLINI

«La tolleranza è un valore imprescindibile e senza di essa la nostra vita cambierebbe radicalmente in peggio».

Così ha esordito al Teatro Giovanni da Udine, Germa-

no Maifreda, professore ordinario all'Università statale di Milano. Nell'ambito del ciclo delle “Lezioni di Storia” il docente è stato chiamato a trattare uno degli episodi più emblematici di odio di matrice religiosa: la notte di San Bartolomeo. Tra il 23 e il 24 agosto 1572, migliaia di Ugonotti, accorsi in massa per il matrimonio di Enrico di Navarra e Margot di Valois, vennero trucidati dalla folla. Un'operazione segreta per eliminare il capo dei rifor-

mati, l'ammiraglio di Coligny, aveva dato il via ad una violenza indiscriminata: donne stuprate, bambini uccisi, uomini torturati, mentre molti approfittavano dell'occasione per regolare i conti in sospeso. «Purtroppo si tratta di vicende attualissime – ha affermato il relatore – perché tuttora in molte parti del mondo un elevato numero di persone viene perseguitato per la propria fede. Oggi come allora, dietro agli eccidi ai danni delle minoranze, si celano obiettivi politici».

La Francia della seconda metà del XVI secolo si trovava in condizioni simili a quelle attuali del Medio Oriente: il debole potere centrale non era stato in grado di arginare il diffondersi del calvinismo e l'accresciuto potere della nobiltà. Re Carlo IX, succube

di sua madre Caterina de' Medici, aveva seguito una linea politica ambigua ponendo le premesse per lo scoppio di ben otto guerre di religione. La lotta fra i riformati ed i cattolici avrebbe causato una scia di sangue versato da ambo le parti della durata di trent'anni. Solo con l'ascesa al trono di Enrico di Navarra (1589) e l'editto di Nantes furono poste le basi della pacificazione religiosa.

Secondo gli antichi greci il tempo avrebbe un andamento ciclico: per questo è un'importante conoscere il passato per capire il presente. «La tolleranza è un cammino tutto in salita che non può non essere percorso – conclude Maifreda – la storia dell'umanità ha dimostrato che solo le nazioni aperte verso tutti possono durare nei secoli». –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

UNIVERSITÀ

L'Università studia la comunicazione digitale che promuove le eccellenze friulane



Giulia Peres
UNIVERSITÀ DI UDINE

Da diversi anni, il corso di Informatica per i beni culturali dell'Università di Udine diretto dal prof. Tommaso Mazzoli, svolge un'escursione presso alcune delle principali mete turistiche friulane volta a far comprendere agli studenti come i nuovi strumenti di comunicazione digitale costituiscano canale fondamentale nella promozione delle eccellenze del territorio regionale. Tra i luoghi visitati, troviamo Venzone, vincitrice del premio “borgo dei borghi” 2017. Tappa obbligatoria è la visita al Duomo, ricostruito pietra su pietra dopo il terremoto del 1976 e il Museo “Tiere Motus”. Seguono il Sacro di Redipuglia, monumento dell'epoca fascista, il Museo di San Michele, con l'applicazione di realtà aumentata, l'azienda vinicola “Lis Neris”, il prosciuttificio “Wolf”, il birrifico “Zhare”,

la “Legnostile Plozzer” e l'Albergo Diffuso di Sauris. Abbinato alla visita guidata, non può mancare il tour enogastronomico: “Lis Neris” propone una degustazione di vini accompagnata da un esperto, seguita da buffet con confetture, formaggi e prosciutti della zona. Anche a Sauris si possono assaggiare prodotti tipici al ristorante Morgenleut.

È interessante notare come le diverse imprese si propongano sul territorio. Per esempio quelle a gestione familiare che si tramandano di generazione in generazione, presentano una divisione dei compiti che va dalla promozione social, fidelizzazione della clientela, accoglienza, alla vendita dei propri prodotti presso le fiere. Marcoridiamo anche il Carnevale saurano e la “Festa della Zucca” di Venzone, che ogni anno riscuotono sempre più partecipazione. Gli esercenti cercano di dare lavoro ai giovani del luogo, ma si riscontrano difficoltà a trovare persone che si occupino esclusivamente di promozione web! Ciò non toglie l'impegno, il sacrificio e l'amore che tuttora mettono nel loro lavoro. –

LA CONFERENZA

Profughi nella propria terra Il passato spiega il presente

Intervento di grande interesse quello tenuto dal professor Daniele Ceschin – autore di importanti libri, quali “Gli esuli di Caporetto” e “L'Italia del Piave” – nell'aula magna del liceo Marinelli sull'impatto che la famosa “rotta” ebbe sul popolo friulano e italiano, occasione di riflessione nel centenario della fine della Grande guerra.

Dopo la 12° battaglia dell'Isonzo, più di 500mila



Daniele Ceschin

residenti in Friuli e Veneto si ritrovarono ad essere profughi sul loro stesso territorio.

Caricati su vagoni, il più delle volte di notte per non causare ulteriori allarmi e scoraggiamenti, raggiunsero molte parti della penisola italiana, accolti dalle comunità locali.

Per spronare i soldati a resistere contro il nemico si diede vita, fra le altre cose, ai primi giornalini di propaganda in trincea, cercando di sollevare il morale dei combattenti.

Tra gli sproni più significativi ricordiamo l'importanza di riappropriarsi dei territori irredenti e occupati, liberando i connazionali rimasti bloccati al di là del

Piave e concedendo così una degna sepoltura, in patria, ai nostri morti.

Ancora oggi, a distanza di molti anni, la nostra nazione è testimone di fenomeni di immigrazione, spesso causati dalle guerre.

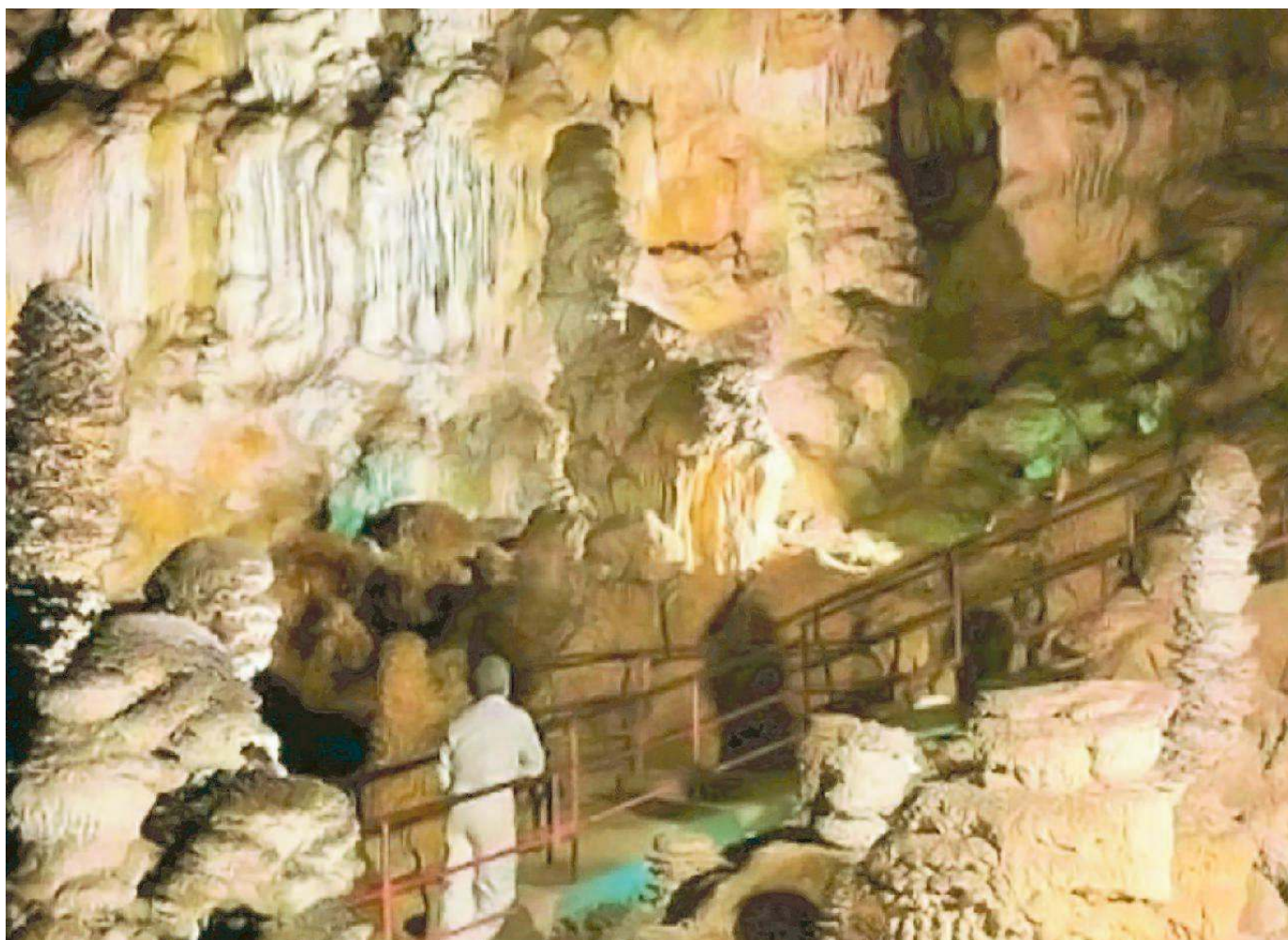
Se durante la Prima guerra mondiale tanti italiani si rimpiacevano le maniche per aiutare i profughi friulani e veneti in fuga, oggi molti sono restii ad aiutare i profughi, non riuscendo a mettersi nei loro panni.

Spesso senza considerare che molti dei nostri avi sono stati a loro volta profughi. —

Debora Della Savia
Zeki Masullo
Liceo Marinelli Udine

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA CONFERENZA



In alto, una suggestiva immagine della Grotta gigante, in provincia di Trieste, in cui è possibile fare escursioni e visite per scoprire un ambiente sotterraneo affascinante; a fianco, una recente immagine dell'eruzione dell'Etna, a Catania: la cenere si solleva imponente. Qui sopra, il geologo Paolo Di Piazza, che ha incontrato gli studenti friulani

Un viaggio al centro della terra alla scoperta di tanti misteri

Rischi sismici, idrogeologici e vulcanici; ne abbiamo parlato con un geologo
Oltre sessanta scuole coinvolte nel progetto di Ministero e Protezione civile

Durante le ore scolastiche, la classe 3 A, oltre all'incontro con il geologo Paolo di Piazza, ha avuto anche l'opportunità di vedere un documentario sulla geologia proposto dalla professoressa Bellinetti. Il documentario "Dentro il Pianeta Terra" spiegava le basi della geologia integrate con esperimenti e ricerche svolte da insegnanti universitari e scienziati. La visione di questo documentario ci ha permesso di approfondire ulteriormente le tematiche trattate.

La geologia è la scienza che studia il pianeta terra, ne ricostruisce la storia dal momen-

to della sua formazione, indagando su come sia il suo interno e sui fenomeni che ne formano e modificano il paesaggio, le forze esogene, come precipitazioni e venti, e le forze endogene, i movimenti del sottosuolo. Il termine geologia deriva dai termini greci geo e logia che significano rispettivamente terra e discorso.

Il nucleo terrestre è composto da diversi strati, pur essendo un ambiente ostile alla vita umana, ospita miliardi di batteri che, si ipotizza, abbiano creato le prime forme di vita sulla superficie terrestre e che si possono incontrare nel primo strato. Il sottosuolo

possiede più acqua di tutti gli oceani e ha una temperatura più elevata di quella solare. Il centro della terra è formato da numerosi strati, i principali sono: crosta, mantello, nucleo e nucleo interno.

La crosta è lo strato superficiale, raggiungibile tramite le miniere disseminate in Africa e altre zone, essa è caratterizzata da un ambiente tetro e gelido che racchiude i giacimenti di carbone formatasi con lo sprofondamento di ampie aree boschive e l'inondazione di esse, seguita all'azione di batteri che ne hanno esaurito l'ossigeno e l'idrogeno lasciando solo il carbonio

che successivamente solidificandosi ha formato il combustibile. Nelle miniere sudafricane si possono incontrare in acque verdastre numerosissimi microrganismi che sono stati oggetto di numerosi esperimenti. Il mantello è lo strato successivo alla crosta le temperature qui si alzano moltissimo diventando insopportabili all'uomo, nonostante ciò, qui si formano i principali diamanti come smeraldi e zaffiri che vengono rinvenuti dagli esperti nei pressi delle zone vulcaniche dopo eruzioni, questi infatti sono inglobati in pietre grezze. Il nucleo, diviso in interno ed esterno,

esso è la parte incandescente del sottosuolo, qui si forma l'energia di tutta la Terra, il suo campo magnetico e la sua forza di gravità. L'energia nucleare è un'energia potentissima si manifesta tramite i pennacchi nucleari, le zone calde d'incontro fra le zolle terrestri che muovendosi creano eruzioni vulcaniche e terremoti. Per studiare il nucleo, essendo irraggiungibile all'uomo, un importante professore universitario ha costruito, con i suoi studenti, un modello del nucleo grazie al quale ha scoperto il magnetismo. La Terra è ricoperta da un campo magnetico che ci protegge dai venti solari e i raggi ultravioletti che quando entrano in contatto con esso creano l'aurora Boreale, il campo magnetico crea inoltre la forza di gravità che a sua volta compone l'atmosfera importantissimo strato per la nostra sopravvivenza. Numerose scoperte spiegano che se il nucleo si "spenesse" la Terra si congelerebbe e verrebbe bruciata dai venti solari per colpa del mancato magnetismo. —

Veronica, Francesca e Gaia
Redazione Drusin

CINEMA

Al Visionario calendario di film per le primarie

Proseguono al Cinema Visionario di Udine le proiezioni per gli alunni delle scuole primarie. Tra i prossimi appuntamenti, "Otzi e il mistero del tempo" (Italia, 2018) di Gabriele Pignotta. Il film sarà proiettato venerdì 25 gennaio e mercoledì 13 febbraio alle 9.30 e in altre date da concordare durante l'intero anno scolastico. Zanna Bianca (Francia 2017) di Alexandre Espigares (tratto dal classico di Jack London): il film sarà proiettato lunedì 4 febbraio alle 9.30 e in altre date da concordare durante l'intero anno scolastico. Vado a scuola (Francia, 2013) di Pascal Plisson: il film sarà proiettato mercoledì 6 febbraio alle 9.45. Wonder (Usa, 2017) di Stephen Chbosky: il film, adatto dalla quarta/quinta della scuola primaria, sarà proiettato in occasione della Giornata contro il bullismo venerdì 8 febbraio alle 9.30.

LA GITA

In visita al Ghetto ebraico e alla scoperta della Fenice

Gita d'eccezione per i ragazzi della seconda media dell'Istituto comprensivo Tavagnacco, sezione ad indirizzo musicale, che si sono recati ad esplorare Venezia, la Serenissima.

Guidati da Elisabetta Milan, una ex alunna della loro professoressa Monica Delfrate, insegnante di lettere accompagnatrice, i ragazzi hanno camminato tra le calli, fino al ghetto, un quartiere riservato agli ebrei, che nel

1600 erano circa 5 mila. I palazzi, tutt'ora abitati, sono alti 6/7 piani. Hanno poi scoperto che l'intera città di Venezia è sorretta da enormi tronchi di larice, che l'acqua ha conservato perfettamente e che se fossero estratti dall'acqua, a contatto con l'aria si sgretolerebbero. I più curiosi sono riusciti a carpire le misure perfette della gondola, ovvero 11 metri di lunghezza, e hanno scoperto che una delle due fiancate

dell'imbarcazione è più larga dell'altra con lo scopo di bilanciare il peso del gondoliere. Il gruppo si è poi recato a visitare il teatro La Fenice, eretto nel 1792 e dato alle fiamme due volte. L'ultima ricostruzione finì nel 2003. Dopo avere ammirato lo sfarzo del teatro i ragazzi hanno avuto la fortuna di assistere alle prove di uno spettacolo per la consegna di un premio musicale. Un pranzo alquanto travagliato per colpa di alcuni gabbiani e di alcuni piccioni ha preceduto l'ultima visita al museo della musica dedicato ad Antonio Vivaldi. Al termine la classe è rientrata a casa esausta ma contenta della giornata appena trascorsa.

Maria Stepich
Media musicale Feletto



Gli studenti della seconda media dell'Istituto comprensivo Tavagnacco in visita a Venezia

Mercato Usato

NOVITÀ - MERCATO - NUOVO/USATO

ECCELLENZA » UNA VETTURA SPAZIOSA, DISPONIBILE SIA NELLA VERSIONE A CINQUE CHE A SETTE POSTI

Grande spaziosità e sicurezza per il nuovo Suv Seat Tarraco

Sono disponibili tre diversi allestimenti, ovvero Style, Business ed Xcellence, e otto colorazioni

Seat dimostra di volersi ritagliare uno spazio sempre più importante nel segmento dei Suv. La casa iberica completa la sua famiglia, che comprende già Ateca e Arona, con il lancio della Tarraco. Quest'ultima non è solo spaziosità e comfort, con ben sette posti a disposizione dei passeggeri: sono di eccellente livello, infatti, anche sicurezza e allestimenti.

IL MOTORE

La Tarraco è disponibile con motori benzina (1.5 TSI) e Diesel (2.0 TDI) da 150 e 190 cavalli, con cambio automatico abbinato alla trazione 4Drive. Tutti i motori, inoltre, soddisfano la normativa anti inquinamento vigente. Il motore 1.5 TSI da 150 cavalli Start/Stop vanta consumi che si attestano a 6,3 l/100 km nella versione a cinque posti e 6,6 l/100 km nella versione a sette.



UN VEICOLO SPAZIOSO, IN GRADO DI ACCOMPAGNARE IL GUIDATORE IN OGNI SUO HOBBY



I SISTEMI DI SICUREZZA AIUTANO A PREVEDERE GLI IMPATTI

GRANDE CAPACITÀ

Tarraco illumina la strada con i proiettori 100% led sul frontale e sul posteriore. Molto piacevoli sotto il profilo estetico, oltre che efficienti, anche i gli indicatori di direzione posteriori. Con la configurazione fino a sette sedili, la capacità raggiunge la notevole cifra di 1.775 litri. Nella versione a cinque posti, invece, la capacità di carico di serie è di 760 litri, che aumenta a 1.920 litri abbattendo i sedili posteriori.

MASSIMA SICUREZZA

Nulla è lasciato al caso anche per ciò che riguarda la sicurezza, con Tarraco che offre tre novità assolute per la gamma Seat: l'E-Call, il sistema per la chiamata di emergenza, che consente di avvisare il numero internazionale di emergenza 112; il sistema di guida assistita Pre-Crash Assist, che in caso di imminente impatto contribuisce a ridurre le lesioni attivando le cinture di sicurezza, chiudendo i finestrini e il tetto pa-

noramico, se presente, e attivando le luci di emergenza e, infine, il sistema di sicurezza Rollover Assist, che interviene in caso di ribaltamento irreversibile (con inclinazione dell'asse verticale della vettura maggiore di 51 gradi) attivando la chiamata di emergenza, gli airbag laterali e a tendina e i pretensionatori delle cinture di sicurezza. La Tarraco è disponibile in tre allestimenti, Style, Business ed Xcellence, e in otto colorazioni differenti.

» MITSUBISHI SPACE STAR FUNKY
UNA CITY CAR COMPATTA CON CONNETTIVITÀ AL TOP



■ Spirito giovane, indole adatta anche ai neopatentati, versatilità e spunto da perfetta citycar: sono queste le caratteristiche su cui Mitsubishi ha puntato per la nuova versione di "Space Star Funky", disponibile anche con motore Gpl. La vettura ha un'anima giovane, tecnologica e "social" grazie al display touchscreen Kenwood da 6,8 pollici con Bluetooth e con-

nettività Apple Car Play & Android Audio che permette agli utenti di connettere lo smartphone per localizzare i luoghi preferiti, condividere App Audio, telefonare e inviare messaggi controllandone le funzioni attraverso i comandi vocali. È l'ideale per chi ha esigenze di spostarsi agevolmente in città, grazie alle dimensioni contenute e ai bassi consumi.

» QUINTA GENERAZIONE L'EFFICIENZA DI TOYOTA RAV4

■ L'inizio dell'anno ha portato il lancio della quinta generazione della Toyota RAV4, il modello che nel 1994 ha creato una nuova tipologia di auto capaci di unire le caratteristiche tipiche di un fuoristrada alla compattezza e maneggevolezza di una berlina. Il nuovo RAV4, grazie alla posizione del baricentro più in basso, una migliore distribuzione delle masse e una scocca più rigida, migliora la maneggevolezza, il comfort di marcia e il piacere di guida. Miglioramenti anche nello spazio interno: con i sedili in posizione, il bagagliaio dispone di una capacità di 580 litri, ben 79 in più rispetto alla generazione uscente, e anche il passo è stato incrementato di 30 millimetri, per un totale di 2.690, altro

fattore che garantisce al nuovo RAV4 una spaziosità senza precedenti. Un altro punto di forza della vettura sono i bassi consumi, grazie alla motorizzazione Full Hybrid Electric. Il powertrain abbina un nuovo benzina da 2.5 litri con un potente propulsore elettrico (88kW) per un totale di 222 cavalli di potenza (218 nella versione a due ruote motrici) con importanti livelli di risposta e di potenza, combinati a emissioni e consumi ridotti. La nuova unità - un quattro cilindri, dotato di iniezione diretta e indiretta - punta a ottenere i migliori livelli di efficienza, per ciò che concerne il CO2, della categoria. RAV4 è il primo modello Toyota equipaggiato con la più recente versione del pacchetto di dispositivi di sicurezza attiva Toyota Safety Sense 2.0. Tra gli altri, spicca la capacità del nuovo sistema Pre-Collisione (PCS) di individuare i pedoni, di giorno quanto di notte, e di rilevare possibili collisioni



con i ciclisti (nelle ore diurne) a velocità comprese tra i 10 e gli 80 chilometri orari. In caso di impatto il sistema predispose il guidatore alla frenata, preparando il sistema frenante ad applicare una forza extra quando il guidatore stesso preme il pedale del freno. Un'altra innovazione è rappresentata dalla collaborazione tra il sistema Pre-Collisione e la funzione di Riconoscimento Segnaletica Stradale (RSA) che, insieme, comunicano al conducente le informazioni più importanti relative alla segnaletica verticale e orizzontale, in particolare i limiti di velocità. È di serie anche il sistema che rileva le linee che delimitano la corsia di pertinenza della vettura sulle principali strade urbane e sui tratti autostradali, assistendo il conducente nel controllo della sterzata (in caso di marcia con velocità superiore ai 50 chilometri orari) e riducendo il rischio di incidenti dovuti alla stanchezza.

Renault Sélection. L'usato come nuovo.

Quando scegli un usato, assicurati che sia nuovo.

Su tutta la gamma Renault Sélection fino a 5 anni di garanzia Renault e 3 anni di assicurazione furto incendio*.



TWINGO ZEN ENERGY SCE 69 CV
Emissioni CO2 112 g/km, Anno 2018 - km 20.000 circa. Alzacristalli elettrici, Climatizzatore, Autoradio, Computer di bordo, ABS, ESP, Chiusura centralizzata.

€ 8.200
12 MESI DI GARANZIA



CLIO SPORTER ZEN ENERGY 90 CV
Emissioni CO2 85 g/km, Anno 2018 - km 20.000 circa. Alzacristalli elettrici, Climatizzatore, Autoradio, Cruise Control, Computer di bordo, ABS, ESP, Chiusura centralizzata, Fendinebbia.

€ 11.700
12 MESI DI GARANZIA



NUOVA MEGANE INTENSE ENERGY DCI 110 CV
Emissioni CO2 90 g/km, Anno 2018 - km 25.000 circa. Alzacristalli elettrici, Climatizzatore, Cruise Control, Park distance control, Start/Stop Automatico, Autoradio, Cerchi in lega, ABS, ESP, Fendinebbia.

€ 15.900
12 MESI DI GARANZIA



NUOVA SCENIC INTENSE ENERGY DCI 110 CV
Emissioni CO2 94 g/km, Anno 2018 - km 23.000 circa. Alzacristalli elettrici, Climatizzatore, Cruise Control, Park distance control, Autoradio, Cerchi in lega, ABS, ESP, Fendinebbia.

€ 18.900
12 MESI DI GARANZIA



SANDERO CONFORT TCE 90 CV
Emissioni CO2 109 g/km, Anno 2018 - km 18.000 circa. Sistema di navigazione, Autoradio, Computer di bordo, ABS, ESP, Chiusura centralizzata, Fendinebbia, Servosterzo.

€ 9.200
12 MESI DI GARANZIA

RENAULT selection
TAN 0,99% TAEG 0,79%
renault.it

Esempio di finanziamento riferito a Renault CLIO ZEN 1.2 75, valido su vetture aziendali di marca Renault e/o Dacia con anzianità inferiore a 2 anni e/o percorrenza massima di 50.000 km, solo presso le concessionarie Renault Sélection aderenti all'iniziativa; il prezzo di riferimento non include eventuali opzioni ed il costo per il passaggio di proprietà: anticipo € 1.800, importo totale del credito € 7.000 con 72 rate da € 128,68 comprensive. In caso di adesione, ci Finanziamento Protetto e Pack Service a € 149, che include 36 mesi di assicurazione Furto e Incendio e 12 mesi di Driver Insurance. Importo totale dovuto da consumatore € 9.265; TAN 0,99%; TAEG 0,79%; spese istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo in misura di legge, spese incasso mensili € 3, invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione FINRENAULT. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati FINRENAULT e su sito www.firer.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/01/2019. Gamma Renault: Emissioni di CO2: da 85 a 145 g/km. Consumi (ciclo misto): da 3,3 a 6,5 l/100 km. Emissioni e consumi omologati.

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212



RENAULT
Passion for life



RENAULT
PRO+



AUTOCCASIONI GABRY CAR'S

**VASTO ASSORTIMENTO
NEO PATENTATI
FINANZIAMENTI IN SEDE
RITIRO AUTO USATE**

www.gabrycars.com - info@gabrycars.com

**ORARIO: PER INFO CHIAMARE IL
393/9382435
UDINE**

ALFA 147 NERO 1.6 BZ KM 118.000, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3950
CITROEN PICASSO 1.6 DIESEL, UNIPROPR., ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3250
CITROEN C2 1.4 HDI-DIESEL NEOPATENTATI, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 1650
DAEWOO MATIZ 800 BENZINA, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAG	€ 1950
FIAT CROMA 1.9 DIESEL, M-JET 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 2950
FIAT IDEA 1.3 DIESEL, MJET, 5 PORTE, NERA, UNIPROPR.ETARIO	€ 2250
FIAT G. PUNTO 1.2 BENZINA 3 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3950
FIAT MULTIPLA B.POWER 1.6 BENZINA/METANO	€ 2400
FIAT G. PUNTO 1.3 MJT, UNIPROPR., KM 13.000, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 5950
FIAT PANDA 1.2 BZ/GPL, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4650
FIAT STILO SW 1.9 DIESEL, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 1200
FORD FOCUS 1.8 TDCI 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAG	€ 2850
FORD FIESTA 1.0 BZ, KM 83.000, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 6950
KIA CARENS 1.6 BENZINA/GPL NUOVO, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3450
KIA CARENS 1.6 BENZINA KM 97.000, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 1950
KIA PICANTO 1.1 BENZINA 5 PORTE CLIMA ABS, SERVO, AIRBAGS	€ 2450
KIA RIO 1.3 5 SW PORTE KM 55.000, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 2800
LANCIA YPSILON KM 133.000 1.3 DIESEL M-JET BICOLOR, FULL OPT.	€ 3450
LANCIA YPSILON 1.2 BENZINA, ABS, SERVO, CLIMA, AIRBAGS	€ 2450
LANCIA MUSA AUTOMATICA 1.3 DIESEL M.JET, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4950
LANCIA YPSILON PLATINUM 1.2 BZ, UNIPROPR.ETARIO, FULL OPTIONALS	€ 5650
MINI COOPER 1.6 BZ UNIPROPR. ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4800
MAZDA 2 SPORT 1.3 BZ, KM 93.000, UNIPROPR., ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 5350
MAZDA 2 BENZINA 1.3 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 5250
MERCEDES CLASSE A 140 BENZINA NEOPATENTATI FULL OPT.	€ 3950

MERCEDES CLASSE A 170 DIESEL 5 PORTE ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 2150
MERCEDES SLK 2.0 BENZINA CABRIO ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4350
MINI ONE 1.4 DIESEL KM 120.000 3 PORTE ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 5250
NISSAN MICRA 1.3 BENZINA AUTOMATICA ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 1900
NISSAN JUKE 1.6 BZ KM 30.000 ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 9950
OPEL AGILA KM 50.000 1.0 BENZINA 5 PORTE ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3950
OPEL CORSA 5 PORTE KM 106.000 1.2 BENZINA/GPL FULL OPT.	€ 4550
OPEL ZAFIRA 2.0 TD 7 POSTI ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3350
OPEL CORSA 1.2 BZ, UNIPROPR., ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4450
PEUGEOT 206 CC CABRIO 1.6 BENZINA AUTOMATICA ABS, CLIMA, SERVO	€ 2350
PEUGEOT 206 1.4 BENZINA KM 110.000 ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3650
PEUGEOT 206 CABRIO 1.6 HDI DIESEL ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3450
PEUGEOT 1007 1.4 HDI, NERA, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3950
RENAULT TWINGO 1.1 BENZINA 3 PORTE	€ 1200
RENAULT CLIO 1.2 BENZINA, CRUISE CONTROL, ABS, CLIMA, SERVO	€ 4250
RENAULT KANGOO 1.5 DCI KM 100.200 ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 10.500
RENAULT MEGANE 1.9 TD SW, ABS 5 PORTE ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 2950
RENAULT SCENIC 1.9 DCI, ABS, CLIMA 5 PORTE ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 2950
SEAT ALTEA 1.9 TDI, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 5650
SEAT IBIZA 1.4 TDI - DIESEL 5 PORTE NEOPATENTATI, ABS	€ 2350
SUZUKI WAGON R 4 X 4 1.3 BENZINA CLIMA	€ 1950
VW FOX 1.2 BENZINA NERO KM 101.000, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3750
VW POLO 1.4 BZ 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 5350
VW POLO 1.2 BENZINA 3 PORTE CLIMA ABS, SERVO, AIRBAGS	€ 2650
VW NEW BEETLE 1.6 BZ BIANCO, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 5650

ALFA ROMEO MITO 1.4 105CV M.air S&S Distintive	€ 4.900,00
ALFA ROMEO 147 1.6 16V TS 3p Distintive	€ 2.300,00
AUDI A4 AVANT 1.9 TDI 130CV	€ 3.900,00
BMW 120 Coupé Futura pelle navi Xenon 8pneumatici	€ 5.900,00
CITROEN C2 1.1 3p Elegance NEOPATENTATI	€ 2.400,00
CITROEN C3 1.4 HDI 5p Elegance	€ 2.250,00
CITROEN C3 Pluriel 1.4 Pack Techno	€ 2.600,00
DACIA LOGAN SW 1.5 dCi 70CV 7posti Laureate	€ 2.900,00
FIAT 500 1.2 Lounge NEOPATENTATI	€ 5.900,00
FIAT DOBLO' 1.9 MJT 100CV 5 posti autovettura	€ 2.800,00
FIAT GR. PUNTO 1.3 MJT 75CV 5p Dynamic NEOPATENT.	€ 3.000,00
FIAT GR. PUNTO 1.3 MJT 75CV 3p Active NEOPATENT.	€ 3.200,00
FIAT MULTIPLA 1.9 JTD 120CV Dynamic	€ 2.000,00
FIAT PANDA 1.3 MJT 16V Emotion NEOPATENTATI	€ 3.100,00
FIAT PUNTO EVO 1.2 3p Dynamic NEOPATENTATI	€ 3.700,00
FIAT PUNTO 1.2 Classic 5p NEOPATENTATI	€ 2.300,00
FIAT SEDICI 1.9 MJT 4X4 Dynamic	€ 3.500,00
FORD FUSION 1.6 TDCi 5p Plus	€ 2.900,00
FORD S-MAX 2.0 TDCi Powershift 7posti autom.	€ 9.400,00
HYUNDAI SANTA FE 2.2 CRDi 4WD Active	€ 4.300,00
JEEP COMPASS 2.2 CRD 4WD Limited	€ 8.800,00
KIA SPORTAGE 2.0 CRDi 4x4 Active	€ 4.300,00
LANCIA MUSA 1.3 MJT 16V 95CV Oro	€ 4.900,00
LANCIA YPSILON 1.2 Platino NEOPATENTATI	€ 3.200,00
NISSAN NOTE 1.4 16V 5p Acenta NEOPATENTATI	€ 3.300,00
OPEL ZAFIRA 1.9 CDTi 120CV Club 7posti	€ 3.750,00
PEUGEOT 207 1.6 HDI 90CV 5p XS	€ 4.300,00
PEUGEOT RANCH 2.0 HDI 5p XT autovettura	€ 3.200,00
RENAULT CLIO 1.5 dCi 5p Privilege	€ 2.300,00
TOYOTA RAV4 2.2 D-4D 177CV 5p Sol Plus	€ 6.500,00
VW NEW BEETLE 1.6 Cabrio	€ 4.500,00
VW PASSAT CC 2.0 TDI Sport	€ 8.500,00
VW POLO 1.2 TDI 75CV DPF 5p Comfortline	€ 4.900,00



**CITROEN C2 1.1
3P ELEGANCE
NEOPATENTATI
€ 2.400,00**



**FIAT SEDICI 1.9
MJT 4X4
DYNAMIC
€ 3.500,00**



**FORD S-MAX 2.0
TDCI
POWERSHIFT 7
POSTI AUTOM.
€ 9.400,00**



**PEUGEOT RANCH
2.0 HDI 5P XT
AUTOVETTURA
€ 3.200,00**

SUPERECONOMICHE	
ALFA ROMEO 147 1.9 JTD 5p Distintive	€ 1.700,00
ALFA ROMEO 147 1.6 16V 5p	€ 1.800,00
FIAT MULTIPLA 1.6 ELX	€ 1.400,00
FIAT PUNTO 1.2 ELX Impianto GPL	€ 2.300,00
FIAT SEICENTO 900i Young km 90.000	€ 1.200,00
LANCIA Y 1.2 LS NEOPATENTATI	€ 1.400,00
MERCEDES A170 CDI Classic	€ 2.200,00
OPEL ZAFIRA 2.2 16V DTI Comfort	€ 2.200,00
PEUGEOT 206 CC 1.6 16V	€ 2.000,00
RENAULT CLIO 1.2 Expression NEOPATENTATI	€ 1.900,00
RENAULT TWINGO 1.2i Generation	€ 1.800,00
TOYOTA YARIS 1.3i 16V Luna	€ 1.700,00

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA	
DAIHATSU TERIOS 1.3i 16V 4WD SX	€ 2.900,00
FIAT DOBLO' Cargo 1.3 MJT 90CV	€ 4.500,00
FIAT DUCATO 2.8 JTD 9 posti	€ 3.300,00
FIAT DUCATO 2.3 JTD 3posti cassone fisso	€ 7.500,00 + IVA
FIAT FIORINO 1.3 MJT Furgone	€ 5.800,00
HYUNDAI H1 2.5 TDI Furgone 3 posti	€ 1.500,00
NISSAN NAVARA 2.5 TD doppia cabina motore nuovo	€ 8.800,00
PEUGEOT BOXER 2.2 HDI furgone 3 posti	€ 4.500,00
RENAULT MASTER 2.8 dTi furgone 3 posti	€ 2.900,00 + IVA
VW CADDY 1.9 SDI 2posti coibentato	€ 2.500,00



**FIAT DUCATO 2.3 JTD
3 POSTI
CASSONE FISSO
€ 7.500,00 + IVA**



**PEUGEOT BOXER 2.2
HDI FURGONE
3 POSTI
€ 4.500,00**

F.LLI SCARPOLINI

**TALMASSONS FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE) - VIA 8 MARZO, 2
Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316**

CARROZZERIA - OFFICINA

DIAGNOSI COMPUTERIZZATE

**RIPARAZIONE
DANNI GRANDINE**

**LAVAGGIO
E SANIFICAZIONE INTERNI**

ORZAN AUTO
via Trento Trieste, 115
33038 San Daniele del Friuli

- auto nuove e usate
- officina autorizzata
- magazzino ricambi
- vendita accessori
- servizio pneumatici
- noleggio auto

LE NOSTRE OFFERTE USATO

Siamo Service Partner



Volkswagen



SEAT



SKODA



Veicoli Commerciali

tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it



**RENAULT CAPTUR
1.5 dCi 80CV
anno 2016, km 49.000,
ottime condizioni**

€ 13.800,00



€ 4.900,00
**FIAT BRAVO 1.6 MJT
120 CV DPF DYNAMIC
anno 2011, km 170.500**



€ 25.700,00
**SEAT ATECA
1.6 TDI ADVANCED
anno 2018, km 0**



**VOLKSWAGEN GOLF 2.0
TDI DSG HIGHLINE
anno 2014, km 130.000
unico proprietario, ottime
condizioni**

€ 13.500,00



€ 5.900,00
**SKODA CITIGO 1.0
AMBITION 60CV
anno 2012, km 105.000,
5 porte, vettura per
neopatentati**



€ 1.000,00
**FIAT STILO 1.9 MULTI WAGON
MULTIJET 120CV
anno 2006, km 232.000,
discrete condizioni**



**VOLKSWAGEN CADDY
VAN 1.6 TDI
anno 2013, km 108.000,
porta laterale scorrevole,
climatizzatore, iva inclusa**

€ 8.900,00



**AUDI A3 SB 2.0 TFSI
S-TRONIC QUATTRO
anno 2010, km 65.500,
unico proprietario,
ottime condizioni**

€ 14.800,00



HTC

HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)

Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

DA OLTRE 25 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO...

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

**installatore
specializzato**
EN ISO 9001



**INSTALLAZIONE
GANCIO TRAINO
COMPRESO PRATICHE
MOTORIZZAZIONE**



TRAINO



PORTABICICLI



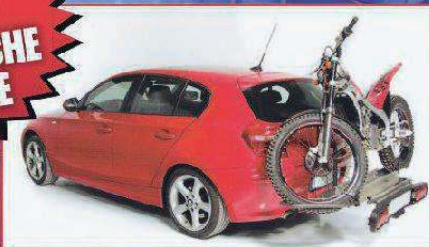
PORTAMOTOCICLI



BOX



BOX-DOG



FIAT 500 1.2 LOUNGE, PER NEOPAT., ANCHE CAMBIO AUT., 2014/2017, **DA € 7.900**



1.FIAT 500L 1.4 BENZ. E 1.3/1.6 MJT, ANCHE TREKKING E 7 POSTI, **DA € 9.900**



1.A.R. GIULIETTA 1.6 E 2.0 MJT, ANCHE CAMBIO AUT. TCT, AZIENDALI, **DA € 12.900**



PEUGEOT 308 1.6 E-HDI 115 CV ALLURE, LED, NAV, 2014, KM 63.000, **€ 13.900**



FIAT 500X 1.3/1.6/2.0 MULTIJET, ANCHE 4X4 E CAMBIO AUT., KM CERTIF. **DA € 14.900**



PEUGEOT 508 BLUEHDI 150CV S&S SW BUSINESS 2015 KM 89.000 **€ 14.900**



FIAT FREEMONT 7 POSTI, ANCHE 4X4 E CAMBIO AUT., KM CERTIFICATI, **DA € 14.900**



JEEP RENEGADE 1.6/2.0 MJT, ANCHE CAMBIO AUT E 4X4, AZIENDALI, **DA € 15.900**



AUDI A3 1.6 E 2.0 TDI, SPORTBACK 5 PORTE, KM CERTIFICATI, AZIENDALI, **DA € 16.900**



BMW 320D 184CV S.W. LUXURY, 10/2013, XENO/LED, NAV, KM 89.500, **€ 17.900**



JEEP CHEROKEE 2.0/2.2 MJT ANCHE 4X4 CAMBIO AUT., 2016/2017, **DA € 23.900**



A. R. GIULIA DIESEL AT8 E MAN, AZIENDALI KM CERTIF. 2016/2017, **DA € 24.900**



AUDI Q3 2.0 TDI 150 CV QUATTRO STRONIC SPORT RESTYL., 69.000 KM, **€ 24.900**



JEEP GRAND CHEROKEE, AZIENDALI, FULL OPTIONAL, 2015/2017, **DA € 31.900**



MASERATI GIBLI 3.0 DIESEL 275 CV, 7/2015, AZIENDALE, KM CERTIFICATI, **€ 38.900**



vida
automobili
clickar
FCA BANK GROUP



LATISANA - Via Marconi, 97 - Tel. 0431 50141
CODROIPO - Via L. Zanussi - Tel. 0432 908252
PORTOGRUARO - V.le Isonzo, 102 - Tel. 0421 74126
Responsabile usato 3388584314
info@vida-auto.it - www.vida-auto.it

ALTRE OTTIME OCCASIONI...

FIAT DOBLO' 7 POSTI 1.6 MJT 120CV, 2014, KM 63.000, COL. BIANCO	€ 10.900
FORD FOCUS 1.5 BENZINA EURO6, TITANIUM X, 2015, KM 19.859	€ 13.900
LANCIA YPSILON GOLD 5 PORTE, 2015/2016, ANCHE NEOPATENTATI	DA € 7.900
MERCEDES A 180 CDI SPORT, 10/2014, CLIMA AUTO, LEGA 17", NERO	€ 16.900
MERCEDES B 180 CDI, 10/2014, TETTO AP.E.L., LED, NAV, PELLE	€ 15.900
PEUGEOT 3008 BLUEHDI 150CV S&S BUSINESS, 2016, KM 56.000	€ 13.900
SKODA FABIA 1.4 TDI 90 CV WAGON AMBITION, 7/2015, KM 75.000	€ 9.900
SKODA OCTAVIA 2.0 TDI CR DSG WAGON AMBITION, 2015, KM 73.000	€ 14.900
A.R. STELVIO 2.0 BENZINA E 2.2 DIESEL, Q4, AZIENDALI 2017	DA € 34.900
MERCEDES GLA 180 CDI AUTOMATIC, 2015/2016, KM CERTIFICATI	DA € 20.900
FIAT TIPO 1.6MJT, 2016/2018, 5 PORTE E S.W., ANCHE AUTOM.	DA € 13.900
VW TIGUAN 2.0 TDI 140 CV 4X4, 2013, CRUSIE C., BLUETOOTH AUDIO	€ 15.900
AUDI Q5 2.0 TDI QUATTRO STRONIC ADVANCED, 12/2014, FULL OPT.	€ 26.900
BMW 530D SW XDRIVE E 535 BENZINA BERLINA, 2015, FULL OPT	DA € 24.900



FIAT 500 1.2 LOUNGE
A PARTIRE DA EURO 9.700



FIAT PANDA 1.2
A PARTIRE DA EURO 8.990



FIAT 500 X
A PARTIRE DA EURO 15.500



JEEP RENEGADE
A PARTIRE DA EURO 17.400



FIAT 500 L
A PARTIRE DA EURO 12.700



FIAT TIPO
A PARTIRE DA EURO 11.200



ALFA ROMEO MITO
A PARTIRE DA EURO 11.500

**VIENI A SCOPRIRE
LE PROMOZIONI
DI INIZIO ANNO
SU TUTTE
LE VETTURE**



aguzzoni
"La passione ci guida"

Dealer **Minafiori** **da 80 anni**
GORIZIA: Via III Armata, 119 - Tel. 339 5641845
Cell. 349 8048018 - 328 8216384
Sabato aperto





PANDA da 7.500€
5 porte e Clima

oltre oneri finanziari con finanziamento
Be-Smart, Anticipo 0, TAN 6,45%
TAEG 9,70%. Anziché 9.000€.

E in più a gennaio **1.000€ di EXTRASCONTO**
su versioni **METANO** e **GPL**!

OFFERTA VALIDA FINO AL 31 GENNAIO 2019



PERCOTO DI PAVIA DI UDINE (UD)
Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335
info@autodelfrate.com - www.autodelfrate.com

**VENDITA NUOVO & USATO - FINANZIAMENTI - OFFICINA MECCANICA - ELETTRAUTO - CLIMATIZZATORI - GOMMISTA
CARROZZERIA - REVISIONI - ASSISTENZA STRADALE 24H SU 24**

USATO D'OCCASIONE

CITROEN C3 1.4 Perfect	€ 4.700
Fiat Panda 1.2 Easy	€ 9.900
FIAT Panda 1.2 EasyPower Easy	€ 6.100
FIAT Qubo 1.3 MJT 80 CV Active	€ 10.800
FIAT Tipo 1.4 5 porte Lounge	€ 14.900
FIAT Tipo 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy	€ 17.200
FORD Focus + 1.6 TDCi (110 CV) SW DPF	€ 6.500
HYUNDAI i30 1.6 CRDi 5p Comfort	€ 9.400
IVECO Daily 35.12 2.8 TDI LAIKA ECOVIP 2i	€ 16.000
MERCEDES-BENZ A 160 d Sport	€ 18.700
RENAULT Twingo S Ce Zen	€ 7.400
VOLKSWAGEN Golf 1.9 TDI DPF 5p. 5m. GT Sport	€ 7.900
VOLKSWAGEN Passat 2.0 TDI DPF Var. Comfortline	€ 7.000



Via Nazionale, 19 - Moimacco - Ud
T.0432722161 - www.autocarfvig.it

SELEZIONE AUTO SECONDA MANO



BMW 218 D ACTIVE TOURER
km 25.650, 11/2016 **€ 18.490**



BMW 525D XDRIVE TOURING BUSINESS
km 101.000, 05/2014 **€ 23.700**



HYUNDAI i20 1.4 CRDi 90CV COMFORT km
78.900, 06/2016 **€ 10.500**



LANCIA YPSILON 1.3 MJT 95CV GOLD
km 6.950, 03/2017 **€ 10.950**



OPEL CORSA 1.4 90CV 5P ADVANCE
km 37.700, 03/2017 **€ 9.590**



TOYOTA AURIS TOURING 1.8 HYBRID ACTIVE PLUS
km 46.600, 03/2015 **€ 15.400**



TOYOTA YARIS 1.5 HYBRID ACTIVE
km 55.000, 06/2015 **€ 12.400**



HYUNDAI i20 1.2 84CV BLACKLINE
km 4.950, 11/2017 **€ 11.200**



VENDITA • OFFICINA • CARROZZERIA

CORMONS: Via Vino della pace, 18 - Tel. 0481 60595 - www.zorgniotti.com **NUOVO e USATO MULTIMARCA**

VENDITA: info@zorgniotti.com **ASSISTENZA:** officina@zorgniotti.com **RICAMBI:** accettazione@zorgniotti.com



MERCEDES VITO DIESEL
ANNO 2010
235000 KM
€12.500



ZORNGNIOTTI AUTOMOBILI
MITSUBISHI PAJERO SPORT
KM 226000 **€ 8.500**



FIAT QUBO 1.3 ANNO 2016 KM 30000
DIESEL **€ 9.900**



FORD FOCUS 1.6 TDI ANNO 2012
KM 128.000 **€ 8.900**



ZORNGNIOTTI AUTOMOBILI
Lancia Y 1.2 KM 0
€ 10.500



TOYOTA COROLLA DIESEL ANNO 2006
146000 KM **€ 3.900**



Opel MERIVA DIESEL KM 174.000
€ 3.700



DACIA SANDERO BENZINA Km0
€ 12.300



SUZUKI VITARA 1.0 COOL BENZINA
€ 18.000

ESTETICA MIGLIORATA

Versione ibrida per il crossover Honda CR-V ma è già prevista nel 2020 l'elettrica pura

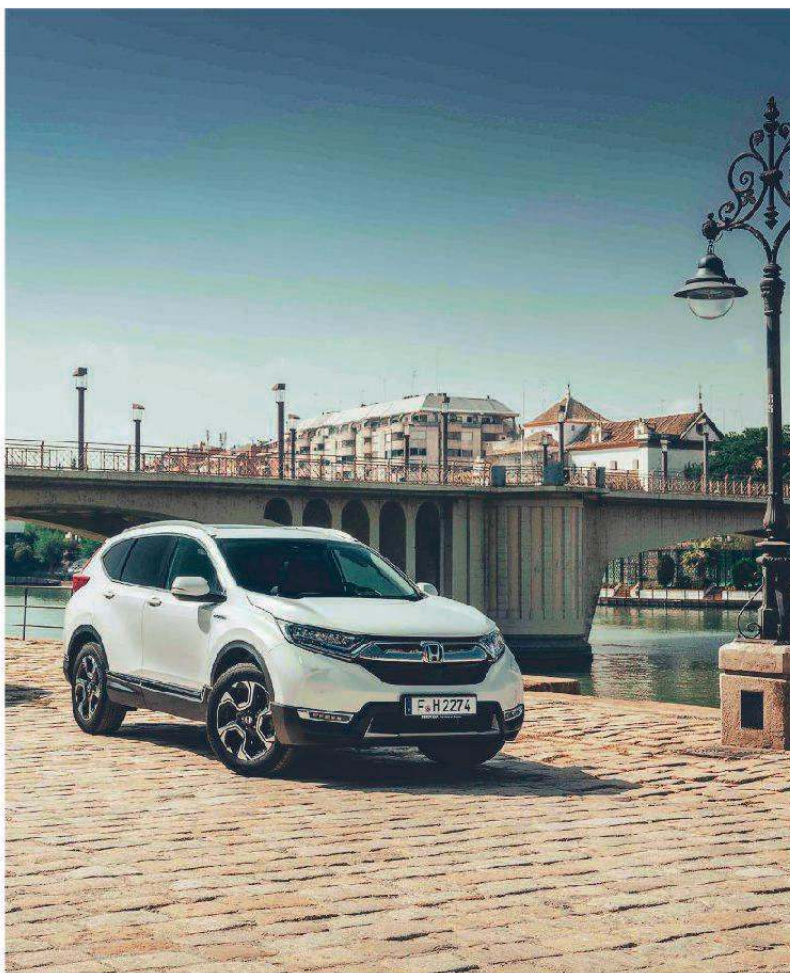
Il crossover Honda CR-V lancia la sua sfida verde con una doppia alimentazione ibrida.

Una versione ibrida per sostituire il diesel in attesa della elettrica pura che è prevista per il 2020. Il crossover di taglia grande di Honda, il CR-V dopo aver aggiustato il tiro dal punto di vista estetico con l'arrivo della quinta generazione con la doppia alimentazione ibrida. La spaziosità interna non varia rispetto al benzina, mentre il bagagliaio scende di poco da 561 a 497 litri per far posto alle batterie. L'ibrido di Honda si chiama i-MMD, acronimo di Intelligent Multi Mode Drive e prevede un motore termico i-VTEC DOHC a ciclo Atkinson di 2.000 cc da 145 cv a cui si aggiunge un alternatore e un'unità elettrica per complessivi 184 cv oltre ad una batteria agli ioni di litio da 1,4 kWh. In pratica, la componente termica è collegata all'alternatore: quest'ultimo può fornire energia alla batteria o direttamente al motore elettrico che è connesso alle ruote. Alternatore e propulsore elettrico possono collegarsi quando si chiude la frizione fra loro interposta: il termico, in questo caso, trasferisce la potenza alle ruote. Non c'è una trasmissione sostituita da una pulsantiera. A richiesta c'è anche la trazione integrale: e qui c'è il classico albero di trasmissione. Struttura

e sospensioni sono sostanzialmente invariate rispetto al CR-V termico: il 36% del telaio è d'acciaio ad alta resistenza e dietro c'è la sospensione multilink. A migliorare notevolmente l'aerodinamica pensa l'elegante griglia anteriore che utilizza una chiusura attiva. Le modalità di funzionamento sono tre, selezionate dall'auto e in grado di alternarsi a seconda della guida: EV o elettrica, ibrida ed endotermica. Secondo i tecnici Honda, la loro tecnologia consente di sfruttare maggiormente l'elettrico.

**RICCA DOTAZIONE DI BASE
CERCHI DA 18 POLLICI
E INFOTAINMENT DI LUSO**

Ricca la dotazione di base della nuova CR-V: ne fanno parte i cerchi da 18 pollici, il blind spot monitoring (controllo dell'angolo cieco), l'E-Call, i fari full Led e la strumentazione digitale da 7 pollici a colori. Il livello Elegance Navi aggiunge l'infotainment con Apple CarPlay e Android Auto oltre ai sensori di parcheggio, a 36 mila euro e 2.000 euro in più per le 4x4. Il top di gamma sono le Lifestyle ed Executive a prezzi da 39 mila a 44.500 euro con interni in pelle, tetto panoramico, head-up display e il portellone elettrico.



Il crossover Honda CR-V ora con la doppia alimentazione ibrida.

L'ALIMENTAZIONE

A 40 kmh in città l'automobile lavora all'82% con l'elettrico

Nella marcia urbana, a velocità fino a 40 kmh, la CR-V Hybrid lavora per l'82% in modalità elettrica e per il resto in modalità ibrida. Sui percorsi extraurbani e fino a 80 kmh, invece, le percentuali sono del 49% per l'EV e del 32% per l'ibrido, mentre il resto lo fa il motore termico collegandosi alle ruote quando lo ritiene necessario. L'unità tradizionale diventa preponderante, poi, fra 80 e 120 chilometri orari, dove fornisce la spinta per il 61% del tempo, con la modalità elettrica al 23% e quella ibrida al 16%. Sopra i 120 chilometri orari, l'ibrido aumenta ancora e sale al 100% durante le forti accelerazioni e naturalmente alla velocità massima. La CR-V Hybrid è ben insonorizzata, mentre la taratura delle sospensioni predilige il confort. L'esperienza di guida, comunque, ruota tutta attorno alla gestione del sistema di propulsione: se non si esagera con l'accelerazione, il motore elettrico tira fuori il meglio di sé. Se si va a tavoletta, al contrario, si aumentano molto i consumi. I prezzi della CR-V Hybrid partono da 32.900 euro con di serie sia la frenata automatica che il riconoscimento dei pedoni, oltre al mantenimento della corsia di marcia e il cruise control adattivo.

Nuovo KADJAR SUV by Renault



RENAULT
Passion for life

Tuo da **250 €*** al mese
Con **ANTICIPO ZERO**
TAN 5,49% - TAEG 6,96%
ANCHE DOMENICA



Nuova KADJAR LIFE Tce 140 FAP. Emissioni di CO₂: da 135 a 138 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,9 a 6,0 l/100 km. Consumi ed emissioni omologati. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su www.promozioni.renault.it
*Esempio di finanziamento riferito a Nuovo KADJAR LIFE Tce 140 FAP a € 15.100 valido in caso di permuta o rottamazione (Programma Green): anticipo € 0, importo totale del credito € 17.107,44 (include finanziamento veicolo € 15.100 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 708,44 e Pack Service a € 1.299 comprensivo di 3 anni di Furto e Incendio, 1 anno di Driver Insurance, Estensione di Garanzia 3 anni o 60.000 km, Manutenzione ordinaria 3 anni o 60.000 km, spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 42,77 (addebitata sulla prima rata), Interessi € 2.344,41, Valore Futuro Garantito € 10.461,50 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 19.451,85 in 36 rate da € 249,73 oltre la rata finale. TAN 5,49% (tasso fisso), TAEG 6,96%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a €2. Salvo approvazione FINRENAULT. Documentazione precontrattuale e assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati FINRENAULT e sul sito www.finren.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/01/2019.

Renault raccomanda **elf**

f i yd renaul.it

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

**RIVENDITORI
AUTORIZZATI:**

PATRIARCA - UDINE
Viale Tricesimo 256 - Tel. 0432 46323

CAT - TOLMEZZO
Via Torre Picotta 30 - Tel. 0433 43251

MICHELUTTI - GEMONA DEL F.
Via Taboga 198 - 0432.972783

BORTOLOTTI - CODROIPO
Viale Venezia 120 - Tel. 0432 900777

PAGE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620



Nuova SEAT Ibiza. Non puoi confonderti: 199€ di anticipo, come la rata.

Progettata per tutte le occasioni, anche quelle impreviste. Nuova SEAT Ibiza ti offre tantissime possibilità di personalizzazione, per essere pronto a tutto. Con l'allestimento sportivo FR, la performance diventa stile. E, con un anticipo e una rata mensile così leggeri, perché aspettare?

**Start
moving.**

**Anticipo uguale
alla rata:
sempre 199€.**

SEAT Senza Pensieri:
• TAN 4,50%
• TAEG 6,19%



OSSO *Auto*

Viale Palmanova - UDINE - Tel. 0432-526090 - www.ossoauto.com

SEAT POINT

DUE G - TOLMEZZO Tel. 0433-40666	DAMIANO MARIUSSI - PRECENICCO Tel. 0431-58049
AREA NORD - ARTEGNA Tel. 0432-987248	MOTORCOD - CODROIPO Tel. 0432-905045
AUTOSTILE - CASTIONS DI STRADA Tel. 0432-769183	MOIMAS CAR SERVICE - STARANZANO Tel. 0481-711070
AUTOBAGNOLI - BAGNARIA ARSA Tel. 0432-996363	ORZAN AUTO - SAN DANIELE Tel. 0432 - 957115
	SAMAUTO - TRIESTE Tel. 040-9235280

Esempio di finanziamento: NUOVA SEAT Ibiza 1.0 75cv Style, prezzo promozionato chiavi in mano (IPT esclusa) € 13.000 per tutti (listino + cerchi in lega 15 + fendinebbia + garanzia estesa = 15.850,00 - 2.850,00 di vantaggi). Anticipo € 199,00. Finanziamento di € 13.101,00 (capitale finanziato comprensivo di spese d'istruttoria pratica € 300) in 35 rate da € 199,24 comprensive di interessi € 1.398,60. TAN 4,50% fisso, TAEG 6,19%. Valore Futuro Garantito pari alla MaxiRata Finale di € 7.526,20 (da pagare solo se intendi tenere la vettura). Spese istruttoria pratica € 300,00 (incluse nell'importo totale del credito). Importo totale del credito € 13.101,00. Spese di incasso rata € 3/mese. Costo comunicazioni periodiche € 3,00. Imposta di bollo/sostitutiva € 32,75. Importo totale dovuto dal richiedente € 14.643,35. 1 anno di assicurazione Incendio e furto (pacchetto First Trip) in omaggio (solo in caso di adesione al finanziamento). Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto. Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie SEAT. Salvo approvazione SEAT Financial Services. Offerta valida fino al 31.01.2019.

Consumo di carburante urbano/extraurbano/combinato l/100Km: 6,0/4,3/4/9; emissione di CO2 g/Km: 112. L'immagine è puramente indicativa.



SEAT raccomanda **EDGE PROFESSIONAL**

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Torna il campionato

Riecco De Paul titolare l'uomo mercato che deve diventare l'anima dell'Udinese

Nell'andata è quello che ha fatto fare più punti con i suoi gol. Tanti lo cercano (Inter in testa), Pozzo vuole che esploda qui

Pietro Oleotto

UDINE. È il momento di Don Rodrigo. Ma se “su quel ramo del lago di Como” il personaggio era decisamente un mediocre di mezza tacca, De Paul si avvia ad essere il punto di riferimento per il girone di ritorno dell'Udinese, nell'ottica di una salvezza tranquilla, di una seconda parte di stagione che deve essere decisamente più produttiva a livello di punti, vittorie e soddisfazioni per il popolo bianconero. Lo dicono le voci di mercato, i numeri raccolti dopo il girone d'andata che il “nostro” Don Rodrigo deve trasformarsi in un uomo squadra a tutto tondo.

LE SUE PRODEZZE

Finora hanno inciso a livello di classifica, è indubbio. I lampi firmati De Paul non sono mancati nelle prime 19 giornate di questa stagione, ma non hanno nascosto in toto le pause, i passaggi a vuoto che i giocatori di un certo spessore devono saper mascherare con sapienza nelle giornate storte. Detto questo è indubbio che il numero 10 dell'Udinese sia uno dei protagonisti del campionato di serie A. A livello di “produzione” di punti l'argentino è uno da top 10 in Italia. Se infatti il fenomeno CR7 ne ha confe-

zionati 20 per la capolista Juventus, non si può di certo dire che gli 11 arrivati in casa Udinese grazie alle giocate di Don Rodrigo sono pochi. Tutt'altro. De Paul è settimo in questa speciale classifica, preceduto, oltre che da Cristiano Ronaldo, anche da Insigne, Mandzukic e Icardi, gente che gioca per squadre che hanno fatto tuttavia ben più punti in classifica dell'Udinese. Solo Piatek è riuscito a produrne di più, 14 sui 20 del Genoa e se adesso il centravanti polacco è tra il

Ieri non si è allenato: la compagna Camelia sta per regalargli la piccola Francesca

Real Madrid e il Milan, che se lo contendono a suon di milioni, si capisce perché anche il bianconero ha avuto fior di richieste in queste settimane.

IL SUO MERCATO

Alla porta di Gino Pozzo hanno bussato in molti. Inter è stata la società più insistente a livello di pressing, tanto da voler confezionare già adesso una trattativa in vista del prossimo mese di giugno. Non per niente le ipotesi di una contropartita tecnica (i giovani della

Primavera nerazzurra, come Xian Emmers ed Andrea Adorante più soldi) circolano insistentemente. Ma anche la Roma, il Milan e all'estero gli inglesi del Tottenham hanno sondato l'Udinese per De Paul. Che però, secondo le intenzioni di Pozzo, dovrebbe esplodere in Friuli prima di salutare la compagna. Un precedente bene augurante? Nel gennaio del 2011 l'Inter chiese Alexis Sanchez, sei mesi dopo il cileño se ne andò al Barcellona in cambio di una quarantina di milioni. Ma allora nel ritorno l'Udinese di Guidolin seppe cambiare marcia e giocava che era una meraviglia. Saprà fare così anche l'Udinese di Nicola spinta da Don Rodrigo?

LA SUA VITA

Insomma, nella gara contro il Parma l'Udinese spera di cominciare il varo del De Paul 2.0. Anche perché nell'ultima uscita del 2018, senza il numero 10, la squadra ha saputo vincere e (a tratti) convincere. Ora tocca a lui che ieri non si è allenato. Ha avuto un permesso speciale per accompagnare la compagna, Camelia, in ospedale a Udine in vista del parto della piccola Francesca. Sabato in campo in bianconero dovrebbe esserci già un nuovo Don Rodrigo: papà De Paul. —

© BY NC ND AL CUNTI DIRTTI RISERVATI



È il momento di De Paul a 360 gradi: dall'arrivo della prima erede all'investitura di leader in casa Udinese

I GIOCATORI DECISIVI

		PUNTI	
1)	Ronaldo (Juventus)	20 (su 53)	
2)	Insigne (Napoli)	15 (su 44)	
3)	Piatek (Genoa)	14 (su 20)	
4)	Zapata (Atalanta)	13 (su 28)	
5)	Icardi (Inter)	13 (su 39)	
6)	Mandzukic (Juventus)	12 (su 53)	
7)	De Paul (Udinese)	11 (su 18)	
8)	Immobile (Lazio)	11 (su 32)	
9)	Gervinho (Parma)	9 (su 25)	
10)	Belotti (Torino)	8 (su 27)	

GLI AVVERSARI

Parma presenta Kucka: ieri si è allenato in gruppo e punta deciso al Friuli

Ha firmato, si è allenato e punta già all'Udinese Juraj Kucka, il colpo di mercato del Parma che ha riportato in Italia il centrocampista ex Genoa e Milan. Oggi la presentazione, ma intanto ieri Kucka ha svolto già la sua prima seduta con i nuovi compagni, al pari di Scozzarella e Luca Rigoni, probabili assenti al Friuli, così come Grassi, Di Marco e Sierralta. Ieri il tecnico D'Aversa ha avuto ancora a disposizione Inglese, avviato quindi al recupero e al ritorno in campo dopo l'infortunio all'adduttore. Oggi seduta a porte chiuse. S.M.

IL PUNTO

Lasagna fermato dalla febbre Nicola spera di riaverlo già oggi

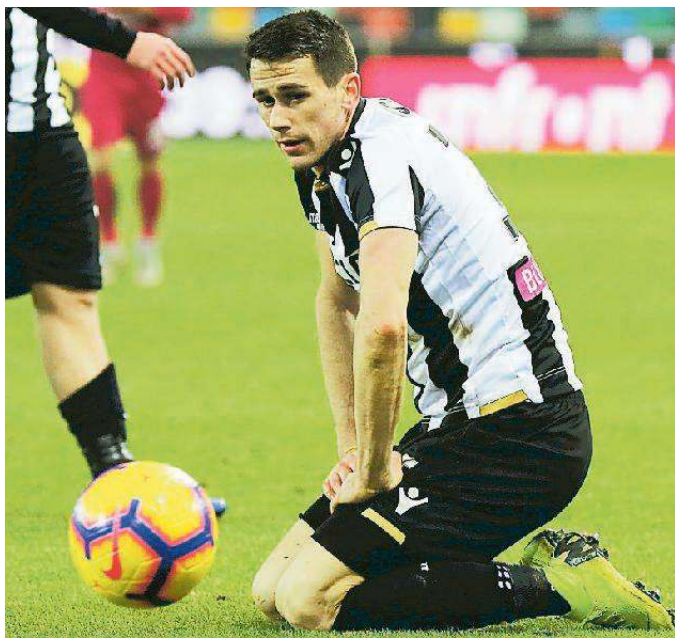
Questo pomeriggio alle 15 è in programma il test con la Pro Fagagna che Nicola ha voluto per scegliere le “armi” anti-Parma

UDINE. Un paio di linee di febbre non bastano ancora per far scattare l'allarme, ma è certo che se oggi Kevin Lasagna non metterà piede in campo nell'amichevole in programma alle 15 al Bruseschi, contro la Pro Fagagna, allora Da-

vide Nicola potrebbe anche cominciare a preoccuparsi. Perché alla ripresa del campionato col Parma mancano quattro giorni e con Nacho Pussetto squalificato (assieme a Mandragora) non sarebbe proprio il caso di aggiungere un'altra assenza di peso in quel reparto offensivo in cui ieri non si è allenato neanche Rodrigo De Paul.

Tra la febbre di Lasagna, rimasto al lavoro in solitario in

palestra, e l'assenza motivata di De Paul, ieri Nicola si è ritrovato col solo Okaka da provare in coppia con Pussetto, nelle esercitazioni svolte verso mezzogiorno al Friuli. Ebbene, l'ex Watford ha svolto tutto il lavoro al meglio e con applicazione, ma è abbastanza probabile che la sua titolarità, in prospettiva Parma, potrebbe passare solo da un eventuale indisponibilità di Lasagna, che non a caso Nicola ha pro-



Kevin Lasagna in ginocchio per colpa dell'influenza FOTO LAPRESSE

vato con insistenza al fianco di De Paul nei giorni scorsi.

Ecco lo scenario in attacco a quattro giorni dal Parma che sarà ospite sabato alle 18 al Friuli e con il test di oggi (diretta tv su Udine) che darà anche modo anche di verificare le condizioni di Zeegelaar, con Behrami e Fofana attesi dopo il differenziato programmato di ieri, un lavoro specifico sulla rapidità condotto sul “campo 1”, mentre poco distante Nicola ha testato per bene Coulibaly e Balic, mettendoli al centro delle esercitazioni. Entrambi hanno convinto il tecnico, che li ha motivati anche in prospettiva Parma, da affrontare senza Barak, Badu e Mandragora. —

Stefano Martorano

© BY NC ND AL CUNTI DIRTTI RISERVATI

Tra campo e mercato



Antonin Barak quando era felice e decisivo con la maglia dell'Udinese: in questa stagione tra "imbarazzi" tattici e infortuni assortiti non è mai stato davvero fondamentale

Barak e quei guai alla schiena: vuole curarsi per conto proprio

Dopo la comparsata del 26 dicembre (11 minuti contro la Spal) è tornato in patria: non si sente recuperato e preferisce affidarsi al programma dei medici di fiducia

Stefano Martorano

UDINE. Adesso sì che è un caso Antonin Barak, il nazionale della Repubblica ceca che dopo la comparsata dello scorso 26 dicembre, con gli 11 minuti finali disputati a Ferrara con la Spal, è letteralmente sparito dai radar bianconeri, prospettando per di più un rientro ancora lontano, preventivabile in almeno altri trenta giorni di attesa. Insomma, ci sono tutti i presupposti perché il 24enne di Pribram possa candidarsi per il remake di *Ghost*, solo che a differenza dell'indimenticabile Patrick Swayze, l'attore che impersonò il ruolo da protagonista nel film vincitore di due premi Oscar nel 1990, Barak non si è ancora palesato ripresentandosi sulla scena, a cospetto di Nicola.

Alle alle vacanze invernali, trascorse in Repubblica ceca, il mancino ha fatto seguire un altro periodo di assenza con un lungo soggiorno a Praga, dopo una toccata e fuga a Udine utile solo a ribadire che il dolore alla zona lombare non gli è ancora passato. Già, perché i motivi del ritorno in Repubblica ceca, là dove il centrocampista si è rintanato per farsi curare da medici di fiducia, è riconducibile al lungo strascico della sofferenza discale lombare accusata nelle fasi di riscaldamento della sfida al Milan, dello scorso 4 novembre.

Da allora sono stati eseguiti tutti gli accertamenti clinici del caso, esami su esami che in sede di refertazione non hanno presentato criticità importanti, escludendo quindi l'ernia al disco che si presenta quando lo sposta-

LA SCHEDA

Antonin Barak	
Nato a Pribram (Repubblica Ceca) il 3 dicembre 1994	
altezza:	190cm
peso:	86 kg
ruolo:	centrocampista
La carriera	
2013-2015	Pribram
2014-2015	Graffin Vlasim
2016-2017	Slavia Praga
2017-2019	Udinese
In nazionale	
2012-2013	Rep. Ceca - U19
2014-2015	Rep. Ceca - U20
2015-2017	Rep. Ceca - U21
2016-2019	Rep. Ceca



L'ULTIMO POST

BARAK SI RILASSA CON LA COMPAGNA NIKOLA FACENDO UN PO' DI SHOPPING

Si è fermato prima della partita col Milan lo scorso 4 novembre: gli accertamenti hanno escluso l'ernia al disco ma Toni non è convinto

mento del disco tra due vertebre è consistente e non leggera, come appunto è stato nel caso della protusione che ha interessato Barak.

Fin qui la cartella clinica di Toni, come lo chiamano gli amici, che però da tempo lamenta un dolore più o meno costante che si estende fino al gluteo. È per questo motivo che Barak si è sempre lamentato, dicendosi sofferente anche quando ha ripreso a pieno regime i lavori che lo hanno riportato a rimettere piede in campo a Ferrara.

«Avevamo anche cercato di impiegarlo con la Spal per fargli capire che serviva e l'importanza che gli diamo», ha detto Nicola a suo riguardo non più tardi di domenica, a dimostrazione del fatto che Barak era quindi nelle condizioni di giocare. Il problema, invece, è che il giocatore non si sente affatto recuperato e per guarire ha preferito affidarsi ai medici di fiducia, alterando le terapie dei luminari praguesi al protocollo che lo staff medico bianconero gli aveva invece redatto per affrontare con decisione lo stato infiammatorio dei nervi vicini ai dischi. Come dire che il caso è servito. E che in una stagione "tormentata" come quella bianconera non serviva proprio. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

GLI ALTRI AFFARI

Valzer di voci: Piatek al Milan e Balotelli per il Genoa

Uno dei primi colpi a sorpresa di questo calciomercato invernale lo porta a segno la Fiorentina che dopo l'offerta rifiutata per **Pedro Obiang** del West Ham, si consola con l'ufficialità dell'acquisto di **Hamed Traorè** che resterà in prestito all'Empoli fino a giugno 2019. Un colpo in prospettiva come quello che la Juventus vorrebbe portare a termine con l'ingaggio di **Cristian Romero**, difensore del Genoa.

Potrebbe invece partire già da gennaio **Krzysztof Piatek**, altro gioiello della rosa del Grifone, richiesto dal Milan in caso di partenza di **Gonzalo Higuain** direzione Chelsea: «Solo un interessamento dei rossoneri», ha spiegato il dg rossoblù **Giorgio Perinetti**. Proprio i prossimi giorni potrebbero essere decisivi per il futuro del Pipita chiesto da **Maurizio Sarri**, allenatore dei *Blues*. E il Genoa? In Francia dicono che **Mario Balotelli** cerca squadra: secondo *Nice-Matin* sull'attaccante italiano non ci sarebbe solo l'interessamento del Marsiglia, ma anche quello del Galatasaray: riuscirà il suo vecchio ct **Cesare Prandelli** a convincerlo di ritornare in Italia?

In casa Inter continua a far discutere il caso **Mauro Icardi**. L'argentino su Instagram ha ribadito che «non c'è nessuna data fissata» per discutere del rinnovo contrattuale. Nel frattempo il club nerazzurro ha convinto **Diego Godin** al trasferimento in estate a parametro zero e nemmeno le manifestazioni di affetto dei tifosi dell'Atletico Madrid, riporta *Cadena Ser*, hanno avuto l'effetto di convincere il difensore a restare.

Ufficiale l'addio all'Atalanta di **Emiliano Rigoni** che torna allo Zenit mentre il Cagliari ha preso il difensore **Sebastian Walukiewicz** del Pogon Szczecin. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

LE TRATTATIVE

Prestito gratuito al Kasimpasa l'Udinese saluta il "suo" Scuffet

Il portiere friulano ha deciso di accettare la cessione temporanea in Turchia: vuole giocare con continuità per tornare poi in Friuli

Simonetta D'Este

UDINE. Lo avevamo anticipato una settimana fa, ma ora è ufficiale: **Simone Scuffet** è volato in Turchia per formalizzare l'accordo con il Kasimpasa del

vecchio ct turco **Mustafa Denizli**, club di Istanbul che milita in *Super Lig*, la serie A turca, attualmente secondo assieme a Trabzonspor, Malatyaspor e Galatasaray. Il portiere friulano ha firmato un contratto che lo legherà alla formazione turca fino a giugno con la formula del prestito secco gratuito: vuole giocare, anche se là dovrà vedersela con il titolare **Ramazan Kose**. Durante l'estate, poi, lui e l'Udinese dovranno

nuovamente fare due conti e tirare le somme per decidere cosa succederà in un prossimo futuro.

Con la partenza di Scuffet, resta da valutare la situazione di **Simone Perisan**, l'altro numero uno made in Friuli, che lascerà il Padova per tornare a Udine. Con la squadra di Bisoliera stato impiegato solamente cinque volte in questa prima parte di campionato di serie B, tra novembre e dicem-

bre, per poi tornare a sedersi scomodamente in panchina. Pare essere comunque destinato a ripartire subito per poter giocare con continuità e potrebbe approdare in serie C al SudTirolo nel caso in cui **Daniel Offredi** passi alla Triestina. Certo che, con la partenza di Scuffet, ora potrebbe però anche rimanere aggregato alla prima squadra bianconera. Saranno quindi fondamentali le prossime ore.

Chi vorrebbe tanto andare via, ma per il momento è bloccato in Friuli è **Molla Wague**. Il giocatore maliano, infatti, dovrà aspettare che all'Udinese arrivi almeno un difensore, dopo che è saltata la trattativa con **Ervin Zukanovic** (per ammissione dello stesso dt **Daniele Pradè**). Potrebbe, anche

per la felicità di Wague, riprendere corpo la pista che porta a **Fabio Pisacane** del Cagliari, ora che è sbarcato in Sardegna il nuovo **Sebastian Walukiewicz** dal Pogon Szczecin. Nel frattempo il difensore francese naturalizzato del Mali attraverso le pagine di *Footmercato.net* ha fatto sapere di gradi-

Wague non si muove: serve un altro difensore e il Cagliari potrebbe lasciar partire Pisacane

re in modo particolare una destinazione nel campionato di *Ligue 1* per avvicinarsi a casa, in Francia, ma di non disdegnare nemmeno una destina-

zione in Premier League. Insomma, basta andare via e giocare.

E per il momento è stata bloccata anche un'altra uscita, quella di **Mamadou Coulibaly**, che aveva già pronta la valigia per andare a Carpi. Invece, pare che a fermare tutto sia stato lo stesso allenatore bianconero, **Davide Nicola**, che non vorrebbe rischiare di trovarsi totalmente sguarnito in mediana in vista della ripresa del campionato. Il centrocampista senegalese, infatti, è stato impiegato nell'ultima amichevole col Padova e ha lanciato segnali incoraggianti per un'eventuale sostituzione in un reparto al momento in difficoltà di uomini tra infortuni, acciacchi e squalifiche. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

Si gioca tra le polemiche



Selfie arabi per Miralem Pjanic e Paulo Dybala a Gedda dove questa sera la Juventus va a caccia della Supercoppa italiana contro il Milan

Juventus e Milan per la Supercoppa dei petrodollari: sarà una rivincita

Nel 2016 a Doha vinse il Diavolo, Allegri avverte: «Umiltà» Gattuso: «Higuain c'è». Allo stadio 15 mila donne ma divise

GEDDA. La Supercoppa (italiana) sembra quasi un accessorio. Ieri una riproduzione di quella che sarà assegnata stasera (dopo ha sfida che si giocherà alle 18.30 allo stadio di Gedda) è stata regalata dal numero uno della Lega serie A, Gaetano Miccichè, al principe Abdul Aziz bin Turki Al-Faisal, presidente del “ministero” dello sport, ma a poche ore dalla partita hanno tenuto banco più che altro le voci sull'addio di Higuain e la coda sulle polemiche legate agli usi e costumi

arabi in tema di accesso allo stadio: le donne saranno 15 mila, si dice, ma di sicuro potranno sedersi solo nella zona riservata alle famiglie, divise dagli uomini.

«Sono contento che questa partita possa essere un motivo in più per l'evoluzione del paese e anche per le donne. È stato giusto venire qui, lo vedo come un passo avanti», ha spiegato ieri Giorgio Chiellini, capitano della Juve, dopo l'ennesima richiesta di boicottaggio piovuta dall'Italia, da parte

dell'Uisp, l'Unione italiana sport che ha aderito alla campagna contro la Supercoppa italiana in Arabia Saudita e che per questo prenderà parte questa mattina al presidio dell'ambasciata romana assieme ad Amnesty international.

A Gedda si getta acqua sul fuoco, una difesa d'ufficio dettata dalla montagna di petrodollari che piovono nella casse del nostro calcio per tre anni di finali, circa 20 milioni di euro: «Per come siamo stati trattati, all'Arabia Saudita va un 10 e lo

de», ha risposto in casa Milan Rino Gattuso prima di affrontare l'altro argomento caldo. «Higuain? Lo faccio giocare perché lo vedo sereno... Poi vediamo cosa succede», ha concluso Ringhio alludendo alla corte serrata del Chelsea al Pipita. Stasera proporrà presumibilmente su 4-3-3 con Donnarumma in porta, mentre in difesa rientra a destra Calabria. Zapata e Romagnoli saranno i centrali, con Rodriguez a sinistra. In mediana Paquetà con Bakayoko e Kessie, mentre in attacco ci sarà Higuain affiancato da Castillejo e Calhanoglu.

La Juventus? Dovrebbe rispondere con lo stesso modulo e Paulo Dybala “falso 9” vista l'assenza di Mandzukic, con Bernardeschi spalla destra e CR7 a sinistra. In difesa a destra Cancelo, a sinistra Alex Sandro per chiudere la linea composta da Bonucci e Chiellini a protezione di Szczesny. A centrocampo Emre Can probabile titolare assieme a Pjanic e Matuidi. «Dobbiamo di avere grande rispetto dell'avversario, l'umiltà di saper difendere», ha detto ieri Massimiliano Allegri ricordandosi di aver già perso delle supercoppe con Napoli, Lazio e lo stesso Milan a Doha nel 2016. Gli unici trofei concessi agli avversari in Italia nella sua era.—

IL COMMENTO STEFANO TAMBURINI

Un autogol delle nostre istituzioni

QUELLO DI OGGI SARÀ UN CALCIO A DIRITTI ED ETICA

No, a Gedda non sarà calcio. Quello di oggi sarà un calcio ai diritti e all'etica. La sfida di Supercoppa italiana è molto più di un autogol delle istituzioni sportive e politiche: è la valuta che offusca i valori. Per 30 denari (lo 0,3 per cento del fatturato Juve, lo 0,7 per il Milan) il calcio svende molto più della sua faccia e lo fa nel modo peggiore, tentando di contrabbandare la scelta per qualcosa di etico, per una promozione di riforme, dimenticando che siamo in una terra di diritti negati e violati, di omicidi di Stato e di terrore.

Ci si è soffermati molto, in questi giorni, solo su uno dei tanti motivi che ci sarebbero per non andare: quello della “segregazione”, oggi solo parziale, delle donne. Sì, certo: fino a un anno fa non potevano andare allo stadio, adesso solo in alcuni stadi ci sono settori “misti”. È un piccolo passo, ma solo aver accettato questa divisione sugli spalti ha sancito un principio inaccettabile: le regole le fa chi mette i soldi. Senza contare poi la propaganda al limite della *disinformatija* alimentata dalla Lega calcio, che ha usato come paravento le regole di un Sistema Italia che fa affari d'oro con questo regime, dettate da governi (non solo quello in carica) che permettono di vendere ai sauditi le bombe per fare stragi, anche di bambini, nello Yemen. Qui tutti danno la colpa ad altri: Milan e Juventus alla Lega calcio, la Lega alla politica. È il festival del “non spetta a me”.

Per questo sono inaccettabili le foto festanti di giocatori in abbigliamento saudita con il commento «*paese che vai usanza che trovi*». Come si possono chiamare “usanze” i diritti negati senza chiedersi quante donne e quanti attivisti sono in carcere, quanti bambini soldati sono stati arruolati dal regime? La scelta di giocare a Gedda è di luglio, la politica si è svegliata tardi e con la coscienza sporca.

L'Arabia Saudita non è solo un Paese di diritti negati alle donne, è un regime che massacrò il popolo. Lo scorso 2 ottobre Jamal Khashoggi, giornalista critico con il regime, è entrato nel consolato saudita a Istanbul e da lì non è mai uscito: è stato ucciso, fatto a pezzi e sciolto nell'acido. Di questo gli esponenti delle istituzioni saudite che si sono fatti intervistare anche ieri non hanno voluto parlare. E così i riflettori sono finiti solo sulla parziale apertura alle donne. No, non c'è solo quello. A Gedda, appena un anno fa un blogger è stato condannato a mille frustate: ha subito le prime 50 in pubblico ed è ancora in galera.

No, non si può accettare. Questa storia è molto peggio del Mondiale del 2022 da giocare in Qatar, Paese scelto in base a un festival della corruzione dalla Federcalcio mondiale. Anche lì ci sarà da discutere: per costruire stadi e infrastrutture sono morti già più di duemila operai in semischiavitù. Ma oggi è peggio, perché la decisione di giocare in Arabia Saudita è solo nostra. Roger Federer, ad esempio ha saputo dire no: «Lì, io non ci gioco». Volendo si poteva fare. Anche senza essere campioni, bastava essere umani.—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TENNIS

Australian Open: Fognini ok Cecchinato si fa rimontare Camila Giorgi in scioltezza

MELBOURNE. «Negli Slam è importante partire con il piede giusto». Fabio Fognini, il migliore dei tennisti italiani è soddisfatto dopo il passaggio al 2° turno agli Australian Open in corso sui velocissimi campi in cemento di Melbourne. Ma il campione ligure ammette di aver dovuto faticare contro il giovanissimo spagnolo Jaume Munar, che però al terzo set si è dovuto fermare



Fabio Fognini, n° 1 azzurro

per un infortunio muscolare.

Uscita con beffa invece per Marco Cecchinato, il quale dopo essere stato sul 2-0 e con un match point a disposizione contro il serbo Filip Krajiovic, si è fatto rimontare e battere: «Una sconfitta che fa male, mala supererò» ha detto l'atleta siciliano vittima di «un calo mentale dopo i primi due set».

Nelle prime file nessuna sorpresa: tutto facile per il numero uno del mondo Novak Djokovic che ha vinto 6-3 6-2 6-2 sull'americano Mitchell Krueger. Prima di lui nella notte italiana anche il russo-tedesco Alexander Zverev numero 4 del mondo è approdato al 2° turno battendo lo sloveno Aljaz Bedene, con un secco 6-1 6-4 6-1. Meno facile la vittoria

del giapponese Kei Nishikori (9) sul 23enne sconosciuto polacco Majchrzak che era arrivato a vincere i primi due set, ma poi è stato rimontato dal nipponico.

Sul fronte femminile, l'unica italiana in gara è Camila Giorgi, che ha superato brillantemente la prima prova sbarazzandosi facilmente, 6-3 6-0, della slovena Jakupovic. Avanti anche le due Williams: Serena ha liquidato in meno di un'ora la tedesca Tatjana Maria per 6-0 6-2, Venus ha superato la romena Bourzanesu per 6-7 (3) 7-6 (3) 6-2. Tanta paura, infine, per la romena Simona Halep numero 1 del mondo, messa in difficoltà dalla estone Kaia Kanepi, poi battuta 6-7(2) 6-4 6-2.—

IN BREVE

Ciclismo

Primo acuto di Viviani al Tour Down Under

Elia Viviani riparte da dove aveva lasciato. Quattro mesi dopo aver concluso la sua stagione più vincente di sempre con la zampata di Madrid (68 trionfo in carriera), lo sprinter veronese della Deceuninck-Quick Step piazza subito il primo acuto nel Tour Down Under in Australia. Il campione italiano ha rimontato nello sprint finale Max Walscheid (Sunweb) che si sentiva già la vittoria in tasca mentre ha completato il podio un altro italiano, Jakub Mareczko.

Basket Nba

Harden è immarcabile: 57 punti in 34 minuti

Notte di emozioni in Nba. Nella sfida tra Houston e Memphis è salito sul trono James Harden, firmando addirittura 57 punti in soli 34'. I Rockets si sono imposti sui 112-94. Show anche di Anthony Davis autore di 46 punti nella vittoria per 121-117 dei Pelicans sui Clippers di Danilo Gallinari (25 punti per lui). È andata male anche per l'altro italiano Marco Belinelli, che però è stato tenuto a riposo: i San Antonio Spurs infatti hanno perso 108-93 dagli Hornets.

INIZIATIVA UNICA

Un'asta per sciare con i nostri campioni: il ricavato per ricostruire la loro Sappada

Vittozzi, Piller, Buzzi, Fauner, Kratter e Piller Cottler "regalano" 10 ore, offerte sulla pagina Facebook del Consorzio turistico

Monica Bertarelli

SAPPADA. Lisa Vittozzi, Marina Piller, Emanuele Buzzi, Giacomo Kratter, Pietro Piller Cottler e Silvio Fauner, vale a dire tutti gli olimpionici di Sappada, avvieranno oggi un'asta benefica del tutto originale e inedita a sostegno del loro territorio, che ancora porta i segni visibili del maltempo abbattutosi a fine ottobre.

Gli atleti sappadini, accomunati dalla partecipazione alle Olimpiadi, dall'edizione del 2002 fino alla più recente, quella di Pyeongchang dello scorso anno, e che in tutto hanno vinto ben 10 medaglie, si sono messi a disposizione della comunità per raccogliere i fondi necessari a ridare a Sappada tutto il suo splendore.

Hanno offerto 10 ore a testa di sci in compagnia di chi vorrà devolvere una cifra adeguata all'opportunità data. Da oggi alle 12 sulla pagina Facebook del Consorzio Turistico "Sappada Dolomiti - Pagina Ufficiale" sarà visibile il video che promuove l'iniziativa e chiunque potrà inviare un messaggio privato sulla pagina con la cifra dell'offerta che intende devolvere, o inviare una mail a info@sappadadolomiti.com.

Le ore di lezione che i partecipanti all'asta si aggiudicheranno potranno essere utilizzate nella stagione invernale corrente o nella prossima, compatibilmente con gli impegni sportivi degli atleti.

Lisa Vittozzi ed Emanuele Buzzi saranno impegnati, infatti, fino a fine marzo nelle competizioni di Coppa del mondo e Mondiali, e Marina Piller, in attesa della sua seconda figlia, potrà essere operativa solamente dopo l'estate. Ma, nonostante i tanti impegni di tutti, l'idea dell'asta a beneficio di Sappada è stata condivisa dagli otto campioni con grande determinazione ed entusiasmo. «Siamo cre-

GLORIE OLIMPICHE

SILVIO FAUNER Sci nordico

MARINA PILLER Sci nordico

LISA VITTOZZI Biathlon

EMANUELE BUZZI Sci alpino

GIACOMO KRATTER Snowboard

PIETRO PILLER COTTRER Sci alpino

sciuti in questa comunità ed è qui che abbiamo messo gli sci la prima volta - dichiara Silvio Fauner vincitore di 5 medaglie olimpiche -. Il percorso che ci ha portati alle Olimpiadi è iniziato sulle nostre piste da sci e perciò ci sentiamo in dovere di sostenere la nostra bella Sappada e lo facciamo molto volentieri. Vogliamo poter pensare che su queste piste ancora molti giovani atleti dei Camosci e dello Sci Club possano salire su podi internazionali e far parlare delle nostre montagne».

Della stessa opinione è anche Pietro Piller Cottler secondo il quale «l'iniziativa è anche un modo per far conoscere Sappada a chi segue lo sci agonistico, ma non ha mai scelto la nostra località come meta per gli allenamenti o per una vacanza. Chiunque potrà sciare con noi e apprezzare lo scenario di Sappada e deliziarsi con quello che il nostro paese offre», riferisce il vincitore della medaglia d'oro a Torino 2006 e di altre 3 medaglie olimpiche. Agli offerenti infatti non sarà concessa solo la possibilità di farsi una sciata con gli atleti pluri medagliati, ma anche di «assaggiare» le tante valenze territoriali di Sappada: in base a quanto sarà devoluto a sostegno della località, il donatore potrà essere ospite per una degustazione in uno dei tanti ristoranti della zona, accedere al parco divertimenti sulla neve e partecipare a escursioni naturalistiche con guide esperte.

Quanto sarà raccolto verrà impiegato, su indicazione e con il coordinamento dell'amministrazione comunale, per il ripristino delle strutture sportive danneggiate dal maltempo. «Non posso che manifestare tutta la mia gratitudine verso Silvio, Pietro, Lisa, Giacomo, Marina ed Emanuele che, con questa iniziativa dimostrano di essere campioni non solo nello sport, ma anche nella vita sociale», ha commentato il sindaco di Sappada Manuel Piller Hoffer.

L'asta, che si chiuderà a fine febbraio, ancora prima della sua partenza ufficiale ha già registrato una prima offerta, arrivata da Confindustria Giovani Fvg. Il presidente Matteo Di Giusto ha spiegato: «ci era giunta voce dell'iniziativa quando era ancora in fase embrionale. È nostra intenzione aggiudicarci una sciata con Buzzi, che spetterà di diritto al vincitore della gara sociale che faremo a Marzo.prim». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

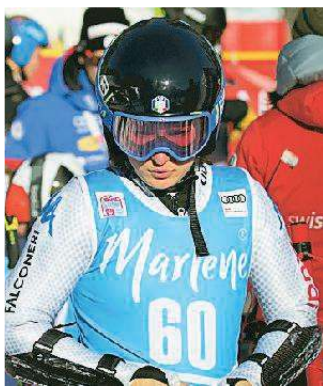


Nelle foto i sei campioni olimpici che hanno aderito all'asta benefica mettendo a disposizione alcune ore di sciata: da sinistra in alto, Silvio Fauner, Giacomo Kratter, Emanuele Buzzi, Pietro Piller Cottler, Lisa Vittozzi e Marina Piller, ognuno con l'attrezzatura relativa alla propria disciplina sulla neve

SCI

Gigante di Coppa del mondo: podio Bassino, Della Mea 45ª

Niente da fare per la tarvisiana Lara Della Mea, che non è riuscita ad andare oltre al 45º posto nella gara di gigante di Coppa del mondo di Plan de Corones. La friulana non si è classificata nemmeno per la finale, che invece ha raggiunto l'azzurra Marta Bassino. La 22enne di Cuneo è salita sul terzo gradino del podio. Autrice di due ottime manche, è stata preceduta dalla francese Tessa Worley e dalla dominatrice della giornata, l'americana Mi-



Lara Della Mea FOTO SOLERO

khela Shiffrin. Nella top ten, sesta anche Federica Brignone.

Nello sci da fondo, saranno cinque gli atleti friulani ai campionati mondiali juniores e under 23, di Lahti in Finlandia (dal 19 al 27). Sono gli junior Luca Del Fabbro e Davide Graz (Fiamme Gialle) e Rebecca Bergagnin (Carabinieri) e gli under 23, Martin Coradazzi (Esercito) e Cristina Pittin (Fiamme Oro).

Inoltre due friulani, Daniele Cappellari (Fiamme Oro) ed Eleonora Fauner (Carabinieri) saranno protagonisti anche ai campionati mondiali juniores di biathlon ad Osrblie in Slovacchia, dal 26 gennaio al 3 febbraio. —

G.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CICLISMO

La coppia del Team Friuli si prende l'argento a Brema

Matteo Donegà e Filippo Ferronato, pistard in forza al Cycling Team Friuli, hanno conquistato una splendida medaglia d'argento alla Sei Giorni di Brema, una delle principali manifestazioni internazionali riservate al ciclismo su pista under 23.

Il ferrarese e il vicentino, ruote veloci del team bianconero friulano anche nelle corse su strada hanno saputo restare in scia ai leader, i quotati danesi Fynbo e Mollerup



Il duo Ferronato-Donegà

nella specialità della Madison, per poi correre individualmente nelle specialità del Derny e della corsa a punti, dove hanno colto risultati di rilievo, fino ad avere la certezza della seconda posizione nella classifica generale, un miglioramento importante dopo l'ottavo posto di Rotterdam della settimana scorsa.

«Questo risultato è andato oltre ogni aspettativa ma è la conferma che il lavoro svolto da tutto il nostro staff con questi ragazzi è stato davvero ottimo - ha commentato un soddisfatto Renzo Boscolo, ds del Cycling Team Friuli -. Iniziare il 2019 in questo modo ci permette di pensare in grande per la lunga stagione che ci attende su strada». —

Francesco Tonizzo

BASKET - SERIE A2

Il ginocchio di Powell resta un punto di domanda

L'Usa ha seguito l'allenamento con una borsa del ghiaccio sull'articolazione. Oggi sosterrà una visita specialistica per decidere se operarlo o meno



Marshawn Powell a terra dopo un colpo subito nel derby con Treviso. FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

Michela Trotta

UDINE. La sfortuna ha bussato più volte alle porte dell'Apu nelle ultime settimane. I diversi infortuni che si sono susseguiti uno dopo l'altro hanno decimato la truppa di coach Demis Cavina che ora è costretta ad allenarsi a ranghi ridotti, affidandosi all'aiuto delle giovani leve della squadra U18: agli abitué Riccardo Visintini e Luigi Cautiero, si sono aggiunti Matteo Minisini e i due 2002 Riccardo Azzano

e Pietro Di Giovanni. Per la Gsa si tratta di una corsa contro il tempo perché con una doppia trasferta all'orizzonte, quella a Mantova di domenica prossima e quella a Montegranaro del 27 gennaio, i giorni per svuotare l'infermeria sono davvero pochi.

Ieri sera quindi seduta diversa dal solito al Carnera. A dieci minuti dall'inizio, dallo spogliatoio è uscito Powell con pantaloncini e maglietta come se dovesse iniziare a correre da un momento all'altro. Invece, Mar-

I SUOI NUMERI

Tira con il 53% da due, nelle bombe ha il 40%

Powell è il giocatore dell'Apu che finora ha reso di più in termini di cifre: 16.1 punti di media in 29 minuti di utilizzo, con il 53% da due, il 40% da tre e il 78% dalla lunetta. L'high stagionale è stato registrato nella partita contro Cagliari dove Marshawn ha segnato 23 punti prima di abbandonare il campo per doppio fallo tecnico. —

M.T.

shawn si è seduto su uno dei seggiolini del parterre oro con il ghiaccio sul ginocchio sinistro, quel ginocchio che da settimane non gli permette di allenarsi e giocare con continuità. Oggi per il fresco ventinovenne della Virginia che ieri ha festeggiato il compleanno è prevista una visita specialistica per valutare le sue condizioni e capire se è necessario un intervento chirurgico per risolvere il problema. A seconda dell'esito del consulto la società si muoverà di conseguenza. Per Simpson invece ci sono buone notizie: Trevis ieri ha dato segni di netta ripresa; si è allenato insieme al gruppo svolgendo prima la parte atletica senza palla sotto la guida del preparatore fisico Giacomo Braida e poi partecipando al lavoro di tiro.

A bordo campo si sono visti anche gli altri due infortunati, entrambi con la borsa del ghiaccio a portata di mano. Lorenzo Penna, il cui rientro era previsto già ieri, con tutta probabilità si aggregherà gradualmente al gruppo nell'allenamento odierno. Per Riccardo Cortese, dolorante alla spalla destra a causa di una contusione rimediata domenica scorsa, si aspetta domani per valutare il suo reinserimento ed evitare di affrettare i tempi di recupero.

Dunque, con soli sette giocatori e mezzo a disposizione, coach Cavina ha dovuto fare a meno della parte di basket giocato; il tecnico bianconero allora si è concentrato su una vasta gamma di esercizi di tiro per limitare ogni tipo di dettaglio. Spanghero era ancora "on fire" da domenica sera e dai sei e settantacinque difficilmente ha sbagliato, ma anche Pinton e Nikolic hanno continuato a centrare il bersaglio senza sosta. —

© BY NC ND AL CUMINI DIRITTI RISERVATI



IL RECUPERO

Ieri Simpson si è allenato

Trevis Simpson ha saltato l'ultima partita in casa contro Imola per colpa di una distorsione alla caviglia sinistra. Ieri la guardia statunitense ha svolto l'intero allenamento insieme ai compagni e sembra sulla via del completo recupero. Per Mantova dovrebbe esserci. —

M.T.

IL CALENDARIO

Esame trasferta: si parte contro Raspino e Veideman

UDINE. L'Apu Gsa ritorna a macinare chilometri "on the road". Nelle prossime tre settimane sono in programma tre trasferte e una sola gara casalinga, il big match contro la Fortitudo Bologna di mercoledì 30 gennaio. Domenica i bianconeri scenderanno in campo a Mantova dove ritroveranno due ex: Tommaso Raspino, già incontrato durante il girone d'andata, e Rain Veideman che invece si è accasato alla Pompea solo a inizio dicembre.

Il play estone, all'Apu da marzo 2017 fino al termine

della scorsa stagione, non ha avuto problemi di adattamento e in sole sei gare disputate ha registrato 20 punti di media conditi da più di 4 assist ad allacciata di scarpe. È proprio grazie a questa sua capacità di pescare i compagni con passaggi illuminanti che Veideman nelle ultime due settimane ha conquistato diverse posizioni nella rassegna delle migliori azioni del girone Est. Nella Top Ten della 16ª giornata, il suo assist a Morse è valso la quarta posizione. —

M.T.

SERIE C GOLD

La Latte Blanc festeggia il ritorno di Chierchia

Dopo un'assenza durata tre mesi (e undici partite saltate), Vincenzo Chierchia è tornato sul parquet domenica scorsa ad Arzignano. Una sfida importante che la sua Latte Blanc Ubc Udine ha vinto di uno. Così, i friulani hanno chiuso l'andata di C Gold al penultimo posto con Montebelluna. Proprio i trevigiani, molto probabilmente, duelleranno a distanza coi friulani per evitare la penultima piazza che si-

gnificherà retrocessione diretta in C Silver.

Il fatto curioso è che, come nella scorsa stagione, c'è sempre Montebelluna sulla strada di una squadra friulana verso la salvezza: nel 2017-18 ci lasciò le pene Codroipo. «Ho accusato un problema degenerativo al menisco unito ad un problema alla rotula. Ci è voluta molta riabilitazione perché è un problema che non si risolve attraverso un'ope-

razione chirurgica. Ora sono tornato per dare una mano ai miei compagni e centrare la salvezza», dice Chierchia.

«Sono molto felice del mio rientro — prosegue — perché è coinciso con una vittoria molto importante nella lotta salvezza. Siamo stati bravi a tenere la partita sotto controllo tranne negli ultimi due minuti e mezzo nei quali ci siamo fermati. Siamo passati dal +11 al +1, per fortuna che Arzignano non è riuscita a tirare nell'ultima azione».

Nel fine settimana comincerà il girone da ritorno da vivere tutto d'un fiato. «Lotteremo fino alla fine», parola di Chierchia. —

Massimo Fontanini

MERCATO

Venturelli, un altro friulano a Oderzo

È arrivata la fumata bianca per l'approdo di Michele Venturelli (nella foto) a Oderzo. Il carnicone, reduce da un'esperienza a Palermo, è andato a rinforzare un team già pieno zeppo di giocatori Fvg. Insomma, un altro corregionale sulla strada di Calligaris Corno, Monfalcone e Jadran Trieste. —

M.F.



PROMOZIONE

Cadono le prime della classe Codroipo e Tolmezzo risalgono

È cominciato male il girone di ritorno per la Pro Fagagna e il Primorje
Pittilino alla quinta vittoria di fila, la Pro Cervignano ko per mano dei carnici

Simone Fornasiere

Pro Fagagna e Primorje sconfitte. Inizia male il girone di ritorno per le due capolista della Promozione, entrambe battute sebbene in diversa maniera. La Pro Fagagna in casa, per mano di un Torre capace di rifilare quattro reti in soli 90' a una squadra che, fino alla vigilia, ne aveva subite solo undici e poteva vantarsi di essere la migliore difesa del girone, primato che, da domenica non detiene più. Il Primorje in casa di una Valnatisone cui serviva una vittoria di questo tenore per sbloccare la serratura di una porta attraverso la quale vedere la luce di un campionato sin qui con molte ombre. La strada è imboccata, urge proseguire nella giusta direzione.

MALEDIZIONE

Sembra averla la Pro Cervignano con la ripartenza dopo la sosta natalizia. Come nella passata stagione, la

I NOSTRI 11 » Promozione

16ª giornata

4-3-3

GIORDANI
(Valnatisone)

All. M. Giordano
(Torre)

BIANCHIN
(Trieste)

STRUSSIAT
(Codroipo)

ERODI
(Prata Falchi)

MASTRACCO
(Risanese)

LAGRAVINESE
(Torre)

MIOT
(Chiarbola Ponziana)

ALFENORE
(Casarsa)

MADI
(Tolmezzo)

MERLINO
(OI3)

PASSON
(Tarcentina)

I MARCATORI

18 RETI

Nardi (Pro Fagagna, girone A)

11 RETI

Ruzzier (Chiarbola Ponziana, B), Cotrufo (Risanese, B), Madi (Tolmezzo, B)

10 RETI

Plozner (Corva, A), Puddu (Pro Cervignano, B)

9 RETI

Peresano (Casarsa, A), Zusso (Vajont, A)

LE CLASSIFICHE

Girone A.

Pro Fagagna 36; Prata Falchi 35; Codroipo 33; Vajont 31; Casarsa 29; Vivai 27; Corva 26; Pravisdomini 24; Torre 23; Camino e Tarcentina 21; Gonars 14; Sesto/Bagnarola 13; Sanvitese 12; Spal 10; Union Pasiano 3.

Girone B.

Primorje 36; Pro Cervignano e Virtus Corno 33; Tolmezzo 32; Sistiana 29; Chiarbola Ponziana 28; Risanese 22; Ism 21; Zaule 18; Mladost 17; Pro Romans/Medea e Valnatisone 16; Trieste e Costalunga 15; OI3 14; San Giovanni 9.

squadra di Tortolo, riprende il campionato a fatica: se un anno fa, dopo il trionfo di coppa Italia dell'Epifania, erano arrivati due pareggi in altrettante gare, domenica è arrivata la sconfitta per mano di un Tolmezzo che, conquistando il terzo successo consecutivo torna prepotentemente in corsa per un primo posto finale che sembra possi-

Può sorridere anche l'OI3 che ritorna al successo dopo dieci giornate

bile. Perde l'occasione per salire al secondo posto, che avrebbe significato -1 dalla vetta, la Virtus Corno, bloccata sul nulla di fatto casalingo dalla Pro Romans/Medea. Pochi i due soli punti ottenuti nelle ultime tre gare casalinghe per una squadra che deve tornare a essere quella



Un'immagine della partita tra Pro Fagagna e Torre

brillante vista per lunghi tratti del girone di andata con il chiaro obiettivo di restare nel gruppone che si lancerà, a maggio, nella volata finale.

CINQUINA

È quella di vittorie consecutive realizzata dal Codroipo. Il campo del Vajont, che aveva chiuso l'andata con tre successi di fila, non era di certo il più indicato in cui riprendere il campionato, eppure la squadra di Pittilino non si è lasciata sfuggire, seppur soffrendo e per lunghi tratti subendo la trama di gioco dei locali, l'occasione di cogliere i tre punti valse anche il sorpasso in classifica. Si gioca molto in questi prossimi tre turni il Codroipo, a partire dall'anticipo di sabato ospite il Ca-

sarsa, passando dalla trasferta di Cordovado fino alla sfida casalinga alla Pro Fagagna; due gli scontri diretti che ci diranno se la squadra di Pittilino potrà correre per la vittoria finale oppure dovrà "accontentarsi" di cercare l'Eccellenza attraverso i play-off. Obiettivo, questo, che non è certamente quello di Risanese e OI3 che possono, però, sorridere al nuovo anno viste le vittorie ottenute: i bianconeri superano il Mladost confermandosi autentica sorpresa di categoria, la squadra di Faedis e Povoletto ritrova i tre punti che mancavano da dieci turni augurandosi di aver intrapreso la strada giusta che porti alla salvezza. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I NOSTRI 11

Ecco la meglio gioventù: da Giordano a Mastracco sono sei gli Under 21

La meglio gioventù. Non può che prendere spunto dall'omonima pellicola italiana la selezione settimanale de "I Nostri 11" di Promozione, in cui trovano posto ben sei giocatori nati dopo il 1998. Per il ruolo di regista, naturalmente, macchina da presa a **Michele Giordano**, tecnico capace di realizzare l'impresa di giornata andando a vincere, con il suo Torre, in casa della Pro Fagagna. Imitato, sul campo, da **Leonardo Giordani**, classe 2000, gran-



Christian Mastracco (Risanese)

de protagonista con la sua Valnatisone nel fermare l'altra battistrada Primorje: decisiva, infatti, è stata la sua parata in occasione del calcio di rigore calciato dall'esperto Tomizza che poteva dare il pareggio alla squadra giuliana. Ha festeggiato non solo la vittoria, ma anche il suo compleanno, nel migliore di modi **Riccardo Bianchin**, classe 1999, tra i più propositivi con il Trieste alla pari di **Christian Mastracco**, classe 2000, in assoluto il migliore in campo nella vittoria della sua Risanese sulla diretta concorrente Mladost.

Hanno convinto e trovato la via del gol i due giovani centrocampisti schierati sulla linea mediana: **Ivan Alfенore**, autore di una delle reti più belle di giornata con il calcio di punizione che ha visto la palla infilarsi sotto l'incro-

cio dei pali, e **Filippo Lagravinese**, classe 2002 che alla seconda presenza in prima squadra (sempre subentrando dalla panchina) ha impiegato poco meno di 1' per realizzare la sua prima rete tra i "grandi". Aveva già segnato due volte in campionato **Thomas Merlino** che, domenica, è riuscito in un solo colpo a raddoppiare il proprio bottino personale; evidentemente, però, il classe 1999 deve avere un conto aperto con le squadre giuliane considerando che, prima dell'ultimo gol firmato allo Zaule, aveva bucato le porte di Trieste e San Giovanni. Se con queste ultime due squadre l'OI3 non era, comunque, andata oltre il pari, questa volta Merlino è riuscito finalmente a regalare ai suoi una magia equivalente ai tre punti. —

S.F.

PUNTURE DI SPILLO

La Valnatisone fa tris



SIMONE FORNASIERE

1

Come la prima sconfitta casalinga stagionale della Pro Cervignano che, tra le mura amiche, non cadeva dal 18 febbraio scorso sconfitta fu battuta 1-0 per mano del Trieste.

3

I risultati utili consecutivi della Valnatisone che, in stagione, mai era riuscita ad andare oltre le due gare consecutive senza essere sconfitta.

91

I giorni che ha dovuto attendere la Tarcentina per brindare nuovamente a un successo casalingo, che mancava dal 14 ottobre nel 5-2 al Sesto/Bagnarola.

LE STELLA DELL'ASU

Alexandra, diciottesimo compleanno in palestra

Compleanno al lavoro per la stella della ginnastica ritmica italiana Alexandra Agiurguculese, diventata ieri maggiorenni. Poco il tempo per festeggiare perché la nuova stagione è alle porte con Europei e Mondiali ma soprattutto con all'orizzonte le Olimpiadi di Tokyo 2020. —

A.P.



HOCKEY IN CARROZZINA

I Madracs a casa Sharks Una sfida per i play-off

Ricomincia la stagione di A1 degli Alma Madracs dopo la lunga sosta natalizia: i ragazzi friulani del powerchair saranno in campo domenica alle 15 in Brianza per affrontare gli Sharks Monza A. Le due squadre si incontreranno per la prima volta in una competizione ufficiale e daranno il via alla parte più impegnativa della stagione.

Gli squali brianzoli vogliono staccare il pass per i play-off, ma troveranno un

avversario agguerrito, che punta molto sulla vena realizzativa dell'azzurro Comino. E a proposito di azzurri, nella squadra di Monza gioca il capitano dell'Italia, Mattia Muratore, un punto di riferimento per il mondo del powerchair hockey.

In A2, invece, i Friul Falcons, reduci da due vittorie e alla ricerca dei play-off, giocheranno domenica 27 contro gli Avengers Padova. —

S.D'E.

Da tre stagioni ricopre il ruolo di team manager: «Di pallavolo non so nulla, ma mi ritengo un conoscitore di persone»

Ecco Rosè Biason, mister organizzazione: è lui uno dei segreti della Cda Talmassons

LA STORIA

Alessia Pittoni

«**D**i pallavolo non capisco nulla. Ma sono un ottimo organizzatore, non lascio nulla al caso e percepisco a pelle lo stato d'animo delle persone». Si presenta così Rosè Biason, il Team Manager della Cda Volley Talmassons, un imprenditore che, fino a pochissimi anni fa, pensava che la pallavolo «fosse una palla con due ali», che non aveva mai praticato né seguito uno sport e che adesso affianca ogni giorno in palestra la formazione di B1 mettendo a disposizione il proprio carisma e le proprie competenze imprenditoriali.

«Una società sportiva è un'azienda – racconta – e non parlo solo di questioni economiche. È un insieme di tasselli che, come pezzi di un puzzle, sono fondamentali per la composizione di una figura o il raggiungimento di un obiettivo. Serve però che qualcuno abbia ben chiara la matrice del puzz-

le per aiutare le tessere a comporsi. Questo è il mio ruolo».

Nato e tuttora residente a San Michele al Tagliamento, Biason è approdato a Flumignano nel 2003 stabilendosi nell'area industriale con l'azienda Az Metalli. «Nel 2016 – racconta –, ho conosciuto il presidente Gianni De Paoli, che mi ha proposto di sponsorizzare la squadra di pallavolo. Ho accettato e, per qualche tempo, ho seguito la squadra da tifoso sugli spalti conoscendo via via il direttivo e la famiglia Cattelán del main sponsor Cda. Poi il coinvolgimento è cresciuto e così sono finito direttamente in panchina dove la partita non si guarda, si vive».

Biason si occupa delle principali questioni organizzative, coordina l'attività dei dirigenti e vive a stretto contatto con la squadra, aiutando le ragazze che arrivano da fuori regione. «Solo chi divide la quotidianità con il gruppo può capire davvero cosa succede in campo. Chi guarda non conosce i retroscena, le difficoltà vissute durante la settimana, i piccoli malesseri. La nostra capitana Gilda Lombardo qualche



Rosè Biason, team manager della Cda Volley Talmassons

settimana fa ha avuto dei problemi di salute poco prima di scendere in campo. Nulla di grave, ma nonostante fosse provata è stata determinante per la vittoria. Queste cose il pubblico non le sa, come non sa, o non sa quanto me, quanto questo gruppo sia positivo e motivato. Le giocatrici arrivano in palestra anche tre quarti d'ora prima dell'orario di allenamento e sono sempre pronte a dare il massimo così come il tecnico Guidetti, cui invidio il carisma e la tranquillità che sa trasmettere alle ragazze».

Quando si parla di serie A al team manager non piace nascondersi. «Noi non vogliamo pensare in grande – dice – ma vogliamo pensare a un obiettivo che è alla nostra portata. La serie A2 è un traguardo cui possiamo e dobbiamo ambire. Ma vogliamo cercare di arrivarci preparati e mantenendo lo strettissimo legame che c'è tra la squadra e il territorio, un'area di appena 4000 abitanti. Per questo è già in programma, grazie all'impegno dell'amministrazione comunale, il progetto di ampliamento del palazzetto e stiamo lavorando per costituirci in srl, condizione necessaria per partecipare alla serie A». Il secondo posto in classifica, a meno due dalla prima Anthea Vicenza, mantiene la Cda in corsa per la vittoria del campionato, che le garantirebbe la promozione diretta, mentre nel caso in cui la rincorsa non vada in porto, ci sarebbero sempre i play-off. Quel che è certo è che nulla verrà lasciato al caso. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE B2

All'Estvolley San Giovanni è saltato l'allenatore: via Marchesini, torna Corvi

L'anno nuovo inizia con un cambiamento importante in casa EstVolley San Giovanni al Natisone, quarta forza della B2 femminile di volley. La società ha infatti reso noto che, dopo la sconfitta rimediata domenica scorsa, per 3-0, contro l'avversaria diretta per i play-off Friultex ChionsFiume, Fabrizio Marchesini non guiderà più la squadra. Al suo posto Maurizio Corvi, che ha vestito i panni di primo allenatore dell'EstVolley nelle ultime



Maurizio Corvi

stagioni conquistando due promozioni consecutive e subendo, l'anno scorso, la retrocessione dalla B1. «È stata una scelta maturata assieme e condivisa – ha spiegato il ds Gabriele Moratti –, che ha preso concretezza dopo la partita di domenica. Ringraziamo Marchesini per il lavoro svolto in questi mesi».

La stagione vissuta fin qui dalla formazione di San Giovanni non può dirsi del tutto soddisfacente perché sulla carta quella friulana è una delle squadre più forti del girone ma Di Marco e compagne hanno alternato ottime prestazioni a gare meno brillanti. Maurizio Corvi, che conosce bene gran parte della rosa e che a giugno si era preso un anno sabbatico, ha già guidato ieri il primo allenamento. —

A.P.

CORSA CAMPESTRE

Spanu e Pugnetti i migliori al Memorial Roberto Girardi Gs Natisone primo tra i club

Assolo al maschile di Spanu e sfida tra tre donne al 25° cross Csi del Castello – memorial Roberto Girardi, che si è disputato sul percorso collinare disegnato nell'antico parco di Villalta di Fagnana. Reduce dal Campaccio, Matteo Spanu (Tricesimo) ha dominato la gara clou in 15'41". Partito a razzo, ha staccato subito sia il grimpeur Tiziano Moia del Gemonatletica (15'57"), che aveva corso la mezza maratona di Cittadella in un'ora 08'42",

sia il figlio d'arte Samuele Della Pietra (Us Aldo Moro/1° juniores in 16'10"), che aveva sbaragliato il campo a monte di Buja.

Scontata la vittoria dell'altro portacolori del team tricesimano Luca Quatterri nella batteria amatori/veterani (17'04") su Alessandro Maraspin (Us Aldo Moro/17'15") e Lucio De Eccher (Buja/17'50"). Tra i veterani A e B, vittorie di Guido Croatto (Gs Aquile friulane) e di Franco Adami (Carniatletica).

Tra le donne, sul filo di lana la tolmezzina Marta Pugnetti (Carniatletica/12'44") ha battuto Erika Bagatin (2000 Codroipo/12'45") e Giulia Franceschini (Buja/12'52"), dopo che le due si erano alternate al comando della manche mista donne-allievi in cui si è imposto il codroipese Davide De Faveri. Altri primi di categoria Giulia Sbordone (juniores), Veronica Gortan (allieve), Fabio Visintini (cadetti), Hana Kanalec (cadetta slovena, che ha sorpreso la protagonista del Campaccio Elisa Gortan), Jacopo Concina e Alessia Cescutti (ragazzi), Leonardo De Nicolò e Paula Kokole (esordienti), Samuele Liva e Clarissa Gobbo (cuccioli). Prima società, il Gs Natisone.

Vincenzo Mazzei

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE C

Domina il fattore casalingo solo la Majanese è corsara

Si avvicinano al giro di boa i campionati di C maschile e femminile e già si profilano all'orizzonte le finali di Coppa Regione, in programma a Martignacco il 27 gennaio.

SERIE C DONNE

La penultima di andata è stata caratterizzata dal segno «uno» in schedina: l'unica squadra a vincere fuori casa è stata infatti la Libertas Majanese che ha sconfitto in tre set la Pallavolo Sangiorgina. Le collinari resta-

no in lizza per i play-off assieme al Maschio Buja (finalista di Coppa Regione assieme alla Virtus Trieste), sconfitto per 3-1 dal Pordenone, alla Low West Latisana, che ha superato per 3-0 il Rojalkennedy e alla Friulana Ambientale Rizzì, sempre in seconda posizione dopo la netta vittoria sullo Sloga. Semaforo verde per l'Horizon Codroipo che ha avuto la meglio, per 3-1, sull'Astra Cordenons. Sabato alle 20 si giocherà Majanese-Latisana men-

tre alle 20.30 scenderanno in campo Buja-Sangiorgina, Sloga-Horizon e Rojalkennedy-Porcia. Domenica toccherà, alle 18, allo scontro Astra-Rizzì.

SERIE CUOMINI

La penultima di andata ha sorriso solo all'Apm Mortegliano che ha battuto al tie-break la Seleco Trieste salendo al quarto posto in classifica. Il Credifriuli Cervignano è stato fermato per 3-2 dal Fincantieri Monfalcone mentre i Villains Villa Vicentina sono stati sconfitti per 3-1 dalla capolista Sloga. Questa sera, alle 20.30, a Villa, si giocherà il derby fra Villains e Credifriuli mentre l'Apm sarà in campo domenica, alle 28, contro l'Olympia. —

A.P.

ATLETICA

Guglielmi e Berton, primi botti allo sprint

Primi botti della stagione al palaindoor Ovidio Bernes di Paderno. Sono stati sparati sul rettilineo di 60 metri dall'allievo Federico Guglielmi (Biotekna Marcon) e dalla junior Aurora Berton (Libertas Friul Palmanova), che hanno sprintato rispettivamente in 6'78" e 7'69".

Apparsa già in buone condizioni agonistiche la ragazza del tecnico Bonetti ha regolato le accreditate nazionali Hope Esekheigee (Assindu-

stria Padova/stesso crono di 7'69") e Martina Favaretto (Biotekna Marcon/7'87"). Miglior friulano con 7'06 il gemonese Davide Rossi.

Buone prestazioni di Riccardo Del Torre (Malignani) nella prova dei 60 ostacoli promesse con 8'32" e dello junior palmarino Andrea Basana sulle barriere dei 100 metri con 8'78". Nell'alto successo di Alessandro Cont (Malignani): il suo salto di 1,88 metri è risultato vincente su

quello di 1,85 del compagno allievo Lorenzo Sgrazutti.

Negli altri concorsi che erano programma l'allievo Tommaso Sciannimanica (Friulintagli Brugnera) ha vinto l'asta con 3,95 metri, Alessandro Bruni (Trieste atletica) il lungo con 7,24 metri e Simone Biasutti (idem) il triplo con 15,10 metri. Nelle altre gare femminili la veneziana Elisa Molinarolo e la bergamasca Tatiana Carne hanno superato i 4 metri nel salto con l'asta.

Nel lungo Alessia Arcicasa (Friulintagli Brugnera) è atterrata a 5,27 metri relegando ai posti d'onore le carniche Ester Monaco e Anna Pascolo, portacolori del club udinese. —

V.M.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

tvzap



Ho cercato il tuo nome
CANALE 5, ORE 21.20
Il sergente dei marine Logan Thibault (**Zac Efron**) torna a casa dopo tre missioni in Iraq, con l'unica cosa che è convinto gli abbia portato fortuna in guerra, la fotografia di una donna che non ha mai incontrato. La cerca e la trova.



Al posto tuo
RAI 1, ORE 21.25
Luca (**Luca Argentero**) e Rocco hanno in comune solo una cosa: il lavoro. Direttori creativi di due aziende di ceramiche e sanitari sull'orlo della fusione, si sfidano, ma...



La porta rossa
RAI 2, ORE 21.20
Come in un incubo, Cagliostro assiste al proprio funerale. Al cimitero il commissario è sorpreso da uno strano incontro: Jonas (**Andrea Bosca**), un ragazzo misterioso.



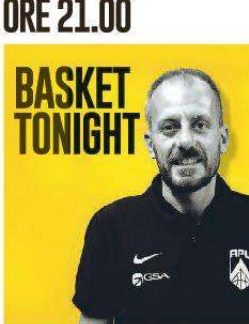
Chi l'ha visto?
RAI 3, ORE 21.15
Ha inizio il 23 gennaio a Teramo il processo per l'omicidio di Renata Rapposelli, la pittrice scomparsa e poi trovata uccisa. **Federica Sciarelli** ricostruisce il caso.



Madame X
RETE 4, ORE 16.45
Holly (**Lana Turner**) sposa un politico molto impegnato e, durante una delle sue assenze, cede alla corte di uno spasimante, che poco dopo perde la vita accidentalmente.



POMERIGGIO CALCIO COLLEGAMENTO LIVE DAL BRUSCESCHI PER L'INCONTRO AMICHEVOLE



IL TALK SHOW DEDICATO ALLA GSA UDINE E ALLA PALLACANESTRO REGIONALE
Conduce **Jacopo Romeo**.
Ospite in studio **Demis Cavina**

UDINEWS TV
CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1	Rai 1
6.30 Tg1	
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati Cciss Mattina Attualità	
9.55 Tg1	
10.00 Storie italiane Attualità	
11.30 La prova del cuoco Cooking Show	
13.30 Telegiornale	
14.00 Vieni da me Talk Show	
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv	
16.30 Tg1 / Tg1 Economia	
16.50 La vita in diretta Attualità	
18.15 Calcio: Juventus - Milan Supercoppa Tim	
21.00 Telegiornale	
21.25 Al posto tuo Film commedia ('16)	
23.00 Porta a porta Attualità	
0.35 Tg1 - Notte	
1.10 Sottovoce Attualità	
1.40 Movie Mag Rubrica	
2.10 Le avventure di Laura Storm Serie Tv	
3.25 Da Da Da Videoframmenti	
4.30 Il grande squalo bianco Documentario	
5.15 RaiNews24	

RAI 2	Rai 2
7.05 Heartland Serie Tv	
7.45 Sea Patrol Serie Tv	
8.30 Tg2	
8.40 Madam Secretary Serie Tv	
9.25 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica	
10.00 Tg2 Italia Rubrica	
11.00 I fatti vostri Varietà	
13.00 Tg2 Giorno	
14.00 Detto fatto Tutorial Tv	
16.40 Apri e Vinci Game Show	
17.15 Castle Serie Tv	
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica	
18.10 Tg2 Flash L.I.S.	
18.15 Tg2	
18.30 Apri e Vinci Game Show	
18.50 NCIS Serie Tv	
19.40 Hawaii Five-0 Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30	
21.05 Cut Videoframmenti	
21.20 La porta rossa Serie Tv	
23.25 AfterLife Film thriller ('09)	
1.05 L'eleto Film dramm. ('06)	
2.40 Videocomic Videoframmenti	
3.10 Detto fatto Tutorial Tv	

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24	
7.00 TGR Buongiorno Italia	
7.30 TGR Buongiorno Regione	
8.00 Agorà Attualità	
10.00 Mi manda Raitre Attualità	
10.40 Tutta salute Rubrica	
11.30 Chi l'ha visto? 11.30 Attualità	
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg	
12.45 Quante storie Rubrica	
13.15 Passato e Presente Rubrica	
14.00 Tg Regione / Tg3	
15.10 Tg3 LIS	
15.15 Nuovi Eroi Attualità	
15.35 Aspettando Geo Doc.	
17.00 Geo Rubrica	
19.00 Tg3	
19.30 Tg Regione	
20.00 Blob Videoframmenti	
20.25 Nuovi Eroi Attualità	
20.45 Un posto al sole Soap Opera	
21.15 Chi l'ha visto? Attualità	
24.00 Tg3 Linea notte Attualità	
1.05 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica	
1.15 L'Italia della Repubblica Documenti	
2.05 RaiNews24	

RETE 4	4
7.15 Supercar Serie Tv	
8.20 Monk Serie Tv	
9.15 Un detective in corsia Serie Tv	
11.20 Ricette all'italiana Rubrica	
12.00 Tg4 - Telegiornale	
12.30 Ricette all'italiana Rubrica	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Court Show	
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv	
16.45 Madame X Film drammatico ('66)	
18.50 Tg4 - Telegiornale	
19.35 Tempesta d'amore Telenovela	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.25 #CR4: la repubblica delle donne Show	
0.10 Piccole luci Real Tv	
0.50 Viola Valentino Special	
2.00 Tg4 Night News	
2.25 Stasera Italia Attualità	
3.40 Pierino colpisce ancora Film comico ('82)	
5.10 Chewing Gum 1978 Best 1 Varietà	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico	
8.00 Tg5 Mattina	
8.45 Mattino Cinque Attualità	
11.00 Forum Court Show	
13.00 Tg5	
13.40 Beautiful Soap Opera	
14.10 Una vita Telenovela	
14.45 Uomini e donne People Show	
16.10 Amici Real Tv	
16.25 Il segreto Telenovela	
17.00 Pomeriggio Cinque Attualità	
18.45 Avanti un altro! Quiz	
20.00 Tg5	
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico	
21.20 Ho cercato il tuo nome Film drammatico ('12)	
23.50 Tg5 Notte	
0.25 Anna Karenina Film drammatico ('12)	
2.20 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico	
2.50 Uomini e donne	
5.15 Tg5	

ITALIA 1	
7.45 Anna dai capelli rossi Cartoni	
8.10 Piccoli problemi di cuore Cartoni	
8.40 Chicago Fire Serie Tv	
10.30 Law & Order: Unità speciale Serie Tv	
12.25 Studio Aperto	
13.00 Sport Mediaset Rubrica	
13.45 I Simpson Cartoni	
15.00 The Big Bang Theory Sitcom	
16.00 Black-ish Sitcom	
16.30 Due uomini e mezzo Sitcom	
17.25 Friends Sitcom	
18.25 Saranno Isolani Real Tv	
18.30 Studio Aperto	
19.00 Sport Mediaset Rubrica	
19.40 CSI New York Serie Tv	
20.30 CSI Serie Tv	
21.25 I mercenari 3 Film azione ('14)	
23.55 Wolfman Film horror ('10)	
1.55 Studio Aperto-La giornata	
2.10 Sport Mediaset Rubrica	
2.50 Le avventure di Lupin III Cartoni	

LA 7	
6.00 Meteo	
Traffico	
Oroscopo	
7.00 Omnibus News Attualità	
7.30 Tg La7	
7.55 Omnibus Meteo Rubrica	
8.00 Omnibus dibattito	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Rubrica	
13.30 Tg La7	
14.15 Tagadà Attualità	
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv "Elezioni"	
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv "La colpevole"	
20.00 Tg La7	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 La prima linea Film drammatico ('09)	
23.10 La seconda volta Film drammatico ('95)	
1.00 Tg La7	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 L'aria che tira Rubrica	
4.05 Tagadà Attualità	

TV8	8
14.15 Un magico Cupido Film Tv sentimentale ('12)	
16.00 Miss Christmas Film commedia ('17)	
17.45 Vite da copertina Doc.	
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show	
19.30 Cuochi d'Italia	
20.30 Guess My Age Game Show	
21.30 Star Trek - Il futuro ha inizio Film fant. ('09)	
23.45 Italia's Got Talent	
2.00 Desiderio oscuro Film Tv	

NOVE	NOVE
8.00 Alta infedeltà DocuReality	
10.00 Deadline: Dentro il crimine	
14.00 Vicini assassini Real Crime	
16.00 Scomparsi Real Tv	
17.00 Airport Security Doc.	
18.30 Spie al ristorante Real Tv	
19.30 Camionisti in trattoria	
20.20 Boom! Game Show	
21.25 Tutto tutto niente niente Film commedia ('12)	
23.30 Nudi e crudi Real Tv	
0.50 Airport Security Spagna	

20	20	20
10.20 Psych Serie Tv		
12.15 The Following Serie Tv		
14.00 The Mentalist Serie Tv		
15.55 Psych Serie Tv		
17.35 The Flash Serie Tv		
19.20 Transporter: The Series Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Sitcom		
21.00 Yes Man Film comm. ('08)		
23.40 The Last Kingdom Serie Tv		
0.30 La leggenda di Beowulf Film fantastico ('07)		
2.40 Grimm Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
8.00 Falling Skies Serie Tv		
9.30 Beauty and the Beast Serie Tv		
11.00 Limitless Serie Tv		
12.30 Cold Case Serie Tv		
14.10 CSI: Cyber Serie Tv		
15.50 Doctor Who Serie Tv		
17.30 Falling Skies Serie Tv		
19.00 Limitless Serie Tv		
20.30 Lol (-) Sitcom		
21.05 Scorpion Serie Tv		
23.25 Animal Kingdom Film drammatico ('10)		
1.25 The Exorcist Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
13.15 Era Sam Wallash! ... Lo chiamavano... e così sia! Film western ('71)		
15.15 Puro cashmere Film commedia ('86)		
17.20 L'immensità. La ragazza del Paip's Film ('67)		
19.15 Miami Vice Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Training Day Film drammatico ('01)		
23.30 Onora il padre e la madre Film drammatico ('07)		

RAI 5	23	Rai 5
15.35 Italia, poeti e navigatori		
16.30 Sherlock Holmes vs Conan Doyle Doc.		
17.25 Italian Beauty Doc.		
18.20 Rai News - Giorno		
19.25 Art Investigation Doc.		
20.25 Italia, poeti e navigatori Rubrica		
21.15 Sammy Davis, Jr.: I've Gotta Be Me Film documentario ('17)		
22.55 Variazioni su tema Rubrica		
23.05 Foo Fighters Sonic Highways Doc.		

RAI MOVIE	24	Rai
14.10 Il pranzo della domenica Film commedia ('03)		
15.55 Una lozione d'amore Film commedia ('11)		
17.30 Impicalo più in alto Film western ('68)		
19.30 Uno contro l'altro... praticamente amici Film commedia ('81)		
21.10 Cose nostre - Malavita Film commedia ('13)		
23.05 Movie Mag Rubrica		
23.30 Lo sciacallo - Nightcrawler Film thriller ('14)		

RAI PREMIUM	25	Rai
7.00 Un posto al sole Soap		
7.55 Incantesimo 6 Soap Opera		
9.55 Commesse 2 Miniserie		
11.40 Un medico in famiglia 7 Miniserie		
13.45 La nuova squadra Spaccanapoli Miniserie		
15.45 Il mistero delle lettere perdute Miniserie		
17.20 Donna detective Serie Tv		
19.15 Il restauratore Serie Tv		
21.20 Isabel Serie Tv		
23.20 Che Dio ci aiuti 5 Serie Tv		
1.20 Nebbie e delitti Miniserie		

CIELO	26	cielo
13.45 MasterChef Australia Talent Show		
16.15 Fratelli in affari Doc.		
17.00 Buying & Selling Doc.		
17.45 Tiny House DocuReality		
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver DocuReality		
19.15 Affari al buio DocuReality		
20.15 Affari di famiglia Doc.		
21.15 San Andreas Quake Film fantascienza ('15)		
23.15 Flesh Air - Sex Girls Hot Cars DocuReality		

PARAMOUNT	27	Paramount
7.10 Giudice Amy Serie Tv		
10.10 Le sorelle McLeod Serie Tv		
12.10 La casa nella prateria Serie Tv		
14.10 Natale con Holly Film Tv commedia ('12)		
16.10 Giudice Amy Serie Tv		
20.10 Happy Days Serie Tv		
21.10 Take Two Serie Tv		
23.00 The Prince - Tempo di uccidere Film azione ('14)		
0.30 Navy Seals - Pagati per morire Film guerra ('90)		

TV2000	28	TV2000
15.20 Siamo noi Attualità		
16.00 Terra nostra Telenovela		
17.30 Il diario di papa Francesco		
18.00 Rosario da Lourdes		
19.00 Attenti al lupo Attualità		
19.30 Speechless Sitcom		
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione		
20.30 Tg 2000 / Tg Tg		
21.05 La forza del singolo Film drammatico ('92)		
23.20 Effetto notte Rubrica		
23.50 Retroscena - I segreti del teatro Rubrica		

LA7 D	29	7d
6.10 The Dr. Oz Show		
8.50 I menù di Benedetta		
12.50 Cuochi e fiamme		
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.25 Private Practice Serie Tv		
18.15 Tg La7		
18.25 I menù di Benedetta Cooking Show		
20.25 Cuochi e fiamme Game Show		
21.30 Body of Proof Serie Tv		
0.50 Coming Soon Rubrica		
0.55 The Dr. Oz Show		
2.25 I menù di Benedetta		

LA 5	30	LA 5
11.15 Beautiful Soap Opera		
11.40 Una vita Telenovela		
12.40 Il segreto Telenovela		
13.40 Cambio casa, cambio vita!		
16.00 The O.C. Serie Tv		
17.55 Suits Serie Tv		
19.45 Uomini e donne People Show		
21.15 Beautiful Creatures La sedicesima luna Film fantastico ('13)		
23.35 Qualcosa di cui... sparare Film commedia ('95)		
1.25 Uomini e donne		

REAL TIME	31	Real Time
9.00 Malati di pulito USA Doc.		
11.50 Ho vinto la casa alla lotteria Real Tv		
12.40 Spie al ristorante Real Tv		
13.55 Amici di Maria De Filippi		
14.55 Cortesie per gli ospiti Real Tv		
17.05 Quattro matrimoni USA		
19.05 Cortesie per gli ospiti Real Tv		
21.10 Radio Italia Live Musicale		
22.10 Body Bizarre Real Tv		
0.05 ER: storie incredibili DocuReality		

GIALLO	38	Giallo
6.00 Sulle orme dell'assassino Real Crime		
7.50 The Guardian Serie Tv		
10.35 Cherif Serie Tv		
12.45 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
14.40 Vera Serie Tv		
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
18.25 Law & Order Serie Tv		
21.10 Tatort - Scena del crimine Serie Tv		
23.10 Vera Serie Tv		
0.55 Sulle orme dell'assassino		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
6.15 Monk Serie Tv		
8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv		
9.45 The Closer Serie Tv		
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv		
13.35 Major Crimes Serie Tv		
15.25 The Closer Serie Tv		
17.15 Monk Serie Tv		
19.15 Major Crimes Serie Tv		
21.10 Bosch Serie Tv		
22.50 Chicago P.D. Serie Tv		
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
6.00 Marchio di fabbrica Doc.		
7.50 Vado a vivere nel bosco DocuReality		
8.45 La febbre dell'oro Doc.		
10.35 Nudi e crudi Real Tv		
13.35 Acquari di famiglia Real Tv		
15.30 Lupi di mare DocuReality		
17.30 Fuori dal mondo Doc.		
19.30 La febbre dell'oro: Sudamerica Real Tv		
21.25 Avventure impossibili DocuReality		
22.20 Tesla e il raggio della morte Doc.		

RAI SPORT HD	57	Rai
18.20 Pattinaggio di velocità: Finali Europei Short Track ISU 2019		
20.20 Ciclocross: ASD Guerciotti Campionati italiani		
21.00 Calcio: Juventus - Milan Speciale Supercoppa Italiana 2018		
21.25 Basket: Sidigas Avellino - UCAM Murcia CB Champions League		
23.00 Overtime Rubrica di sport		
24.00 Tg Sport Notte		

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.25 Zona Cesarini. Supercoppa Italiana: Juventus - Milan	17.00 Pinocchio
20.20 Zapping Radio1	19.00 Il Rosario della Sera
21.05 Zona Cesarini	20.00 Top Five
23.05 Radio1 Night Club	21.00 Say Waad
23.30 Tra poco in edicola	22.00 DeeJay on the Road
	1.00 Catteland
RADIO 2	CAPITAL
17.35 610 (sei uno zero)	14.00 Capital House
18.00 Caterpillar	16.00 Non c'è Duo senza te
20.05 Decanter	20.00 Vibe
21.00 Back2Back	21.00 Whatever
22.30 Pascal	22.00 Dodicì79
23.35 Me Anziano You TuberS	23.00 Parole note
RADIO 3	M20
18.00 Sei gradi	18.00 Sport News
19.00 Hollywood Party	18.05 Mario & the City
20.05 Radio3 Suite - Panorama	20.00 Happy Music
20.30 Il Cartellone.	20.05 M20 Party
Ferrara in Jazz	22.00 Waves
23.00 Radio3 Suite	23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
21.15 Vengo anch'io Film Sky Cinema Uno	
21.15 John Wick Capitolo 2 Film Sky Cinema Hits	
21.00 The Love Guru Film Sky Cinema Comedy	
21.00 Tommy la mummia e la sfinge di Shakaba Film Sky Cinema Family	
PREMIUM CINEMA	
21.15 Noi e la Giulia Film Cinema	
21.15 Super - Attento crimine!!! Film Cinema Comedy	
21.15 Sherlock Holmes Gioco di ombre Film Cinema Energy	
21.15 C'è post@ per te Film Cinema Emotion	

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 103 DEL D.T.)

21.20 La programmazione regionale propone "Alpe Adria Magazine". A seguire, "Il sottile velo azzurro", documentario

RADIO 1

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale

11.05 Presentazione programmi

11.09 Vuè o revelin di: 1.40 agns dal istitut magistral di Sant Pieri dal Nadison

11.20 Obiettivo Friuli: maltempo o catastrofi naturali?

12.30 Gr FVG

13.29 Giovani e comunicazione: internet, sfera pubblica e democrazia

14.10 Rock Revolution: la voce in musica

15.00 Gr FVG

15.15 Vuè o revelin di: il Fogolar Furlan di Milan

18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticano 8 e 19.30. GR Loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteop. Sempre dopo GR Loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 7.46, 8.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 18 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it

Radio Onda Furlane 9 Ator Ator - A torzezon sul 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Geroviny 55 / 80 - Agnul Tomasin; 12 International - Pauli Cantaruz; 13 School's Out - Lavinia Sardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tulliso; 14.30 Consumador oculo: La Vòs dal camilità; 15 Sister Blister - Pinde; 16 SunSurs - Moira Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Diari Francescut; 19, 21 Piùs che robe li - D L Lak; 20 Interviste musicale - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Pansziecta - Di Panz; 22 Jurnel - Giorgio Cantoni; 23 Not polz n'cisel - Non Propriet

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso; in giornata probabile aumento della nuvolosità, specie su pianura e costa, con possibili foschie in serata. Nella notte tra mercoledì e giovedì sulle zone orientali sarà possibile qualche debole precipitazione..

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: soleggiato salvo nubi sulla Liguria. In serata peggiora da Ovest con nubi diffuse e pioggia la notte.
Centro: bel tempo con in serata nubi in aumento su Toscana e Lazio, dove giungerà qualche pioggia.
Sud: bel tempo, verso sera nubi in aumento da ovest con qualche pioggia la notte su Sicilia e Campania.
DOMANI
Nord: giornata nuvolosa, con deboli fenomeni a carattere intermittente, nevosi in serata fino a 700-800m.
Centro: nuvoloso su Sardegna e Tirreno con deboli piogge, variabile sulle Adriatico. Neve dai 1300-1400m.
Sud: cielo nuvoloso sul Tirreno. Maggiori aperture altrove.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	6,8	10,6	46%	36 km/h	Pordenone	0,3	10,6	35%	18 km/h
Monfalcone	2,8	11,4	51%	26 km/h	Tarvisio	-6,1	4,2	39%	14 km/h
Gorizia	-0,1	10,3	40%	19 km/h	Lignano	5,7	10,1	60%	41 km/h
Udine	-0,1	10,1	28%	28 km/h	Gemona	1,0	9,3	38%	32 km/h
Grado	5,5	10,9	47%	32 km/h	Tolmezzo	-0,7	9,1	47%	35 km/h
Cervignano	-0,9	11,4	56%	19 km/h	Forni di Sopra	1,0	7,0	37%	67 km/h

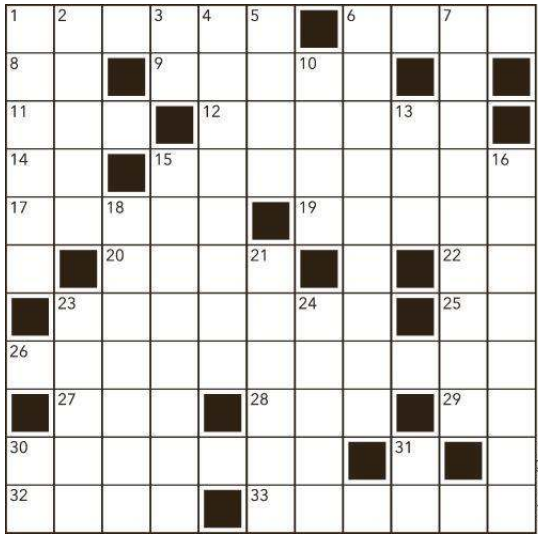
IL MARE

a cura dell'Istituto statale superiore Nautico di Trieste

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	10,5	0,30 m
Monfalcone	poco mosso	10,5	0,30 m
Grado	quasi calmo	10,6	0,20 m
Lignano	quasi calmo	10,6	0,20 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI
1. Parte della camera da letto - 6. L'assume la modella - 8. Un articolo - 9. Costruzione mobile per spettacoli equestri - 11. Abbreviazione di limited - 12. Isola corallina a forma di anello - 14. L'antico do - 15. Strisce asportate da un pezzo di legno - 17. È simile alla lira - 19. Shemuel Yosef, premio Nobel per la letteratura - 20. Burbero, scortese - 22. Il capo dello Stato monarchico - 23. Veicolo a due ruote con l'anteriore maggiore della posteriore - 25. In giro - 26. Agisce per interesse personale - 27. Un servizio segreto americano (sigla) - 28. Ovest sud ovest - 29. Due in mezzo a trenta - 30. Casa di campagna a un solo piano - 32. Eroe virgiliano - 33. Il segno zodiacale che... sfonda.

VERTICALI
1. Il più grosso dito del piede - 2. Il primo alimento - 3. Antico sì d'altralpe - 4. Per mezzo delle onde sonore (due parole) - 5. Il Re della tavola rotonda - 6. Pittore greco di Taso - 7. Decolorare, schiarire - 10. Pianta con foglie con proprietà... stupefacenti - 13. Il nome di Chaney dell'epoca del cinema muto statunitense - 15. Abbellita con l'applicazione di cosmetici - 16. Concernente, riguardante - 18. Sistema costruttivo costituito da due elementi verticali che sorreggono un architrave - 21. Un componimento della poesia bucolica - 23. Pancetta di maiale affumicata - 24. Generatore di luce coerente monocromatica - 30. In fondo al salice - 31. Particella per cognomi nobiliari.





FREDDO ABOMINEVOLE?

RISCALDA LA TUA CASA CON **D2C.**

LA CALDAIA BELLA COMPATTA.



65% DETRAZIONE FISCALE

A++

DAIKIN AEROTECH

LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202

info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti**, **Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacchi** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e
Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla
divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, **Fabiano Begal**, **Lorenzo Bertoli**, **Pierangelo Calegari**, **Roberto Moro**, **Maurizio Scanavino**, **Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
Vice Direttore Editoriale:
Andrea Filippi

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DOB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDIPrinting S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 15 gennaio 2019 è stata di 40.798 copie. Certificato n. 8.576 del 18.12.2018 Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati
D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Data l'odierna posizione degli astri sarete ben disposti per dei cambiamenti nel lavoro. Cercate di vedere bene cosa scegliere prima di prendere la decisione finale.

TORO
21/4 - 20/5



La vostra mente è rivolta altrove e non sarà facile trattenerla sugli impegni di lavoro. I risultati di conseguenza saranno piuttosto scarsi. In serata avrete l'occasione attesa.

GEMELLI
21/5 - 21/6



L'andamento incerto del lavoro non vi creerà preoccupazioni. Vi renderete conto che sono necessarie delle formule nuove per ritrovare un nuovo equilibrio.

CANCRO
22/6 - 22/7



Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo vi impegnerete in un progetto dalle scarse possibilità di successo. Soddizfazioni in amore.

LEONE
23/7 - 23/8



Giornata abbastanza importante e fruttuosa per quanto riguarda l'attività professionale. Impegnatevi di più nel rapporto di coppia. Evitate le impuntature. Incontri.

VERGINE
24/8 - 22/9



Sono sempre di più i contatti che riuscite a stabilire nel vostro lavoro, essi costituiranno la base del vostro successo. Non ostinatevi a rimanere sulle vostre posizioni.

BILANCIA
23/9 - 22/10



State elaborando importanti progetti da concretizzare in futuro. Per quanto riguarda l'amore, anche oggi non mancheranno colpi di scena e tuffi al cuore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Comportatevi con equilibrio e lungimiranza nel prendere una delicata decisione di lavoro e cercate di dare il buon esempio. Accettate un invito per la sera: incontri.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Vi saprete muovere con abilità, ma ciò nonostante non forzate nulla. Con calma riuscite meglio nei vostri intenti. Piccole gioie personali in famiglia. Pazienza.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Saprete disporre e organizzare molto bene, basta non lasciarsi distrarre da questioni secondarie. Per alcune bisogna saper fare delle scelte precise. Un invito.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Scrollatevi responsabilità che non sono vostre. Cercate di rimanere al vostro posto, portando avanti nuove idee nel lavoro. In serata avrete una piacevole sorpresa.

PESCI
20/2 - 20/3



Siete insoddisfatti e insofferenti verso regole e comportamenti condivisi fino a poco tempo fa. Siete immersi in una realtà di cui vi sfuggono i veri valori.

MEGAVISION

Optic Store



— PARTIAMO CON I —

SALDI

di fine stagione

OCCHIALI DA VISTA

MIGLIORI MARCHE / TUTTE NUOVE COLLEZIONI

CIVIDALE DEL FRIULI

Corso Mazzini, 5

GEMONA DEL FRIULI

Via Burgi, 65

LATISANA

P.zza Indipendenza, 70/2

MANIAGO

Via Fabio di Maniago, 9

MONFALCONE

P.zza della Repubblica, 17

REANA DEL ROJALE

S.s. Udine - Tricesimo

ROVEREDO IN PIANO

Via Brentella, 53/A

TOLMEZZO

P.zza XX Settembre, 3

UDINE

Viale Tricesimo, 206

Ci puoi trovare anche a:

CASTELFRANCO VENETO (TV)

PONTE DI PIAVE (TV)

SAN DONÀ DI PIAVE (VE)



Tutte le informazioni che stai cercando sul nostro sito

WWW.MEGAVISIONOPTIC.IT